



Unione Europea

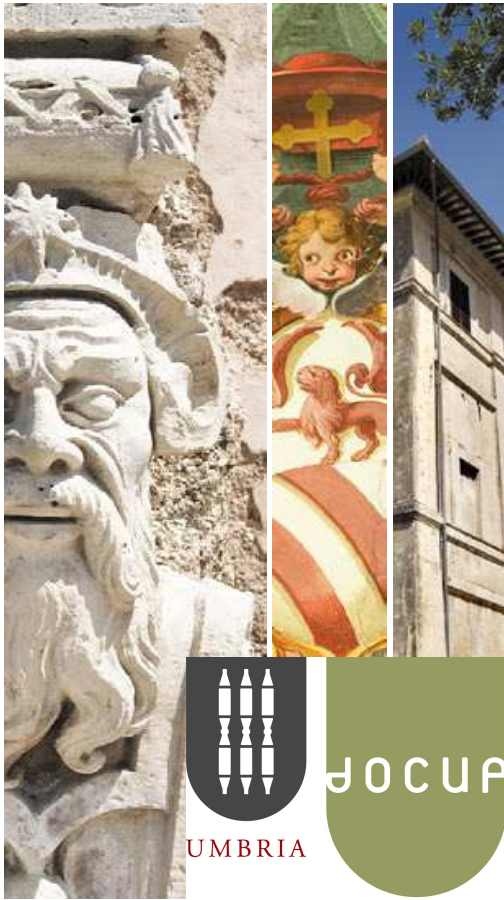


Repubblica Italiana



Regione Umbria

**Comitato di Sorveglianza** □ Regione Umbria  
□ Villa Fabri Trevi □ 17 - 18 giugno 2010 □



## Punto 8 dell'Odg

Docup Ob.2 (2000-2006)  
Rapporto Finale di Esecuzione



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Area della programmazione regionale  
Servizio programmazione comunitaria





**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Area della programmazione regionale  
Servizio programmazione comunitaria

## **Docup Ob.2 (2000-2006)**

Regolamento (CEE) n. 1260/99

N. CCI: 2000 IT 16 2 DO 010

# **Rapporto Finale di Esecuzione**

Giugno 2010





**INDICE**

INDICE .....	3
Premessa .....	5
<b>Dati identificativi del Programma</b> .....	6
Tab. 1 – Docup Umbria Obiettivo 2 (2000-2006): Piano finanziario per Misura Zone Ob. 2 Decisione UE - C (2006) 4251 del 18 settembre 2006.....	8
Tab. 2 – Docup Umbria Obiettivo 2 (2000-2006): Piano finanziario per Misura Zone sostegno transitorio - Decisione UE C(2006) 4251 del 18 settembre 2006 .....	9
Tab. 3 – Docup Umbria Obiettivo 2 (2000-2006): Piano finanziario per Misura Totale – Decisione UE - C (2006) 4251 del 18 settembre 2006.....	10
<b>1. Cambiamenti delle condizioni generali intervenuti nel periodo 2000-2008</b> .....	11
1.1. Evoluzione del contesto e conseguenze sull'attuazione .....	11
<b>2. Attuazione del Programma operativo</b> .....	17
2.1. Quadro generale .....	17
2.2. Risultati ed impatti del programma operativo.....	17
Prospetto 1 – Docup Umbria Obiettivo 2 (2000-2006) – Obiettivi globali e obiettivi specifici.....	20
Prospetto 2 – Docup Umbria Obiettivo 2 (2000-2006): Struttura degli obiettivi e quantificazione degli obiettivi specifici.....	21
Tab. 1.1.2 - Docup Ob.2 (2000-2006): Risultati della programmazione.....	25
C – Un’analisi dei progetti realizzati per tipologia di intervento .....	29
C1 - Progetti finanziati nell’ambito della tipologia di intervento aiuti e servizi alle imprese.....	34
C2 - Progetti finanziati nell’ambito della tipologia di intervento opere pubbliche.....	40
C3 - Progetti finanziati nell’ambito della tipologia di intervento acquisizione di beni e servizi .....	44
2.3. Impatto della programmazione 2000-2006 sulla Programmazione 2007-2013.....	45
Risultati e insegnamenti per la programmazione 2007-2013 .....	45
Raccomandazioni del valutatore.....	47
2.4. Avanzamento procedurale .....	48
<b>3. Esecuzione finanziaria</b> .....	49
3.1. Tabella di sintesi di esecuzione finanziaria .....	49
3.2. Uso degli interessi .....	52
3.3. Entrate nette consistenti.....	52
3.4. Spese decertificate.....	53
3.5. Pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea .....	54
<b>4. Stato di avanzamento degli Assi prioritari e delle misure</b> .....	56
4.1. Asse 1 .....	56
Misura 1.1 - Riqualificazione dell’offerta insediativa per le attività produttive .....	59
Misura 1.2 - Promozione del territorio, marketing d’area .....	64
Misura 1.3 - Riqualificazione e recupero delle aree urbane.....	71

Misura 1.4 - Sviluppo della società dell'informazione.....	75
4.2. Asse 2.....	86
Misura 2.1. - Sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi locali .....	90
Misura 2.2. - Servizi alle imprese, innovazione, animazione economica .....	97
Misura 2.3. - Servizi finanziari alle imprese .....	106
4.3. Asse 3.....	110
Misura 3.1 - Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente .....	115
Misura 3.2 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali .....	121
Misura 3.3 - Infrastrutture ambientali.....	126
Misura 3.4 - Promozione a fini turistici dei sistemi culturali e ambientali .....	132
Misura 4.1 – Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione .....	136
5. Amministrazione e gestione.....	142
5.1. Azioni di sorveglianza e di controllo.....	142
5.1.1. Azioni di sorveglianza e di controllo.....	142
5.1.2. Controllo finanziario .....	147
5.1.3. Modalità di raccolta dei dati .....	152
5.2. Ricorso all'Assistenza Tecnica .....	155
5.3. Pubblicità dell'intervento .....	157
5.4. Attività di valutazione .....	162
5.5. Sintesi dei problemi significativi incontrati nella gestione dell'intervento e consequenti misure adottate.....	171
5.6. Incontri tra la Commissione e l'Autorità di Gestione del PO.....	173
5.7. Compatibilità con le politiche comunitarie.....	175
5.8. Misure adottate per assicurare il coordinamento dell'insieme degli aiuti strutturali comunitari.....	184
5.9. Operazioni attuate in territori fuori obiettivo .....	188
5.10. Grandi progetti e sovvenzioni globali .....	188
6. Considerazioni conclusive sui risultati della programmazione .....	189
7. Allegati .....	
7.1. ALLEGATO I - INFORMAZIONI SINTETICHE SUL RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2008 .....	
7.2. ALLEGATO II - LISTA DEI PROGETTI FINANZIATI 2000 – 2006 (SOLO PER MISURE FESR E SFOP) .....	
7.3. ALLEGATO III - LISTA DELLE IRREGOLARITÀ 2000 - 2006 .....	
7.4. ALLEGATO IV - LISTA DEI PROGETTI NON CONCLUSI E/O NON OPERATIVI, E DEI PROGETTI SOSPESI A CAUSA DI PROCEDURE GIUDIZIARIE O AMMINISTRATIVE 2000 - 2006 .....	
7.5. ALLEGATO V - SCHEDE PROGETTI NON CONCLUSI E/O NON OPERATIVI, INCLUSI EVENTUALI GRANDI PROGETTI .....	
7.6. ALLEGATO VI – BEST PRACTICES.....	
7.7. ALLEGATO VII – PROGETTI COERENTI E RISORSE LIBERATE .....	
7.8. ALLEGATO VIII – REGIONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI (SOLO PER I PON) .....	



## Premessa

Il rapporto qui presentato offre un quadro informativo sull'attuazione dell'intero programma del Docup Umbria Ob. 2 (2000-2006) alla data del 30/06/2009 (termine ultimo di ammissibilità della spesa), nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 37 comma 1 e 2 del Reg.(CE) 1260/99, e delle indicazioni fornite dai Servizi della Commissione Europea e dal Ministero per lo Sviluppo Economico, in particolare del documento "Modello di Rapporto finale di esecuzione 2000-2006"<sup>1</sup>.

Il documento riporta tutte le informazioni di cui al summenzionato art. 37 comma 2, ed in particolare:

- La modifica delle condizioni generali rilevanti per l'esecuzione dell' intervento;
- Le disposizioni adottate per garantire la qualità e l'efficienza della gestione;
- L'esecuzione finanziaria del programma;
- Lo stato di attuazione degli assi prioritari e delle misure;
- Lo stato di attuazione e di finanziamento dei progetti integrati;
- Lo stato di attuazione e di finanziamento dei grandi progetti;
- La valutazione del Programma;
- Considerazioni generali sui risultati del programma.

Tali aspetti sono sviluppati, come già detto, secondo lo schema proposto dalla Commissione e dal Ministero dello Sviluppo Economico - DPS.

In merito al piano finanziario, si ritiene utile, al fine di facilitare la lettura dell'intero documento, riproporre di seguito la versione a livello operativo e analitico delle linee di intervento programmate (Assi e Misure).

Infine, facendo riferimento ai dati procedurali, fisici e finanziari, la data ultima di rilevazione è al 30/06/2009, mentre per i dati occupazionali è al 31/12/2009.

---

<sup>1</sup> Il documento è stato trasmesso dalla Commissione con nota prot. 011245 del 30/11/2009, suggerisce la struttura e l'articolazione da dare alla presentazione del rapporto finale di esecuzione 2000-2006.

## Dati identificativi del Programma

<b>CCI:</b>	2000 IT 16 2 DO 010
<b>Denominazione:</b>	Documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Umbria – Docup ob. 2 2000-2006
<b>Decisioni di approvazione e di modifica del PO:</b>	C(2001)2119 del 7 settembre 2001 C (2004)3626 del 23 settembre 2004 C (2006)4251 del 18 settembre 2006 C (2009)960 dell'11 febbraio 2009
<b>Amministrazione responsabile:</b>	Regione Umbria
<b>Data inizio ammissibilità spese:</b>	27/11/2000 e 24/06/2004 (per la sola Misura 2.2 Azione 2.2.4)
<b>Data finale ammissibilità spese:</b>	30/06/2009
<b>Autorità di Gestione:</b>	Area della Programmazione regionale Servizio programmazione comunitaria
<b>Autorità di Pagamento:</b>	Direzione regionale alle risorse finanziarie, umane e strumentali - Servizio Ragioneria e fiscalità
<b>Aree di intervento:</b>	Aree Obiettivo 2 e Aree Sostegno transitorio
<b>Rapporto finale di esecuzione approvato dal CdS in data:</b>	
<b>Rapporto annuale 2008:</b>	Il Rapporto include l'annualità 2008

In merito al piano finanziario, si ritiene utile, al fine di facilitare la lettura dell'intero documento, riproporre di seguito la versione a livello operativo e analitico delle linee di intervento (Assi e Misure).

Piano Finanziario	Aree Ob. 2	Sostegno transitorio	Valori in €
			Totale
1. Costo totale elegibile	347.963.699	52.237.338	400.201.037
A Spesa pubblica	338.799.295	50.496.912	389.296.207
– FESR	138.225.954	18.803.473	157.029.427
– Stato	145.273.341	22.770.409	168.043.750
– Regione + altri	55.300.000	8.923.030	64.223.030
B Privati annualità 2000-2003	9.164.404	1.740.426	10.904.830



Ai fini di una più completa informazione, si riportano di seguito le seguenti specifiche:

- Approvazione del CdP: 14 dicembre 2001
- Aggiornamento del CdP da parte del CdS (approvazione): 21 giugno 2002 /14 febbraio 2003 / 20 giugno 2003 / 4 giugno 2004 / 10 giugno 2006

– Autorità di gestione:	Area della Programmazione Regionale Servizio Programmazione Comunitaria
– Autorità di pagamento:	Direzione regionale alle risorse finanziarie, umane e strumentali - Servizio Ragioneria e fiscalità
– Autorità di controllo:	Direzione regionale alle risorse finanziarie, umane e strumentali - Servizio Controlli Comunitari
– Autorità ambientale:	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente
– Autorità nazionale di coordinamento:	Ministero dello Sviluppo economico DPS Servizio per le politiche dei fondi strutturali comunitari di sviluppo e di coesione

**Tab. 1 – Docup Umbria Obiettivo 2 (2000-2006): Piano finanziario per Misura – Zone Ob. 2  
Decisione UE - C (2006) 4251 del 18 settembre 2006**

MISURE	Codici UE	Investimento totale attivato	Costo totale elegibile	Risorse pubbliche								Privati annualità 2000-2003 (spesa privata elegibile)	Altre risorse private	
				Totale spesa pubblica		FESR		Stato		Regione			valore assoluto	%
				valore assoluto	%	valore assoluto	%	valore assoluto	%	valore assoluto	%			
				1=2+14+15	2=3+14	3=5+7+9	4=3/2	5	6a=5/2	7	8=7/2			
ASSE I - Competitività del sistema regionale		115.905.983	113.205.983	113.205.983	100,00%	48.873.354	43,17%	45.032.841	39,78%	19.299.788	17,05%	0	2.700.000	2,33%
1.1 - Riqualificazione dell'offerta insediativa per le attività produttive	1.06.01. - 4.01.03.	64.413.645	64.413.645	64.413.645	100,00%	24.477.185	38,00%	27.955.522	43,40%	11.980.938	18,60%	0	0	0,00%
1.2 - Promozione del territorio, marketing d'area	4.01.03. - 1.06.01.	6.030.000	6.030.000	6.030.000	100,00%	3.015.000	50,00%	2.110.500	35,00%	904.500	15,00%	0	0	0,00%
1.3 - Riqualificazione e recupero aree urbane	3.05.02	35.131.168	35.131.168	35.131.168	100,00%	17.565.584	50,00%	12.295.909	35,00%	5.269.675	15,00%	0	0	0,00%
1.4 - Sviluppo della società dell'informazione	3.02.01 - 1.06.03	10.331.170	7.631.170	7.631.170	100,00%	3.815.585	50,00%	2.670.910	35,00%	1.144.675	15,00%	0	2.700.000	26,13%
ASSE II - Competitività del sistema delle imprese		420.905.727	128.057.659	121.797.033	95,11%	51.154.754	39,94%	54.321.596	42,42%	16.320.683	12,74%	6.260.626	292.848.068	69,58%
2.1 - Sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi locali	1.06.01	360.000.000	80.000.000	80.000.000	100,00%	33.600.000	42,00%	37.352.000	46,69%	9.048.000	11,31%	0	280.000.000	77,78%
2.2 - Servizi alle imprese, innovazione, animazione economica	1.06.03. - 1.06.04.	31.940.813	24.132.401	22.797.033	94,47%	9.574.754	39,68%	9.255.595	38,35%	3.966.684	16,44%	1.335.368	7.808.412	24,45%
2.3 - Servizi finanziari alle imprese	1.06.05	28.964.914	23.925.258	19.000.000	79,41%	7.980.000	33,35%	7.714.001	32,24%	3.305.999	13,82%	4.925.258	5.039.656	17,40%
ASSE III - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali		119.426.065	99.070.673	96.166.895	97,07%	34.452.754	34,79%	43.199.899	43,61%	18.514.242	18,69%	2.903.778	20.355.392	17,04%
3.1 - Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente	1.06.02	29.372.692	12.753.623	12.753.623	100,00%	4.400.000	34,50%	5.847.536	45,85%	2.506.087	19,65%	0	16.619.069	56,58%
3.2 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali	1.07.01. - 3.05.04.	50.864.808	50.864.808	50.864.808	100,00%	17.802.683	35,00%	23.143.488	45,50%	9.918.637	19,50%	0	0	0,00%
3.3 - Infrastrutture ambientali	1.07.01. - 1.07.03.	29.375.000	26.403.778	23.500.000	89,00%	8.225.000	31,15%	10.692.500	40,50%	4.582.500	17,36%	2.903.778	2.971.222	10,11%
3.4 - Promozione a fini turistici dei sistemi culturali e ambientali	3.04.03. - 3.04.04. - 3.04.05. - 3.05.01.	9.813.565	9.048.464	9.048.464	100,00%	4.025.071	44,48%	3.516.375	38,86%	1.507.018	16,65%	0	765.101	7,80%
ASSE IV - Assistenza tecnica		7.629.384	7.629.384	7.629.384	100,00%	3.745.092	49,09%	2.719.005	35,64%	1.165.287	15,27%	0	0	0,00%
4.1 - Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione	4.01.01. - 4.01.02. - 4.01.03	7.629.384	7.629.384	7.629.384	100,00%	3.745.092	49,09%	2.719.005	35,64%	1.165.287	15,27%	0	0	0,00%
<b>TOTALE</b>		<b>663.867.159</b>	<b>347.963.699</b>	<b>338.799.295</b>	<b>97,37%</b>	<b>138.225.954</b>	<b>39,72%</b>	<b>145.273.341</b>	<b>41,75%</b>	<b>55.300.000</b>	<b>15,89%</b>	<b>9.164.404</b>	<b>315.903.460</b>	<b>47,59%</b>

**Tab. 2 – Docup Umbria Obiettivo 2 (2000-2006): Piano finanziario per Misura – Zone sostegno transitorio -  
Decisione UE C(2006) 4251 del 18 settembre 2006**

ASSI / MISURE/AZIONI	Codici UE	Investimento totale attivato	Costo totale elegibile	Risorse pubbliche								Privati annualità 2000-2003	Altre risorse private	
				Totale spesa pubblica		FESR		Stato		Regione			valore assoluto	%
				valore assoluto	%	valore assoluto	%	valore assoluto	%	valore assoluto	%			
				1=2+14+15	2=3+14	3=5+7+9	4=3/2	5	6a=5/2	7	8=7/2			
ASSE 1 - competitività del sistema regionale		21.313.286	20.313.286	20.313.286	100,00%	7.158.736	35,24%	9.208.185	45,33%	3.946.365	19,43%	0	1.000.000	4,69%
1.1 - Riqualficazione dell'offerta insediativa per le attività produttive	1.06.01. - 4.01.03.	12.365.786	12.365.786	12.365.786	100,00%	3.709.736	30,00%	6.059.235	49,00%	2.596.815	21,00%	0	0	0,00%
1.2 - Promozione del territorio, marketing d'area	4.01.03. - 1.06.01.	1.000.000	1.000.000	1.000.000	100,00%	400.000	40,00%	420.000	42,00%	180.000	18,00%	0	0	0,00%
1.3 - Riqualficazione e recupero aree urbane	3.05.02	4.247.500	4.247.500	4.247.500	100,00%	1.699.000	40,00%	1.783.950	42,00%	764.550	18,00%	0	0	0,00%
1.4 - Sviluppo della società dell'informazione	3.02.01 - 1.06.03	3.700.000	2.700.000	2.700.000	100,00%	1.350.000	50,00%	945.000	35,00%	405.000	15,00%	0	1.000.000	27,03%
ASSE 2 - competitività del sistema delle imprese		79.338.168	17.599.351	16.362.501	92,97%	6.545.000	37,19%	7.457.252	42,37%	2.360.249	13,41%	1.236.850	61.738.817	77,82%
2.1 - Sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi locali	1.06.01	71.250.000	11.000.000	11.000.000	100,00%	4.400.000	40,00%	5.205.000	47,32%	1.395.000	12,68%	0	60.250.000	84,56%
2.2 - Servizi alle imprese, innovazione, animazione economica	1.06.03. - 1.06.04.	4.276.994	3.126.316	2.862.500	91,56%	1.145.000	36,62%	1.202.251	38,46%	515.249	16,48%	263.816	1.150.678	26,90%
2.3 - Servizi finanziari alle imprese	1.06.05	3.811.174	3.473.035	2.500.001	71,98%	1.000.000	28,79%	1.050.001	30,23%	450.000	12,96%	973.034	338.139	8,87%
ASSE 3 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali		15.518.870	13.323.227	12.819.651	96,22%	4.599.000	34,52%	5.754.456	43,19%	2.466.195	18,51%	503.576	2.195.643	14,15%
3.1 - Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualficazione dell'ambiente	1.06.02	3.241.964	1.400.000	1.400.000	100,00%	483.000	34,50%	641.900	45,85%	275.100	19,65%	0	1.841.964	56,82%
3.2 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali	1.07.01. - 3.05.04.	6.720.000	6.720.000	6.720.000	100,00%	2.352.000	35,00%	3.057.600	45,50%	1.310.400	19,50%	0	0	0,00%
3.3 - Infrastrutture ambientali	1.07.01. -	3.392.857	3.217.861	2.714.285	84,35%	950.000	29,52%	1.235.000	38,38%	529.285	16,45%	503.576	174.996	5,16%
3.4 - Promozione a fini turistici dei sistemi culturali e ambientali	3.04.03. - 3.04.04. - 3.04.05. - 3.05.01.	2.164.049	1.985.366	1.985.366	100,00%	814.000	41,00%	819.956	41,30%	351.410	17,70%	0	178.683	8,26%
ASSE 4 - Assistenza tecnica		1.001.474	1.001.474	1.001.474	100,00%	500.737	50,00%	350.516	35,00%	150.221	15,00%	0	0	0,00%
4.1 - Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione	4.01.01. - 4.01.02. - 4.01.03	1.001.474	1.001.474	1.001.474	100,00%	500.737	50,00%	350.516	35,00%	150.221	15,00%	0	0	0,00%
<b>TOTALE</b>		<b>117.171.798</b>	<b>52.237.338</b>	<b>50.496.912</b>	<b>96,67%</b>	<b>18.803.473</b>	<b>36,00%</b>	<b>22.770.409</b>	<b>43,59%</b>	<b>8.923.030</b>	<b>17,08%</b>	<b>1.740.426</b>	<b>64.934.460</b>	<b>55,42%</b>

**Tab. 3 – Docup Umbria Obiettivo 2 (2000-2006): Piano finanziario per Misura – Totale – Decisione UE - C (2006) 4251 del 18 settembre 2006**

ASSI / MISURE/AZIONI	Codici UE	Investimento totale attivato	Costo totale elegibile	Risorse pubbliche								Privati annualità 2000-2003	Altre risorse private		
				Totale spesa pubblica		FESR		Stato		Regione			14	15	16=15/1
				valore assoluto	%	valore assoluto	%	valore assoluto	%	valore assoluto	%				
				1=2+14+15	2=3+14	3=5+7+9	4=3/2	5	6a=5/2	7	8=7/2				
ASSE 1 - competitività del sistema regionale		137.219.269	133.519.269	133.519.269	100,00%	56.032.090	41,97%	54.241.026	40,62%	23.246.153	17,41%	0	3.700.000	2,70%	
1.1 - Riqualificazione dell'offerta insediativa per le attività produttive	1.06.01. - 4.01.03.	76.779.431	76.779.431	76.779.431	100,00%	28.186.921	36,71%	34.014.757	44,30%	14.577.753	18,99%	0	0	0,00%	
1.2 - Promozione del territorio, marketing d'area	4.01.03. - 1.06.01.	7.030.000	7.030.000	7.030.000	100,00%	3.415.000	48,58%	2.530.500	36,00%	1.084.500	15,43%	0	0	0,00%	
1.3 - Riqualificazione e recupero aree urbane	3.05.02	39.378.668	39.378.668	39.378.668	100,00%	19.264.584	48,92%	14.079.859	35,76%	6.034.225	15,32%	0	0	0,00%	
1.4 - Sviluppo della società dell'informazione	3.02.01 - 1.06.03	14.031.170	10.331.170	10.331.170	100,00%	5.165.585	50,00%	3.615.910	35,00%	1.549.675	15,00%	0	3.700.000	26,37%	
ASSE 2 - competitività del sistema delle imprese		500.243.895	145.657.010	138.159.534	94,85%	57.699.754	39,61%	61.778.847	42,41%	18.680.932	12,83%	7.497.476	354.586.885	70,88%	
2.1 - Sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi locali	1.06.01	431.250.000	91.000.000	91.000.000	100,00%	38.000.000	41,76%	42.557.000	46,77%	10.443.000	11,48%	0	340.250.000	78,90%	
2.2 - Servizi alle imprese, innovazione, animazione economica	1.06.03. - 1.06.04.	36.217.807	27.258.717	25.659.533	94,13%	10.719.754	39,33%	10.457.846	38,37%	4.481.933	16,44%	1.599.184	8.959.090	24,74%	
2.3 - Servizi finanziari alle imprese	1.06.05	32.776.088	27.398.293	21.500.001	78,47%	8.980.000	32,78%	8.764.002	31,99%	3.755.999	13,71%	5.898.292	5.377.795	16,41%	
ASSE 3 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali		134.944.935	112.393.900	108.986.546	96,97%	39.051.754	34,75%	48.954.355	43,56%	20.980.437	18,67%	3.407.354	22.551.035	16,71%	
3.1 - Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente	1.06.02	32.614.656	14.153.623	14.153.623	100,00%	4.883.000	34,50%	6.489.436	45,85%	2.781.187	19,65%	0	18.461.033	56,60%	
3.2 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali	1.07.01. - 3.05.04.	57.584.808	57.584.808	57.584.808	100,00%	20.154.683	35,00%	26.201.088	45,50%	11.229.037	19,50%	0	0	0,00%	
3.3 - Infrastrutture ambientali	1.07.01. -	32.767.857	29.621.639	26.214.285	88,50%	9.175.000	30,97%	11.927.500	40,27%	5.111.785	17,26%	3.407.354	3.146.218	9,60%	
3.4 - Promozione a fini turistici dei sistemi culturali e ambientali	3.04.03. - 3.04.04. - 3.04.05. - 3.05.01.	11.977.614	11.033.830	11.033.830	100,00%	4.839.071	43,86%	4.336.331	39,31%	1.858.428	16,84%	0	943.784	7,88%	
ASSE 4 - Assistenza tecnica		8.630.858	8.630.858	8.630.858	100,00%	4.245.829	49,19%	3.069.521	35,56%	1.315.508	15,24%	0	0	0,00%	
4.1 - Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione	4.01.01. - 4.01.02. - 4.01.03	8.630.858	8.630.858	8.630.858	100,00%	4.245.829	49,19%	3.069.521	35,56%	1.315.508	15,24%	0	0	0,00%	
<b>TOTALE</b>		<b>781.038.957</b>	<b>400.201.037</b>	<b>389.296.207</b>	<b>97,28%</b>	<b>157.029.427</b>	<b>39,24%</b>	<b>168.043.750</b>	<b>41,99%</b>	<b>64.223.030</b>	<b>16,05%</b>	<b>10.904.830</b>	<b>380.837.920</b>	<b>48,76%</b>	

## 1. Cambiamenti delle condizioni generali intervenuti nel periodo 2000-2008

### 1.1. Evoluzione del contesto e conseguenze sull'attuazione

Nel periodo di operatività del Docup ob.2 che va dal 27 novembre 2000 (data iniziale di ammissibilità della spesa) al 30 giugno 2009 (data finale di ammissibilità della spesa): 9 anni e 7 mesi, rispetto ai 7 anni di programmazione, sono intervenuti molti cambiamenti nel contesto socio-economico e nelle conseguenti politiche di sviluppo perseguite con i fondi pubblici.

Questo decennio è stato caratterizzato da alcuni fatti rilevanti che vengono di seguito descritti in riferimento ad alcuni parametri significativi dell'economia regionale:

- nel **mercato del lavoro** si è avuto un lento e costante incremento dei valori occupazionali che ha portato ad un incremento di 45.000 unità tra il 2000 e il 2008. Il tasso di attività in questo periodo è passato dal 66,1% al 68,7%, mentre il tasso di disoccupazione si è ridotto notevolmente mostrando performance migliori della media delle regioni italiane;
- l'**export** ha mostrato un trend sempre positivo coprendo nel 2008 il 15,6% della produzione vendibile, mentre nel 2000 arrivava al 13,9%;
- il **PIL** è cresciuto in maniera costante anche se il PIL-procapite è cresciuto più lentamente rispetto all'Italia (1,2% il tasso medio di crescita dell'Umbria contro 1,9% dell'Italia) e decisamente in maniera inferiore rispetto alla media delle regioni del centro;
- gli **investimenti fissi lordi** dal 2000 al 2007 sono aumentati a prezzi costanti del 8,4%, leggermente meno rispetto al dato Italiano (13,9%) mantenendosi invariati rispetto al PIL ad un livello del 21,7%;
- la **produttività del lavoro** ha mostrato in questo periodo un peggioramento anche rispetto alle altre regioni che in gran parte è dovuto ad una occupazione a basso valore aggiunto, infatti si è passati in valori costanti da 41.103 euro nel 2000 a 40.930 euro per unità di lavoro nel 2007;
- un altro dato che caratterizza la regione in senso negativo è la bassa **spesa in ricerca e sviluppo** del settore privato. L'Umbria mostra un tasso di spesa in R&S pressoché invariato dal 2000 al 2008 che si aggira intorno al 0,2% del PIL.

Tra le modifiche più rilevanti che hanno interessato l'attuazione del Docup ob. 2 vanno segnalate:

- **la riprogrammazione di metà periodo (2004)**
- **la proroga dell'ammissibilità delle spese (2009)**

### Riprogrammazione di metà periodo

Il Docup della Regione Umbria è stato approvato, dalla Commissione Europea, il 7 settembre 2001. Nel periodo intercorso fino alla fine dell'anno 2003, non sono intervenuti cambiamenti rilevanti delle condizioni generali per l'esecuzione del programma.

La conclusione del quarto anno di attuazione del Docup Ob. 2 2000-2006 ha coinciso con la presa d'atto, attraverso la Deliberazione della Giunta Regionale (n. 1502 del 13 ottobre 2004), della decisione di approvazione della proposta di modifica del programma da parte della Com-

missione europea con Decisione N C(2004) 3626 del 23 settembre 2004. La riprogrammazione di metà periodo ha tenuto conto di esigenze avvertite nel corso di implementazione dello stesso. In tale contesto con la proposta di riprogrammazione sono state sviluppate alcune ulteriori specificazioni della strategia iniziale. Si è trattato in particolare del:

- rafforzamento delle politiche/azioni finalizzate allo sviluppo ed alla diffusione dell'innovazione nel sistema produttivo regionale, per realizzare livelli di efficienza e di produttività più elevati che permettano alle imprese (PMI) di competere con successo a livello nazionale ed internazionale;
- rafforzamento del processo di concertazione ed integrazione nell'utilizzo delle risorse comunitarie per realizzare più elevati livelli di utilità marginale ed effetti sinergici nella combinazione e realizzazione contestuale di iniziative strettamente collegate.

Nel contesto socio-economico sono intervenute variazioni, sebbene non di particolare rilievo.

Alla fine del 2003 continuava la tendenza al rallentamento dell'economia umbra iniziata già nel corso del 2002. Il Pil per abitante risultava pari a 21,7 migliaia di euro, di poco inferiore alla media nazionale anche se in recupero rispetto agli anni precedenti. I principali caratteri della situazione socio-economica dell'Umbria erano i seguenti: i settori produttivi che maggiormente risentivano della congiuntura sfavorevole erano quello dell'industria e dell'agricoltura, mentre una sostanziale tenuta si registrava nel commercio, nel settore edile e nei servizi; a livello territoriale la provincia di Terni registrava performance sistematicamente meno positive rispetto alla provincia di Perugia.

Tale rallentamento si è riflesso anche sul livello occupazionale, aggravando la crisi di alcuni settori dell'industria tessile e del comparto dei metalli che hanno perso, nell'ultimo triennio, rispettivamente circa 1.600 e 1.500 posti di lavoro.

Per quanto riguarda la situazione del mercato del lavoro si registrava una tendenza alla diminuzione del tasso di disoccupazione, anche se sul versante femminile, la disoccupazione ha rappresentato ancora un problema da non sottovalutare. La questione non andava individuata esclusivamente nella discriminazione di genere – sicuramente ancora presente – ma era da collegare soprattutto ad una non corrispondenza tra i titoli di studio e qualifiche possedute e la tipologia della domanda.

In quella fase va segnalata l'attuazione operativa del Patto per lo sviluppo dell'Umbria attraverso il lavoro dei Tavoli tematici e dei Tavoli territoriali, con un naturale collegamento tra gli stessi, così da rendere evidenti le coerenze tra quadri programmatici generali e le conseguenti specificazioni ed articolazioni territoriali.

L'attività dei Tavoli, alla fine del 2003 e inizio 2004, è stata riorganizzata attraverso apposite Piattaforme programmatiche che sono state discusse ed approvate in sede di Tavolo generale, Piattaforme che si sono poi evolute in Protocolli d'intesa riferiti all'attività dei tavoli fino al termine della legislatura. Il ruolo dei Tavoli si è andato sempre più avvicinando a quello di "laboratori" per la definizione condivisa delle politiche regionali e delle connesse responsabilità attuative, in coerenza con l'approccio di governance che rappresenta il modello generale di riferimento del Patto stesso.

Il Regolamento CE 1260/99 ha previsto all'art. 14 la possibilità di riesaminare e, se necessario, adeguare i documenti unici di programmazione alla luce della valutazione intermedia e dell'assegnazione della riserva premiale per realizzazioni efficienti ed efficaci.

La valutazione intermedia, prevista dall'art. 42 del richiamato Regolamento comunitario, consisteva nel fornire un giudizio circa i risultati degli interventi realizzati dopo un triennio dall'inizio del periodo di programmazione. È stata effettuata da un valutatore indipendente ed è stata trasmessa alla Commissione europea entro il 31 dicembre 2003. L'analisi svolta da parte del valutatore indipendente ha confermato la validità della strategia adottata dal Docup Ob. 2 (2000-2006), nonché la coerenza dello stesso con gli altri strumenti di programmazione.



Per quanto riguarda l'assegnazione della riserva di efficacia ed efficienza disciplinata dall'art. 44 del Regolamento generale sui Fondi strutturali, lo Stato membro ha formulato una proposta di assegnazione della riserva pari al 4% degli stanziamenti d'impegno previsti nella ripartizione indicativa nazionale, e la Commissione europea, in stretta concertazione con lo Stato membro interessato, ha assegnato la riserva premiale entro il 31 marzo 2004 (si è trattato, per la nostra Regione, di un ammontare di risorse Fesr pari a 6.526.582 euro).

Pertanto, si è proceduto ad una rilettura complessiva del programma di interventi inseriti nel Docup, secondo il criterio guida della verifica di adeguatezza dello stesso, "incrociando" le principali criticità dell'Umbria (tenendo presenti i limiti rappresentati dalle aree di eleggibilità degli interventi) in corrispondenza dell'efficace perseguimento degli obiettivi posti dalla programmazione regionale negli ultimi due anni.

Naturalmente le valutazioni di cui sopra sono state svolte ponendo la necessaria attenzione alle caratteristiche che aveva assunto il ciclo economico e, conseguentemente, alle "sfide" che si ponevano al sistema produttivo locale. La predisposizione del Docup si era svolta in un periodo, infatti, nel quale, se già si potevano intravedere i prodromi del successivo rallentamento congiunturale, non era d'altra parte prevista una "frenata" di tale entità e durata temporale.

Inoltre, il periodo trascorso dalla data di approvazione del Docup ha anche visto una significativa evoluzione dei contenuti, del metodo e degli strumenti della programmazione regionale stessa, con la messa a regime di un importante documento annuale come il Dap, e attraverso la predisposizione ed attuazione del Patto per lo Sviluppo dell'Umbria.

La redistribuzione di risorse che si era proposta andava ad incrementare le risorse disponibili sulle misure più significative ai fini del contributo al finanziamento di strumenti di progettazione integrata, sia di tipo territoriale che tematico, nonché coerenti con gli indirizzi strategici relativi alla promozione della innovazione ed all'aumento del grado di integrazione del sistema delle imprese umbre.

Anche in considerazione della delicatezza della fase congiunturale, il tema del sostegno agli investimenti industriali aveva quindi un rilievo particolare in questa operazione di riprogrammazione.

Nel complesso – e sintetizzando quanto analiticamente esposto nell'apposita tabella che segue e comunque più diffusamente riportato negli allegati - si è proposto una distribuzione delle risorse aggiuntive ex premialità sostanzialmente a favore di: Aree industriali – Ricerca e Innovazione – Filiera Turismo/Ambiente/Cultura.

In termini finanziari, pertanto, in coerenza con gli indirizzi politico-programmatici sopra richiamati, i fondi aggiuntivi relativi alla premialità (4% dell'ammontare del FESR già concesso con la decisione comunitaria di approvazione del Docup e pari a 6.526.582 Euro, di cui 5.766.846 relativi alle aree Ob. 2) sono stati in pari misura ripartiti fra i primi tre assi del Docup, dopo aver attribuito 226.584 Euro all'asse 4 (assistenza tecnica). La ragione di tale ripartizione equalitaria delle risorse tra Assi è derivata dalla confermata validità della strategia del Docup, sottolineata dal rapporto di valutazione intermedia. Si riporta di seguito la ripartizione dei fondi derivanti dalla premialità, per asse/misura/azione relativamente alle aree Ob. 2, con riferimento sia alle risorse comunitarie, sia a quelle del cofinanziamento nazionale, nel rispetto dei tassi di partecipazione programmati nel Docup.

**Distribuzione delle risorse finanziarie  
provenienti dall'assegnazione della riserva di premialità**

Asse	Tot. Risorse rendicontabili	Risorse pubbliche		
		Fesr	Stato	Regione
<b>Asse I</b>	<b>4.555.983</b>	<b>1846.754</b>	<b>1.896.461</b>	<b>812.768</b>
Az. 1.1.1	3.593.645	1.365.585	1.559.642	668.418
Misura 1.3	631.168	315.584	220.909	94.675
Az. 1.4.1	331.170	165.585	115.910	49.675
<b>Asse II</b>	<b>4.397.033</b>	<b>1.846.754</b>	<b>1.785.195</b>	<b>765.084</b>
Misura 2.2	4.397.033	1.846.754	1.785.195	765.084
<b>Asse III</b>	<b>5.106.944</b>	<b>1.846.754</b>	<b>2.282.133</b>	<b>978.057</b>
Misura 3.2	4.495.363	1.573.377	2.045.390	876.596
Misura 3.4	611.581	273.377	236.743	101.461
<b>Asse IV</b>	<b>453.168</b>	<b>226.584</b>	<b>158.609</b>	<b>67.975</b>
<b>Totale Docup</b>	<b>14.513.128</b>	<b>5.766.846</b>	<b>6.122.398</b>	<b>2.623.884</b>

Occorre sottolineare che per quanto concerne l'Asse 2, i fondi sono stati assegnati alla misura 2.2 (Servizi reali alle imprese, innovazione, animazione economica), a vantaggio quindi del sistema imprenditoriale.

Per quanto concerne le risorse premiali disponibili per le aree phasing out (759.736 Euro di FESR), a causa della loro limitatezza, si è inteso destinarle esclusivamente alla misura 1.1, ritenuta strategica ai fini della realizzazione degli obiettivi perseguiti con il modello territoriale di sviluppo programmato.

Oltre all'allocazione dei fondi derivanti dalla riserva premiale, la proposta di riprogrammazione conteneva anche una rimodulazione delle risorse finanziarie che, come già detto, ha interessato esclusivamente l'asse 2, misura 2.1. In particolare, nella tabella sotto riportata, si espongono in sintesi le rimodulazioni proposte, rimandando all'allegato C) per un maggior dettaglio su tali aspetti.

<b>Rimodulazione finanziaria (Spesa pubblica)</b>		(valori espressi in MEURO)	
<b>Azioni</b>	<b>Ob. 2</b>	<b>Phasing out</b>	
2.1.1 - Fondo unico Ob. 2	- 1.905.588	- 2.485.500	
2.1.2 - Regime di aiuto a sostegno degli investimenti materiali e immateriali delle PMI industriali.	- 17.360.000		
2.1.3 - Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle PMI.	+ 12.341.009	+ 2.485.500	
2.1.4 - Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti degli operatori turistici.	+ 4.569.963		
2.1.8 - Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle imprese commerciali.	+ 2.354.616		

Quindi, pur mantenendo invariato il peso dell'asse 2 e della misura 2.1, si è inteso rendere le iniziative previste dal Docup Ob. 2 (2000-2006) maggiormente coerenti con le più recenti linee di sviluppo indicate dalla Regione, con particolare riferimento alle politiche settoriali (Tavoli tematici) e alla costruzione di programmi integrati e di filiera (Tavoli settoriali).

In tale contesto si è, inoltre, tenuto conto anche della performance poco soddisfacente fatta registrare dalle azioni 2.1.1 e 2.1.2 a metà periodo di attuazione del Docup, tale da non consentire il rispetto delle scadenze programmatiche di realizzazione della spesa.

### **Crisi economica e proroga dei programmi al 30 giugno 2009**

A seguito della crisi economica e finanziaria che ha interessato tutti i Paesi europei con gravi effetti che si ripercuotono sul sistema delle attività produttive e del mercato del lavoro, la Commissione europea si è dichiarata disponibile in applicazione dell'art. 30 comma 2 e dell'art. 14 comma 2 del Reg. (CE) 1260/99 a concedere una proroga di 6 mesi per l'ammissibilità delle spese dei programmi operativi 2000-2006 cofinanziati dall'Unione Europea.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota 0026748 del 9 dicembre 2008 ha chiesto alle Autorità di Gestione dei programmi operativi di consultare con procedura scritta, con termine di due giorni lavorativi, il Comitato di Sorveglianza per il relativo parere. Il Ministero ha chiesto, inoltre, di far pervenire il riscontro della consultazione scritta alla Direzione Generale del DPS entro lunedì 15 dicembre 2008 per poter procedere in tempo utile alla richiesta di istanza di proroga per tutti i programmi italiani 2000-2006 cofinanziati dall'Unione Europea.

La Regione Umbria, come le altre regioni, ha usufruito di tale opportunità tenuto conto che anche il sistema economico regionale è stato colpito da una grave crisi economica che avrebbe potuto determinare un incompleto utilizzo delle risorse del Docup Ob. 2 2000-2006 entro i termini previsti originariamente dai regolamenti comunitari.

A tal fine è stata pertanto attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza come previsto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento interno del CdS.

In seguito la Commissione Europea con Decisione C(2009)1112 del 18 febbraio 2009 ha concesso la proroga di ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009 a tutti i programmi cofinanziati

dai fondi strutturali e quindi anche al Docup Ob.2 Umbria. Tale proroga combinata con i dettami degli Orientamenti sulla chiusura degli interventi, che prevedono come data limite per le operazioni di rendicontazione finale 15 mesi dalla data finale di ammissibilità delle spese, ha portato la data finale di trasmissione di tutta la documentazione al 30 settembre 2010. Ciò ha certamente favorito la integrale utilizzazione delle risorse programmate. Va, tuttavia, tenuto presente che al 31/12/2008, la spesa certificata aveva già raggiunto un livello pari a circa il 95% del costo totale programmato.

## 2. Attuazione del Programma operativo<sup>2</sup>

### 2.1. Quadro generale

La Regione Umbria nella gestione del Docup Ob. 2 2000-2006 ha conseguito soddisfacenti risultati. Gli obiettivi programmatici prefissati – efficacemente sintetizzati nell’obiettivo generale del Programma: “accelerare la crescita, l’occupazione, la riconversione e l’innovazione produttiva dei territori dell’Umbria ammessi all’Ob.2, promuovendone la saldatura e l’integrazione con le aree maggiormente dinamiche della Regione e promuovere il completamento della riconversione delle aree in regime di sostegno transitorio” – sono stati pienamente raggiunti.

Si può affermare che anche gli obiettivi di spesa sono stati pienamente realizzati: rispetto al costo totale da rendicontare di 400,2 Meuro di cui il fondo comunitario FESR rappresenta 157,0 milioni di euro, risultano attivati 4.788 progetti per un totale di risorse a valere sul Docup di 407,8 Meuro pari al 101,9 % della spesa prevista. La massa dei progetti realizzati risulta quindi superiore alle risorse disponibili. Al di là del raggiungimento dei risultati in termini di spesa, si può sottolineare l’effetto positivo del Programma sull’economia regionale: grazie al Docup, infatti, è stato possibile attivare investimenti complessivi per oltre 1.026 milioni di euro e un occupazione aggiuntiva di oltre 6000 unità.

In particolare le aree Phasing out hanno espresso una maggiore capacità progettuale sia in termini di presentazione delle domande che in termini di realizzazione dei progetti (pari al 104,32% del totale delle risorse stanziato).

Considerazioni specifiche sui risultati conseguiti in relazione agli obiettivi del programma sono riportate nel successivo par. 2.2.

#### IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI AL 30/06/2009

	Costo Totale da rendicontare	Realizzazione			
		Impegni		Pagamenti	
	A	B	C=B/A	D	E=D/A
Ob. 2	347.963.699,00	353.319.504,69	101,54	353.269.504,68	101,52
Ph. Out	52.237.338,00	54.504.566,94	104,34	54.492.126,95	104,32
<b>Totale</b>	<b>400.201.037,00</b>	<b>407.824.071,63</b>	<b>101,90</b>	<b>407.761.631,63</b>	<b>101,89</b>

### 2.2. Risultati ed impatti del programma operativo

#### A - La struttura gerarchizzata degli obiettivi

In linea con le disposizioni comunitarie sulla programmazione 2000-2006 e le strategie della Regione definite sulla base delle necessità del sistema economico e territoriale di riferimento sintetizzate nel Patto per lo sviluppo, veniva individuato un obiettivo generale del Docup così formulato:

<sup>2</sup> Nel caso di programmi plurifondo, dopo l’introduzione generale, tale capitolo va presentato in sequenza per ognuno dei Fondi che intervengono nel programma.

**“Accelerare la crescita, l’occupazione, la riconversione e l’innovazione produttiva dei territori dell’Umbria ammessi all’Obiettivo 2, promuovendone la saldatura e l’integrazione con le aree maggiormente dinamiche della regione e promuovere il completamento della riconversione delle aree in regime di sostegno transitorio”.**

In questo quadro, l’obiettivo generale del Docup è stato declinato in tre obiettivi globali o di asse):

- **rafforzare il contesto strutturale**, economico e sociale delle aree di intervento, promuovendone l’integrazione spaziale, economica e funzionale con i territori caratterizzati da maggiore dinamica di sviluppo alla luce delle conclusioni del Consiglio di Lisbona. Assumendo questo obiettivo globale, si intende contribuire a superare, in connessione con altri strumenti (ed in particolare con il Patto per lo sviluppo) i deficit strutturali che caratterizzano tali aree della regione, per quanto riguarda in particolare gli insediamenti produttivi, le funzioni ed i servizi urbani, l’offerta di servizi di base per attrarre iniziative esterne, la diffusione di strumentazioni e tecnologie legate alla società dell’informazione; e si intende altresì contribuire, con interventi infrastrutturali e di sostegno degli investimenti materiali e immateriali delle imprese, al processo di ricostruzione e sviluppo delle aree terremotate;
- **ampliare ed innovare la base produttiva**, attraverso la diversificazione settoriale, l’integrazione fra settori, l’integrazione di imprese, la promozione di nuove attività nelle zone, come il ternano, che ancora registrano un non adeguato sviluppo di imprenditoria locale, l’attivazione di interventi di qualificazione nelle aree, come il perugino, che già possono contare su di una imprenditorialità diffusa. Questo obiettivo globale, in linea con le conclusioni del Consiglio europeo di Lisbona e con le azioni strategiche adottate nel Patto per lo sviluppo, si definisce in relazione alle carenze strutturali del tessuto produttivo che si associano a livelli di efficienza tecnica, commerciale, finanziaria ed organizzativa delle imprese ancora insufficienti; di modesta integrazione produttiva e di filiera; di perdurante dipendenza dall’esterno del sistema industriale; di potenzialità ancora non sfruttate, in particolare a livello locale, per quanto riguarda i processi di sviluppo autocentrato;
- **valorizzare le vocazioni del territorio** attraverso interventi integrati, in primo luogo di natura ambientale. Questo obiettivo globale risponde alle indicazioni espresse dal Consiglio europeo di Göteborg ed all’esigenza di valorizzare a fini di sviluppo l’ampio patrimonio di risorse immobili di cui la regione dispone; e risponde pienamente alla strategia generale di coesione sociale e territoriale, di saldatura fra i territori maggiormente sviluppati e le aree marginali della regione, nonché di risanamento di quelle – in particolare nella provincia di Terni – che presentano maggiori rischi ambientali.

Il rapporto fra obiettivi globali ed obiettivi specifici di riferimento può essere così descritto:

- nel contesto del **primo obiettivo**, di rafforzamento della competitività di sistema, viene riconosciuta priorità agli ambiti delle infrastrutture delle aree umbre per aree insediative di attività produttive; a programmi di riqualificazione urbana; alla promozione dell’accesso, da parte delle P.A. e del sistema produttivo, a sistemi di trattamento telematico dell’informazione; alla attrattività del sistema per iniziative esogene. Tali ambiti sono, naturalmente, tutti collegati a tipologie di intervento cofinanziabili dal Fesr;
- il **secondo obiettivo** globale (di asse) di ampliamento ed innovazione della base produttiva, attraverso la diversificazione settoriale, l’integrazione fra settori e l’integrazione di imprese, viene declinato dal Docup in obiettivi specifici legati prioritariamente allo sviluppo del tessuto produttivo esistente e “nascente”, in un’ottica di promozione della competitività, dell’efficienza aziendale e della capacità di innovare, nonché di ricerca della massima compatibilità ambientale. Questi obiettivi specifici si rivolgono – attivando un insieme ampio ed integrato di strumenti agevolativi e di sostegno – prioritariamente allo sviluppo dei sistemi produttivi locali; agiscono “ad ampio spettro” verso tutte le atti-



vità produttive in possesso di elevate potenzialità di crescita; e tendono a consolidare le aggregazioni produttive ed i processi di filiera.

- il **terzo obiettivo** globale, relativo alla valorizzazione delle potenzialità del territorio attraverso interventi integrati, in primo luogo di natura ambientale, viene declinato sul piano programmatico in obiettivi specifici legati all'integrazione del sistema agricolo e turistico; alla valorizzazione delle componenti primarie del patrimonio di risorse immobili; al consolidamento, all'estensione ed alla qualificazione del patrimonio archeologico, architettonico e storico-artistico della regione; alla promozione del sistema ambiente-cultura per fruizione turistica.

## B - La batteria dei parametri/indicatori del Docup

Nei Prospetti del Docup, di seguito riportati, viene presentata l'articolazione degli obiettivi globali di asse e specifici di misura/azione del Docup; vengono altresì individuati, al fine di giungere alla quantificazione degli obiettivi specifici – in accordo con le indicazioni del Regolamento (CE) n. 1260/99 – dei parametri critici da "migliorare" attraverso gli interventi programmati, riportando a tal fine il valore attuale e quello da raggiungere al termine del periodo di attuazione (2008).

In alcuni casi, la difficoltà di ottenere la stima di parametri significativi a livello territoriale ha indotto a considerare il corrispondente parametro a livello regionale ed a utilizzarlo per determinare un obiettivo quantificato. Per queste variabili, il valore regionale è significativamente inferiore rispetto alla media nazionale e segnala quindi l'esistenza di un forte divario. Pur in assenza di dati statistici specifici sul territorio, la conoscenza delle realtà delle aree Obiettivo 2 dell'Umbria permette agevolmente di ipotizzare che le situazioni di crisi o deficit evidenziate da quei parametri esistano con uguale o maggiore forza anche a livello territoriale. Va naturalmente ribadito che gli indicatori prescelti non "coprono" certamente l'intero spettro delle variabili sociali ed economiche su cui si è agito con gli interventi programmati, ma sono stati comunque selezionati per la loro rappresentatività (pur parziale) e sulla base del vincolo della disponibilità di dati statistici.

### Prospetto 1 – Docup Umbria Obiettivo 2 (2000-2006) – Obiettivi globali e obiettivi specifici

Obiettivi globali	Obiettivi specifici
1. Rafforzare il contesto strutturale, economico e sociale delle aree di intervento, promuovendo in particolare l'integrazione spaziale, economica e funzionale di queste aree con i territori caratterizzati da maggiore dinamica di sviluppo.	<p>Riqualificare l'offerta insediativa per le attività produttive nei diversi settori, anche mediante la promozione di processi di riaccorpamento e rilocalizzazione</p> <p>Attrarre e sviluppare le iniziative esogene attraverso azioni di promozione e miglioramento del contesto</p> <p>Contribuire alla riqualificazione ed al recupero di centri urbani in una prospettiva di rafforzamento del sistema e di miglioramento di funzioni e servizi</p> <p>Sviluppare la società dell'informazione anche mediante la promozione dell'accesso della PA e delle PMI a sistemi e reti telematiche</p>
2. Ampliare ed innovare la base produttiva, attraverso la diversificazione settoriale, l'integrazione fra settori, la integrazione fra imprese.	<p>Promuovere la nascita di nuove imprese con riferimento anche alla filiera cultura-ambiente-turismo</p> <p>Sostenere la creazione di nuove imprese giovanili, femminili</p> <p>Promuovere e sostenere l'impresa sociale ed il settore della produzione dei servizi alla persona ed alla collettività</p> <p>Promuovere lo sviluppo dimensionale delle imprese, nei diversi settori di attività</p> <p>Sostenere i servizi commerciali nell'ambito dei progetti di recupero delle aree urbane</p> <p>Promuovere e favorire il consolidamento delle imprese ed il loro ammodernamento, anche tecnologico, per aumentarne la competitività</p> <p>Promuovere e favorire l'integrazione tra settori e tra imprese in una logica di filiere produttive</p> <p>Promuovere e diffondere l'innovazione e la R&amp;S tra le PMI</p> <p>Promuovere servizi innovativi di animazione economica</p> <p>Incrementare la capacità e la solidità finanziaria delle imprese</p> <p>Contribuire a consolidare la struttura finanziaria dei soggetti dell'economia sociale</p> <p>Favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese</p>
3. Valorizzare le potenzialità del territorio attraverso interventi integrati, in primo luogo di natura ambientale.	<p>Promuovere la qualità ambientale attraverso interventi dedicati a prevenzione e sicurezza</p> <p>Ridurre l'inquinamento atmosferico, idrico e acustico, attraverso l'introduzione di tecnologie rispettose dell'ambiente</p> <p>Perseguire il risparmio energetico attraverso l'introduzione di tecnologie pulite e/o a ridotto consumo di energia</p> <p>Ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti ed incentivare il recupero dei materiali</p> <p>Valorizzazione delle risorse endogene volta a sostenere la capacità di attrazione dell'area, anche attraverso la valorizzazione di filiere turistiche, culturali e ambientali</p> <p>Potenziamento e riqualificazione delle dotazioni infrastrutturali e progettazione di interventi integrati di valorizzazione turistica, culturale e ambientale, a livello di aree con potenzialità specifiche</p> <p>Difesa delle risorse idriche dagli inquinamenti e miglioramento delle condizioni di captazione, immagazzinamento, trattamento e distribuzione</p> <p>Potenziamento e razionalizzazione dei sistemi di depurazione delle acque in una logica di gestione integrata del sistema delle risorse idriche</p> <p>Potenziamento del sistema di gestione integrata dei rifiuti, promuovendo la raccolta differenziata, la produzione di compost di qualità, il riciclaggio, la produzione di energia, nonché elevando la sicurezza dei siti e favorendo lo sviluppo di un sistema efficiente di imprese</p> <p>Recupero e riconversione dei siti dismessi, degradati e/o inquinanti presenti in ambiti territoriali pregiati sotto l'aspetto ambientale</p> <p>Promozione e diffusione unitaria dell'immagine generale dell'Umbria</p> <p>Iniziative di marketing per diffondere informazioni alla utenza turistica potenziale sulle valenze culturali ed ambientali delle aree interessate dal Docup</p>

## Prospetto 2 – Docup Umbria Obiettivo 2 (2000-2006): Struttura degli obiettivi e quantificazione degli obiettivi specifici

OBIETTIVI GLOBALI	OBIETTIVI SPECIFICI	PARAMETRI	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO
1. Rafforzare il contesto strutturale, economico e sociale delle aree di intervento, promuovendo in particolare l'integrazione economica e funzionale di queste aree con i territori caratterizzati da maggiore dinamica di sviluppo	Riqualificare l'offerta insediativa per le attività produttive nei diversi settori, anche mediante la promozione di processi di riaccorpamento e rilocalizzazione	Tasso di utilizzazione qualificata delle aree industriali (superfici attrezzate occupate su superfici totali disponibili)	Da quantificare	Aumento del 20-25% rispetto alla situazione attuale
	Attrarre e sviluppare le iniziative esogene attraverso azioni di promozione e miglioramento del contesto	Addetti in unità locali a diffusione nazionale su popolazione	35-38 addetti per 1.000 abitanti	45-48 addetti per 1.000 abitanti
	Contribuire alla riqualificazione ed al recupero di centri urbani in una prospettiva di rafforzamento del sistema e di miglioramento di funzioni e servizi	Addetti ad attività imprenditoriali di servizi di natura urbana per 10.000 abitanti	Non superiore a 250 addetti per 10.000 abitanti	Non inferiore a 270 addetti per 10.000 abitanti
	Sviluppare la società dell'informazione anche mediante la promozione dell'accesso della P.A. a sistemi e reti telematiche	Numero di uffici della P.A. e di imprese che utilizzano correntemente sistemi telematici	Da quantificare	Oltre il 60% delle imprese ed il 100% degli uffici della P.A.
2. Ampliare ed innovare la base produttiva, attraverso la diversificazione settoriale, l'integrazione fra settori, l'integrazione fra imprese	Promuovere la nascita di nuove imprese con riferimento anche alla filiera cultura-ambientalismo	Imprese di nuova creazione per anno, per 10.000 abitanti	Non superiore ad 80 imprese per 10.000 abitanti	Non inferiore a 90 imprese per 10.000 abitanti
		Imprese di nuova creazione in campo turistico, culturale ed ambientale per anno, per 10.000 abitanti	Non superiore a 2,5 imprese per 10.000 abitanti	Non inferiore a 4 imprese per 10.000 abitanti
	Sostenere la creazione di nuove imprese giovanili, femminili	Tasso di natalità delle imprese giovanili, femminili	Da quantificare	Aumento del 30% rispetto alla situazione attuale
	Promuovere e sostenere l'impresa sociale ed il settore della produzione dei servizi alla persona ed alla collettività	Addetti a servizi di natura sociale per 10.000 abitanti	Non superiore a 35-40 addetti per 10.000 abitanti	Non inferiore a 45-48 addetti per 10.000 abitanti
	Promuovere lo sviluppo dimensionale delle imprese, nei diversi settori di attività	Dimensione media delle imprese	Non superiore a 3 addetti per impresa	Superiore a 3,8-4 addetti per impresa
	Sostenere i servizi commerciali nell'ambito dei progetti integrati di recupero delle aree urbane	Valore aggiunto per addetto nel settore commerciale	Inferiore del 15-20% rispetto a realtà regionali a maggiore produttività	In linea con i valori medi delle regioni a maggiore produttività nel settore commerciale
	Promuovere e favorire il consolidamento delle imprese ed il loro ammodernamento, anche tecnologico, per aumentarne la competitività	Percentuale di imprese sub-fornitrici (sul totale di queste) con fatturato inferiore a due miliardi di lire	Superiore al 60%	Inferiore al 50%

segue dalla pagina precedente

OBIETTIVI GLOBALI	OBIETTIVI SPECIFICI	PARAMETRI	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO
<i>segue punto 2</i>	Promuovere e favorire l'integrazione tra settori e tra imprese in una logica di filiere produttive	Valore degli scambi di beni intermedi e di investimento fra imprese della regione	Da quantificare	Aumento del 20-25% in termini reali
	Promuovere e diffondere l'innovazione e la R&S tra le PMI	Spesa media per abitante relativa a R&S (di Università)	Non superiore a 8-10 milioni di lire	Superiore a 13 milioni di lire
		Numero di imprese innovatrici sul totale delle imprese	Non superiore al 25-28%	Superiore al 35%
	Promuovere servizi innovativi di animazione economica	Programmi di animazione economica per la diffusione della innovazione e di R&S	Da quantificare	2 Programmi
	Incrementare la capacità e la solidità finanziaria delle imprese	Riduzione del tasso di mortalità delle imprese	Superiore al 6%	Inferiore al 4,5%
	Contribuire a consolidare la struttura finanziaria delle imprese sociali	Riduzione delle spese dirette delle Amministrazioni Locali per interventi in campo sociale	Spese dirette per abitante delle AA.LL. per interventi in campo sociale (da quantificare)	Riduzione del 20%
	Favorire progetti di internazionalizzazione delle imprese	Imprese esportatrici sul totale imprese	Inferiore al 30%	Superiore al 40%
<b>3.</b> Valorizzare le potenzialità del territorio attraverso interventi integrati, in primo luogo di natura ambientale	Promuovere la qualità ambientale attraverso interventi dedicati a prevenzione, sicurezza	Indicatori di qualità della vita per quanto riguarda servizi ed ambiente	Posto in graduatoria nelle classifiche Confindustria: Terni 89° posto, Perugia 31° posto	Recupero di posizioni in graduatoria, in particolare per quanto riguarda Terni
	Ridurre l'inquinamento atmosferico, idrico e acustico, attraverso l'introduzione di tecnologie rispettose dell'ambiente	Famiglie che dichiarano la presenza di problemi di inquinamento dell'aria	Intorno al 28% del totale delle famiglie	Inferiore al 20%
		Percentuale di famiglie che dichiarano irregolarità nella distribuzione dell'acqua	Intorno al 15%	In linea con le regioni più avanzate (inferiore al 10%)
	Perseguire il risparmio energetico attraverso l'introduzione di tecnologie pulite e/o a ridotto consumo di energia	Importazioni di prodotti energetici per abitante	Non inferiore a 150.000 lire per abitante	Riduzione del 7-8% in termini reali
	Ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti ed incentivare il recupero dei materiali	Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti	Non superiore al 7%	In linea con la media delle regioni più sviluppate (20-25%)
	Valorizzazione delle risorse endogene volta a sostenere la capacità di attrazione dell'area, anche attraverso la valorizzazione di filiere turistiche, culturali e ambientali	Addetti alle attività ricreative e culturali per 10.000 abitanti	Non superiore a 10 addetti per 10.000 abitanti	Superiore a 12-15 addetti per 10.000 abitanti

Per gli obiettivi specifici della tabella precedente non è sempre stato possibile quantificare i parametri, né in fase di predisposizione del programma, né alla fine di operatività del Docup. Per i parametri per i quali è stato possibile procedere ad una quantificazione e che sono riportati nella tavola seguente, si evidenzia che nella maggior parte dei casi appare una discreta correlazione tra gli obiettivi definiti e le variazioni di alcune variabili di contesto connesse a questi ultimi.

**Tab. 1.1.1: Variazione di alcuni indicatori di contesto in riferimento agli obiettivi del programma**

Obiettivi specifici del programma	Indicatori di contesto	Variazioni	
		Dato iniziale	Dato finale
I Rafforzare il contesto strutturale, economico e sociale delle aree di intervento, promuovendo in particolare l'integrazione economica e funzionale di queste aree con i territori caratterizzati da maggiore dinamica di sviluppo	Indice di diffusione banda larga nelle imprese (Istat)	21,5% (2003)	74,9% (2008)
	Indice di diffusione informatizzazione nei comuni (Istat)	44,9% (2002)	94,3% (2006)
II Ampliare ed innovare la base produttiva, attraverso la diversificazione settoriale, la 'integrazione fra settori, l'integrazione fra imprese	N. imprese attive dei settori industria e servizi (Infocamere)	57.210 (2000)	63.962 (2008)
	N. addetti nelle unità locali dei settori industria e servizi (Istat)	221.456 (2000)	257.642 (2006)
	N. addetti/imprese nei settori industria e servizi	3,8 (2000)	4,1 (2006)
	Spesa per R&S in meuro (Istat)	152 (2002)	177 (2006)
	N. addetti per R&S (Istat)	2.267 (2002)	2.732 (2006)
	Imprese innovatrici sul totale (Istat)	31,5% (1998-2000)	32,3% (2004)
III Valorizzare le potenzialità del territorio attraverso interventi integrati, in primo luogo di natura ambientale	Raccolta differenziata su R.S.U. (Istat)	6,9% (2000)	25,0% (2007)
	Fam. che denunciano irregolarità nella distribuzione dell'acqua (Istat)	7,7% (2000)	10,4% (2008)
	Presenze turistiche totali in milioni (Reg. Umbria)	5,5 (2000)	6,0 (2008)
	Presenze turistiche straniere in milioni (Reg. Umbria)	1,8 (2000)	2,1 (2008)
	Permanenza media dei turisti in gg.	2,8 (2000)	2,8 (2008)

Fonte: elaborazione dati a cura dell'Area della Programmazione regionale

Il primo obiettivo riferito al rafforzamento del contesto strutturale, economico e sociale delle aree di intervento, valutato sulla base dei risultati ottenuti rispetto a quanto previsto, è stato pienamente raggiunto. In particolare **la riqualificazione delle aree per insediamenti produttivi** e **la riqualificazione urbana**, come riportato nella tabella seguente, sono due tipologie di intervento che sono andate oltre le previsioni sia in termini di progetti realizzati che di investimenti attivati.

In riferimento al secondo obiettivo, volto ad ampliare e innovare la base produttiva all'interno del quale sono concentrate la maggior parte delle risorse del programma, si può affermare che sia le variazioni degli indicatori di contesto sia i risultati conseguiti (riportati nella tabella successiva) hanno portato a dei benefici economici complessivi per tutto il sistema produttivo.

Gli interventi del terzo obiettivo volti alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali, anche se in misura minore, sono stati fondamentali per il mantenimento del livello di qualità delle risorse presenti sul territorio regionale.



Tab. 1.1.2: Docup Ob.2 (2000-2006): Risultati della programmazione

valori in euro

Assi/Misure	Risorse stanziare	Risorse spese	Risultati conseguiti		
			Indicatore	Previsto	Ottenuto
<b>Asse 1 – COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE</b>	<b>133.519.269</b>	<b>136.158.644,26</b>			
1.1 - Riqualficazione dell'offerta insediativa per le attività produttive	76.779.431	79.278.264,63	Aree riqualificate/realizzate (N) Utilizzo di lotti realizzati (%)	25/6 -	90/10 97
1.2 - Promozione del territorio, marketing d'area	7.030.000	7.375.835,31	Imprese attratte (N)	20	21
1.3 - Riqualficazione e recupero aree urbane	39.378.668	39.378.668,00	Programmi realizzati (N) Investimento totale attivato in euro	50 100.000.000	52 182.700.000
1.4 - Sviluppo della società dell'informazione	10.331.170	10.125.876,32	P.A. umbre coinvolte (%) Ammontare investimenti attivati (euro)	100 7.500.000	100 7.600.000
<b>Asse 2 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRESE</b>	<b>145.657.010</b>	<b>145.072.729,70</b>			
2.1 - Sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi locali	91.000.000	91.158.209,76	Imprese beneficiarie sul totale regionale (%) Valore investimenti attivati (euro)	5 431.000.000	3,8 584.860.000
2.2 - Servizi alle imprese, innovazione, animazione economica	27.258.717	26.516.026,94	Spesa totale attivata (euro)	33.000.000	39.700.000
2.3 - Servizi finanziari alle imprese	27.398.293	27.398.493,00	Investimenti attivati (euro)	32.800.000	171.604.000
<b>Asse 3 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E CULTURALI</b>	<b>112.393.900</b>	<b>117.892.917,67</b>			
3.1 - Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente	14.153.623	14.564.341,11	Imprese beneficiarie (N) Investimenti attivati (euro)	200 32.600.00	342 61.200.000
3.2 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali	57.584.808	57.584.808,00	Utenti delle infrastrutture realizzate (N) Aree protette interessate agli interventi (%)	200.000 100	200.000 100
3.3 - Infrastrutture ambientali	29.621.639	34.380.556,52	Ab.eq. trattamento impianti di depurazione (N) T/A riciclaggio dei rifiuti	255.000 78.000	255.000 78.000
3.4 - Promozione a fini turistici dei sistemi culturali e ambientali	11.033.830	11.363.212,04	Imprese coinvolte (N) Enti pubblici coinvolti (N)	150 96	176 96
<b>Asse 4 - ASSISTENZA TECNICA</b>	<b>8.630.858</b>	<b>8.637.340,00</b>			
4.1 - Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione	8.630.858	8.637.340,00	Copertura temporale sulle attività di A.T. (%)	80	80
<b>TOTALE</b>	<b>400.201.037</b>	<b>407.761.631,63</b>			

Non è semplice valutare gli effetti che il Docup ha prodotto nel contesto territoriale di riferimento sia per mancanza di informazioni dirette, acquisibili solamente con indagini ad hoc, sia perché l'attuale crisi economica rende difficile effettuare qualsiasi valutazione controfattuale.

In riferimento ai dati statistici disponibili, che come riportato in tabella 1.1.1 non vanno oltre l'anno 2008, è possibile avanzare delle ipotesi di correlazione tra variazioni di contesto in relazione ai risultati per ogni Asse prioritario del programma senza tener conto dell'effetto crisi:

- **Asse I Competitività del sistema regionale:** le aree per insediamenti produttivi riqualificate con il Docup rappresentano circa il 10% del totale delle aree presenti in regione; i Comuni che hanno beneficiato di fondi Docup per la riqualificazione e recupero di aree urbane sono stati 34 (rappresentano il 37% del totale dei comuni Umbri) gli interventi di e-government realizzati con il Docup hanno riguardato la totalità dei comuni della regione, mentre gli aiuti alle imprese per l'introduzione di ICT hanno riguardato 459 imprese. Rispetto quindi ai due indicatori di contesto riportati nella tabella 1.1.1 è possibile affermare che il Docup, pur non avendo avuto un impatto rilevante sul forte incremento registrato dall'indice di diffusione della banda larga sia nelle imprese che nella pubblica amministrazione, ha sicuramente contribuito a realizzare buoni risultati conseguiti nel comparto nel periodo esaminato.
- **Asse II Competitività del sistema imprese:** come riportato nella successiva analisi di dettaglio riferita alla tipologia di intervento: aiuti e servizi alle imprese; il Docup ha finanziato 4.166 progetti di aiuto per 3.544 imprese che rappresentano il 10,2% del totale delle imprese iscritte al registro delle Camere di Commercio di Perugia e Terni nei settori di attività economica finanziabili con il Docup. Sono stati erogati 127,69 milioni di euro che hanno determinato un'attivazione di investimenti per 680,4 milioni di euro con un moltiplicatore di risorse pubbliche pari a 4,5. Ciò implica che il Docup ha dato un importante contributo, anche se di difficile quantificazione, al sostegno del sistema delle imprese, come evidenziato dagli indicatori di contesto riportati nella tabella 1.1.1 ed in particolare dall'incremento del numero delle imprese nel manifatturiero e nei servizi e del numero degli addetti. Nel caso specifico, la spesa per R&S imputabile al programma rappresenta mediamente l'8,1% annuo della spesa totale in R&S.
- **Asse III Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali:** l'impatto conseguito sul territorio dall'attuazione degli interventi finanziati su questo asse non è trascurabile benché l'ammontare delle risorse assegnate siano inferiori a quelli degli assi 1 e 2. Le imprese che hanno beneficiato di aiuti per la tutela e riqualificazione ambientale sono state 220; tutte le Aree Protette regionali sono state interessate da interventi di tutela e riqualificazione ambientale; circa la metà dei Comuni umbri ha avuto almeno un progetto di valorizzazione delle risorse culturali (musei, teatri, centri di documentazione, ecc.).

Rilevante è stato anche l'investimento volto al potenziamento delle infrastrutture ambientali: sono stati completati gli interventi riguardanti il ciclo delle acque avviati nel precedente ciclo di programmazione; con il Docup sono stati bonificati 8 dei 24 siti inquinati censiti sul territorio regionale; sono state inoltre finanziate 35 piazzole di trattamento rifiuti rispetto alle 69 esistenti. La promozione a fini turistici dei sistemi culturali e ambientali ha visto coinvolti tutti i comuni umbri e 176 imprese private.

Rispetto alla variazione degli indicatori di contesto della tabella 1.1.1 riferiti al presente Asse si denota che il forte incremento della raccolta differenziata di rifiuti (si è passati dal 6,9% del 2000 al 25% del 2007) è correlabile agli investimenti effettuati dal Docup in questo settore. Anche l'incremento del 9% delle presenze turistiche dal 2000 al 2008 (di cui l'aumento di quelle straniere è il 16,6%) è strettamente correlato con gli interventi di valorizzazione e promozione effettuati nell'ambito del presente Asse.

Passando ad esaminare **la dinamica occupazione** che si è registrata con il Docup ob. 2, si fa presente che questa è stata frutto di un'elaborazione/relazione, prodotta dalla Società Resco, in

merito al servizio si valutazione inerente la rilevazione e l'analisi degli indicatori del Docup e del Complemento di Programmazione della Regione Umbria.

La Relazione contiene: la descrizione dell'approccio metodologico implementato per lo svolgimento del lavoro e l'indicazione degli elementi emersi in merito alla dinamica occupazionale che si è registrata nelle imprese beneficiarie delle Misure interessate dall'indagine diretta.

I metodi che sono stati applicati fanno riferimento:

- i) indagine diretta;
- ii) supporto valutativo;
- iii) elaborazione delle informazioni rilevate.

Le informazioni rilevate per determinare gli effetti delle Misure a Regime di Aiuto in termini creazione e mantenimento occupazionale, sono state elaborate, oltre che per rilevare gli effetti in termini di occupazione creata e mantenuta in seguito alla realizzazione dell'intervento commentati a livello di singola Misura, anche per comprendere la dinamica occupazionale registrata dalle imprese beneficiarie in due fasi particolarmente importanti:

- i) la prima è rappresentata dal periodo che va dalla data di avvio degli interventi finanziati dal Doc.U.P. al 30.06.08 che costituisce la data dopo la quale diventano significativi gli effetti collegati alla crisi economica e finanziaria;
- ii) la seconda si esplica dal 1.07.08 fino al 31.12.2009 e ricade nel periodo in cui risulta palese anche in Umbria la perdita occupazionale conseguente alla fase recessiva internazionale.

Le tabelle di seguito riportate indicano i risultati rilevati. Tuttavia, prima di passare ad illustrare gli effetti desunti dall'indagine diretta, si ritiene opportuno precisare che tali informazioni non sono direttamente paragonabili con quelle inserite nelle schede di Misura. Risulta infatti differente la fase presa in esame dalle due analisi: a livello di Misura il dato tenuto in considerazione è stato rappresentato dalla variazione occupazionale che si è registrata tra la fase di avvio e di completamento dei progetti.

Nelle tabelle di seguito riportate, invece, il riferimento temporale è rappresentato, come indicato sopra, dal 30.06.08. Conseguentemente, le divergenze dei due dati possono derivare, sia dall'insieme dei progetti che hanno completato gli interventi prima del 30.06.08 e che successivamente hanno mostrato un'ulteriore variazione occupazionale, che da interventi che sono risultati completati successivamente al 30.06.08.

Tenendo a mente quanto appena ricordato, nella successiva tabella (n. 1.1.3) sono riportati i dati concernenti il numero di occupati (di cui donne) presenti nelle imprese beneficiarie delle Misure indagate nella fase prima dell'intervento, gli addetti che le stesse imprese hanno dichiarato di avere al 30.06.08 e il dato analogo al 31.12.09.

Come si può notare, guardando ai valori assoluti, le imprese indagate hanno in una prima fase evidenziato una dinamica occupazionale positiva: infatti dal confronto tra il numero di occupati presenti prima dell'avvio degli interventi alla data intermedia di riferimento si registra un aumento pari a circa 7.400 addetti.

Successivamente, le imprese fruitrici delle risorse Doc.U.P. mostrano una contrazione degli addetti rispetto al giugno del 2008 di quasi 3.800 unità. A questo riguardo va messo in evidenza che la stima costituisce il risultato dell'applicazione di una possibilità di errore del - 8%: in altri termini, a fronte delle risposte pervenute da parte delle imprese è stata scelta l'adozione dell'ipotesi più pessimistica coerentemente con la scelta effettuata per le elaborazioni dei dati occupazionali a livello di Misura.

Passando a commentare gli effetti occupazionali in relazione alla componente femminile, va messo in evidenza che, rispetto all'aumento complessivo di circa 7.400 addetti, quasi la metà è rappresentato da occupati di genere femminile.

**Tabella 1.1.3: Stima della dinamica occupazionale delle imprese beneficiarie interessate dall'indagine diretta**

Occupazione all'inizio dell'intervento nelle imprese beneficiarie	Occupazione al 30.06.2008 nelle imprese beneficiarie	Occupazione al 31.12.2009 nelle imprese beneficiarie
50.417	57.833	54.052
<b>Di cui donne</b>		
14.249	17.811	17.639

Fonte: elaborazione Resco su dati rilevati con l'indagine diretta

Per poter valutare la portata degli effetti sopra annunciati è necessario effettuare confronti con la dinamica che si è registrata a livello medio regionale la quale rappresenta, in assenza di un apposito campione di confronto, una buona proxy con la quale paragonare gli effetti prodotti dal Docup.

Tuttavia, per poter procedere a tale tipo di analisi è necessario rendere confrontabili i dati rilevati con l'indagine diretta rispetto a quelli resi disponibili dalle statistiche ufficiali. In particolare, poiché il dato di partenza occupazionale si riferisce a vari anni (infatti le date di avvio degli interventi finanziati dal Docup si distribuiscono in un arco temporale che va dal 2000 fino al 2008) risulta indispensabile calcolare il tasso medio annuo di crescita occupazionale che consente di superare la disomogeneità inerente i diversi anni di avvio degli interventi. La tabella successiva (1.1.4) riporta tali elaborazioni che sono state effettuate prendendo in considerazione la durata media dei periodi intercorsi tra l'inizio dell'intervento ed il 30.06.2008 per ciascuna impresa, che è risultata essere pari a 5 anni. Nella tabella n. 8 sono invece riportati i tassi di crescita medi annui inerenti il livello regionale resi disponibili dall'Istat<sup>3</sup>.

**Tabella 1.1.4: Tasso di crescita medio annuo dell'occupazione nelle imprese beneficiarie**

Tasso di crescita media annuo dell'occupazione dall'inizio dell'intervento al 30.06.2008	Tasso di crescita medio annuo dell'occupazione dal 30.06.2008 al 31.12.2009
2,78%	-4,41%
<b>Di cui femminile</b>	
4,56%	-0,64%

Fonte: elaborazione Resco su dati rilevati con l'indagine diretta

<sup>3</sup> I dati si riferiscono agli occupati per settore di attività economica e previsione nella professione rilevati dall'ISTAT nell'ambito della "Rilevazione sulle forze di lavoro". In particolare in questa sede sono stati elaborati i dati riferiti al comparto industriale e al commercio, poiché ritenuti coerenti con l'universo dei potenziali beneficiari delle Misure sottoposte ad indagine.

**Tabella 1.1.5: Tasso di crescita medio annuo dell'occupazione nelle imprese umbre (dati ISTAT)**

Tasso di crescita media annuo dell'occupazione dal 2004 al 2008	Tasso di crescita medio annuo dell'occupazione dal 2008 al 2009
2,76%	-6,70%
<b>Di cui femminile</b>	
0,98%	-14,48%

Fonte: elaborazione Resco su dati rilevati con l'indagine diretta

Dall'analisi delle dinamiche fatte registrare dai due gruppi posti a confronto emerge che:

- guardando al primo periodo, la dinamica occupazionale mostrata dalle imprese beneficiarie del Docup è pressoché identica a quella che si è registrata nel contesto regionale. Tale osservazione, che va tuttavia letta considerando le ipotesi pessimistiche con le quali sono state effettuate le stime, induce ad affermare che molto verosimilmente gli interventi a regime di aiuto hanno esplicato un'azione di rafforzamento rispetto a dinamiche già in essere;
- nella stessa fase temporale (dall'avvio degli interventi al 30 Giugno 2008) è significativo il differenziale tra il tasso di crescita dell'occupazione femminile che si è registrata nelle imprese beneficiarie e la variazione percentuale annuale rilevata dai dati statistici ufficiali (pari a 3,58%). In questo ambito l'apporto fornito dagli interventi promossi dal Docup sottoposti ad indagine diretta è senza dubbio deciso, ovvero è verosimile ipotizzare che gli interventi finanziati hanno consentito una maggiore intensità in termini di attivazione di occupazione femminile di quella che si sarebbe verificata in assenza del Docup. Tale effetto è stato sicuramente incentivato da scelte poste in essere dalla Regione che si sono esplicitate sia nell'adozione di criteri preferenziali nell'ambito della selezione degli interventi, che nella implementazione di tipologie di interventi maggiormente orientati a coinvolgere le donne (come ad esempio quelli inerenti le imprese commerciali, turistiche o dell'economia sociale);
- nella fase più recente, ovvero quella caratterizzata maggiormente dagli effetti della crisi economica finanziaria, gli interventi finanziati dal Docup hanno svolto un deciso ruolo anticongiunturale particolarmente intenso nei confronti dell'occupazione femminile. Va infatti messo in evidenza che le imprese beneficiarie evidenziano una diminuzione occupazionale di 2,3 punti percentuali inferiore a quella riscontrata a livello regionale, mentre se si guarda all'occupazione femminile il divario è significativamente più elevato (13,8 punti percentuali).

### C – Un'analisi dei progetti realizzati per tipologia di intervento

Dal rilevamento dei dati di certificazione alla data del 30/06/2009, risulta che sono stati finanziati **4.788 progetti** per un ammontare di contributi pari a 407,76 milioni di euro che hanno attivato **1026,24 milioni di euro di investimenti** (circa 128 Meuro all'anno).

Gli investimenti complessivi attivati suddivisi per gli 8 anni di operatività del programma danno una cifra pari a 128 milioni per anno. Secondo i conti economici regionali elaborati dall'ISTAT, in questo periodo di riferimento gli investimenti fissi lordi per le branche economiche in cui interviene il Docup sono di circa 1.500 milioni di euro all'anno. Da ciò emerge quindi che **l'apporto del Docup sugli investimenti fissi lordi** nel periodo di riferimento rappresenta mediamente **8,5%**.

Dall'analisi condotta è emerso che rispetto al costo totale programmato (400,2 Meuro, di cui la quota comunitaria FESR, rappresenta 157,0 Meuro) sono stati erogati 407,76 Meuro (pari al 101,89% delle risorse disponibili). I 4.788 progetti avviati hanno determinato quindi una spesa largamente superiore alle risorse disponibili.

Al fine di consentire una lettura omogenea dei dati vista l'elevata numerosità dei progetti, i risultati dei vari Assi/Misure/Azioni sono stati aggregati in 3 macrotipologie di intervento: erogazione di finanziamenti alle imprese per realizzare investimenti e servizi; realizzazione di opere pubbliche infrastrutturali; acquisizione di beni e servizi prevalentemente effettuate da parte di enti pubblici.

**Tabella 1.1.6: Progetti finanziati per tipologia di intervento a Giugno 2009**

*valori espressi in milioni di euro*

Tipologie di intervento	Progetti finanziati	Investimento totale	Spesa Docup
Aiuti e servizi alle imprese	4.166	680,39	127,69
Opere pubbliche	413	269,86	207,81
Acquisizione di beni e servizi	209	75,99	72,26
<b>Totale</b>	<b>4.788</b>	<b>1.026,24</b>	<b>407,76</b>

Dalla tabella sopra riportata si evince che **l'investimento totale attivato con il Docup negli 8 anni e mezzo di operatività del programma ammonta a più di un miliardo di euro** con un coefficiente moltiplicatore delle risorse pubbliche di 2,63. Questo significa che per ogni 1.000 euro di contributi erogati sono stati realizzati progetti mediamente pari a 2.630 euro, comprovando l'elevato effetto leva generato con le risorse pubbliche determinato in larga parte, dalla tipologia di intervento aiuti alle imprese.

L'87% dei progetti finanziati riguarda, infatti, operazioni di aiuti e servizi alle imprese per un ammontare di finanziamenti di circa 1/3 del totale della spesa pubblica, ma con un investimento complessivamente generato pari a 2/3 del totale. Le opere infrastrutturali e progetti di acquisizione di beni e servizi realizzati quasi esclusivamente da enti pubblici rappresentano il 13% dei progetti ma in termini di spesa pubblica hanno mobilitato 2/3 delle risorse del Docup, evidentemente trattasi di progetti quasi interamente realizzati con contributo pubblico.

Si passa ad analizzare, per ciascuna tipologia di intervento le azioni finanziate.

Nella categoria aiuti e servizi alle imprese sono stati finanziati 4.166 progetti per un ammontare di 127,69 Milioni di euro di contributo (32% delle risorse totali erogate con il programma) e di un investimento di 680,4 Milioni di euro (66,5% del totale attivato con il Docup).

Il numero delle imprese coinvolte è stato di **3.544**, pari al **10,2% del totale** delle imprese che risultano iscritte al registro delle imprese delle Camere di Commercio di Perugia e Terni nell'anno 2006, nei settori di attività economica che hanno interessato il Docup (manifatturiero, commercio, alberghi e altri servizi).



**Tabella 1.1.7: Progetti finanziati per Azione nell'ambito degli aiuti e servizi alle imprese**

<b>Aiuti e servizi alle imprese</b>			
<b>Misura/Azione</b>	<b>Progetti finanziati</b>	<b>Investimento totale</b>	<b>Spesa Docup</b>
1.4.2. Aiuti alle PMI per l'utilizzo degli strumenti dell'Information & Communication Technology	459	10,29	3,80
2.1.1. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento delle LL.1329/65, 949/52, 341/95 e 598/94	372	42,45	3,31
2.1.2. Regime di aiuto a sostegno degli investimenti materiali e immateriali delle PMI industriali (L488/92)	57	103,58	8,97
2.1.3. Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle PMI	668	221,91	39,18
2.1.4. Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti degli operatori turistici	286	42,43	14,46
2.1.5. Regime di aiuto a sostegno dell'imprenditoria femminile	68	101,92	0,97
2.1.6. Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle strutture della economia sociale	132	24,63	6,63
2.1.7. Regime di aiuto regionale a sostegno dell'imprenditoria giovanile	241	20,24	8,45
2.1.8. Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle imprese commerciali	285	25,89	9,19
2.2.1. Sostegno all'acquisizione di servizi reali	1.287	23,85	9,32
2.2.4. Ricerca applicata e sviluppo precompetitivo	46	11,15	6,40
3.1. Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente	220	47,15	14,56
3.4.2. Sostegno ad iniziative di commercializzazione e campagne promozionali private	45	4,90	2,45
<b>Totale</b>	<b>4.166</b>	<b>680,39</b>	<b>127,69</b>

Dalla tabella si evince che la maggior parte dei progetti ha riguardato l'introduzione delle Tecnologie dell'Informazione e comunicazione per le PMI (459 progetti - azione 1.4.2), gli investimenti per le PMI (con un numero di operazioni finanziate pari a 668 - azione 2.1.3) e l'acquisizione di servizi reali da parte delle imprese (n. 1.287 progetti - azione 2.2.1); quest'ultima azione annovera, in assoluto, il maggior numero di progetti finanziati pari al 31% del totale, anche se la dimensione media dell'investimento è di solo 18 mila euro con un contributo medio pari a 7 mila euro.

**Tabella 1.1.8: Progetti finanziati per Azione nell'ambito delle opere pubbliche***valori espressi in Meuro*

<b>Opere pubbliche</b>			
<b>Misura/Azione</b>	<b>Progetti finanziati</b>	<b>Investimento totale</b>	<b>Spesa Docup</b>
1.1.1. Interventi di realizzazione, ampliamento e riqualificazione di aree insediative	110	111,39	76,47
1.3. Riqualificazione e recupero aree urbane	52	52,65	39,38
3.2. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali			
a) Ambiente	118	26,48	25,73
b) Cultura	71	41,04	31,85
3.3.1. Ciclo delle acque	21	31,41	28,00
3.3.2. Trattamento dei rifiuti	31	3,88	3,55
3.3.3. Bonifica siti inquinati	10	3,01	2,83
<b>Totale</b>	<b>413</b>	<b>269,86</b>	<b>207,81</b>

Le principali infrastrutture realizzate con il Docup hanno riguardato la riqualificazione delle aree per insediamenti produttivi, il recupero di aree urbane e progetti di valorizzazione di risorse naturali e culturali (musei, parchi naturali, ecc). Da non trascurare anche le infrastrutture ambientali (acquedotti, depuratori, smaltimento rifiuti e bonifica siti inquinati).

Dalla tabella si evince che la misura che conta il maggior numero di progetti finanziati (189 interventi) è la 3.2 " Valorizzazione delle risorse naturali e culturali". Tali progetti nella seconda fase di attuazione del Docup sono stati ricompresi all'interno della progettazione integrata riguardante la filiera Turismo – Ambiente – Cultura. La dimensione finanziaria media dei progetti di valorizzazione delle risorse naturali e culturali (0,36 Meuro) risulta inferiore a quella della riqualificazione delle aree insediative (1,09 Meuro), della riqualificazione delle aree urbane (1,01 Meuro) e delle infrastrutture ambientali (0,49 Meuro).

**Tab. 1.1.9: Progetti finanziati per Azione nell'ambito delle Acquisizione di beni e servizi**

valori espressi in Meuro

Acquisizione di beni e servizi			
Misura/Azione	Progetti finanziati	Investimento totale	Spesa Docup
1.1.2. Interventi a sostegno della progettualità	5	2,83	2,82
1.2.1. Ricerche e studi per la riorganizzazione e la qualità dei servizi all'insediamento e del trasferimento tecnologico	2	1,05	1,05
1.2.2. Marketing territoriale, scouting ed assistenza tecnica alle imprese attratte	3	6,32	6,32
1.4.1. Impiego dell'I&CT presso la P.A. per migliorare l'offerta di servizi	15	9,44	5,98
1.4.3. Attività di sensibilizzazione, animazione e alfabetizzazione	6	0,62	0,36
2.2.2. Servizi a sostegno della innovazione	2	6,34	6,34
2.2.3. Programmi di iniziativa pubblica per l'organizzazione e la promozione di servizi di sistema	2	4,44	4,44
2.3.1. Fondo per investimenti in capitale di rischio	1	15,89	15,89
2.3.2. Fondo per il sostegno finanziario ai processi di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico	1	3,01	3,01
2.3.3. Costituzione di due fondi per il rilascio di garanzie	2	7,33	7,33
2.3.4. Fondo a favore dell'area dell'economia sociale	1	1,16	1,16
3.4.1. Iniziative e campagne promozionali pubbliche	158	8,92	8,92
4.1. Assistenza tecnica	11	8,64	8,64
<b>Totale</b>	<b>209</b>	<b>75,99</b>	<b>72,26</b>

I progetti rientranti nella categoria acquisizione di beni e servizi hanno riguardato principalmente gli interventi relativi all'ingegneria finanziaria (azioni 2.3.1, 2.3.2, 2.3.4), l'impiego dell'ICT presso la pubblica amministrazione (azione 1.4.1 e 1.4.3), le campagne promozionali pubbliche nell'ambito del settore turistico (azione 3.4.1) e le azioni di assistenza tecnica che hanno accompagnato la realizzazione del Docup.

In termini di numerosità dei progetti finanziati le iniziative promozionali (azione 3.4.1) assommano 3/4 dei progetti complessivi realizzati, ma si tratta di piccole iniziative in quanto complessivamente assorbono solamente l'11% delle risorse totali. Nella tabella sopra riportata per le misure/azioni riferite ai servizi alle imprese (2.2) e all'ingegneria finanziaria (2.3) risultano attivati un basso numero di progetti. Nel caso della misura 2.2 i progetti realizzati si riferiscono alla realizzazione di 4 programmi di animazione e organizzazione di servizi di sistema che hanno dato luogo a 112 cluster con il coinvolgimento di 468 imprese; nel caso della misura 2.3 i progetti si riferiscono alla costituzione di 5 fondi realizzati presso strutture specializzate in ingegneria finanziaria che al 30 giugno 2009 hanno finanziato 430 operazioni alle imprese.

## C1 - Progetti finanziati nell'ambito della tipologia di intervento aiuti e servizi alle imprese

Nella categoria aiuti e servizi alle imprese rientrano le seguenti Misure/Azioni:

- 1.4.2. *Aiuti alle PMI per l'utilizzo degli strumenti dell'Information & Communication Technology*
- 2.1.1. *Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento delle LL. 1329/65, 949/52, 341/95 e 598/94*
- 2.1.2. *Regime di aiuto a sostegno degli investimenti materiali e immateriali delle PMI industriali (L488/92)*
- 2.1.3. *Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle PMI*
- 2.1.4. *Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti degli operatori turistici*
- 2.1.5. *Regime di aiuto a sostegno dell'imprenditoria femminile*
- 2.1.6. *Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle strutture della economia sociale*
- 2.1.7. *Regime di aiuto regionale a sostegno dell'imprenditoria giovanile*
- 2.1.8. *Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle imprese commerciali*
- 2.2.1. *Sostegno all'acquisizione di servizi reali*
- 2.2.4. *Ricerca applicata e sviluppo pre-competitivo*
- 3.1. *Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente*
- 3.4.2. *Sostegno ad iniziative di commercializzazione e campagne promozionali private*

Al 30/06/2009 i progetti finanziati risultano 4.166 per un ammontare di 127,69 Milioni di euro di contributo pari al 31,2% delle risorse totali erogate con il programma e di un investimento di 680,4 Milioni di euro pari al 66,3% del totale attivato con il Docup.

Il numero delle imprese coinvolte è stato di n. 3.544 pari al 10,2% del totale delle imprese che risultano iscritte al registro delle imprese delle Camera di Commercio di Perugia e Terni, nei settori di attività economica che hanno interessato il Docup (manifatturiero, commercio, alberghi e altri servizi).

**Tabella 1.1.10: Distribuzione per settore di intervento delle operazioni di aiuto**

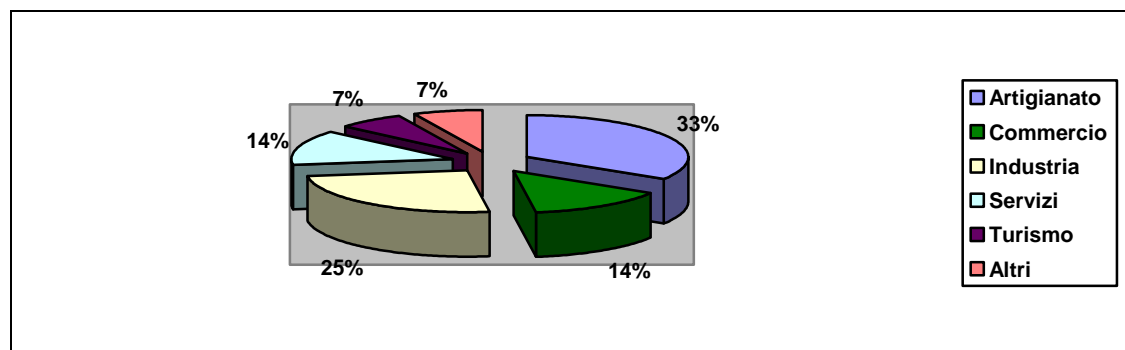
valori espressi in Meuro

Settore di intervento	Numero Progetti	Investimento totale	Contributo Totale
Artigianato	1.405	175,41	38,37
Commercio	586	33,89	11,41
Industria	1.028	250,71	40,05
Altri Servizi	571	140,69	15,24
Turismo	282	48,03	15,68
Altri	294	31,66	6,94
<b>Totale</b>	<b>4.166</b>	<b>680,39</b>	<b>127,69</b>

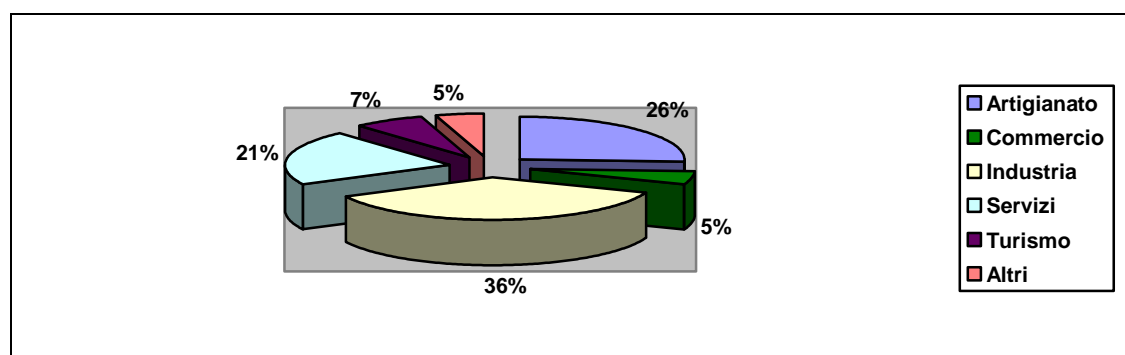
I principali settori di intervento, in termini di numerosità di progetti, sono rappresentati dall'Industria, dall'Artigianato, dal Commercio e dagli Altri Servizi. In particolare 1/3 dei progetti finanziati ha riguardato l'artigianato e 1/4 l'industria.

Il contributo pubblico è stato destinato per quasi 2/3 ai settori dell'Industria e dell'Artigianato. Il solo settore dell'Industria con 250,71 Meuro di investimento, rappresenta 1/3 degli investimenti totali attivati con le operazioni di aiuto. I due grafici che seguono riportano la distribuzione percentuale del numero dei progetti e del contributo totale ripartito per settore.

**Grafico 1 – Distribuzione % dei progetti per settore**



**Grafico 2 – Distribuzione % degli Investimenti per settore**



Nella tabella seguente è riportata la distribuzione del numero delle imprese beneficiarie delle operazioni di aiuto e della quantità di progetti finanziati. Dall'analisi emerge che nel periodo di riferimento (2001-2009) più del 77% delle imprese ha avuto un solo progetto finanziato con fondi Docup, il restante 33% (778 imprese beneficiarie) ha ottenuto finanziamenti per più progetti e, in particolare, 26 imprese (0,7%) hanno beneficiato dei contributi del Docup per più di cinque progetti. Risulta pertanto che quasi la metà dei progetti (44%) sono tra loro interrelati.

**Tabella 1.1.11: Distribuzione delle imprese per n. progetti finanziati**

N. progetti per impresa	Numero Imprese beneficiarie	Totale progetti
1	2.756	2.362
2	505	863
3	158	410
4	66	228
5	33	143
6	13	67
7	5	30
8	3	21
9	2	16
10	3	26
<b>Totale</b>	<b>3.544</b>	<b>4.166</b>

Quasi la metà dei progetti sono tra loro interrelati in quanto la stessa impresa ha visto al suo interno 2 o più progetti realizzati. La progettazione integrata introdotta nella seconda fase di attuazione del Docup nella forma della costituzione di network stabili di imprese e di progetti integrati aziendali (PIA) ha dato un forte impulso all'integrazione di più forme di intervento finanziabili con il Docup all'interno della stessa impresa. Il maggior effetto sinergico si riscontra nell'ambito delle azioni: 1.4.2. *Aiuti alle PMI per l'utilizzo degli strumenti dell'Information & Communication Technology*; 2.1.3. *Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle PMI*; 2.2.1. *Sostegno all'acquisizione di servizi reali*. Circa  $\frac{3}{4}$  dei progetti interrelati sono riconducibili a queste 3 tipologie di azione.

**Tab. 1.1.12: Distribuzione delle operazioni di aiuto per dimensioni aziendali (dipendenti)**

valori espressi in Meuro

Dimensione aziendale N° dipendenti	Numero Progetti(*)	Investimento totale	Contributo Totale
≤ 5	933	82,47	25,27
5-10	490	44,67	12,47
11-20	526	69,31	16,30
21-50	390	45,50	11,00
51-250	268	56,86	11,76
> 251	19	17,99	3,21
<b>Totale</b>	<b>2.626</b>	<b>316,82</b>	<b>80,01</b>

(\*) La rilevazione è riferita solo alle aziende che hanno dichiarato di avere almeno un dipendente e pertanto ha riguardato circa la metà dei progetti finanziati.

Nella Tabella 1.1.12 viene riportata la distribuzione dei progetti finanziati in riferimento alla dimensione aziendale (n° di dipendenti) delle imprese beneficiarie.

Dall'analisi dei dati emerge che la maggioranza delle imprese beneficiarie ha meno di 5 dipendenti; ciò è in linea con la dimensione media delle imprese del tessuto produttivo umbro.

In particolare, i progetti finanziati alle:

- piccole imprese (meno di 50 dipendenti) rappresentano il 89,1% del totale delle operazioni di aiuto;
- medie imprese (tra 50 e 250) rappresentano il 10,2% del totale;
- grandi imprese (più di 250) rappresentano lo 0,7% del totale.

La dimensione media dei progetti e dei contributi erogati ad ogni impresa rappresenta un aspetto importante per interpretare la dinamica delle operazioni di aiuto finanziate. Nella tabella successiva viene riportato il numero di progetti con il relativo investimento attivato e contributo totale suddiviso per classi di contributo erogato.

**Tabella 1.1.13: Distribuzione degli interventi di aiuto per classi di contributo**

Contributo (Euro)	Numero Progetti	Investimento totale (Meuro)	Contributo Totale (Meuro)
0 - 5.000	878	17,38	2,95
5.001 - 10.000	1.116	24,67	7,98
10.001 - 25.000	761	40,97	12,09
25.001 - 50.000	608	181,13	21,21
50.001 - 100.000	661	204,23	50,15
100.001 - 200.000	91	79,06	12,17
200.001 - 500.000	41	72,54	11,64
> 500.000	10	60,41	9,50
<b>Totale</b>	<b>4.166</b>	<b>680,39</b>	<b>127,69</b>

Il contributo medio dei progetti finanziati è stato di circa 31 mila euro, a fronte di un investimento medio totale di 162 mila euro, con una percentuale di contribuzione media sulla spesa totale pari al 19,0%. Si denota, quindi, un livello medio di contributo concesso alle PMI molto basso rispetto ad altri comparti finanziati da alcuni programmi comunitari (FEASR e FSE).

La distribuzione delle operazioni di aiuto per classe di contributo evidenzia che circa il 40% del contributo totale, come mostrato in tabella, è riferito alla classe di dimensione compresa tra 50-100 mila euro, cui corrisponde un investimento medio superiore ai 300 mila euro. Nelle classi di contributo comprese tra 5-25 mila euro si registra il più alto livello di tasso di contribuzione (circa il 28%).

Il 20% del numero totale di progetti finanziati (compresi tra 0-5 mila euro di contributo), ha ricevuto un finanziamento medio di 3.300 euro; la maggioranza di essi si riferisce a progetti riguardanti la certificazione di qualità per le micro-imprese che per loro natura hanno un costo unitario non elevato ma risultano gravosi per la gestione burocratico-amministrativa al pari di qualsiasi altro progetto di investimento.



Nelle cartine (Fig. 1, 2 e 3) seguenti, viene riportata la distribuzione dei progetti, dei contributi e degli investimenti realizzati, con una aggregazione dei comuni in sette aree omogenee sotto il profilo territoriale:

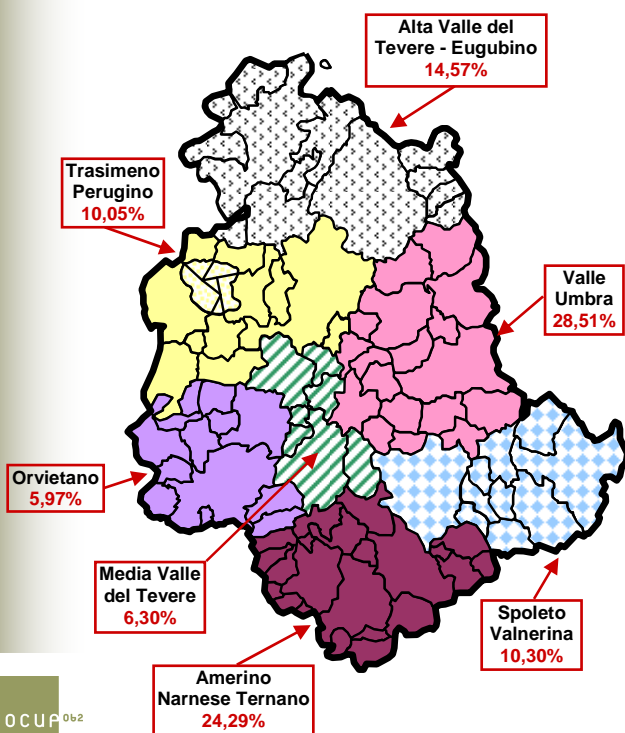
- Alta Valle del Tevere Eugubino;
- Trasimeno-Perugino;
- Valle Umbra;
- Spoleto Valnerina;
- Media Valle del Tevere;
- Orvietano;
- Amerino-Narnese- Ternano.

Nella Figura 1 è rappresentata la distribuzione percentuale dei progetti finanziati alle imprese. Emerge che la Valle Umbra è quella che totalizza il maggior numero di progetti (più di ¼ del totale). Le aree della Media Valle del Tevere e dell'Orvietano sono quelle con il minor numero di progetti finanziati, ma ciò può essere collegato al minor numero di imprese presenti su questo territorio rispetto alle altre aree.

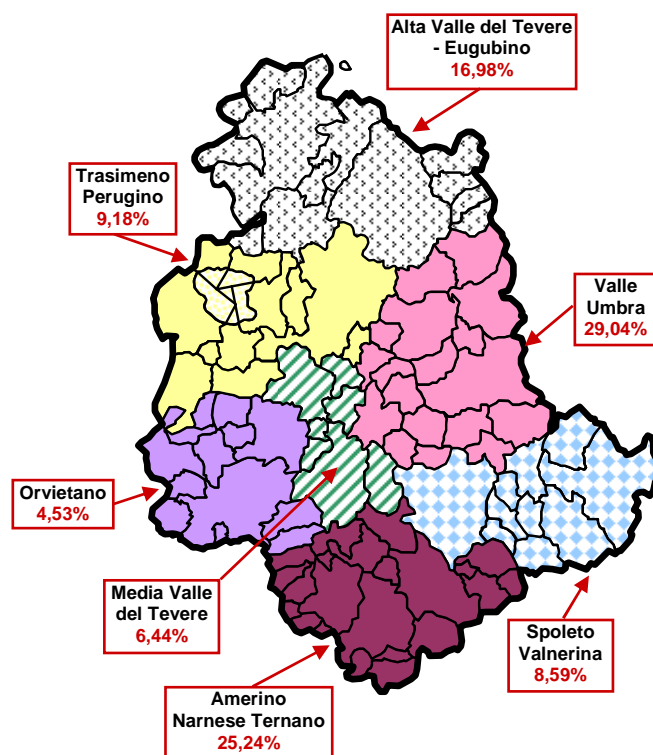
Inoltre, risulta che quasi la metà dei progetti finanziati sono stati realizzati in 7 Comuni: Terni, Spoleto, Foligno, Gubbio, Assisi, Città di Castello e Orvieto. Nel solo Comune di Terni sono stati realizzati 701 progetti relativi ad aiuti e servizi alle imprese, che rappresentano il 15% del totale dei progetti.

Va rilevato, inoltre che, l'area del Trasimeno-Perugino, seppur con una dimensione di popolazione superiore alle altre aree, è interessata alla realizzazione delle operazioni di aiuto in minor misura in quanto la parte urbana del Comune di Perugia è esclusa dalle aree elegibili al Docup e gran parte degli altri comuni, essendo aree a sostegno transitorio, beneficiano di un minor numero di risorse.

**Figura 1 Aiuti alle imprese: Distribuzione dei progetti per area (%)**



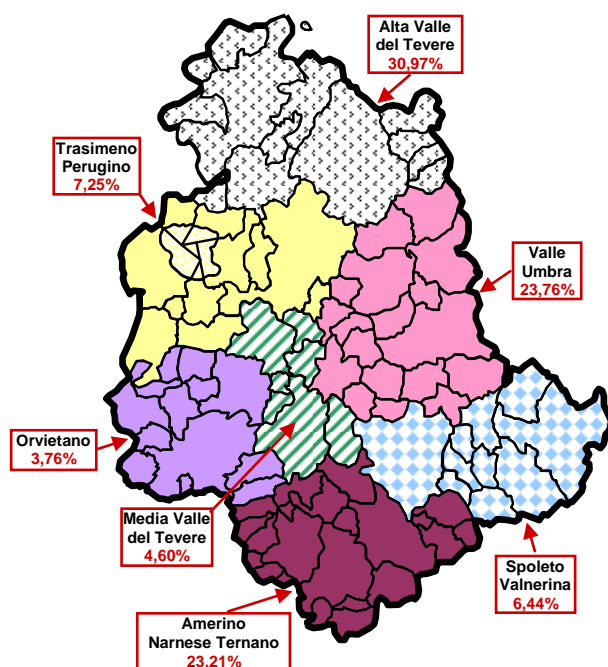
**Figura 2 Aiuti alle imprese: Distribuzione dei contributi erogati per area (%)**



Nella Figura 2 è rappresentata la distribuzione percentuale dei contributi erogati tra le varie aree; anche in questo caso la Valle Umbra si conferma l'area che ha ricevuto più incentivi agli investimenti nelle imprese (più di  $\frac{1}{4}$  del totale dei contributi). Segue l'area dell'Amerino Narnese Ternano che registra ugualmente  $\frac{1}{4}$  dei finanziamenti erogati.

Nella Figura 3, relativa alla distribuzione percentuale degli investimenti realizzati attraverso il supporto del Docup, è evidenziato che la più elevata attivazione di investimenti imputabile ai contributi erogati viene rilevata nell'area dell'Alta Umbria con il 30,9% degli investimenti complessivi. Si può quindi constatare che in questa area sono stati finanziati progetti di una dimensione maggiore e che il contributo erogato è stato maggiormente efficace nell'attivare investimenti nelle imprese.

**Figura 3 - Aiuti alle imprese: riparto % degli investimenti attivati per area**



Nella tabella che segue relativa alla distribuzione delle operazioni di aiuto per provincia, si rileva che il 70% circa dei progetti finanziati e dei contributi erogati sono stati realizzati nella Provincia di Perugia; tale dato rapportato al numero di imprese iscritte alle Camere di Commercio (75% nella provincia di Perugia), denota una minore intensità di intervento del programma nella Provincia suddetta rispetto alla Provincia di Terni.

**Tabella 1.1.14: Distribuzione per Provincia delle operazioni di aiuto**

Provincia	Aree di intervento	Numero progetti	Investimento Totale	Contributo Totale
Perugia	Zone Obiettivo 2	2.322	408,89	69,10
	Zone sostegno transitorio	580	83,65	19,39
	Non localizzabile	5	4,35	1,15
Terni	Zone Obiettivo 2	1.191	174,85	35,49
	Zone sostegno transitorio	61	4,43	1,24
	Non localizzabile	7	4,22	1,32
Totale parziale	Zone Obiettivo 2	3.513	583,74	104,59
	Zone sostegno transitorio	641	88,08	20,63
	Non localizzabile	12	8,57	2,47
<b>Totale</b>		<b>4.166</b>	<b>680,39</b>	<b>127,69</b>

## **C2 - Progetti finanziati nell'ambito della tipologia di intervento opere pubbliche**

Per gli investimenti infrastrutturali (opere pubbliche) i progetti finanziati sono 413. La spesa sostenuta, a carico del Docup, ammonta a 207,81 Meuro che rappresenta più della metà dei contributi erogati anche se, in termini di investimenti realizzati, le infrastrutture rappresentano solamente  $\frac{1}{4}$  del totale attivato dal programma. Ciò è determinato dal fatto che le opere infrastrutturali per la loro natura di utilità pubblica sono finanziate con un livello di contribuzione più elevato rispetto agli aiuti alle imprese, pari, mediamente, all'80% del costo complessivo dell'intervento.

In particolare gli investimenti infrastrutturali hanno riguardato:

- 189 interventi nell'ambito dei beni culturali e del patrimonio ambientale realizzati dai Comuni e dalle Comunità montane;
- 162 interventi di risanamento delle aree urbane con l'attivazione di 52 Programmi urbani complessi (PUC) realizzati dai Comuni;
- 110 interventi di riqualificazione dell'offerta insediativa per le attività produttive nelle principali aree industriali regionali
- 62 interventi riguardanti il ciclo delle acque (captazione, adduzione, rete fognaria, trattamento e depurazione), il trattamento dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati.

**Tabella 1.1.15: Distribuzione per tipologia di intervento degli investimenti infrastrutturali**

Tipologia di intervento	Numero Progetti Investimenti infrastrutturali	Investimento Totale	Contributo Totale
1.1. Interventi di realizzazione, ampliamento e riqualificazione di aree insediative	110	111,39	76,47
1.3. Riqualificazione e recupero aree urbane	52	52,65	39,38
3.2. Valorizzazione delle risorse Naturali e culturali			
- ambiente	118	26,48	25,73
- cultura	71	41,04	31,85
3.3.1. Ciclo delle acque	21	31,41	28,00
3.3.2. Trattamento dei rifiuti	31	3,88	3,55
3.3.3. Bonifica dei siti inquinati	10	3,01	2,83
<b>Totale</b>	<b>413</b>	<b>269,86</b>	<b>207,81</b>

Dalla tabella si evince che la misura che conta il maggior numero di progetti finanziati 189 interventi. Dalla tabella sotto riportata i 2/3 dei contributi erogati per le infrastrutture riguardano progetti superiori a 500 mila euro di contributo, mentre i progetti con un contributo inferiore a 100 mila euro rappresentano meno del 40% del totale degli interventi finanziati. Si fa notare che, mentre nel caso degli aiuti alle imprese si è operato finanziando progetti di piccolissime dimensioni, nel caso delle opere infrastrutturali è avvenuto l'esatto contrario. Infatti, nella prima classe di contribuzione per gli investimenti infrastrutturali emerge che i contributi erogati rappresentano solo il 5% del totale delle risorse erogate.

**Tabella 1.1.16: Distribuzione degli investimenti infrastrutturali per classi di contributo***valori espressi in Meuro*

Contributo (Euro)	Numero Progetti	Investimento Totale (Meuro)	Contributo Totale (Meuro)
0 - 100.000	163	17,72	11,51
100.001 - 300.000	121	37,76	28,55
300.001 - 500.000	53	32,25	26,60
> 500.000	76	182,13	141,15
<b>Totale</b>	<b>413</b>	<b>269,86</b>	<b>207,81</b>

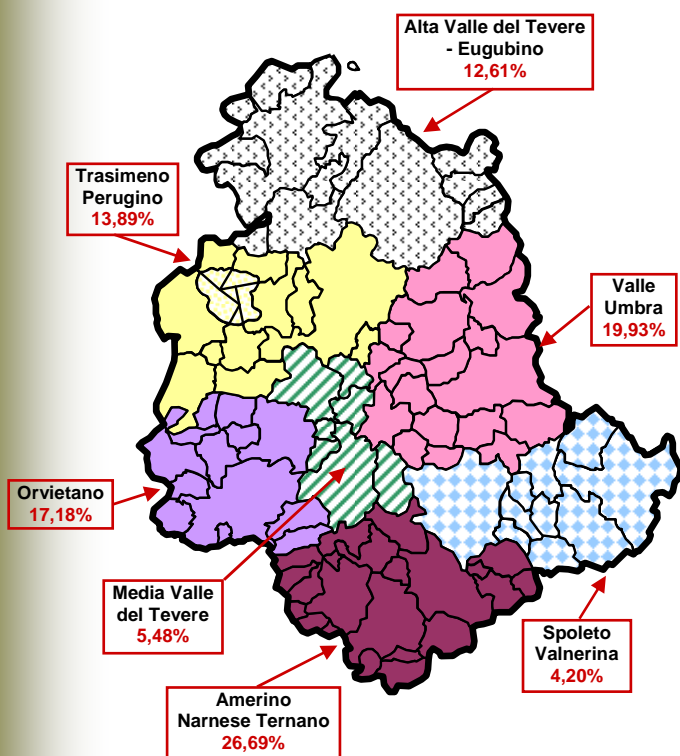
Come si evince dalla tabella sopra riportata i 2/3 dei contributi erogati per le infrastrutture riguardano progetti superiori a 500 mila euro di contributo, mentre i progetti con un contributo inferiore a 100 mila euro rappresentano meno del 40% del totale degli interventi finanziati.

Si fa notare che, mentre nel caso degli aiuti alle imprese si è operato finanziando progetti di piccolissime dimensioni, nel caso delle opere infrastrutturali è avvenuto l'esatto contrario. Infatti,

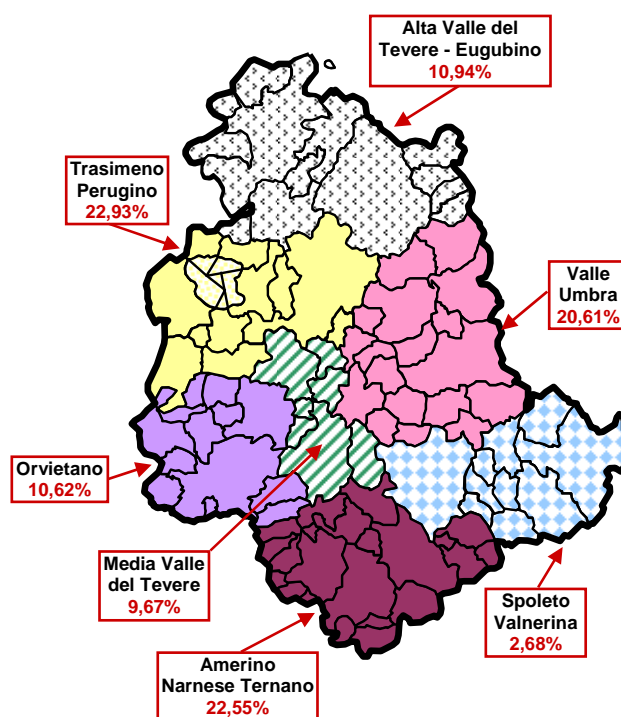
nella prima classe di contribuzione per gli investimenti infrastrutturali emerge che l'ammontare dei contributi erogati rappresenta poco più del 5% del totale delle risorse erogate.

Nelle cartine (Figure 4-5-6) seguenti viene riportata la distribuzione dei progetti, dei contributi e degli investimenti realizzati, con una aggregazione dei comuni nelle sette aree, omogenee sotto il profilo territoriale, già precedentemente esaminate.

**Figura 4 - Infrastrutture: distribuzione dei progetti per area (%)**



**Figura 5 - Infrastrutture: riparto dei contributi erogati per area (%)**



Degli 81 territori comunali che hanno beneficiato dei contributi per la realizzazione delle infrastrutture, solo 12 comuni hanno attivato la metà dei progetti. In particolare, il Comune di Terni si conferma, come per le operazioni di aiuto, l'area con una maggior concentrazione di investimenti: **78 progetti (14,2% del totale)**.

Come risulta dalla fig. 4, dei progetti attivati, più di ¼ dei progetti infrastrutturali ha interessato l'area Amerino -Narnese - Ternano, seguita dall'area Valle Umbra (19,93%) e dall'Orvietano (17,18%).

Nella fig.5 si mostra che in termini finanziari vi è un sostanziale equilibrio nella ripartizione territoriale delle risorse erogate tra l'area Amerino -Narnese - Ternano, il Trasimeno-Perugino e la Valle Umbra. Analizzando contestualmente numerosità dei progetti e ammontare delle risorse erogate si evidenzia che le infrastrutture realizzate nel Ternano-Narnese-Amerino hanno mediamente un costo inferiore alle altre.

Analoghe conclusioni possono desumersi dalla Fig. 6 relativamente agli investimenti complessivi attivati: si evidenzia, infatti, un sostanziale equilibrio nella ripartizione territoriale degli investimenti attivati tra l'area Amerino -Narnese - Ternano, il Trasimeno-Perugino e la Valle Umbra.

Figura 6 – Infrastrutture: distribuzione degli investimenti attivati per area (%)

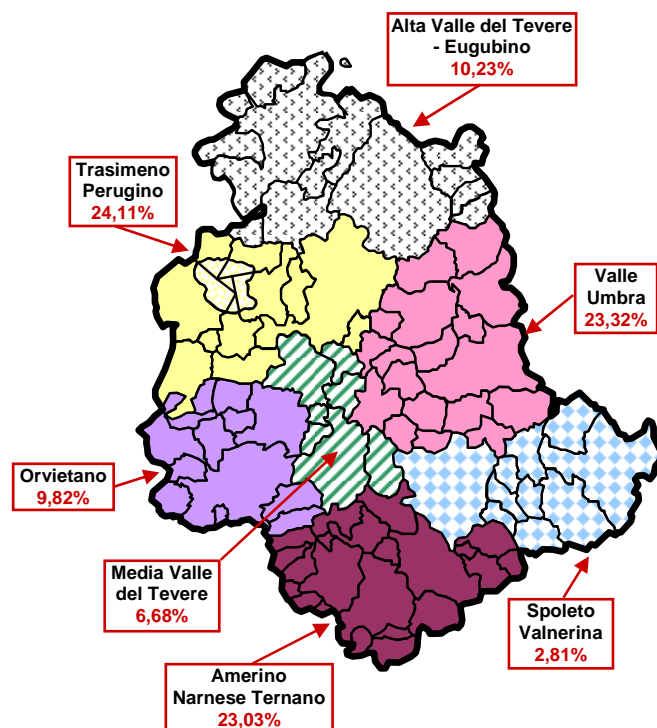


Tabella 1.1.17: Distribuzione per Provincia degli investimenti infrastrutturali

valori espressi in Meuro

Provincia	Aree di intervento	Numero progetti	Investimento Totale	Contributo Totale
Perugia	Zone Obiettivo 2	175	123,02	96,18
	Zone sostegno transitorio	47	44,47	30,76
	Non localizzabile	10	12,87	12,63
Terni	Zone Obiettivo 2	176	87,68	66,70
	Zone sostegno transitorio	5	1,72	1,44
	Non localizzabile	1	0,10	0,10
Totale parziale	Zone Obiettivo 2	351	465	162,88
	Zone sostegno transitorio	51	68	32,20
	Non localizzabile	11	14	12,73
<b>Totale</b>		<b>413</b>	<b>269,86</b>	<b>207,81</b>

Dalla tabella sopra riportata si riscontra che dei 413 progetti infrastrutturali, il 56% sono stati realizzati nella Provincia di Perugia e 44% nella Provincia di Terni. L'investimento medio per abitante attivato con i fondi Docup risulta pari a 389 euro, con una lieve differenza a livello provinciale. Infatti, nella Provincia di Perugia il dato risulta essere pari a 384 euro, mentre nella Provincia di Terni l'investimento medio per abitante arriva a 400 euro.

### C3 - Progetti finanziati nell'ambito della tipologia di intervento acquisizione di beni e servizi

Per la tipologia di intervento "Acquisizione di beni e servizi", sono stati finanziati, al 30/06/2009, 209 progetti. Gli interventi hanno riguardato attività di studi e ricerche, assistenza tecnica, attività promozionali e servizi finanziari alle imprese interessando l'intero territorio regionale. I contributi concessi ammontano a 72,26 Meuro e rappresentano il 17,6% della spesa complessiva del Docup.

**Tab. 1.1.18 : Progetti finanziati per Azione nell'ambito dell'acquisizione di beni e servizi**

valori espressi in Meuro

Acquisizione di beni e servizi			
Misura/Azione	Progetti finanziati	Investimento totale	Spesa Docup
1.1.2. Interventi a sostegno della progettualità	5	2,83	2,82
1.2.1. Ricerche e studi per la riorganizzazione e la qualità dei servizi all'insediamento e del trasferimento tecnologico	2	1,05	1,05
1.2.2. Marketing territoriale, scouting ed assistenza tecnica alle imprese attratte	3	6,32	6,32
1.4.1. Impiego dell'I&CT presso la P.A. per migliorare l'offerta di servizi	15	9,44	5,98
1.4.3. Attività di sensibilizzazione, animazione e alfabetizzazione	6	0,62	0,36
2.2.2. Servizi a sostegno della innovazione	2	6,34	6,34
2.2.3. Programmi di iniziativa pubblica per l'organizzazione e la promozione di servizi di sistema	2	4,44	4,44
2.3.1. Fondo per investimenti in capitale di rischio	1	15,89	15,89
2.3.2. Fondo per il sostegno finanziario ai processi di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico	1	3,01	3,01
2.3.3. Costituzione di due fondi per il rilascio di garanzie	2	7,33	7,33
2.3.4. Fondo a favore dell'area dell'economia sociale	1	1,16	1,16
3.4.1. Iniziative e campagne promozionali pubbliche	158	8,92	8,92
4.1. Assistenza tecnica	11	8,64	8,64
<b>Totale</b>	<b>209</b>	<b>75,99</b>	<b>72,26</b>

I progetti rientranti nella categoria acquisizione di beni e servizi hanno riguardato principalmente gli interventi relativi all'ingegneria finanziaria (azioni 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3, 2.3.4), l'impiego dell'ICT presso la pubblica amministrazione (azione 1.4.1 e 1.4.3), le campagne promozionali pubbliche nell'ambito del settore turistico (azione 3.4.1) e le azioni di assistenza tecnica (4.1) e a sostegno della progettualità (1.1.2) che hanno accompagnato la realizzazione del Docup.

Nella tabella sopra riportata si evidenzia che in termini di numerosità dei progetti finanziati le iniziative promozionali (azione 3.4.1) rappresentano i 3/4 dei progetti complessivi realizzati. Si tratta, tuttavia, di piccole iniziative in quanto l'ammontare del contributo erogato costituisce poco più dell'12% delle risorse totali. Per le misure/azioni riferite ai servizi alle imprese (2.2) e all'ingegneria finanziaria (2.3) risultano attivati complessivamente 9 progetti. In particolare i pro-



getti della misura 2.2 realizzano 4 programmi di animazione e organizzazione di servizi di sistema che hanno dato luogo a 112 cluster con il coinvolgimento di 468 imprese; mentre i progetti della misura 2.3 contribuiscono alla costituzione di 5 fondi realizzati presso strutture specializzate in ingegneria finanziaria che al 30 giugno 2009 hanno finanziato 430 operazioni alle imprese.

**Tabella 1.1.19: Distribuzione degli interventi acquisizione di beni e servizi per classi di contributo**

valori espressi in Meuro

Contributo (euro)	Numero progetti	Investimento totale (Meuro)	Contributo Totale (Meuro)
0 - 25.000	62	1,01	0,99
25.001 - 100.000	90	4,57	4,44
100.001 - 300.000	20	4,43	4,05
300.001 - 500.000	9	3,,90	3,79
500.001 - 1.000.000	12	12,38	10,99
1.000.001 - 3.000.000	10	18,26	17,43
> 3.000.000	6	31,44	30,57
<b>Totale</b>	<b>209</b>	<b>75,99</b>	<b>72,26</b>

Dalla tabella sopra riportata, si rileva che quasi  $\frac{3}{4}$  dei progetti ricadono nelle classi di contributo fino a 100 mila euro. I restanti progetti ( $\frac{1}{4}$  del totale) hanno una dimensione, in termini di risorse finanziarie, elevata, assorbono infatti più del 92,5% delle risorse complessive erogate.

La dimensione media nelle altre classi è pari a 1,17 milioni di euro. I sei progetti appartenenti all'ultima classe di contributo (> 3.000.000) che assorbono il 42,3% delle risorse complessive sono i seguenti: *Marketing d'area (misura 1.2)*, *Animazione economica (azioni 2.2.2 e 2.2.3)*, *Fondo per investimenti in capitale di rischio (azione 2.3.1)*, *Fondo per rilascio garanzie a favore di PMI artigiane (azione 2.3.3)*, *Fondo per rilascio garanzie a favore di PMI (azione 2.3.3)*.

### 2.3. Impatto della programmazione 2000-2006 sulla Programmazione 2007-2013

*Fornire una breve descrizione e valutazione preliminare degli effetti e delle conseguenze che i risultati conseguiti e/o i problemi riscontrati nella programmazione 2000-2006 hanno avuto sulla programmazione 2007-2013.*

#### Risultati e insegnamenti per la programmazione 2007-2013

Il POR FESR 2007-2013 ha potuto beneficiare degli insegnamenti provenienti dall'esperienza dell'attuazione del Docup 2000-2006. Gli effetti positivi sono da ricondurre ai seguenti aspetti:

1. buona impostazione della strategia adottata in fase di formulazione del Programma;
2. sviluppo di un processo partenariale di condivisione delle scelte programmatiche con i principali attori socio-economici operanti nel territorio regionale;
3. alla capacità di definire gli effettivi tempi di realizzazione del Programma;
4. alla positiva esperienza della progettazione integrata e di filiera;

5. all'individuazione delle condizioni che influenzano il successo delle iniziative volte alla diffusione dell'innovazione tecnologica.

I positivi esiti del Programma discendono certamente dalla impostazione strategica iniziale. Il Docup ha dimostrato una forte capacità di "tenuta" nel tempo, le priorità inizialmente individuate hanno, infatti, mantenuto la loro validità anche a seguito dell'evoluzione del contesto e della congiuntura economica. Tale risultato è stato ottenuto grazie alla forte attenzione dedicata, in fase di programmazione, all'analisi e alla interpretazione delle dinamiche di sviluppo regionale che hanno consentito di individuare priorità che anticipassero gli scenari futuri. Nell'attività di impostazione del Por-Fesr 2007-2013 si è fatto tesoro di detto insegnamento consolidando l'adozione di tale approccio alla programmazione.

Un apporto di fondamentale importanza alla programmazione del Docup 2000-2006 è da collegare al processo partenariale che ha portato alla condivisione delle linee di indirizzo della programmazione e attuazione con i principali attori socio-economici regionali. Il modello di concertazione adottato in Umbria, sia in relazione al Docup che agli altri atti della programmazione, ha assicurato una forte partecipazione dei soggetti portatori di interesse alle fasi cruciali di impostazione, attuazione e valutazione del Programma.

Lo sviluppo di un dialogo attivo con i vari interlocutori locali ha determinato la significativa qualità delle risposte pervenute da parte dei destinatari degli interventi del Docup. Alla luce di tale insegnamento e a prosecuzione e rafforzamento dei meccanismi di partenariato vigenti in Umbria nell'ambito della politica regionale, il Por-Fesr 2007-2013 si fonda su un'ampia e continua attività partenariale avviata fin dalla sua fase di ideazione preliminare (DSR – Documento strategico Regionale predisposto in fase di formulazione del QSN).

Per quanto riguarda l'attuazione delle Misure, l'esecuzione del Docup ha messo in luce l'importanza di prevedere in modo preciso gli effettivi tempi di realizzazione collegati alle varie tipologie di intervento al fine di non incorrere in ritardi rispetto ai tempi inizialmente ipotizzati. Facendo tesoro di tale insegnamento, l'Amministrazione regionale si è adoperata per stabilire puntualmente, sin dall'avvio del Por-Fesr 2007-2013, i tempi di attuazione delle differenti linee di intervento riservando particolare attenzione a quelle la cui realizzazione è subordinata alla emanazione di Piani e Programmi settoriali e alle tipologie di intervento che implicano l'adozione di innovazioni istituzionali e progettuali.

Una modalità di esecuzione del Docup rivelatasi di particolare efficacia è quella dei bandi multimisura mediante cui si è dato seguito alla progettazione integrata e di filiera. Alla base del successo di tale modalità attuativa va tenuta in debita considerazione l'intensa attività di pilotaggio svolta dall'Amministrazione regionale e dai principali soggetti del partenariato.

La rilevante attività di supporto sviluppata nella fase di interlocuzione con il territorio e durante il periodo di identificazione dei progetti da candidare ha, infatti, consentito l'ampia e qualificata risposta da parte dei beneficiari (partecipazione bottom-up). Nell'ambito del Por-Fesr 2007-2013, pertanto l'Amministrazione regionale, ha proseguito e rafforzato tale attività di regia indirizzandola anche alla implementazione dei progetti finanziati e alla loro valorizzazione nell'ottica del "sistema regionale".

Per quanto riguarda gli effetti prodotti dagli interventi realizzati, l'attuazione del Docup ha evidenziato che il successo delle iniziative volte alla diffusione dell'innovazione tecnologica (implementate sia attraverso incentivi diretti che mediante l'attività di animazione di cluster di impresa) è fortemente legato alla capacità di interazione dell'impresa con le problematiche dell'innovazione (sia quando l'impresa acquista direttamente l'innovazione dal mercato che quando viene coinvolta in un meccanismo di trasferimento tecnologico).

Un atteggiamento imprenditoriale positivo in questo ambito è quindi legato alla presenza di soggetti qualificati all'interno dell'impresa in grado di dialogare con i referenti esterni e ovviamente dalla disponibilità di questi ultimi (rappresentati, nel caso degli interventi di trasferimento dalle Università e dai Centri di ricerca) a dialogare con i referenti delle imprese. Alla luce di quanto evidenziato dal Docup, il POR sta adottando procedure e tipologie di intervento che favoriscono la massimizzazione delle possibilità di interscambio tra il mondo imprenditoriale e i

detentori delle conoscenze inerenti l'innovazione tecnologica (progettazione e realizzazioni di reti all'intero del territorio).

Seppure complessivamente il quadro della stagione di programmazione 2000-2006 risulti positivo, esso non è stato, tuttavia, scevro da difficoltà che nelle diverse fasi di attuazione del Docup hanno costituito momenti di criticità alle quali poi sono state trovate adeguate soluzioni (vedi paragrafo 5.5).

### Raccomandazioni del valutatore

Nel Rapporto di valutazione del valutatore indipendente è possibile individuare alcune raccomandazioni formulate, da un lato, in considerazione delle esperienze del Docup 2000-2006, dall'altro, in riferimento ai cambiamenti introdotti dalla regolamentazione comunitaria 2007-2013.

Il valutatore, tenendo conto della riduzione delle risorse finanziarie disponibili e dell'aumento (seppur contenuto) dei potenziali destinatari (derivanti dall'abolizione della zonizzazione), ha suggerito una concentrazione delle risorse a favore di progetti che potenzialmente rappresentino delle "ottime pratiche" e che siano replicabili con altri strumenti finanziari; nonché capaci di innescare sinergie sia all'interno del POR che in relazione ad altre tipologie di interventi previsti nell'ambito della programmazione regionale.

Le valutazioni condotte individuano, tra le esperienze maturate nel corso del 2000-2006, quelle che rispondono maggiormente ai criteri sopra enunciati (e che quindi dovrebbero essere tenute in particolare considerazione nel corso del 2007-2013). Esse si riferiscono alla progettazione integrata sviluppata nell'ambito delle filiere Industria e Turismo Ambiente e Cultura (TAC) nonché ad alcune tipologie di progetti realizzati nell'ambito dell'ICT, dello sviluppo urbano e dell'innovazione.

In relazione alla concentrazione degli interventi sulle tre priorità tematiche e sulle specificità territoriali previste per il periodo 2007-2013, il valutatore ha individuato delle importanti esperienze, maturate positivamente, cui il POR potrà far riferimento; ci si riferisce in particolare ai Programmi Urbani Complessi (PUC), ai pacchetti integrati di agevolazioni (PIA), al bando multimisura diretto al settore industriale e agli interventi destinati a promuovere l'ICT nell'ambito della PA e del settore privato.

In termini sintetici, il valutatore suggerisce all'Amministrazione regionale di indirizzare, nel 2007-2013, i propri sforzi verso lo sviluppo di un'attività propulsiva e di pilotaggio di quelle tipologie di strumenti di successo già messe in opera dal Docup 2000-2006, da realizzarsi attraverso azioni di sistema e di rete, in modo che le singole iniziative si rafforzino all'interno del "sistema Regione" e acquistino la necessaria massa critica che permetta al prodotto "Umbria" di essere competitivo.

Infine, per favorire il rispetto del Principio delle Pari Opportunità, il valutatore raccomanda di affiancare, ai criteri di selezione che attribuiscono un punteggio aggiuntivo ai progetti che coinvolgono le donne, una modalità volta a sostenere la discriminazione positiva di genere. Viene quindi sottolineata l'opportunità di promuovere particolari tipologie di interventi che possono favorire la qualità della vita delle categorie svantaggiate (progetti inerenti l'economia sociale, progetti che aumentino il grado di vivibilità urbana, progetti in grado di attivare occupazione qualificata).

In sintesi, volendo tracciare una immaginaria linea di collegamento tra gli obiettivi del periodo di programmazione 2000-2006 e quelli del periodo 2007-2013, una riflessione importante è suggerita dall'analisi sulla replicabilità delle Misure/Azioni del Docup 2000-2006, nel periodo di programmazione FESR 2007-2013, sviluppata dal DPS nei primi mesi del 2007. Delle 32 Azioni del Docup, solo quattro sono state considerate non replicabili nel nuovo ciclo di programmazione; delle restanti, la maggior parte è stata considerata replicabile con modificazioni e ben otto Azioni sono state considerate replicabili senza alcuna modifica. Questo testimonia sicuramente un

rapporto di continuità tra gli obiettivi di sviluppo perseguiti dal Docup 2000-2006 e quelli individuati dalla programmazione comunitaria FESR 2007-2013 per le regioni dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione (CRO).

Si potrebbe pertanto sostenere che la programmazione del periodo 2007-2013, valorizzando le esperienze positive del precedente periodo, sia fondato sullo slogan "Innovazione nella continuità".

## 2.4. Avanzamento procedurale

Nella tabella che segue viene riportato il numero dei progetti finanziati nel programma 2000-2006. Per progetti finanziati si intendono i progetti ammessi a finanziamento che non necessariamente coincidono con la lista dei progetti certificati alla fine del programma. Il totale delle operazioni ammesse a finanziamento sono 6.139. La maggior parte dei progetti, pari al 72% del totale, si concentra nell'Asse II, il quale ha finanziato aiuti e servizi alle imprese. Segue l'Asse I con il 15% e l'Asse III con il 13%. Il numero dei progetti oggetto di rinuncia o revoca è pari a n. 1.083 che rappresenta il 17% delle operazioni ammesse a finanziamento. Anche per le rinunce e revoche la concentrazione si rileva nell'Asse II. Nel par. 2.2 sono stati esaminati in dettaglio le tipologie progettuali riferite alle singole Misure.

Zona	Numero progetti finanziati	Numero progetti oggetto di rinuncia o revocati	Numero progetti irregolari e/o sospesi a causa di procedure giudiziarie o amministrative
<b>ASSE 1</b>			
Ob. 2	656	177	-
Ph. out	266	87	-
Misti	11	-	-
<b>Totale</b>	<b>933</b>	<b>264</b>	<b>-</b>
<b>ASSE 2</b>			
Ob. 2	3.665	818	-
Ph. out	715	160	-
Misti	18	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.398</b>	<b>818</b>	<b>-</b>
<b>ASSE 3</b>			
Ob. 2	718	1	-
Ph. out	63	-	-
Misti	14	-	-
<b>Totale</b>	<b>795</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>ASSE 4</b>			
Ob. 2			-
Ph. out			-
Misti	11	-	-
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Programma</b>	<b>6.137</b>	<b>1.083</b>	<b>-</b>

### 3. Esecuzione finanziaria

#### 3.1. Tabella di sintesi di esecuzione finanziaria

Asse prioritario	Spesa Ammissibile totale	Spese 2000	Spese 2001	Spese 2002	Spese 2003	Spese 2004	Spese 2005	Spese 2006	Spese 2007	Spese 2008	Spese 1° sem. 2009	Spesa totale cumulata al 30.06.2009	% di realizz. totale	Altro *	Area di intervento **
Misura	A	b	c	D	e	F	g	h	i	l	m	n	o = n/a	p	q
Asse n. 1	133.519.269	0,00	0,00	2.522.040,27	15.437.316,94	9.601.110,64	21.732.098,84	28.280.330,87	22.157.131,08	1.450.219,10	24.978.396,52	136.158.644,26	101,98		
Misura 1.1	76.779.431	0,00	0,00	0,00	8.723.935,26	10.334.568,02	13.362.831,08	20.646.176,12	13.296.353,76	83.527,17	12.997.927,56	79.278.264,63	103,25		
Misura 1.2	7.030.000	0,00	0,00	0,00	1.195.018,03	1.120.123,62	962.861,05	808.662,68	911.260,07	0,00	2.377.909,86	7.375.835,31	104,92		
Misura 1.3	39.378.668	0,00	0,00	1.547.761,01	4.835.466,77	6.537.938,24	5.868.343,03	5.411.050,95	6.619.783,56	1.116.692,34	7.441.632,10	39.378.668,00	100,00		
Misura 1.4	10.331.170	0,00	0,00	974.279,26	682.896,88	1.608.480,76	1.538.063,68	1.414.441,12	1.329.733,69	417.053,93	2.160.927,00	10.125.876,32	98,01		
Asse n. 2	145.657.010	0,00	0,00	5.520.562,66	7.006.617,06	32.337.419,36	27.257.398,74	28.324.093,48	19.159.630,56	3.483.554,61	21.983.453,23	145.072.729,70	99,60		
Misura 2.1	91.000.000	0,00	0,00	5.485.162,66	6.504.115,69	10.404.335,54	17.674.472,06	20.142.867,87	14.620.143,94	2.951.455,49	13.375.656,51	91.158.209,76	100,17		
Misura 2.2	27.258.717	0,00	0,00	35.400,00	502.501,37	1.250.791,82	2.866.926,68	8.181.225,61	4.539.486,62	532.099,12	8.607.595,72	26.516.026,94	97,98		
Misura 2.3	27.398.293	0,00	0,00	0,00	0,00	20.682.292,00	6.716.000,00	0,00	0,00	0,00	201,00	27.398.493,00	100,00		
Asse n. 3	112.393.900	0,00	0,00	158.223,29	13.195.021,84	15.123.492,49	24.195.932,73	18.585.488,90	17.320.793,05	4.170.110,04	25.143.855,33	117.892.917,67	104,89		
Misura 3.1	14.153.623	0,00	0,00	0	0,00	0,00	646.915,38	7.653.112,27	3.541.484,14	4.268,78	2.718.560,54	14.564.341,11	102,90		
Misura 3.2	57.584.808	0,00	0,00	158223,29	6.686.102,55	3.043.462,31	16.450.567,21	8.903.105,97	8.693.584,48	3.137.350,89	10.512.411,30	57.584.808,00	100,00		
Misura 3.3	29.621.639	0,00	0,00	0,00	4.665.022,83	9.406.503,19	6.073.216,80	721.911,30	4.081.094,58	806.748,32	8.626.059,50	34.380.556,52	116,07		
Misura 3.4	11.033.830	0,00	0,00	0,00	1.843.896,46	2.673.526,99	1.025.233,34	1.307.359,36	1.004.629,85	221.742,05	3.286.823,99	11.363.212,04	102,99		
Asse 4 Assist. tecn.	8.630.858	0,00	1.488,22	141.190,53	1.662.686,98	1.193.163,65	1.565.326,64	1.363.510,38	1.131.440,96	196.379,25	1.382.153,39	8.637.340,00	100,08		
<b>Totale</b>	<b>400.201.037</b>	<b>0,00</b>	<b>1.488,22</b>	<b>8.342.016,75</b>	<b>37.301.642,82</b>	<b>68.255.186,14</b>	<b>74.750.756,95</b>	<b>76.553.423,63</b>	<b>59.768.995,65</b>	<b>9.300.263,00</b>	<b>73.487.858,47</b>	<b>407.761.631,63</b>	<b>101,89</b>		
<b>Totale FESR</b>	<b>157.029.427</b>	<b>0,00</b>	<b>744,12</b>	<b>3.654.722,84</b>	<b>14.065.511,38</b>	<b>24.590.315,92</b>	<b>29.029.553,91</b>	<b>29.297.722,70</b>	<b>24.237.748,85</b>	<b>3.524.210,44</b>	<b>30.085.940,36</b>	<b>158.486.470,52</b>	<b>100,93</b>		

3. Esecuzione finanziaria

Asse / Sost. Transitorio	Spesa Ammissibile totale	Spese 2000	Spese 2001	Spese 2002	Spese 2003	Spese 2004	Spese 2005	Spese 2006	Spese 2007	Spese 2008	Spese I° sem. 2009	Spesa totale cumulata al 30.06.2009	% di realizz. totale	Altro *	Aree di intervento **
Asse n. 1	133.519.269	0,00	0,00	2.522.040,27	15.437.316,94	19.601.110,64	21.732.098,84	28.280.330,87	22.157.131,08	1.450.219,10	24.978.396,52	136.158.644,26	101,98		
Zone senza s.t.	113.205.983	0,00	0,00	2.155.524,02	12.586.679,85	17.490.130,99	16.346.738,11	20.463.566,55	20.571.438,16	1.457.866,16	24.875.164,38	115.947.108,21	102,42		
Zone con s.t.	20.313.286	0,00	0,00	366.516,25	2.850.637,09	2.110.979,65	5.385.360,73	7.816.764,32	1.585.692,92	7.647,06	103.232,14	20.211.536,05	99,50		
Asse n. 2	145.657.010	0,00	0,00	5.520.562,66	7.006.617,06	2.337.419,36	27.257.398,74	28.324.093,48	19.159.630,56	3.483.554,61	21.983.453,23	145.072.729,70	99,60		
Zone senza s.t.	128.057.659	0,00	0,00	4.237.107,51	5.580.494,23	26.785.088,94	24.988.992,52	24.175.556,86	16.009.294,02	2.859.403,52	20.703.031,33	125.338.968,93	97,88		
Zone con s.t.	17.599.351	0,00	0,00	1.283.455,15	1.426.123	5.552.330,42	2.268.406,22	4.148.536,62	3.150.336,54	624.151,09	1.280.421,90	19.733.760,77	112,13		
Asse n. 3	112.393.900	0,00	0,00	158.223,29	13.195.021,84	15.123.492,49	24.195.932,73	18.585.488,90	17.320.793,05	4.170.110,04	25.143.855,33	117.892.917,67	104,89		
Zone senza s.t.	99.070.673	0,00	0,00	155.404,53	11.414.582,76	13.071.764,02	21.877.558,84	16.098.470,99	15.478.891,68	3.635.689,44	22.615.981,28	104.348.343,54	105,33		
Zone con s.t.	13.323.227	0,00	0,00	2.818,76	1.780.439,08	2.051.728,47	2.318.373,89	2.487.017,91	1.841.901,37	534.420,60	2.527.874,05	13.544.574,13	101,66		
Assist. tecn.	8.630.858	0,00	1.488,22	141.190,53	1.662.686,98	1.193.163,65	1.565.326,64	1.363.510,38	1.131.440,96	196.379,25	1.382.153,39	8.637.340,00	100,08		
Zone senza s.t.	7.629.384	0,00	1294,75	118.780,05	1.439.975,60	1.033.224,37	1.361.173,68	1.182.028,41	1.055.832,05	192.681,41	1.250.293,68	7.635.084,00	100,07		
Zone con s.t.	1.001.474	0,00	193,47	22.410,48	222.711,38	159.939,28	204.152,96	181.481,97	75.608,91	3.697,84	131.859,71	1.002.256,00	100,08		
Totale	400.201.037	0,00	1.488,22	8.342.016,75	37.301.642,82	68.255.186,14	74.750.756,95	76.553.423,63	59.768.995,65	9.300.263,00	73.487.858,47	407.761.631,63	101,89		
Zone senza s.t.	347.963.699	0,00	1.294,75	6.666.816,11	31.021.732,44	58.380.208,32	64.574.463,15	61.919.622,81	53.115.455,86	8.145.640,53	69.444.470,67	353.269.504,68	101,52		
Zone con s.t.	52.237.338	0,00	193,47	1.675.200,64	6.279.910,38	9.874.977,82	10.176.293,8	14.633.800,82	6.653.539,79	1.169.916,59	4.043.387,80	54.492.126,95	104,32		

\* Compreso, per l'Ob. 2 (a titolo d'informazione), l'importo totale del FEAOG, sezione garanzia, per le misure di cui all'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1257/1999.

\*\* I dati sono di attuazione. Il codice dell'area d'intervento deve essere di tre cifre. Va indicata l'articolazione percentuale delle spese finali certificate. Nel caso di misure eterogenee vanno forniti più codici e la percentuale corrispondente.

Asse prioritario	Spesa Ammissibile totale	Spese 1° sem. 2009	Spesa totale cumulata al 30.06.2009	% di realizz. totale	Altro *	Aree di intervento **
Misura	A	m	n	o = n/a	p	q
Asse n. 1	133.519.269	24.978.396,52	136.158.644,26	101,98		
Misura 1.1	76.779.431	12.997.927,56	79.278.264,63	103,25		<b>Cod. 161: 96,45% - Cod. -413: 3,55%</b>
Misura 1.2	7.030.000	2.377.909,86	7.375.835,31	104,92		<b>Cod. 413: 85,76% - Cod. -164: 14,24%</b>
Misura 1.3	39.378.668	7.441.632,10	39.378.668,00	100,00		<b>Cod. 352: 100%</b>
Misura 1.4	10.331.170	2.160.927,00	10.125.876,32	98,01		<b>Cod. 163: 37,55% - Cod. -321: 62,45%</b>
Asse n. 2	145.657.010	21.983.453,23	145.072.729,70	99,60		
Misura 2.1	91.000.000	13.375.656,51	91.158.209,76	100,17		<b>Cod. 161: 100,17%</b>
Misura 2.2	27.258.717	8.607.595,72	26.516.026,94	97,98		<b>Cod. 163: 35,18% - Cod. -164: 40,69% - Cod. 182: 24,13%</b>
Misura 2.3	27.398.293	201,00	27.398.493,00	100,00		<b>Cod. 165: 100,0%</b>
Asse n. 3	112.393.900	25.143.855,33	117.892.917,67	104,89		
Misura 3.1	14.153.623	2.718.560,54	14.564.341,11	102,90		<b>Cod. 162: 102,90%</b>
Misura 3.2	57.584.808	10.512.411,30	57.584.808,00	100,00		<b>Cod. 171: 44,69% - Cod. -354: 55,31%</b>
Misura 3.3	29.621.639	8.626.059,50	34.380.556,52	116,07		<b>Cod. 343: 10,32% Cod. -344: 69,24 - Cod. 345: 12,22 - Cod. 351: 8,23</b>
Misura 3.4	11.033.830	3.286.823,99	11.363.212,04	102,99		<b>Cod. 172: 78,49% - Cod. 173: 22,51%</b>
Asse 4 Assist. tecn.	8.630.858	1.382.153,39	8.637.340,00	100,08		<b>Cod. 411: 85,82% - Cod. 413: 3,21% - Cod. 412: 10,96%</b>
<b>Totale</b>	<b>400.201.037</b>	<b>73.487.858,47</b>	<b>407.761.631,63</b>	<b>101,89</b>		
<b>Totale FESR</b>	<b>157.029.427</b>	<b>30.085.940,36</b>	<b>158.486.470,52</b>	<b>100,93</b>		



### 3.2. Uso degli interessi

Non applicabile.

### 3.3. Entrate nette consistenti

Il Docup Obiettivo 2 (2000-2006) della Regione Umbria (paragrafo C “Tassi di intervento”) e il relativo Complemento di Programmazione (paragrafo III.5 “Spese ammissibili”) prevedono la possibilità di selezionare e finanziare interventi rientranti nella fattispecie delle operazioni generatrici di “entrate nette consistenti”, ai sensi dell’art. 29 comma 4 del Regolamento (CE) 1260/1999, con conseguente riduzione del tasso di cofinanziamento della Commissione Europea.

L’Autorità di Gestione, a tale scopo, ha definito, in rispondenza con quanto regolamentato dalla Commissione Europea<sup>4[1]</sup> e con quanto suggerito dal MISE-DPS nel “Documento per la determinazione della partecipazione dei Fondi strutturali negli investimenti in infrastrutture generatori di entrate”, una metodologia e specifici criteri di calcolo per la quantificazione del contributo comunitario nei casi di investimenti generatori di entrate.

La verifica del tasso di cofinanziamento dei fondi strutturali per tale tipologia di progetti è finalizzata a massimizzare “l’effetto leva” delle risorse disponibili al fine di ampliare il numero e l’ammontare delle iniziative cofinanziate con risorse comunitarie e, nel contempo, ad escludere l’over financing dei progetti, supportando con tassi più bassi del contributo comunitario le iniziative che presentano un elevato margine lordo di autofinanziamento, inteso come rapporto percentuale delle entrate nette attualizzate sul costo totale di investimento attualizzato (la Commissione fissa tale soglia nel 25%).

Nelle attività di implementazione del Docup, e con riferimento a ciascuna Misura finanziata, è stata verificata l’esistenza di progetti che ricadono nell’applicazione del sopra citato articolo.

Dalla procedura di verifica è emerso che le Misure del Docup potenzialmente interessate dalla presenza di progetti la cui gestione avrebbe potuto determinare entrate nette consistenti sono le seguenti:

- Misura 1.1. Riqualficazione dell’offerta insediativa per le attività produttive;
- Misura 3.2. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali;
- Misura 3.3. Infrastrutture ambientali.

Nella tavola di seguito riportata sono presentati i progetti afferenti alla tipologia di intervento generatore di entrate nette, con riferimento alle Misure, alle Azioni, alla tipologia del progetto e al corrispondente importo detratto.

<sup>4[1]</sup> Art. 29 e considerando 40 del Reg. 1260/99; note di orientamento della Commissione CDRR/02/0042/00 e CDRR/02/0040/00; Linee guida per l’analisi costi- benefici dei progetti di investimento; norma 2 punto 2 del Reg. 448/2004.

**Tavola 3.3.1: Progetti generatori di entrate nette consistenti, per i quali sono stati quantificati e detratti importi dalle spese ammissibili**

Misure	Azioni	Progetti che hanno registrato entrate nette	Importi detratti dalle spese ammissibili
1.1.	1.1.1.	Ex Officine Bosco nel Comune di Narni	€ 535.328,20
		Ex edificio Lebole nel Comune di Orvieto	€ 154.526,60
3.2.	-	Strutture museali	€ 0,00
3.3.	3.3.1	Impianti di depurazione / acquedotti	€ 0,00
	3.3.2.	Piazzole per la raccolta differenziata	€ 0,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 698.854,80</b>

Dalla tavola sopra rappresentata si evidenzia che, per quanto concerne la Misura 1.1 - Azione 1.1.1 "Interventi di realizzazione, ampliamento e riqualificazione di aree insediative su standard qualitativamente elevati" - sono stati selezionati progetti la cui gestione ha determinato entrate nette consistenti (Ex Officine Bosco nel Comune di Narni; Ex edificio Lebole nel Comune di Orvieto). Al momento dell'istruttoria dei progetti si è proceduto al calcolo previsionale delle entrate previste in termini di canoni d'affitto. A seguito di tale calcolo, il contributo che, secondo il piano finanziario di Azione nelle aree Obiettivo 2 era pari all'81,4 % del costo ammissibile, è stato ridotto come segue:

- al 76,16% per l'edificio Ex Officine Bosco;
- al 76,42% per l'edificio Ex Lebole.

I progetti finanziati a valere sulle altre due Misure del Docup Umbria sopra indicate (Misura 3.2 e Misura 3.3) non hanno prodotto, nel complesso, entrate nette consistenti, benché si tratti di progetti la cui gestione avrebbe teoricamente potuto determinare un margine lordo di autofinanziamento, con conseguente riduzione della percentuale di finanziamento comunitario a valere sul progetto.

In particolare, per la Misura 3.2. sono stati selezionati e finanziati progetti relativi ad interventi su 33 Musei, la cui gestione ha determinato entrate derivanti da bigliettazione. Tuttavia, la verifica condotta su tali progetti ha accertato che non si sono determinate entrate nette consistenti, dal momento che la gestione delle strutture è stata affidata a cooperative di servizi e/o comunque a soggetti esterni e che in ogni caso i costi di gestione sostenuti sono stati di gran lunga superiori alle entrate derivanti dalla bigliettazione. Pertanto per nessun progetto finanziato sono stati detratti importi dalle spese ammissibili. Infine, per quanto riguarda la Misura 3.3., la verifica condotta ha consentito di accertare che le tariffe applicate non coprono i costi di esercizio degli impianti realizzati. Ciò vale sia per gli interventi afferenti l'Azione 3.3.1. che l'Azione 3.3.2. Pertanto, anche in questo caso, per nessun progetto finanziato sono stati detratti importi dalle spese ammissibili.

### 3.4. Spese decertificate

Non applicabile.

### 3.5. Pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea

Il Docup Ob. 2 dispone, in termini di liquidità finanziaria, delle risorse provenienti dalla Regione, dalla Commissione (FESR) e dall'IGRUE (L.n. 183/87).

L'importo cumulativo ricevuto fino al 30/06/2009 dalla Commissione, ivi inclusa l'anticipazione del 7%, ammonta a 149.177.955,65 euro come riportato nella tabella sottostante relativa all'articolazione dei rimborsi ricevuti nel periodo che va dal 4 marzo 2002 al 16 luglio 2009.

**Tabella 3.5.1 - Quote comunitarie FERS richieste e accreditate al 30/06/2009**

Quote Comunitarie FERS accreditate al 30/06/2009						
Area	Data trasmissione richiesta pagamento	Importo	Quietanza (numero)	Quietanza (data)	Importo quietanzato	
Anticipo del 7%			3	04/03/02	<b>10.535.199,00</b>	
Obiettivo 2	27/02/03	2.984.351,36	5	08/05/03	2.969.026,62	I
Phasing Out	27/02/03	671.115,60	5	08/05/03	668.013,00	I
Obiettivo 2	16/10/03	7.644.069,84	39	30/12/03	8.484.869,85	II
Phasing Out	16/10/03	2.131.691,64	39	30/12/03	1.301.778,94	II
<b>Totale anno 2003</b>		<b>13.431.228,44</b>			<b>13.423.688,41</b>	
Obiettivo 2	14/05/04	4.011.160,62	41	11/08/04	3.163.081,67	III
Phasing Out	14/05/04	278.589,28	41	11/08/04	1.108.352,71	III
Obiettivo 2	18/10/04	5.380.927,27	65	21/12/04	5.370.069,58	IV
Phasing Out	18/10/04	598.343,54	65	21/12/04	596.785,52	IV
Obiettivo 2	23/12/04	15.949.318,02	2	10/03/05	15.902.031,87	V
Phasing Out	23/12/04	2.661.727,09	2	10/03/05	2.655.552,90	V
<b>Totale anno 2004</b>		<b>28.880.065,82</b>			<b>28.795.874,25</b>	
Obiettivo 2	24/05/05	1.789.203,03	25	26/07/05	1.784.504,03	VI
Phasing Out	24/05/05	323.247,92	25	26/07/05	322.542,64	VI
Obiettivo 2	27/10/05	3.593.288,89	90	16/12/05	3.609.751,73	VII
Phasing Out	27/10/05	357.765,05	90	16/12/05	360.235,90	VII
Obiettivo 2	23/12/05	19.830.570,10	11	24/02/06	19.479.106,02	VIII
Phasing Out	23/12/05	3.135.478,92	11	24/02/06	3.082.728,99	VIII
<b>Totale anno 2005</b>		<b>29.029.553,91</b>			<b>28.638.869,31</b>	

segue dalla pagina precedente

Quote Comunitarie FERS accreditate al 30/06/2009						
Area	Data trasmissione richiesta pagamento	Importo	Quietanza (numero)	Quietanza (data)	Importo quietanzato	
Obiettivo 2	31/05/06	2.679.005,90	51	31/07/06	2.711.328,58	IX
Phasing Out	31/05/06	404.066,40	51	31/07/06	408.917,59	IX
Obiettivo 2	23/11/06	5.847.346,56	64	27/12/06	5.807.474,89	X
Phasing Out	23/11/06	871.112,79	64	27/12/06	865.128,60	X
Obiettivo 2	22/12/06	10.969.838,58	6	13/02/07	16.599.367,95	XI
Phasing Out	22/12/06	8.526.352,46	6	13/02/07	3.339.763,17	XI
<b>Totale anno 2006</b>		<b>29.297.722,69</b>			<b>29.731.980,78</b>	
Obiettivo 2	06/06/2007	2.762.007,62 (compreso l'importo di 520.281,85 quietanzato con n. 71 del 22/11/07)	51	6/08/07	2.237.005,57	XII
Phasing Out	-	-	-	-	-	-
Obiettivo 2	-	-	71	22/11/07	520.281,85	XII
Phasing Out	06/06/2007	188.910,01	71	22/11/07	188.201,57	XII
Obiettivo 2	12/11/2007	4.783.485,20	2	31/01/08	4.791.502,76	XIII
Phasing Out	12/11/2007	600.038,45	2	31/01/08	601.241,77	XIII
Obiettivo 2	24/12/2007	14.211.492,46	6	12/02/08	14.219.237,80	XIV
Phasing Out	24/12/2007	1.691.815,11	6	12/02/08	1.692.977,58	XIV
<b>Totale anno 2007</b>		<b>24.237.748,85</b>			<b>24.250.448,90</b>	
Obiettivo 2	08/08/08	3.073.350,57	78	14/10/08	3.073.350,57	XV
Phasing Out	08/08/08	450.859,87	78	14/10/08	450.859,87	XV
<b>Totale anno 2008</b>		<b>3.524.210,44</b>			<b>3.524.210,44</b>	
Obiettivo 2	21/05/09	17.699.860,58	32	16/07/09	9.771.463,21	XVI
Phasing Out	21/05/09	1.696.164,84	32	16/07/09	506.221,35	XVI
<b>Totale anno 2009</b>		<b>19.396.025,41</b>			<b>10.277.684,56</b>	
<b>Totale al 30/06/2009</b>		<b>147.796.555,56</b>			<b>149.177.955,65</b>	

## 4. Stato di avanzamento degli Assi prioritari e delle misure

### 4.1. Asse 1

#### A. DESCRIZIONE

<b>Asse: 1</b>	Competitività del sistema regionale
<b>Breve descrizione:</b>	L'Asse ha assunto, quale principale finalità, il miglioramento della competitività del sistema regionale, attraverso azioni tese a rafforzare il contesto strutturale, economico e sociale delle aree dell'Obiettivo 2 in Umbria, promuovendone l'integrazione spaziale, economica e funzionale con i territori (regionali ed extraregionali) caratterizzati da maggiore dinamica di sviluppo. L'Asse mira dunque a predisporre condizioni idonee per il rafforzamento, la diversificazione ed il consolidamento del tessuto produttivo endogeno; nonché a favorire l'attrattività del territorio nei riguardi delle iniziative esogene. Si tratta di offrire alle imprese significative economie esterne, tali da permettere lo sviluppo della produttività del sistema economico e conseguire quindi una maggiore competitività delle produzioni locali, sia sui mercati nazionali che all'estero.

Gli interventi realizzati nel presente Asse sono stati rivolti ad ampliare in termini quantitativi ed a migliorare in termini qualitativi il livello di dotazione infrastrutturale della regione, aumentandone al contempo l'accessibilità. In particolare, gli interventi hanno interessato quelle infrastrutture il cui ammodernamento o riassetto ha condizionato la creazione o lo sviluppo di attività generatrici di posti di lavoro – ivi compresi i collegamenti materiali ed immateriali.

L'Asse nel suo complesso ha raggiunto un soddisfacente avanzamento finanziario, procedurale e fisico.

#### B. PIANO FINANZIARIO (SPESA AMMISSIBILE)

	Costo Totale	Quota FESR	Quota nazionale	Contributo privato
<b>Ob. 2</b>	113.205.983	48.873.354	64.332.629	
<b>Ph. Out</b>	20.313.286	7.158.736	13.154.550	
<b>Totale</b>	133.519.269	56.032.090	66.970.179	

#### B.1. IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI AL 30/06/2009

Costo Totale da rendicontare	Realizzazione			
	Impegni		Pagamenti	
A	B	C=B/A	D	E=D/A
113.205.983	115.947.108,22	102,42	115.947.108,22	102,42
20.313.286	20.211.536,04	99,50	20.211.536,04	99,50
133.519.269	136.158.644,26	101,98	136.158.644,26	101,98

## B.2 COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO

L'Asse è composto da n. 4 misure. Complessivamente gli impegni hanno raggiunto il 101,98% dimostrando una capacità progettuale superiore alle risorse stanziare in particolare, per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione degli insediamenti produttivi. I pagamenti risultano superiori al costo totale previsto nel piano finanziario dell'Asse, anche grazie al contributo della misura 1.1. L'overbooking dell'Asse che ammonta a 2.741.125,22 Euro di cui FESR 1.076.395,76 per le aree Ob. 2. Per tale Asse potrà essere applicato il principio della flessibilità tra gli Assi al fine del pieno utilizzo di tutte le risorse del piano finanziario.

L'ammissibilità della spesa in termini temporali copre il periodo 27-11-2000 / 30-6-2009. La spesa rendicontata è relativa ai soli progetti avviati con il presente programma; non sono presenti infatti progetti coerenti e progetti non conclusi nel precedente periodo di programmazione, portati a termine nel 2000-06.

## C. INDICATORI

### INDICATORI DI RISULTATO

Asse 1	Indicatori di risultato	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
Misura 1.1	Lotti utilizzati su lotti in aree riqualificate/realizzate	%	100%	100%	70%
Misura 1.2	Imprese localizzate nell'area - di cui a titolarità femminile	N	20	20	21
			5	5	0
Misura 1.3	Superficie destinata ad aree verdi	Mq.	Non presente	5.000,00	20.000,00
Misura 1.4	Azione 1.4.1 / Percentuale PA umbre coinvolte sul totale	%	Non presente	100	100

La Misura 1.1 ha contribuito alla realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree industriali che hanno permesso la messa a disposizione dei lotti al fine degli insediamenti produttivi. Ciò in complementarietà con quanto previsto e realizzato nell'ambito della Misura 1.2, attraverso la quale è stato possibile l'insediamento nella Regione Umbria di 21 nuove aziende di cui alcune di appartenenza estera.

Con la Misura 1.3 le tipologie di intervento, considerate prioritarie a livello locale, sono state principalmente volte a ripristinare e qualificare il verde pubblico. La superficie conseguita in termini di area destinata ad aree verdi è infatti di gran lunga superiore a quelle ipotizzata originariamente (20.000 mq rispetto ai 5.000 stimati ex-ante).

Riguardo la Misura 1.4 gli obiettivi previsti sono stati raggiunti riuscendo a coinvolgere negli interventi tutti gli Enti locali del territorio della Regione Umbria.

## INDICATORI DI IMPATTO

Misura	Indicatori Impatto	Unità di misura	Valore atteso nel 1° CdP	Valore atteso nell'ultimo CdP	Impatto effettivo
1.1- 1.3	Posti di lavoro creati in fase di cantiere	N°	Non presente	1.500	1.550
1.2 – 1.4	Posti di lavoro creati	N	400	490-500	521 (creata) 109 (mantenuta)
	- di cui donne	%	Non presente	66%	55%(creata) 47% (mantenuta)

L'indicatore che rileva l'impatto occupazionale, comune a tutte le Misure dell'Asse, mostra un pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare, l'occupazione in fase di cantiere derivante dalle Misure 1.1 e 1.3 è risultata pari a 1.550 unità superiore al valore previsto. I posti di lavoro creati nelle imprese sono risultati pari a n. 521, superando il target fissato; la quota di occupazione femminile si è attestata sui valori previsti.

## D. VALUTAZIONE GENERALE

Gli interventi realizzati nell'ambito del presente Asse, volto a "Rafforzare il contesto strutturale, economico e sociale delle aree di intervento, promuovendo in particolare l'integrazione spaziale, economica e funzionale di queste aree con i territori caratterizzati da maggiore dinamicità di sviluppo", hanno permesso di raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati. A questo riguardo vanno infatti rilevati i buoni esiti inerenti la riqualificazione dell'offerta insediativa: nell'ambito della Misura 1.1 sono state riqualificate 25 aree e realizzate 30 aree, numero nettamente superiore rispetto a quanto ipotizzato ex-ante. Ugualmente soddisfacenti sono i risultati rilevati in termini di numero di imprese che si sono localizzate nell'area (21 imprese) grazie alle attività di promozione dell'area e di assistenza effettuata alle imprese interessate (Misura 1.2). In relazione all'obiettivo di riqualificare e recuperare i centri urbani, va evidenziato che, con la Misura 1.3 i target in termini di superficie riqualificata, destinata ad aree verdi e di interventi per la mobilità urbana sostenibile, sono stati centrati. Anche, il sostegno alla diffusione della società dell'informazione ha conseguito esiti in linea a quelli attesi. Per gli incentivi destinati alle imprese invece, i minori risultati rilevati, vanno ascritti alla minore propensione ad investire da parte delle imprese derivante dalla fase di rallentamento del ciclo economico che sta interessando l'economia dei Paesi sviluppati.

Molte delle tipologie di intervento dell'Asse sono state replicate, con i dovuti miglioramenti, nella programmazione 2007-2013: completamento della banda larga nel territorio regionale, realizzazione dei programmi integrati di sviluppo urbano (PISU), recupero dei siti dismessi e/o degradati, potenziamento delle TIC nelle PMI.



## Misura 1.1 - Riqualficazione dell'offerta insediativa per le attività produttive

### A. DESCRIZIONE

<b>Misura:</b>	Riqualficazione dell'offerta insediativa per le attività produttive
<b>Breve descrizione:</b>	La misura ha perseguito il seguente obiettivo specifico: riqualficare l'offerta insediativa per le attività produttive nei diversi settori, anche mediante la promozione di processi di riaccorpamento e rilocalizzazione.

La Misura è stata suddivisa in due Azioni:

- Azione 1.1.1 – Riqualficazione dell'offerta insediativa per le attività produttive;
- Azione 1.1.2 – Interventi a sostegno della progettualità.

L'Azione 1.1.1 è stata attuata in due fasi: la prima attraverso un avviso pubblico rivolto agli enti locali e loro forme associate per finanziare progetti ritenuti immediatamente cantierabili o opere che erano già state avviate, ricadenti nelle finalità della misura. La seconda fase ha riguardato il finanziamento di progetti individuati in un apposito programma regionale che ha definito il complesso di azioni e di interventi per la riqualficazione e razionalizzazione dell'offerta insediativa regionale. Le due fasi, appena descritte, sono state riportate nella tabella che segue.

Bando per l'individuazione degli interventi e dei BF	Domande presentate	Istruttoria, valutazione e selezione	Progetti finanziati	Progetti avviati	Progetti conclusi
Bando pubblicato il 28/08/02 – D.D.7272 del 28/08/02 per le aree riqualficate/realizzate (1° Indicatore fisico)	57	Terminata il 10/06/03	11	11	11
D.G.R. 1029/2005 Programma regionale (II Fase), D.G.R. 761/2006 e D.G.R. 1824/2006	100	Terminata	78	76	76
D.G.R. 1625/2007. Programma reg.le (III atto di revisione)	19	Terminata	7	7	7

Con D.G.R. 1625/2007 è stato ulteriormente modificato l'elenco dei progetti individuati con le precedenti deliberazioni ed è stato aggiornato l'elenco dei progetti ricompresi nella D.G.R. 1029/2005 e nelle successive modificazioni. Al 30/06/2009 i progetti conclusi della II fase dell'Azione sono stati n. 83 e tutti risultano terminati.

Sono stati effettuati 4 interventi riguardanti il ripristino dei siti dismessi: 2 interventi sono stati realizzati (Ex Bosco di Narni – Ex Lebole di Orvieto) nel comprensorio ternano-orvietano, la Ex Lebole è stata frazionata e ospita diverse aziende (attività artigianali) in Provincia di Perugia; gli altri due interventi hanno riguardato la Ex Centrale ENEL di Pietrafitta e la Ex fornace Scarca di

Massa Martana. La seconda tipologia di intervento ha riguardato nuove aree industriali, riqualificazione (miglioramento della viabilità, miglioramento degli impianti di fognatura e illuminazione, collegamento agli impianti di depurazione e parcheggi) e viabilità di comparto. La terza tipologia di intervento, quella cioè della creazione di nuovi spazi per insediamenti produttivi, ha permesso la allocazione di nuove imprese e, in alcuni casi, lo spostamento di imprese inquinanti o comunque impattanti da centri abitati e aree esterne.

L'Azione 1.1.2 è stata avviata con D.G.R. n. 1098 del 31.07.2002 subendo successive modifiche avvenute con D.G.R. n. 311 del 19.03.2003 e n. 902 del 31.05.2006. I cinque interventi sono stati realizzati e conclusi entro il 2008 ed hanno riguardato:

- intervento I: Studio preliminare
- intervento II : Banca dati geografica
- intervento III: Rilevazioni cartografiche
- intervento IV: Rete di monitoraggio
- intervento V: Studi di prefattibilità

#### Azione 1.1.2

Bando per l'individuazione degli interventi e dei BF	Interventi in relazione ai quali è stato individuato il soggetto attuatore/fornitore di beni o di servizi (numero)	Interventi avviati	Interventi in corso di realizzazione	Interventi conclusi
DGR n. 1098 del 31/07/2002 Individuazione n.5 Interventi	5	5	0	5

#### B. PIANO FINANZIARIO (SPESA AMMISSIBILE)

	Costo Totale	Quota FESR	Quota nazionale	Contributo privato
<b>Ob. 2</b>	64.413.645,00	24.477.175,00	39.936.460,00	0,00
<b>Ph. Out</b>	12.365.786,00	3.709.736,00	8.656.050,00	0,00
<b>Totale</b>	76.779.431,00	28.186.921,00	48.592.510,00	0,00

#### B.1. IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI AL 30/06/2009

	Costo Totale da rendicontare	Realizzazione			
		Impegni		Pagamenti	
	A	B	C=B/A	D	E=D/A
<b>Ob. 2</b>	64.413.645	66.974.993,87	103,98	66.974.993,87	103,98
<b>Ph. Out</b>	12.365.786	12.303.270,76	99,49	12.303.270,76	99,49
<b>Totale</b>	76.779.431	79.278.264,63	103,25	79.278.264,63	103,25

#### B.2 COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO

L'ammissibilità della spesa decorre dal 27/11/2000.

Non sono stati assegnati contributi per la realizzazione di interventi relativi alla programmazione 1994-1999, ma sono stati realizzati solo nuovi progetti.

Relativamente ai progetti finanziati con l'Azione 1.1.1., nella prima fase di attuazione sono stati ammessi a contributo 2 interventi di riqualificazione di immobili considerati come progetti generatori di entrate nette.

Al momento dell'istruttoria dei progetti si è proceduto al calcolo previsionale delle entrate previste in termini di canoni di affitto. A seguito di tale calcolo, il contributo che, secondo il piano finanziario di Azione nelle aree ob. 2 era pari all'81,4 % del costo ammissibile, è stato ridotto come segue:

- al 76,16% per l'edificio Ex Officine Bosco;
- al 76,42% per l'edificio Ex Lebole.

I beneficiari finali, infatti, già dal momento della richiesta di ammissione a contributo hanno predisposto e fornito agli uffici competenti la tabella relativa alla previsione delle entrate.

Tuttavia ad oggi i due edifici "Ex Officine Bosco" nel Comune di Narni e "Ex edificio Lebole" in Loc. Bardano nel Comune di Orvieto", anche per la grave crisi congiunturale, non hanno realizzato i canoni previsti in fase istruttoria.

### Azione 1.1.1

Le spese certificabili al 30 giugno 2009 ammontano ad euro 76.464.076,56.

### Azione 1.1.2.

Le spese certificabili al 30 giugno 2009 ammontano ad euro 2.814.188,07.

## C. INDICATORI

### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Misura	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
1.1	Aree riqualificate/realizzate	N	25/8	25/6	25/6
1.1	Superficie infrastrutturata riqualificata	ha	190	190	190
1.1	Lotti disponibili in aree riqualificate/realizzate	N	240	240	240
1.1	Studi di prefattibilità finanziati	n	Non previsto	10	13
1.1	Reti di monitoraggio finanziati	n	Non previsto	20	12

Dall'analisi degli indicatori di realizzazione si evince che l'efficacia realizzativa della Misura è soddisfacente. Relativamente agli indicatori di aree riqualificate/realizzate, superficie infrastrutturata/riqualificata e i lotti in aree riqualificate/realizzate, si evince che gli obiettivi previsti sono stati pienamente raggiunti.

I finanziamenti per gli studi di prefattibilit  hanno superato del 30% il target previsto nell'ultimo Complemento di Programmazione. L'indicatore "Reti di monitoraggio finanziate" non ha conseguito l'obiettivo previsto nell'ultimo CdP: sono state realizzate 12 reti di monitoraggio rispetto alle 20 previste. Il valore target   stato probabilmente stimato in un'ottica eccessivamente ottimistica ipotizzando costi unitari di realizzazione inferiori a quelli effettivamente sostenuti.

#### Azione .1.1.1.

Nel corso dell'attuazione del programma regionale, per l'Azione 1.1.1, sono stati attuati numerosi interventi nelle aree industriali del territorio. In molti casi si   trattato di miglioramento della viabilit  di accesso e di adeguamento delle infrastrutture a rete esistenti.

Sono stati effettuati 25 interventi di riqualificazione vera e propria, ovvero di realizzazione di impianti e infrastrutture di elevato standard qualitativo, quali ad esempio infrastrutture tecnologiche, miglioramento ambientale e risparmio energetico.

Sono state, inoltre, realizzate nuove aree insediative, programmate in fase iniziale. Complessivamente sono stati infrastrutturati circa 190 ha di superficie industriale e la stima dei lotti creati pu  essere confermata, fermo restando che il numero dei lotti pu  variare in base alle pezzature di vendita.

#### Azione 1.1.2

##### Studi di prefattibilit  finanziati

Sono stati finanziati n. 12 studi di prefattibilit  relativi ad interventi di riqualificazione in aree obiettivo 2 e n. 1 studio di prefattibilit  relativo ad interventi di riqualificazione in aree phasing out.

##### Reti di monitoraggio finanziate

Le prime 6 reti di monitoraggio sono state realizzate con la 1<sup>a</sup> fase dell'Intervento IV e le altre 6 sono state realizzate con la II<sup>a</sup> fase dello stesso intervento IV.

#### INDICATORI DI RISULTATO

Misura	Indicatori di risultato	Unit� di misura	Obiettivo previsto nel 1 <sup>o</sup> CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
1.1	Lotti utilizzati su lotti in aree riqualificate/realizzate	%	Non presente	100%	70%

Come si pu  notare dalla tabella sopra riportata, la Misura 1.1 non   riuscita a centrare il valore obiettivo previsto, sebbene abbia raggiunto un discreto risultato; d'altro canto, grazie al fatto che numerose imprese hanno effettuato nuove richieste di assegnazione, la Misura permetterà l'utilizzo del 100% dei lotti localizzati nelle aree riqualificate/realizzate.

**INDICATORI DI IMPATTO**

Misura	Indicatori Impatto	Unità di misura	Valore atteso nel 1° CdP	Valore atteso nell'ultimo CdP	Impatto effettivo
1.1	Posti di lavoro creati in fase di cantiere	N°	Non presente	1.000	1.000

Dalla tabella sopra riportata si può rilevare che le performances occupazionali in fase di cantiere sono perfettamente in linea con il valore atteso dall'ultimo CdP. Questo grazie all'inserimento di nuovi occupati impegnati nel recupero delle aree industriali dismesse, per riqualificare ed infrastrutturare zone degradate al fine di favorire la riallocazione delle imprese e la realizzazione di nuove aree industriali.

Come noto, la realizzazione di opere pubbliche consente la creazione di occupazione, anche qualificata, nell'ambito della apertura dei cantieri. Poichè si è trattato di un elevato numero di interventi e di consistenti risorse l'impatto sui quattro anni di durata dell'Azione 1.1.1. Il fase, è stato consistente.

**D. PROGETTI NON COMPLETATI E/O NON OPERATIVI**

Tutti i progetti rendicontati sono stati conclusi e sono operativi.

**E. PROGETTI OGGETTO DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI O GIUDIZIARI**

Nella Misura non sono inseriti progetti oggetto di provvedimenti amministrativi o giudiziari.

**G. VALUTAZIONE GENERALE**

Sulla base degli effetti fin qui descritti, è possibile affermare che la Misura ha permesso la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi e la rilocalizzazione di imprese artigiane che precedentemente, essendo localizzate nei centri abitati, creavano non pochi disagi alla popolazione residente. Si possono, quindi, valutare positivamente gli effetti generati dall'attuazione dell'Azione 1.1.1, che in molti casi ha favorito la permanenza di imprese esistenti e una migliore produttività delle stesse, conseguita anche tramite il miglioramento delle condizioni di accessibilità e adeguamento delle infrastrutture esistenti. In altri casi, l'azione promossa ha favorito l'insediamento di nuove imprese.

Si è prestata molta attenzione a non far crescere ulteriori spazi industriali in ambienti dall'elevato valore paesaggistico e a concentrare gli interventi di ampliamento lungo le principali vie di comunicazione del territorio regionale.

I siti dismessi sono stati recuperati nella maggior parte dei casi per le attività di produzione delle PMI, mentre il recupero delle aree urbane avverrà durante la fase di programmazione 2007-2013: questo da un lato per realizzare e trasferire i servizi pubblici, privati e attività commerciali, dall'altro al fine di permettere l'insediamento di attività produttive sostenibili a livello ambientale. Inoltre la riqualificazione delle aree industriali ha fatto sì che i Comuni interessati potessero completare opere di urbanizzazione per supportare le attività produttive.

In conclusione la Misura ha prodotto soddisfacenti risultati ed ha raggiunto il target di spesa preventivato dal Docup Ob. 2 Regione Umbria 2000-2006.

## Misura 1.2 - Promozione del territorio, marketing d'area

### A. DESCRIZIONE

<b>Misura:</b>	Promozione del territorio, marketing d'area
<b>Breve descrizione:</b>	La Misura è stata attuata nell'intento di raggiungere il seguente obiettivo specifico: attrarre e sviluppare le iniziative esogene attraverso azioni di promozione e miglioramento del contesto.

La Misura ha avuto come obiettivo un'attività di promozione del territorio umbro finalizzata all'attrazione di nuovi investimenti esogeni, seguendo una strategia di valorizzazione del territorio nel suo complesso (rafforzando anche le relazioni tra gli "attori locali" affinché le condizioni localizzative costituiscano un insieme di opportunità concrete per l'investitore attratto).

La Misura è stata articolata in due Azioni:

- Azione 1.2.1 – Ricerche e studi per la riorganizzazione e la qualità dei servizi all'insediamento e al trasferimento tecnologico;
- Azione 1.2.2 – Marketing territoriale, scouting ed assistenza tecnica alle imprese attratte.

Coerentemente con il Docup ed il relativo Complemento di programmazione, con D.G.R. n. 483 del 24/04/2002 la Giunta Regionale ha approvato il programma di attività della misura. Con la D.D. n. 5458 del 18/06/03 è stato individuato il **primo Progetto attuativo 2002-2003** predisposto da Sviluppumbria S.p.A., soggetto attuatore della Misura 1.2, così come indicato dal Complemento di Programmazione. I ritardi nella presentazione e valutazione del progetto hanno comportato un iniziale slittamento della spesa. La realizzazione del Progetto attuativo 2002-2003 si è conclusa il 31.12.2004.

Con D.G.R. n. 169 dell'8/02/2005 è stata approvata l'integrazione al Programma di attività di cui alla D.G.R. n. 483/2002, a seguito delle modifiche al Complemento di Programmazione ed all'assegnazione della riserva premiale del 4% (di cui all'art. 44 del Reg. CE 1260/1999). Le risorse della premialità sono state in parte spese nell'attività per la "Promozione della Progettazione Integrata" (DGR 169/2005), strettamente collegata all'attuazione dei Bandi integrati ed in parte sono state destinate all'attuazione di un Progetto specifico, predisposto da Sviluppumbria S.p.A, di concerto con l'ARPA sulla Certificazione di Qualità del Territorio, con particolare riguardo alla qualità ambientale.

Con D.D. n. 4395 del 25/05/2005 è stato approvato il **secondo Progetto attuativo 2004-2006**, predisposto da Sviluppumbria S.p.A, che si è concluso il 31/12/2008.

Da rilevare che nel **Progetto attuativo 2002-2003** ha assunto particolare importanza l'attivazione di strumenti volti all'analisi del territorio, delle sue caratteristiche e dei suoi fabbisogni, al fine di individuare "pacchetti localizzativi" aventi lo scopo di evidenziare e valorizzare le particolari caratteristiche di un'area, affinché risultasse competitiva rispetto ad altri territori.

Una ulteriore linea di azione è stata quella di predisporre una strategia di marketing finalizzata alla creazione di nuovi insediamenti (investimenti *greenfield*) nell'ottica del completamento delle filiere produttive esistenti nel territorio regionale o nella verticalizzazione della produzione delle imprese multinazionali.

Le ricerche e gli studi realizzati hanno consentito una lettura delle caratteristiche del territorio umbro finalizzata ad evidenziare datazioni e qualificazioni specifiche, filiere e aree di specializzazione produttiva. A tale proposito, sono qui ricordati soltanto i lavori più significativi:

- indagine sulle imprese umbre manifatturiere e di servizi con più di quattro addetti;

- indagine sul *Knowledge capital* inteso come uno tra i più importanti fattori di sviluppo economico, determinante nella attrazione di investimenti esogeni;
- studi su filiere della chimica, agroindustria, materiali speciali;
- seconda indagine benessere;
- indagine conoscitiva su *data-base* degli immobili di pregio per insediamento iniziative esogene soprattutto in termini di disponibilità e varietà del patrimonio e della progettualità già realizzata e integrate nel corso degli anni con nuove *locations*;
- studio "Linee guida per l'attrazione di iniziative imprenditoriali ITC in Umbria";
- progetto "*Multinazionali, sviluppo e territorio*", che ha perseguito l'obiettivo di predisporre un rapporto di ricerca "Umbria Multinazionale", che fornisce un approfondimento analitico sulle imprese multinazionali presenti in Umbria come base conoscitiva, fondamentale per lo sviluppo di iniziative di *policy* finalizzate a rafforzare la competitività e l'attrattività della regione, attraverso il consolidamento del legame tra queste imprese e il territorio. La ricerca è stata presentata nel corso del convegno internazionale del 28/29 maggio 2007 alla presenza del Ministro pro-tempore dello sviluppo economico Pierluigi Bersani e di importanti esponenti del mondo economico, istituzionale e sociale.

L'attività di marketing territoriale sviluppata in questi anni si è basata sulla definizione di "pacchetti localizzativi", aventi la finalità di individuare e valorizzare le particolari caratteristiche di un'area perchè possa risultare competitiva rispetto ad altri territori.

Il **primo pacchetto localizzativo** messo a punto è stato quello per la promozione del Contratto d'Area di Terni-Narni-Spoleto, in cui l'insieme dei fattori localizzativi era costituito da un complesso di fattori tangibili ed intangibili.

Nell'ambito delle attività svolte in collaborazione con l'Osservatorio Provinciale della Chimica, è stato realizzato un pacchetto localizzativo specifico per attrarre investimenti nel settore della chimica a Terni e presentato alle Associazioni imprenditoriali di Varese, nell'ambito di un work shop specifico, e, successivamente riproposto a quelle di Bergamo, nonché ad altri gruppi europei.

Contemporaneamente a **pacchetti localizzativi "territoriali"** si è lavorato sulla messa a punto di **pacchetti localizzativi "settoriali"** o di filiera come "benessere e Pietre d'Umbria" e "l'agroalimentare".

Le attività di ricerca e di costruzione del dossier informativo relativo al posizionamento dell'Umbria come destinazione di benessere, grazie anche alla collaborazione con una società di consulenza esperta in marketing turistico, SL&A di Roma, sono state avviate su 4 Comuni (Parrano, Castelviscardo, Cerreto di Spoleto e Nocera Umbra), identificati di concerto con gli uffici regionali competenti sulla base di parametri quali: disponibilità della concessione delle fonti d'acqua, ambiente di pregio, patrimonio culturale di rilievo, accessibilità, movimento turistico consistente.

Il progetto Pietre d'Umbria è stato avviato presentando immobili di proprietà generalmente pubblica, a soggetti esogeni nazionali o esteri, interessati ad investire in iniziative turistico ricettive, museali, ecc. nel territorio umbro al fine di promuovere il riutilizzo degli stessi.

Per quanto attiene il settore agroalimentare, la Regione dell'Umbria, al fine di agevolare l'insediamento di realtà specifiche nel nostro tessuto imprenditoriale, ha conferito a Sviluppo Umbria la gestione dell'area agroindustriale di Pantalla di Todi. Tale area, costituita da 12 lotti nel comune di Todi, realizzata e dedicata specificamente all'insediamento di aziende del settore, ha rappresentato un elemento importante del pacchetto localizzativo.

È stato inoltre realizzato un apposito sito Internet, continuamente aggiornato, nel quale sono stati riportati tutti gli elementi facenti parte dello specifico pacchetto promozionale.



Per la **Comunicazione e lo Scouting**, sono state effettuate attività, solitamente presenti nelle strategie di comunicazione, del tipo: mailing, road show, opuscoli, articoli sulla stampa sia nazionale che estera, brochure, trasmissioni radiofoniche o televisive, spot, video, etc., per informare potenziali investitori.

**Il Progetto Attuativo 2004-2006**, che rappresenta la seconda fase di attuazione della Misura, ha avuto la finalità di dare continuità al lavoro impostato e realizzato nel periodo precedente rispondendo ad alcune esigenze di aggiornamento e di verifica delle politiche di marketing territoriale alla luce dei mutamenti di scenario avvenuti negli ultimi anni.

Mutamenti legati soprattutto ai processi di globalizzazione dell'economia, intesa non soltanto come accentuazione della concorrenza a livello geografico e settoriale ma anche estesa all'attività finanziaria, della produzione e della conoscenza che hanno comportato la creazione di un contesto sfavorevole agli investimenti nell'Europa dell'Ovest con il conseguente spostamento del flusso degli investimenti diretti esteri, oltre che in Cina, anche verso i 10 nuovi Stati Membri e quelli di prossima adesione (Romania e Bulgaria), nonché verso l'India e la fascia asiatica in generale.

Si è imposta, pertanto, la necessità di sviluppare una nuova strategia di "attrazione" mirata all'individuazione di imprese innovative, nel comparto INDUSTRIA, da poter "innestare" nel tessuto industriale esistente, valorizzando le competenze del territorio.

L'obiettivo è stato quello, non solo di continuare ad attrarre investimenti *greenfield* ma anche di stimolare e promuovere la realizzazione di *partnership*, di *joint ventures*, di accordi commerciali, che abbiano un alto valore aggiunto territoriale in settori o filiere fortemente presenti nella nostra regione e/o potenzialmente in crescita, di spingere molto sull'applicazione della ricerca sulle nanotecnologie anche a settori e produzioni considerati maturi, sulle nuove tecnologie legate allo sfruttamento delle energie rinnovabili.

Il fattore innovazione diventava, quindi, l'elemento caratterizzante comune a tutta l'offerta relativa al territorio umbro e del potenziale di integrazione tra filiere che tale fattore innesca.

La progettazione e la sperimentazione delle opportunità di attrazione di investimenti in Umbria si riferisce ai pacchetti R&S, nuovi materiali (titanio - chimica) e verticalizzazioni.

Anche l'attività di scouting mirata, presso Paesi target per l'attrazione di imprese innovative (vedi Israele), persegue l'obiettivo di individuare tipologie di attività e di nuovi business da implementare nel tessuto imprenditoriale esistente valorizzandone le competenze e le *expertise*.

Al tempo stesso per quanto attiene il comparto TURISMO, i pacchetti Pietre d'Umbria ed Esserebene, sono andati progressivamente perfezionandosi con offerte definite di beni con valenze storiche/architettoniche e naturali di pregio per uso a scopi imprenditoriali. È stata inoltre affinata una metodologia comune e trasversale alle aree di intervento e un insieme di strumenti atti a valorizzare le potenzialità del territorio e a promuovere una offerta "tipo".

La strategia di marketing è non tanto di spingere un potenziale investitore ad "acquistare" il territorio ma attrarre investimenti turistici al fine di valorizzare le potenzialità e le caratteristiche identitarie del territorio stesso.

Sinteticamente le azioni realizzate hanno mirato a:

- costruire e progettare un'offerta di beni e risorse immediatamente fruibili;
- condividere le finalità di progetto con gli operatori pubblici locali attraverso un crescente percorso di concertazione;
- promuovere l'offerta attraverso diverse modalità e strumenti;
- attrarre e assistere l'investitore nelle fasi della localizzazione, dal primo contatto all'insediamento.

Le missioni all'estero effettuate, hanno previsto una fitta rete di attività con ampio spazio riservato all'organizzazione di incontri *one to one* con i potenziali investitori, seminari, *business lunch*, contatti acquisiti e sviluppati.

La partecipazione ad eventi promozionali organizzati: in Australia “*Opportunities for partnerships – Invest in Umbria*”; a Monaco di Baviera all'interno di “*Materialica*” – Meeting internazionale riguardante la ricerca e le modalità di utilizzazione di nuovi materiali; all'evento *Midest-Euro plast* di Parigi, Meeting internazionale e importante punto di riferimento per chi opera nel campo della sub fornitura in moltissimi settori industriali (dalla meccanica ed elettromeccanica, alla produzione di energia e settori collegati, ai processi di trasformazione delle materie plastiche, alla chimica farmaceutica, ecc.); missioni in Cina e negli Emirati Arabi (2005-2008); eventi altamente specialistici nel campo della ricerca e dell'innovazione industriale come l'Enerforum di Barcellona; partecipazione all'iniziativa “*Investors' Caffè*”, forum e punto di incontro per le imprese pubbliche e private nell'ambito degli “*Open Days*” di Bruxelles; a Buenos Aires si è svolta un'attività di promozione delle opportunità di investimento e di business in Umbria, concretizzata in una giornata seminariale sulle nuove tecnologie e sulle nanotecnologie, tema di grande interesse per gli imprenditori argentini; una missione di marketing territoriale in Israele, nel corso della quale sono stati contattati 25 diversi imprenditori interessati a verificare le opportunità localizzative offerte dall'Umbria.

La partecipazione agli eventi di Promozione Integrata: Umbria Jazz Melbourne; Umbria Living Los Angeles; “*Umbria Jazz and Beyond-Natural Genius*” con l'allestimento di “*Casa dell'Umbria*” a New York; le Settimane di Promozione dell'Umbria in Argentina e Brasile.

Sono stati messi a punto rapporti di collaborazione con la Camera di Commercio Italiana in California (Los Angeles) e dell'Arizona per i settori del turismo e dell'agroalimentare

Si sottolinea l'importanza che ha assunto la cornice complessiva propria della promozione integrata per la presentazione dell'offerta insediativa alle business community estere: queste hanno infatti potuto apprezzare la contestualizzazione territoriale della regione e valutare i diversi pacchetti localizzativi unitamente alle altre eccellenze produttive (es. artigianato artistico, tessile, etc.), culturali e turistiche. Si segnala inoltre il ruolo svolto dalla comunità degli umbri all'estero che, in alcuni mercati particolari, hanno consentito un dialogo proficuo e l'apertura di canali importanti con il mondo imprenditoriale e produttivo di questi Paesi.

Altro filone di attività che ha portato a significativi riconoscimenti è stata la partecipazione a fiere specializzate sia del comparto industria che del turismo; la partecipazione ad EIRE ha portato addirittura all'assegnazione del premio di Marketing Territoriale edizione 2007.

Molto efficace in termini di valorizzazione dei pacchetti localizzativi messi a punto si è rivelato anche lo strumento *workshop*, in quanto ha consentito una condivisione dei progetti ed un contatto diretto con gli investitori già insediati e quelli potenzialmente interessati ad investire (Nanotech Villa Lago 2006, Umbria terra degli affari di cuore Castello della Sala 2008).

Nel corso del periodo in cui è stata gestita la Misura 1.2, sono stati inoltre effettuate numerose uscite sulla stampa sia nazionale che estera. Le testate più importanti con le quali abbiamo collaborato sono state le seguenti: *Financial Time*, *Sole 24ore*, *Sole24ore Centronord*, *Repubblica Affari e Finanza*, *Il Mondo*, *L'Impresa*, *È-Italia*.

I materiali di comunicazione predisposti ed aggiornati periodicamente, oltre alle brochure hanno ricompreso anche una sorta di manuale per l'investitore che si avvicina all'Umbria e che contestualizza l'attività di marketing e attrazione investimenti in un territorio connotato da bellezze artistiche, paesaggistiche e con un elevato livello di qualità della vita (FUAIE').

**B. PIANO FINANZIARIO (SPESA AMMISSIBILE)**

	Costo Totale	Quota FESR	Quota nazionale	Contributo privato
<b>Ob. 2</b>	6.030.000,00	3.015.000,00	3.015.000,00	0,00
<b>Ph. Out</b>	1.000.000,00	400.000,00	600.000,00	0,00
<b>Totale</b>	7.030.000,00	3.415.000,00	3.615.000,00	0,00

**B.1. IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI AL 30/06/2009**

	Costo Totale da rendicontare	Realizzazione			
		Impegni		Pagamenti	
		A	B	C=B/A	D
<b>Ob. 2</b>	6.030.000,00	6.375.835,31	105,73%	6.375.835,31	105,73%
<b>Ph. Out</b>	1.000.000,00	1.000.000,00	100 %	1.000.000,00	100 %
<b>Totale</b>	7.030.000,00	7.375.835,31	104,92%	7.375.835,31	104,92%

**B.2 COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO**

Dopo un leggero ritardo in fase di avvio dovuto alla tardiva approvazione del Progetto Attuativo 2002-2003, la Misura ha conseguito soddisfacenti livelli di spesa e al momento della chiusura del Programma le risorse disponibili del Piano Finanziario (pari a 7.030.000 euro) sono state completamente utilizzate. Le risorse in overbooking pari a 345.835,31 potranno essere utilizzate nell'ambito del principio della flessibilità tra gli Assi al fine del pieno utilizzo di tutte le risorse del piano finanziario.

L'ammissibilità della spesa decorre dal 27/11/2000.

Non sono presenti nella Misura progetti di infrastrutture generatrici di entrate nette e nell'ambito del presente programma sono stati selezionati solo interventi nuovi e in nessun caso completamenti di progetti iniziati nel periodo di programmazione 1994-99.

**C. INDICATORI****INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Misura	Indicatori di risultato	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
1.2	Studi e ricerche effettuati; interventi di certificazione ambientale	N	5/10	6	19
1.2	Imprese assistite nella fase di creazione, insediamento e associazione	N	30	30	97
1.2	Attività di comunicazione su target individuati	N	Non presente	50	36
	- di cui all'estero	N	Non presente	20	6

1.2	Ore di trasmissioni radiofoniche e televisive dedicate ad attività di promozione e pubblicità	N	100	100	9
1.2	Imprese contattate nell'ambito dell'attività di scouting	N	200	200	583
1.2	Dossier informativi personalizzati offerti ad investitori	N	60	60	74

Dal punto di vista della realizzazioni fisiche, la Misura mostra generalmente performance notevolmente superiori ai target attesi ad eccezione degli indici che riguardano le "ore di trasmissione dedicate alle attività di promozione e pubblicità" e le "attività di comunicazione svolte nei confronti di target individuati". In questi due casi infatti, i valori conseguiti a conclusione del Programma costituiscono rispettivamente il 9% e il 72% dei valori attesi.

Le divergenze riscontrate (sia in termini di superamento dei target che nel caso del mancato conseguimento degli stessi) sono ricollegabili in via principale ai differenti orientamenti implementativi rispetto alle ipotesi iniziali che hanno portato a concentrare maggiormente l'attenzione sulle attività di assistenza alle imprese e di scouting. Gli indicatori registrati evidenziano, infatti, valori superiori rispetto ai target (circa 3 volte).

#### INDICATORI DI RISULTATO

Misura	Indicatori di risultato	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
1.2	Imprese localizzate nell'area	N	20	20	21
	- di cui a titolarità femminile		5	5	0

L'intensa attività di scouting effettuata è risultata anche efficace, come dimostrano i dati riportati nella tabella precedente. L'Indicatore di risultato rilevato mostra, infatti, che il valore effettivamente raggiunto è pienamente in linea con l'obiettivo previsto: le imprese insediate in Umbria sono state 21 rispetto alle 20 previste. Tale risultato, superiore alle aspettative, rappresenta un chiaro segno positivo soprattutto se si considerano le difficoltà che generalmente incontrano gli interventi di marketing d'area a conseguire risultati concreti in termini di attrazione di nuove imprese. Va tuttavia evidenziato che nessuna impresa è a titolarità femminile.

#### INDICATORI DI IMPATTO

Misura	Indicatori Impatto	Unità di misura	Valore atteso nel 1° CdP	Valore atteso nell'ultimo CdP	Impatto effettivo
1.2	Posti di lavoro creati	N	400	400	210
	- di cui donne	%	Non presente	33	16

Dal punto di vista degli impatti in termini di creazione di posti di lavoro, l'esito conseguito dalla misura risulta più modesto rispetto alle aspettative. L'Indicatore di impatto calcolato, che considera gli addetti effettivi già impiegati, rivela infatti che la performance conseguita è di poco su-

periore al 50% del target. Va evidenziato, tuttavia, che questo esito non pienamente soddisfacente, in parte dipende dal fatto che alcuni insediamenti sono stati perfezionati solo recentemente e pertanto l'attività delle imprese attratte non è ancora entrata a pieno regime. L'effetto occupazionale generato dalla Misura potrà completamente esplicarsi non appena i processi aziendali verranno pienamente completati. È pertanto possibile affermare già fin da ora che l'effetto occupazionale finale sarà sicuramente superiore a quello attualmente registrabile e più prossimo al valore obiettivo.

#### **D. PROGETTI NON COMPLETATI E/O NON OPERATIVI**

Tutti i progetti rendicontati sono stati conclusi e sono operativi.

#### **E. PROGETTI OGGETTO DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI O GIUDIZIARI**

Nella misura non sono inclusi progetti oggetto di provvedimenti amministrativi o giudiziari.

#### **F. VALUTAZIONE GENERALE**

Sulla base degli esiti fin qui descritti, è possibile affermare che la Misura, nonostante il ritardo registrati in fase di avvio, ha proceduto senza grandi difficoltà ed è stata in grado di raggiungere gli obiettivi previsti:

- dal punto di vista finanziario è riuscita ad utilizzare tutte le risorse assegnate (i pagamenti costituiscono il 100 % della dotazione finanziaria della Misura);
- le realizzazioni fisiche vanno considerate positivamente seppur abbiano assunto intensità in alcuni casi differenti rispetto alle ipotesi programmate. Gli effetti (risultati ed impatti) prodotti sono soddisfacenti. Rispetto a quest'ultimo elemento, in particolare, si evidenzia che l'intensa attività di scouting promossa e di assistenza effettuata alle imprese interessate (circa 3 volte superiori rispetto al valore previsto) ha portato all'insediamento di 21 imprese nell'area e di altre 6 in corso di localizzazione. Inoltre si sottolinea che in alcuni casi gli insediamenti hanno riguardato imprese estere e in media l'ammontare degli investimenti è stato rilevante. Relativamente alle caratteristiche produttive delle aziende attratte, si rileva che, seppure prevalentemente esse appartengono al settore manifatturiero, i comparti coinvolti sono tra loro molto differenti: dalla siderurgia e lavorazione del titanio alla realizzazione di apparecchi elettronici. Infine si ricorda che sono presenti anche imprese che si occupano della gestione di strutture alberghiere, grazie all'interesse suscitato dal pacchetto localizzativo 'Essere Bene', finalizzato allo sviluppo e valorizzazione della filiera del benessere.

Rispetto agli orientamenti strategici espressi dal Docup nella sua fase di avvio, alla Misura 1.2 va riconosciuta la capacità di essere intervenuta in modo efficace nel contrastare la bassa competitività delle imprese umbre nel mercato internazionale attraverso la realizzazione di campagne di comunicazione che hanno permesso di creare rapporti collaborativi con istituti esteri.

Infine, relativamente alle priorità trasversali, va evidenziato che la Misura ha avuto un ruolo significativo anche in termini di sostenibilità ambientale, in quanto ha promosso la Certificazione di Qualità del Territorio attraverso l'attuazione di un Progetto specifico, realizzato di concerto con l'ARPA.

## Misura 1.3 - Riqualficazione e recupero delle aree urbane

### A. DESCRIZIONE

<b>Misura:</b>	Riqualficazione e recupero aree urbane
<b>Breve descrizione:</b>	La Misura è stata attuata nell'intento di raggiungere il seguente obiettivo specifico: contribuire alla riqualficazione ed al recupero di centri urbani, in una prospettiva di rafforzamento del sistema e di miglioramento di funzioni e servizi.

La Misura ha previsto la realizzazione di programmi integrati destinati alla riqualficazione urbana. In particolare gli interventi realizzati sono stati finalizzati a recuperare e rivitalizzare centri storici, riconvertire aree urbane degradate e strutture dismesse da destinare a finalità pubbliche e/o sociali, potenziare e integrare i sistemi connessi alla mobilità di tipo alternativo, recuperare e riusare strutture pubbliche abbandonate.

Come di seguito descritto, la Misura ha raggiunto tutti i target originariamente previsti dal Docup 2000-06 e dal relativo CdP, sia per quanto riguarda l'aspetto finanziario che fisico-procedurale. Le Amministrazioni Comunali, beneficiari finali dei fondi in Ob. 2 e in Ph.Out hanno quietanzato spese per € 39.378.668,00. Valutando la realizzazione fisica degli interventi, risultano concluse tutte le opere pubbliche inserite nei 52 Programmi Urbani Complessi (PPUC) ammessi a finanziamento e non si registra altresì, alcuno scostamento tra le iniziative pubbliche previste in sede di approvazione dei Programmi, rispetto a quanto fattivamente realizzato nei territori interessati dai contributi del Docup.

### B. PIANO FINANZIARIO (SPESA AMMISSIBILE)

	Costo Totale	Quota FESR	Quota nazionale	Contributo privato
<b>Ob. 2</b>	35.131.168,00	17.565.584,00	17.565.584,00	0,00
<b>Ph. Out</b>	4.247.500,00	1.699.000,00	2.548.500,00	0,00
<b>Totale</b>	39.378.668,00	19.264.584,00	20.114.084,00	0,00

#### B.1. IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI AL 30/06/2009

	Costo Totale da rendicontare	Realizzazione			
		Impegni		Pagamenti	
		A	B	C=B/A	D
<b>Ob. 2</b>	35.131.168,00	35.131.168,00	100%	35.131.168,00	100%
<b>Ph. Out</b>	4.247.500,00	4.247.500,00	100%	4.247.500,00	100%
<b>Totale</b>	39.378.668,00	39.378.668,00	100%	39.378.668,00	100%

#### B.2. COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO

L'importo assegnato alla Misura risulta completamente impegnato a favore delle Amministrazioni comunali titolari dei progetti (PUC) ammessi a finanziamento; le stesse Amministrazioni, sono riuscite, senza non poche difficoltà legate ai vincoli di bilancio pubblico, a quietanzare tutte le spese entro il 30 giugno 2009.



Nell'ambito del presente programma sono stati selezionati solo interventi nuovi ed in nessun caso completamenti di interventi non conclusi nell'ambito del precedente periodo di programmazione.

### C. INDICATORI

#### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Misura	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
1.3	Numero programmi realizzati (relativamente a interventi pubblici)	n. PUC	50	50	52
1.3	Interventi di urbanizzazione primaria	Mq.	500/1.000 mq/PUC	50.000,00	50.000,00
1.3	Interventi urbanizzazione secondaria o servizi	Mq.	100/1.000 mq/PUC	5.000,00	5.000,00

Coerentemente con quanto stabilito nell'ultima versione del Complemento di Programmazione, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi previsti. Il numero dei programmi realizzati (52 Programmi Complessi) è superiore rispetto al target. Tale risultato è stato reso possibile grazie alla fattiva e costruttiva collaborazione tra le amministrazioni locali e la Regione: ciò ha portato in tempi molto celeri alla definizione delle eventuali economie di spesa, riprogrammate e trasferite prontamente, dai responsabili regionali, a favore di ulteriori PUC, predisposti in altre realtà territoriali.

#### INDICATORI DI RISULTATO

Misura	Indicatori di risultato	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
1.3	Superficie complessiva aree urbane riqualificate	Ha	Non presente	250	160
1.3	Superficie destinata ad aree verdi	Mq.	Non presente	5.000,00	20.000,00
1.3	Investimento totale attivato	Meuro	Non presente	100	182,70
1.3	Interventi per mobilità urbana sostenibile	n°	Non presente	50	50

Dall'analisi degli indicatori di risultato, emerge che la Misura ha conseguito pienamente gli obiettivi programmati nel CdP approvato in termini di "superficie destinata ad aree verdi", di "Investimento totale attivato" e di "Interventi per mobilità urbana sostenibile". I valori realizzati sono, infatti, superiori a quelli attesi. Si rileva che la "superficie complessiva delle aree urbane riqualificate" ha registrato un target inferiore a quello previsto originariamente. La realizzazione definitiva degli interventi ha interessato la riqualificazione di un'area pari a circa 160 ha a differenza dei 250 ha previsti. Tale discrepanza è derivata da un lato dal fatto che ex-ante, come è naturale, non è stato possibile effettuare stime che fotografassero con estrema precisione le



necessità e le esigenze dei singoli territori e dall'altro, dal fatto che le tipologie di intervento che sono state considerate prioritarie dal livello locale sono state principalmente volte a ripristinare e qualificare il verde pubblico.

D'altra parte tale tipologia di risultati deriva da scelte della Regione, la quale, promuovendo una politica di riqualificazione urbana, non ha voluto distinguere i bisogni delle città maggiori e quelli dei comuni minori, o per meglio dire, dei piccoli borghi. Si è trattato di una scelta ponderata per radicare sul territorio e negli enti locali un principio generale, valido ovunque, da cui far maturare progetti che rispondessero alle esigenze di qualità e volti ad assicurare la permanenza degli abitanti e lo sviluppo delle attività economiche e sociali nello stesso ambito territoriale. Questa scelta ha conseguentemente portato ad una riduzione globale delle aree riqualificate, permettendo una concentrazione di risorse sugli elementi ritenuti al vertice dell'azione del programma complesso, e cioè l'aumento degli spazi verdi destinati alla collettività.

Per quanto riguarda l'indicatore relativo agli investimenti attivati, va evidenziato che in relazione ai dati finanziari riportati negli Accordi di Programma che la Regione ha siglato con i diversi beneficiari finali, risultano attivati fondi pubblici e privati per un totale di circa € 182,7 Mln.

In merito all'ultimo indicatore, è bene sottolineare che con il termine mobilità urbana sostenibile si è inteso far riferimento a tutti quegli interventi per la mobilità del territorio che, soggetti ai finanziamenti comunitari, hanno in qualche modo cercato di limitare l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento acustico, la congestione dovuta al traffico veicolare o l'incidentalità nello stesso ambito urbano.

#### INDICATORI DI IMPATTO

Misura	Indicatori Impatto	Unità di misura	Valore atteso nel 1° CdP	Valore atteso nell'ultimo CdP	Impatto effettivo
1.3	Posti di lavoro creati in fase di cantiere	n°	Non presente	500	550

La determinazione dei posti di lavoro creati in fase di cantiere è stata effettuata sulla base delle comunicazioni che i committenti/responsabili dei lavori hanno trasmesso alle autorità competenti, in materia di sicurezza sul lavoro (art. 99, comma 1 D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81). Il valore relativo ai posti di lavoro creati non tiene conto del numero di professionisti tecnici (progettisti, direttori dei lavori, collaudatori ecc.) che hanno collaborato alla realizzazione. Pertanto, va evidenziato che l'impatto occupazione generato dall'implementazione dei progetti è stato sicuramente superiore alle attese.

#### D. PROGETTI NON COMPLETATI E/O NON OPERATIVI

Tutti i progetti rendicontati sono stati conclusi e sono operativi.

#### E. PROGETTI OGGETTO DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI O GIUDIZIARI

Nessun progetto ammesso a finanziamento è oggetto di provvedimenti amministrativi o giudiziari.

#### F. VALUTAZIONE GENERALE

I programmi di riqualificazione urbana, hanno riscosso una grande attenzione e partecipazione da parte delle Amministrazioni locali, che hanno utilizzato questa significativa opportunità, per rendere più vivibile ed accogliente il proprio territorio urbano.

A livello di PUC, è da mettere in evidenza che con una quota di finanziamento pubblico locale si sono realizzati una pluralità di interventi capaci di attrarre anche investimenti privati, amplifican-

do così l'efficacia dei programmi. Il moltiplicatore della spesa attivato con le risorse del Programma appare infatti molto significativo.

I Comuni, infatti, nell'applicazione di quanto previsto dai Regolamenti Comunitari di riferimento, hanno prodotto una forte spinta all'innovazione e alla capacità di programmare atti strategici e coordinati tra le diverse materie di competenza e gli interessi economici esterni all'Amministrazione, seguendo per quest'ultimo aspetto procedure e modalità partecipative che hanno maggiormente garantito il successo delle iniziative promosse dall'Amministrazione.

A titolo esemplificativo si può riportare la significativa realizzazione del parcheggio interrato a Gubbio Loc. San Benedetto (intervento definito coerente al Docup con D.G.R. n.482/03) e a Terni del PUC di Cospea (in regime di Ph. Out) dove, con un finanziamento Docup di € 1.213.673,21 sono stati edificati un centro polifunzionale destinato ad attività ricreative e una pista ciclopedonale. Quest'ultimo intervento è stato visitato, durante i controlli di secondo livello, dagli ispettori della Commissione Europea, che hanno potuto apprezzare l'iniziativa realizzata.

Si può citare anche l'esperienza del PUC Ex Fornaci Hoffman in Foligno. In questo contesto, il Comune, beneficiario di un contributo Docup di circa € 3.815.000, ha realizzato la riqualificazione di uno stralcio del Parco Fluviale del Topino inglobando la realizzazione di un ponte pedonale di collegamento tra zone della città e quartieri, anche al fine di migliorare l'integrazione tra classi sociali che tradizionalmente si radicano in precise zone della città.

Globalmente, pertanto, il giudizio è senz'altro molto soddisfacente, sia sul versante quantitativo che qualitativo; la qualità e l'apprezzamento della collettività è stato verificato concretamente in sede dei sopralluoghi effettuati in sede di chiusura delle opere pubbliche dei PUC.

## Misura 1.4 - Sviluppo della società dell'informazione

### A. DESCRIZIONE

<b>Misura:</b>	Sviluppo della Società dell'Informazione
<b>Breve descrizione:</b>	La Misura è stata attuata nell'intento di raggiungere il seguente obiettivo specifico: sviluppare la società dell'informazione anche mediante la promozione dell'accesso della P.A. e delle PMI a sistemi e reti telematiche

La Misura 1.4 è stata indirizzata alla realizzazione di interventi in linea con la programmazione contenuta nel "Piano di e-government della Regione Umbria 2002" (approvato con D.G.R. n.606, del 16 maggio 2002) che ha rappresentato la prima pianificazione regionale nell'ambito dello sviluppo della società dell'informazione, ed ha previsto interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione, iniziative di cooperazione e gestione associata, sistemi informativi per il decentramento amministrativo, processi per l'integrazione delle anagrafi e l'introduzione della carta di identità elettronica, interventi per la gestione elettronica dei flussi documentali e il protocollo informatico, interventi di formazione, comunicazione e sensibilizzazione.

#### Azione 1.4.1

##### **Impiego dell'Information & Communication Technology presso la P.A. per migliorare l'offerta di servizi ai cittadini e al sistema produttivo**

L'azione è stata inserita nel quadro strategico unitario indicato dal cosiddetto "Multiprogetto e-gov Umbria" il quale, con il coordinamento del Consorzio SIR Umbria, ha visto il coinvolgimento di tutti gli Enti locali del territorio della Regione Umbria su un insieme sinergico di progetti di e-government.

L'insieme di progetti aveva per obiettivo lo sviluppo ed il miglioramento del livello dei servizi erogati da parte dei vari enti pubblici regionali. La logica del multiprogetto prevedeva quindi la partecipazione di tutti gli enti (Regione, Province, Comuni, Comunità Montane) in modo da dare a tutti i cittadini dell'Umbria, la stessa possibilità di fruizione di servizi e lo stesso livello di coinvolgimento istituzionale, indipendentemente dalla dimensione e dalla capacità tecnica degli Enti di riferimento.

L'azione 1.4.1 si è esplicata attraverso il finanziamento di diversi progetti (di seguito indicati), la cui realizzazione, portata avanti dai rispettivi beneficiari, ha comportato ricadute a favore di tutti gli altri Enti:

- InterPA - "Protocollo informatico, flussi documentali e PEC"  
D.G.R. n.290 del 12/03/2003 - Beneficiario: Provincia di Terni
- VBG - "Servizi alle imprese - Virtual Business Gate"  
D.G.R. n.290 del 12/03/2003 - Beneficiario: Comune di Terni
- CC-Umbria - "Contact Center per l'e-gov"  
D.G.R. n. 290 del 12/03/2003 - Beneficiario: Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana
- Piani evolutivi 2002 e 2003 - "Umbria2000"  
D.G.R. n.1302 del 25/09/2002 - Beneficiario: Regione Umbria
- PITS - "Portali Integrati Territoriali per i Servizi delle P.A. dell'Umbria"  
D.G.R. n.290 del 12/03/2003 - Beneficiario: Regione Umbria

- E-Umbria - "Programma di completamento dei servizi e-gov"  
D.G.R. n. 1999 del 30/11/2005 - Beneficiario: Regione Umbria
- Interventi di supporto e-gov 2008  
D.G.R. n. 1214 del 22/09/2008 - Beneficiario: Consorzio SIR Umbria

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti:

- Il progetto "**InterPA**", coordinato dalla Provincia di Terni, ha consentito a tutti gli Enti dell'Umbria di avere un protocollo a norma (entro le scadenze di legge) in grado di interoperare con i sistemi degli altri Enti. Il progetto è articolato nella realizzazione della piattaforma applicativa interoperabile e nella fornitura ad ogni Ente locale di una casella di "Posta Elettronica Certificata Istituzionale" (PEC istituzionale) per lo scambio di flussi documentali elettronici tra gli stessi. È stato previsto il riuso e la valorizzazione degli strumenti di protocollo esistenti e la fornitura in modalità ASP a quegli Enti che non avevano sistemi a norma.

Le attività di esercizio, successive al completamento del progetto nel Doc.U.P., sono state portate avanti dal Consorzio S.I.R. Umbria, e gli effetti conseguiti risultano strategici per far fronte ai crescenti obblighi normativi (Min. Innovazione) che riguardano i flussi via PEC e la conservazione di documenti firmati digitalmente.

- Il progetto "**VBG**", coordinato dal Comune di Terni, ha offerto supporto ai comuni per l'erogazione dei servizi destinati alle imprese (comprese quelle edili) e per lo sportello unico. Il progetto, oltre che implementare la cooperazione applicativa con i sistemi di protocollo e tra i vari sistemi esistenti, è articolato nella realizzazione o, dove esistente l'integrazione, di sistemi per la gestione del flusso di lavoro in modo da garantire la gestione ed il tracciamento elettronico della pratiche soprattutto per facilitare quei servizi che prevedono il coinvolgimento di più Enti.
- Le attività di esercizio, successive al completamento del progetto nel Doc.U.P., sono state portate avanti dal Consorzio S.I.R. Umbria, e la presenza di quanto realizzato è risultata di carattere abilitante al fine di poter implementare negli enti locali la presentazione telematica delle pratiche (ad esempio vedere le recenti leggi regionali n.4/2009 c.d. "sostegno al reddito" e n.13/2009 c.d. "piano casa").
- Il progetto "**CC-Umbria**", coordinato dalla Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana, è articolato nel riuso e potenziamento di due strutture di Call Center esistenti (Terni ed Orvieto) per la realizzazione di un contact center in grado di erogare servizi sia su rete telefonica tradizionale che in rete "*internet like*" in modalità Voice Over IP.
- I progetti "**Piano evolutivo 2002**" e "**Piano evolutivo 2003**", coordinati dalla Regione Umbria, sono articolati in attività di conduzione evolutiva su "Umbria2000" che costituisce un sistema complesso e articolato formato da risorse tecnologiche HW e SW, attraverso cui sono erogati servizi informativi e applicativi sia a utenti qualificati sia all'universo degli utenti di internet.

In particolare, i Piani evolutivi 2002 e 2003 hanno riguardato:

- La realizzazione di una nuova versione del portale regionale di promozione turistica "Umbria 2000", implementando un'architettura tecnica e organizzativa che configura il portale come un insieme coordinato di portali specializzati, territoriali e tematici, tra loro cooperanti e ciascuno dotato di ampia autonomia/responsabilità nella produzione e pubblicazione di contenuti statici e dinamici nonché multimediali, attraverso la piattaforma basata sul sistema Portal Management System (PMS) messo a punto dalla società Webred spa. Ciò ha comportato la rielaborazione strutturale del portale statico esistente e la realizzazione di un progetto grafico ed editoriale complessivo; l'implementazione dei portali specialistici, di un motore di ricerca interno e del complesso di funzioni e servizi per la gestione della "Comunità degli utenti"; l'adeguamento e l'evoluzione della piattaforma HW e SW di base a supporto, in particolare con l'adozione del sistema PMS.

- La reingegnerizzazione e sviluppo del sistema informativo sui flussi turistici (raccolta, elaborazione e diffusione dei dati).
- L'implementazione di un sistema di connessione telematica delle strutture ricettive al sistema Umbria 2000 sia per la rilevazione e la trasmissione on line delle presenze turistiche, sia per lo scambio bidirezionale di informazioni tra le strutture ricettive e i soggetti istituzionali (STA, Comuni, Uffici regionali).
- L'ampliamento del sistema di analisi ed elaborazione statistica dei dati sui flussi turistici.
- Il progetto "**PITS**", coordinato dalla Regione dell'Umbria, è articolato nella realizzazione di una piattaforma applicativa in grado di realizzare "siti cooperanti" in tutti gli Enti in modo da normalizzare gli standard tecnici di erogazione dei servizi in rete mediante un sofisticato sistema di *content management*.
- Il progetto ha implementato applicazioni con modalità di erogazione ASP, anche per la gestione della sicurezza (profilo degli utenti e delle relative abilitazioni). L'implementazione dei servizi di base è abilitante per la realizzazione di un modello di *front-end* in modo tale da consentire al cittadino, all'impresa o all'ente stesso come soggetto fruitore, di utilizzare un sistema unico di riconoscimento e accesso alla totalità dei servizi per il quale il soggetto è abilitato (single sign-on - SSO).
- Successivamente al completamento del progetto nel Doc.U.P., i sistemi hanno trovato ulteriori evoluzioni nei progetti "E-Umbria" e "FED-Umbria" pervenendo al sistema di identità digitale attualmente in esercizio per l'Ente Regione e gli Enti locali.
- Il programma "**E-Umbria**", coordinato dalla Regione dell'Umbria, puntava al completamento dei servizi di *e-government* dell'insieme degli Enti Locali del territorio, quale naturale prosecuzione ed estensione dei servizi sviluppati nel multi-progetto "e-Gov Umbria" e nel complesso del piano regionale per la società dell'informazione.
- Le attività di E-Umbria sono state articolate su tre linee:
  1. *Sviluppo dei servizi al cittadino e alle imprese (front-office):*  
Rilevazione e classificazione dei servizi della P.A. in Umbria, e successiva attivazione on-line dei servizi a livello 1 e 2 (informazioni e modulistica);
  2. *Sviluppo e integrazione infrastrutturale (back-office):*  
Analisi del complesso dei progetti regionali di e-gov in essere, e successiva estensione ed integrazione della piattaforma PITS e SSO;
  3. *Sviluppo della cooperazione applicativa:*  
Studio dei possibili ambiti/processi su cui attuare la cooperazione applicativa e successiva implementazione dei sistemi per l'attivazione di n. 5 servizi prioritari di livello 3 (transattivi).  
  
Le attività di E-Umbria sono state rivolte all'individuazione di un modello sostenibile per *l'e-government* e al completamento delle infrastrutture necessarie, quale parte di un lungo processo evolutivo teso a permettere un effettivo "salto di sistema" a tutti gli enti locali del territorio. Questo processo evolutivo, è accompagnato dalla sequenza di progetti che a partire da quelli del multi-progetto "e-gov Umbria" ha trovato prosecuzione in "E-Umbria" e continuerà nelle nuove attività previste nel progetto "RI-Umbria".
- Il progetto "**Interventi di supporto e-gov**", coordinato dal Consorzio SIR Umbria, è articolato nell'attuazione di un insieme integrato e coordinato di interventi di supporto e-gov da sviluppare sul "gruppo pilota", costituito dagli enti locali che hanno risposto alla sollecitazione da parte del Consorzio SIR, per rendere operative le soluzioni e-gov entro il 2008 attraverso interventi sul back-office e sulla riorganizzazione dei processi.

Gli interventi sono stati finalizzati a fronteggiare negli Enti locali le difficoltà legate ai problemi culturali/organizzativi e alle carenze strutturali interne, evidenziate nella nota del Consorzio SIR Umbria acquisita al prot.n.98912 del 27/06/2008.

Il modello di intervento di supporto strutturato dal progetto potrà trovare utilizzo in seguito anche a favore degli altri Enti locali del territorio.

#### Azione 1.4.2

##### Aiuti alle PMI per l'utilizzo degli strumenti dell'information & Communication Technology

L'azione prevedeva aiuti per le PMI, che sono stati concessi nel rispetto della regola "de minimis", finalizzati ad incentivare l'acquisizione di servizi (consulenze, software, modelli gestionali *e-business*, monitoring, etc...) da parte delle PMI esistenti o delle nuove imprese della *new economy*, anche mediante la riconversione in tale ambito di attività di tipo tradizionale. L'azione, inoltre, prevedeva la concessione di aiuti per promuovere la realizzazione di progetti di diffusione del telelavoro.

L'azione è stata avviata con DGR n. 496 del 24/04/2002. Con essa la Giunta Regionale ha stabilito di dare attuazione alla Misura 1.4 – Azione 1.4.2 prendendo atto dello schema di bando e precisando i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle iniziative sulla base di quanto definito nel Complemento di programmazione; con il medesimo atto la Giunta ha stanziato per il finanziamento della prima edizione del cosiddetto "Bando ICT" risorse pari ad € 1.484.557,00 (annualità 2001 – 2002 dal piano finanziario dell'Azione 1.4.2 di cui alla DGR 1529/2001). Successivamente sono state emanate altre 4 edizioni del medesimo Bando. Nel dettaglio:

- **Bando ICT 2002:** approvato con D.D. n. 3575 del 02/05/2002 e pubblicato sul sito internet nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (S.O. n.4 al BUR n.22/2002). Prevedeva per l'anno 2002 due termini di presentazione delle domande da parte delle imprese (15/07/2002 e 30/09/2002). Gli esiti dell'attività istruttoria e valutativa sono stati approvati rispettivamente con D.D. n. 1043 del 12/02/2003 e smi (1° step) e D.D. n. 7544 del 13/08/2003 e smi.
- **Bando ICT annualità 2003 e 2004:** approvato con D.D. n. 9446 del 22/10/2003 e pubblicato sul sito internet nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (S.O.n.2 al BUR n.45/2003).
- Per l'annualità 2003 il termine di presentazione delle domande da parte delle imprese era fissato al 22/12/2003. Gli esiti dell'attività istruttoria e valutativa sono stati approvati con D.D. n.7216 del 2/9/2004 e smi.
- Per l'annualità 2004 la presentazione delle domande da parte delle imprese poteva avvenire dal 1/4/2004 fino al 30/06/2004. Gli esiti dell'attività istruttoria e valutativa sono stati approvati con D.D. n.2090 del 16/03/2005 e smi.
- **Bando ICT 2005:** approvato con D.D. n. 6218 del 13/07/2005 e pubblicato sul sito internet nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (S.O.n. 2 al BUR n.33/2005). Il termine di presentazione delle domande da parte delle imprese era fissato al 24/10/2005. Gli esiti dell'attività istruttoria e valutativa sono stati approvati con D.D. n. 2120 del 15/03/2006 e smi.
- **Bando ICT 2007:** si tratta in realtà di una riapertura dei termini di presentazione delle domande a valere sull'edizione 2005 del Bando ICT, riapertura disposta con D.D. n. 3671 del 18/04/2007, pubblicata sul sito internet nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR n.19/2007). Il termine di presentazione delle domande da parte delle imprese era fissato al 10/06/2007. Gli esiti dell'attività istruttoria e valutativa sono stati approvati con D.D. n. 695 del 11/02/2008 e smi.
- Oltre alle citate edizioni dei Bandi ordinari l'Azione 1.4.2 è stata attuata anche mediante l'inserimento della stessa nell'ambito di Bandi Integrati rivolti sia alla singola impresa (cosiddetti PIA – Pacchetti integrati di agevolazioni per singole imprese) che a reti di



impresa (Bando Integrato Industria per reti di imprese – B4 e Bando integrato per reti di imprese ed enti pubblici filiera turismo, ambiente, cultura – TAC).

Il dettaglio delle domande pervenute e dell'esito delle stesse è riepilogato nel seguente quadro sintetico:

Bando	Domande					
	Pervenute (1=2+3)	Escluse e rinunce (2)	Ammissibili (3)	Finanziate (4=5+6)	Liquidate (5)	Revoche e rinunce (6)
ICT 2002 1°step	107	9	98	98	63	35
ICT 2002 2°step	70	13	57	57	30	27
ICT 2003	214	79	135	114	75	39
ICT 2004	204	71	133	131	77	53
ICT 2005	217	65	152	145	96	49
ICT 2007	170	45	125	125	80	45
Integrato B4	255	38	48	48	27	21
IntegratoTAC	333	194	22	22	17	5
<b>Totali</b>	<b>1570</b>	<b>514</b>	<b>770</b>	<b>740</b>	<b>465</b>	<b>274</b>

Come si può notare dalla descrizione dell'attuazione sopra indicata, l'Azione 1.4.2 ha comportato un'intensa attività, concretizzatasi nell'avvio di numerose procedure a bando.

Dal lato della domanda si è avuta una più che positiva risposta da parte del sistema delle imprese (misurabile in termini di numero di domande presentate) caratterizzata però, soprattutto nella fase iniziale dell'attuazione, da una qualità non troppo elevata dei progetti proposti (il riferimento è al numero di domande valutate ammissibili).

A tale proposito va sottolineato che, al fine di ottenere una qualità progettuale crescente, gli strumenti agevolativi emanati durante tutto il corso della programmazione sono stati di volta in volta adeguati in funzione sia delle esigenze emerse dal sistema delle imprese sia dell'evoluzione delle soluzioni tecnologiche presenti sul mercato.

La dotazione finanziaria dell'Azione ha consentito la pressoché totale finanziabilità dei progetti ammessi ma a fronte di ciò si sono registrate numerose decadenze (revoche/rinunce) dovute principalmente alla difficoltà delle imprese di realizzare investimenti in una fase congiunturale particolarmente critica.

In questo senso l'attività di riallocazione delle risorse liberatesi a seguito di revoche o rinunce effettuata attraverso scorrimenti o rifinanziamenti di graduatorie approvate è stata di importanza cruciale al fine di consentire livelli di avanzamento fisico e finanziario allineati rispetto ai target previsti.

### Azione 1.4.3

#### Attività di sensibilizzazione, animazione e alfabetizzazione

Le azioni di sensibilizzazione ed animazione hanno costituito la base indispensabile per la riuscita di tutte le iniziative regionali di e-gov. Anche le attività di informazione e comunicazione sono state elementi necessari per creare quella consapevolezza e partecipazione essenziali alle attività previste per lo sviluppo della Società dell'Informazione.



L'azione 1.4.3 si è esplicitata attraverso il finanziamento dei seguenti progetti i cui esiti hanno interessato il complesso degli Enti coinvolti dalla policy di e-gov mentre la realizzazione è risultata a carico dei beneficiari sotto indicati:

- **ParteciPAttivo - "e-democracy libera tutti"**  
*D.G.R. n.1027 del 22/06/2005 - Beneficiario: Regione Umbria-Consiglio Regionale*
- **Comunicazione integrata**  
*D.G.R. n.3478 del 20/04/2006 - Beneficiario: Regione Umbria*
- **Campagna di comunicazione servizi e-gov**  
*D.G.R. n.1952 del 15/11/2006 - Beneficiario: Comune di Terni*

Si riepilogano qui di seguito i principali risultati raggiunti:

- La Giunta Regionale ha sottoscritto una convenzione con il Consiglio Regionale quale beneficiario del progetto di e-democracy "**ParteciPAttivo**". Le attività del progetto sono state esplicitate attraverso la promozione della cittadinanza digitale, elemento fondamentale per la riduzione del "*digital divide*" e per la partecipazione attiva dei cittadini ai processi delle istituzioni attraverso gli strumenti ICT.

I principali eventi di promozione e comunicazione sono stati:

1. Percorso di consultazione dei cittadini del quartiere Il Rigo (Comune di Corciano);
2. Percorso di ascolto per il decentramento delle funzioni catastali ai Comuni (Anci Umbria);
3. Percorso di ascolto dei giovani di Spoleto (Comune di Spoleto);
4. Percorso di consultazione dei giovani dei dodici ambiti territoriali dell'Umbria (Assessorato regionale alle Politiche sociali);
5. Convegno "*I Parlamenti regionali come luoghi della democrazia. Le esperienze di e-democracy*" tenuto a Perugia il 27 e 28 Novembre 2008 (Consiglio Regionale).

Le attività del progetto sono state supportate dalla realizzazione di una apposita piattaforma per la *governance on-line* dei processi di partecipazione e trasparenza dell'insieme degli Enti Locali della Regione Umbria. La piattaforma è stata installata e gestita presso il centro servizi del Consiglio Regionale.

Il sito web dedicato al progetto di e-democracy ha operato all'indirizzo [www.partecipattivo.it](http://www.partecipattivo.it) fino a dicembre 2009.

- Il progetto "**Comunicazione integrata**", coordinato dalla Regione Umbria, è stato articolato in una serie di attività iniziali di comunicazione sui progetti di *e-government* e di *e-democracy*, per sensibilizzare ed animare sul tema gli enti pubblici nel territorio regionale umbro.

I principali eventi di promozione e comunicazione sono stati organizzati in occasione delle seguenti manifestazioni:

1. "Forum P.A.", a maggio 2006;
2. "Euro P.A.", a giugno 2006.

- La “**Campagna di comunicazione servizi e-gov**”, coordinata dal Comune di Terni, è stata articolata nella redazione di materiale a stampa e in rete per diffondere la conoscenza degli strumenti ICT e dei progetti e-gov.

Il principale evento di promozione e comunicazione è stato realizzato presso ANCI Umbria, a settembre 2007.

Il sito web dedicato alla campagna ha operato all'indirizzo [www.egov.regione.umbria.it](http://www.egov.regione.umbria.it) fino a dicembre 2009.

## B. PIANO FINANZIARIO (SPESA AMMISSIBILE)

	Costo Totale	Quota FESR	Quota nazionale	Contributo privato
<b>Ob. 2</b>	7.631.170,00	3.815.585,00	3.815.585,00	0,00
<b>Ph. Out</b>	2.700.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	0,00
<b>Totale</b>	10.331.170,00	5.165.585,00	5.165.585,00	0,00

### B.1. IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI AL 30/06/2009

	Costo Totale da rendicontare	Realizzazione			
		Impegni		Pagamenti	
		A	B	C=B/A	D
<b>Ob. 2</b>	7.631.170,00	7.465.111,04	97,82%	7.465.111,04	97,82%
<b>Ph. Out</b>	2.700.000,00	2.660.765,28	98,55%	2.660.765,28	98,55%
<b>Totale</b>	10.331.170,00	10.125.876,32	98,01%	10.125.876,32	98,01%

### B.2 COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO

#### Azione 1.4.1

L'Azione 1.4.1 ha assorbito pressoché interamente le risorse ad essa assegnate, conseguendo un indice di realizzazione pari al 99,88%.

#### Azione 1.4.2

L'Azione 1.4.2 ha assorbito quasi interamente le risorse ad essa assegnate, conseguendo un indice di realizzazione pari al 95,05% sia in termini di impegni assunti che di pagamenti effettuati. Le motivazioni degli scostamenti registrati, come indicato precedentemente, sono principalmente ascrivibili al fenomeno delle revoche e delle rinunce.

#### Azione 1.4.3

L'Azione 1.4.3 ha assorbito interamente le risorse ad essa assegnate, conseguendo un indice di realizzazione pari al 100%.

L'ammissibilità della spesa in termini temporali della Misura copre il periodo 27-11-2000 / 30-6-2009. La spesa rendicontata è relativa ai soli progetti avviati con il presente programma; non sono presenti progetti coerenti e progetti non conclusi.

**C. INDICATORI****INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Misura	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
1.4	Azione 1.4.1 / Enti/sportelli collegati	N°	50	107	112
1.4	Azione 1.4.2 / Imprese beneficiarie degli incentivi	N°	150	500	465
1.4 (*)	Azione 1.4.2 / Di cui a titolarità femminile	%	Non quantificato	25%	12%
1.4	Azione 1.4.3 / Interventi di animazione	N°	Non quantificato	20	8

(\*) Il dato rappresenta la quota delle imprese a titolarità femminile desunta dall'indagine campionaria.

**Azione 1.4.1**

Il collegamento tra gli Enti/sportelli è stato realizzato attraverso il progetto "InterPA" con l'adozione di sistemi di protocollo interoperabili e l'attivazione della casella di posta elettronica certificata istituzionale. L'indicatore ha conseguito pienamente l'obiettivo prefissato: sono stati realizzati n. 112 Enti/sportelli collegati e tutti gli Enti soci del Consorzio S.I.R. Umbria hanno attivato la PEC e possono ricevere flussi documentali elettronici.

Nell'anno 2009 i servizi realizzati con i progetti di cui alla misura 1.4.1 hanno gestito globalmente 1.513.660 istanze (Procedimenti SUAP, SUE, Workflow amministrativi, protocollo, PEC) e sono usati quotidianamente da 5.753 utenti della PA.

**Azione 1.4.2**

L'elevata percentuale di decadenze (revoche/rinunce), dovute essenzialmente alla crescente difficoltà delle imprese di realizzare investimenti in un momento di forte criticità congiunturale, ha comportato un parziale raggiungimento del target programmato: 465 sono state le imprese beneficiarie degli incentivi rispetto alle 500 attese. Una parte dei beneficiari era costituita da imprese di piccola e piccolissima dimensione con capacità finanziarie limitate. Si rileva inoltre che il numero di imprese beneficiarie a titolarità femminile è inferiore (12%) a quello atteso.

**Azione 1.4.3**

L'azione 1.4.3 ha subito un ridimensionamento degli interventi rispetto a quanto inizialmente programmato a causa dei ritardi attuativi accumulati. Conseguentemente, gli interventi di animazione sono stati minori delle stime originariamente formulate.

Tuttavia, seppur gli esiti quantitativi, a causa del minor budget disponibile, non abbiano centrato i target attesi, va evidenziato che l'efficacia delle azioni realizzate è risultata elevata.

## INDICATORI DI RISULTATO

Misura	Indicatori di risultato	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
1.4	Azione 1.4.1 / Percentuale PA umbre coinvolte sul totale	%	Non presente	100	100
1.4	Azione 1.4.2 / Ammontare investimenti attivati	Meuro	7,5	7,5	7,6
1.4 (*)	Azione 1.4.2 / Percentuale imprese beneficiarie a titolarità femminile	%	Non presente	25%	12%
1.4	Azione 1.4.3 / Percentuale progetti coperti da attività di sensibilizzazione	%	Non presente	100	100

(\*) Il dato rappresenta la quota delle imprese a titolarità femminile desunta dall'indagine campionaria.

**Azione 1.4.1**

I progetti realizzati hanno pienamente conseguito gli esiti previsti dato che sono riusciti a coinvolgere tutti gli Enti locali del territorio della Regione Umbria.

**Azione 1.4.2**

L'indicatore relativo all'ammontare degli investimenti attivati, evidenzia il pieno raggiungimento dell'obiettivo previsto. La dimensione finanziaria media dei progetti realizzati è stata superiore a quella prevista (€ 16.300,00 a fronte dei € 15.000,00 stimati) considerando che il numero imprese beneficiarie (465) è risultato inferiore a quello atteso (500 come emerso dall'analisi degli indicatori di realizzazione. Se si considera che l'Azione 1.4.2 finanziava la spesa per l'acquisizione di servizi TIC e solo in piccola parte (10%) per la realizzazione di investimenti in Hw e SW, oltre al fatto che il periodo di attuazione è stato caratterizzato da una situazione congiunturale di mercato particolarmente difficile, tale risultato è da considerarsi particolarmente apprezzabile.

**Azione 1.4.3**

Le attività di sensibilizzazione hanno interessato tutti i progetti realizzati dalle varie Azioni, secondo quanto era stato programmato nelle varie attività previste.

**INDICATORI DI IMPATTO**

Misura	Indicatori Impatto	Unità di misura	Valore atteso nel 1° CdP	Valore atteso nell'ultimo CdP	Impatto effettivo
1.4	Azione 1.4.1 e 1.4.3 / Popolazione regionale servita da progetti di e-government	%	Non presente	100	100
1.4 (*)	Azione 1.4.2 / Posti di lavoro creati o mantenuti dalle imprese	N°	Non presente	90-100	311 (creata) 109 (mantenuta)
1.4	Azione 1.4.2 / - di cui donne	%	Non presente	33%	39% (creata) 47% (mantenuta)

(\*) I dati occupazionali derivano dall'indagine campionaria. In particolare i dati risultanti dai questionari pervenuti sono stati riportati all'universo, con un'ottica prudenziale (è stata applicata la percentuale di errore negativa).

**Azione 1.4.1 e 1.4.3**

L'analisi degli impatti evidenzia che, sebbene con livelli di servizio differenti, tutta la popolazione regionale è servita da progetti di e-government. I progetti realizzati hanno coinvolto tutti gli Enti locali del territorio della Regione Umbria. Attraverso il progetto "InterPA" è stato garantito un "livello di innovazione minimo" a tutto il sistema istituzionale locale, con l'adozione di sistemi di protocollo interoperabili e l'attivazione della casella di posta elettronica certificata istituzionale. Gli altri progetti hanno coinvolto gli Enti in maniera differente a seconda delle problematiche culturali/organizzative e alle carenze strutturali interne di ogni singolo Ente.

**Azione 1.4.2**

Per l'azione 1.4.2 originariamente era stato stimato un impatto occupazionale (addetti creati e mantenuti) pari a 100 addetti.

Gli esiti rilevati con l'indagine diretta (effetti occupazionali lordi in termini di addetti permanenti creati e mantenuti) sono nettamente superiori a quelli stimati ex-ante.

Anche per quanto riguarda il coinvolgimento degli addetti di genere femminile, gli obiettivi conseguiti sono superiori a quelli attesi.

Le buone performance registrate in questo ambito dall'Azione sono principalmente ascrivibili al fatto che le imprese beneficiarie risultano essere ben strutturate e dinamiche (come dimostra anche quanto riportato in precedenza secondo cui le maggiori decadenze si sarebbero registrate nelle imprese di più piccole dimensioni) nelle quali il contributo Doc.U.P. ha agito da supporto ad andamenti positivi già in corso.

**D. PROGETTI NON COMPLETATI E/O NON OPERATIVI**

Tutti i progetti rendicontati sono stati conclusi e sono operativi.

**E. PROGETTI OGGETTO DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI O GIUDIZIARI**

Non risultano progetti oggetto di provvedimenti amministrativi o giudiziari.

## F. VALUTAZIONE GENERALE

La misura 1.4 del Doc.U.P. Ob. 2 nonostante la performance finanziaria e fisica non completamente soddisfacente, ha sicuramente apportato un notevole contributo all'obiettivo globale di rafforzamento del contesto strutturale, economico e sociale dell'area, attraverso lo sviluppo delle attività connesse alla Società dell'Informazione in funzione di una maggiore attrattività del sistema territoriale, nei confronti sia delle imprese che dei turisti, sia di una migliore vivibilità per i cittadini ed una maggiore coesione sociale.

L'utilizzo degli strumenti di ICT nella Pubblica Amministrazione umbra e le potenzialità di accesso ai servizi da parte dell'intera popolazione regionale (cittadini ed imprese), seppur con intensità differenti, sono stati incrementati sia quantitativamente che qualitativamente. Si evidenzia, infatti, che la Misura è stata in grado di coinvolgere tutti gli Enti locali presenti sul territorio ed i servizi sviluppati hanno permesso di raggiungere l'intera popolazione regionale (100% della popolazione servita).

Per quanto riguarda invece gli esiti presso il sistema delle imprese va rilevato in primo luogo che la Misura ha sicuramente contribuito alla diffusione delle ICT da parte delle imprese. Inoltre va evidenziato il dato significativo inerente il fatto che la dimensione media delle operazioni realizzate è risultata superiore di quella attesa a testimonianza della maggiore qualificazione degli interventi realizzati i quali hanno influito positivamente in termini di riduzione dei costi, espansione dei mercati, incrementi di fatturato.

Infine, l'Azione 1.4.2 ha mostrato performances brillanti in termini di capacità di attivazione occupazionale in quanto gli esiti rilevati superano ampiamente quelli previsti ex-ante. Risultano ugualmente ragguardevoli gli effetti registrati in termini di creazione occupazionale femminile.

## 4.2. Asse 2

### A. DESCRIZIONE

<b>Asse: 2</b>	Competitività del sistema imprese
<b>Breve descrizione:</b>	Le finalità assunte per l'Asse 2 hanno riguardato la competitività ed il rafforzamento del tessuto produttivo delle aree Obiettivo 2 e <i>phasing-out</i> dell'Umbria. Si è voluto promuovere ed indurre l'ampliamento e l'innovazione della base produttiva, attraverso la diversificazione settoriale, l'integrazione fra settori, l'integrazione fra imprese. In questo modo, si è puntato a conseguire una più elevata produttività delle imprese operanti nel territorio, per favorire una loro maggiore competitività sui mercati nazionali e internazionali

Le principali tipologie di intervento realizzate nell'ambito di quest'asse hanno fatto riferimento:

- azioni di incentivazione agli investimenti produttivi, materiali ed immateriali, con particolare attenzione alle iniziative localizzate nell'ambito di aggregazioni territoriali di imprese, nonché alla concessione di aiuti per l'acquisizione di servizi strategici nel campo della qualità, dell'internazionalizzazione, del trasferimento tecnologico, dell'organizzazione tecnica e produttiva, azioni per sostenere la ricerca applicata e lo sviluppo pre-competitivo e il trasferimento dell'innovazione nel tessuto produttivo etc;
- azioni di ingegneria finanziaria, tendenti a migliorare l'assetto finanziario delle imprese ed a favorirne l'accesso al credito e la capitalizzazione;
- azioni di incentivazione e promozione per il rafforzamento dell'integrazione produttiva (filiere), dell'associazionismo fra imprese, della propensione a consorzarsi, anche attraverso forme di finanziamento diverse dagli aiuti diretti.

In quest'ambito, una particolare attenzione è stata data al tema della ricerca industriale e del trasferimento dell'innovazione tecnologica.

Gli interventi realizzati nel presente asse sono stati concepiti in sintonia con gli interventi dell'Asse I, puntando alla massima integrazione tra "infrastrutturazione", sistema delle imprese, sistema della ricerca e dell'innovazione.

L'Asse nel suo complesso ha raggiunto un soddisfacente avanzamento finanziario, procedurale e fisico.

### B. PIANO FINANZIARIO (SPESA AMMISSIBILE)

	Costo Totale	Quota FESR	Quota nazionale	Contributo privato
<b>Ob. 2</b>	128.057.659,00	51.154.754,00	70.642.279,00	6.260.626,00
<b>Ph. Out</b>	17.599.351,00	6.545.000,00	9.817.501,00	1.236.850,00
<b>Totale</b>	145.657.010,00	57.699.754,00	80.459.780,00	7.497.476,00



**B.1. IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI AL 30/06/2009**

Costo Totale da rendicontare	Realizzazione			
	Impegni		Pagamenti	
A	B	C=B/A	D	E=D/A
128.057.659,00	125.338.968,93	97,87	125.338.968,93	97,87
17.599.351,00	19.733.760,77	112,13	19.733.760,77	112,13
145.657.010,00	145.072.729,70	99,60	145.072.729,70	99,60

**B.2 COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO**

L'Asse è composto da tre misure. Complessivamente si è raggiunti un buon livello di avanzamento finanziario dimostrando una significativa capacità progettuale. I pagamenti per l'obiettivo 2 sono leggermente inferiori al piano finanziario del programma. Si registra un overbooking di Asse per il phasing out che ammonta a 2.134.409,77 euro di cui FESR 570.845,88 euro. Per tale Asse potrà essere applicato il principio della flessibilità tra gli Assi al fine del pieno utilizzo di tutte le risorse.

L'ammissibilità della spesa in termini temporali copre il periodo 27-11-2000/30-6-2009. La spesa rendicontata è relativa ai soli progetti avviati con il presente programma; non sono presenti infatti progetti coerenti e progetti non conclusi nel precedente periodo di programmazione, portati a termine nel 2000-06.

**C. INDICATORI****INDICATORI DI RISULTATO**

Asse 1	Indicatori di risultato	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
<b>Misura 2.1</b>	Incidenza delle imprese beneficiarie sul totale regionale	%	Non quantificato	5	5,0%
<b>Misura 2.2</b>	Spesa totale attivata	Meuro	Non quantificato	33	43,8
<b>Misura 2.3</b>	Investimenti attivati	MEURO	32,8	32,8	149

Analizzando le performances delle singole Misure va fatto rilevare che la Misura 2.1, pur a fronte di una dinamica diversificata da parte delle varie azioni che la compongono, è stata capace di centrare (e in alcuni casi superare) i valori obiettivo previsti (i quali alla luce dei fatti sono stati oggetto di stime eccessivamente prudentiali).

Per la Misura 2.2, gli effetti positivi rilevati per i programmi a costi condivisi destinati alla diffusione dell'innovazione, e per l'Azione 2.2.1 (sistemi di certificazione) e l'Azione 2.2.4 relativa alla ricerca industriale e al trasferimento dell'innovazione, hanno contribuito all'aumento della competitività delle imprese umbre nei processi di innovazione.

L'obiettivo previsto per la spesa totale attivata è stato, infatti, superato per oltre il 30% circa del valore atteso.

Per la Misura 2.3, a parte alcune difficoltà incontrate nell'ambito del fondo destinato all'economia sociale, i livelli di attuazione evidenziati al 30 giugno 2009, permettono di afferma-

re che gli obiettivi previsti sono stati pienamente raggiunti. Gli interventi hanno fornito un contributo importante per rafforzare la struttura finanziaria e per aumentare le possibilità di accesso al credito delle PMI anche riguardo a processi di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica.

Infine, va evidenziato che il conseguimento degli obiettivi di Asse hanno potuto contare anche sugli effetti, di tutto rispetto, associabili alla progettazione integrata (Filiera Industria e TAC) e ai PIA.

#### INDICATORI DI IMPATTO

Misura	Indicatori Impatto	Unità di misura	Valore atteso nel 1° CdP	Valore atteso nell'ultimo CdP	Impatto effettivo
2.1	Posti di lavoro creati o mantenuti	N°	Non presente	3.300 – 3.400	4.439 (creata) 1.076(mantenuta)
	di cui donne (*)	%			33%
2.2 (*)	Posti creati o mantenuti nelle imprese	N°	Non presente	36	1057 (creata) 212 (mantenuta)
	di cui donne	%	Non presente	33%	41% (creata) 37% (mantenuta)
2.3	Posti di lavoro creati nelle imprese interessate	N°	200	200	682
	- di cui donne	%	33%	33%	23%

L'indicatore che rileva l'impatto occupazionale, comune a tutte le Misure dell'Asse, mostra un pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare, l'occupazione creata supera ampiamente le aspettative per tutte e tre le misure dell'Asse; i posti di lavoro creati nelle imprese sono risultati, infatti, pari a n. 6.178, a fronte di un target fissato di n. 3.636; anche la quota di occupazione femminile è andata oltre ai valori previsti (da circa il 33-36% al 41% in media).

#### D. VALUTAZIONE GENERALE

Gli interventi realizzati nell'ambito del presente Asse, hanno permesso di raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati, creando le condizioni per l'accelerazione della crescita e l'aumento della competitività del sistema delle imprese umbre.

A questo riguardo vanno infatti richiamati i buoni esiti riguardanti il sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi anche attraverso servizi alle imprese in tema di innovazione; il conseguimento di tali obiettivi ha concorso a definire uno spazio europeo della ricerca e dell'innovazione secondo le indicazioni del Consiglio europeo di Lisbona.

Da evidenziare che con l'Azione 2.2.4 "Ricerca applicata e sviluppo precompetitivo", introdotta a seguito della riprogrammazione del 2004, è stato possibile realizzare interventi di ricerca industriale incidendo fortemente sulla capacità di innovazione delle PMI. Con tale attività sono state, inoltre, favorite le occasioni di collaborazioni tra imprese, rispondendo quindi ad una delle problematiche che più ostacolano lo sviluppo del tessuto produttivo umbro, ossia la mancanza di reti.

Il presente Asse nel corso dell'attuazione ha anche introdotto/sperimentato delle nuove forme di strumenti agevolativi. In particolare, si fa riferimento al Pacchetto integrato di agevolazioni (PIA) che ha avuto il vantaggio di coniugare la spesa per innovazione con gli investimenti produttivi. Tale strumento, con le opportune modifiche, è stato riproposto nella programmazione 2007-2013.

Per comprendere pienamente la strategicità che ha avuto tale Asse per il sistema produttivo, nonché le performances prodotte a fine programmazione, si fa presente che tutte le tipologie di intervento dell'Asse stesso sono state replicate, con i dovuti miglioramenti, nella programmazione 2007-2013: l'Asse I del POR FESR 2007-2013 ha come obiettivo specifico quello di "promuovere e consolidare i processi di innovazione e RST al fine di qualificare e rafforzare la competitività del sistema produttivo", con un'attribuzione pari al 46% delle risorse del piano finanziario complessivo del programma.

## Misura 2.1. - Sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi locali

### A. DESCRIZIONE

<b>Misura:</b>	Sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi locali
<b>Breve descrizione:</b>	<p>La misura è stata attuata nell'intento di raggiungere i seguenti obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i) promuovere la nascita di nuove imprese con riferimento anche alla filiera cultura-ambiente-turismo;</li> <li>ii) sostenere la creazione di nuove imprese giovanili, femminili;</li> <li>iii) promuovere e sostenere l'impresa sociale e il settore della produzione dei servizi alla persona e alla collettività;</li> <li>iv) promuovere lo sviluppo dimensionale delle imprese, nei diversi settori di attività;</li> <li>v) sostenere i servizi commerciali nell'ambito dei progetti di recupero delle aree urbane;</li> <li>vi) promuovere e favorire il consolidamento delle imprese e il loro ammodernamento, anche tecnologico, per aumentarne la competitività.</li> </ul>

Per conseguire le finalità appena indicate la Misura ha messo in opera un ampio ventaglio di interventi a sostegno del sistema produttivo regionale nel suo complesso, rivolgendosi all'industria e all'artigianato, al commercio e al turismo, e alle imprese operanti nell'economia sociale. In particolare la Misura è stata attuata attraverso:

- l'Azione 2.1.1, che prevedeva un Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento delle LL. 1329/65; 949/52; 341/95 e 598/94;
- l'Azione 2.1.2, che ha messo in opera un Regime di aiuto per gli investimenti materiali e immateriali delle PMI industriali per il cofinanziamento della L. 488/92;
- l'Azione 2.1.3, riguardante un regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle PMI e delle imprese artigiane e delle PMI operanti nel campo delle attività multimediali e delle tecnologie dell'informazione;
- l'Azione 2.1.4 "Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti degli operatori turistici", che ha regolamentato l'erogazione di contributi in conto capitale per le PMI operanti nel settore turistico;
- l'Azione 2.1.5 "Regime di aiuto a sostegno dell'imprenditoria femminile", avente l'obiettivo di cofinanziare il regime di aiuto previsto dalla L. 215/92;
- l'Azione 2.1.6 "Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle strutture dell'economia sociale", la quale prevedeva aiuti alle strutture del terzo settore;
- l'Azione 2.1.7 "Regime di aiuto a sostegno dell'imprenditoria giovanile", che prevedeva l'incremento della dotazione finanziaria del fondo previsto dall'art. 15 della L.R. 12/95 e successive modificazioni, unicamente per la parte inerente gli investimenti, per le PMI giovanili;
- l'Azione 2.1.8 "Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle imprese commerciali", che prevedeva aiuti alle imprese commerciali localizzate in zone interessate da programmi di recupero o di riqualificazione urbana.

Nell'ambito delle tipologie di intervento appena indicate, le azioni: 2.1.3 "Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle PMI", 2.1.4 "Regime di aiuto regionale a sostegno degli

investimenti degli operatori turistici” e 2.1.8 “Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle imprese commerciali”, sono state attuate, oltre che in via ordinaria, anche attraverso varie forme di integrazione. Le ultime due azioni hanno rappresentato tipologie di intervento promosse attraverso il bando multimisura TAC (turismo, ambiente e cultura). L’Azione 2.1.3 “Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle PMI” è entrata a far parte dei pacchetti competitività che prevedevano sia forme di integrazione per impresa (ovvero la stessa impresa veniva incentivata ad attivare programmi complessi, cioè mirati alla contemporanea realizzazione di interventi a valere su più tipologie di incentivi), che il coinvolgimento di reti di impresa.

Le Azioni 2.1.3 “Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle PMI”, 2.1.4 “Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti degli operatori turistici” e 2.1.8 “Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle imprese commerciali” hanno rappresentato tipologie di interventi promosse attraverso il bando multimisura TAC (turismo, ambiente e cultura).

## B. PIANO FINANZIARIO (SPESA AMMISSIBILE)

	Costo Totale	Quota FESR	Quota nazionale	Contributo privato
<b>Ob. 2</b>	80.000.000,00	33.600.000,00	46.400.000,00	
<b>Ph. Out</b>	11.000.000,00	4.400.000,00	6.600.000,00	
<b>Totale</b>	91.000.000,00	39.000.000,00	53.000.000,00	

### B.1. IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI AL 30/06/2009

	Costo Totale da rendicontare	Realizzazione			
		Impegni		Pagamenti	
		A	B	C=B/A	D
<b>Ob. 2</b>	80.000.000,00	78.132.707,82	97,66%	78.132.707,82	97,66%
<b>Ph. Out</b>	11.000.000,00	13.025.501,94	118,41%	13.025.501,94	118,41%
<b>Totale</b>	91.000.000,00	91.158.209,76	100,17%	91.158.209,76	100,17%

### B.2 COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO

I risultati finanziari ottenuti dalla Misura nel suo complesso sono da considerarsi soddisfacenti; gli impegni sono stati superiori alla dotazione finanziaria assegnata e i pagamenti hanno raggiunto, in aree obiettivo 2, la quasi totalità della dotazione, e superato ampiamente la stessa in aree phasing out. Ciò è stato possibile grazie alle risorse regionali e nazionali attraverso le quali è stato portato avanti un significativo “parco progetti overbooking” per la quasi totalità delle azioni in cui è stata articolata la Misura.

In particolare, va evidenziato che nell’ambito delle diverse tipologie di azioni promosse dalla Misura le più elevate capacità di assorbimento finanziario sono state mostrate dall’Azione 2.1.3.

L’ammissibilità della spesa decorre dal 27/11/2000.

Le risorse previste sono state impegnate, pagate e certificate entro la data finale di ammissibilità della spesa.

Non sono state finanziate infrastrutture generatrici di entrate nette.

Nell'ambito del presente programma sono stati selezionati solo interventi nuovi ed in nessun caso completamenti di interventi non conclusi nell'ambito del precedente periodo di programmazione.

Si precisa, pertanto, che alcuni dei progetti inseriti nell'ambito dell'Azione 2.1.2 sono ancora in fase di completamento, la loro conclusione avverrà comunque nei tempi previsti dalla normativa comunitaria e l'esito degli stessi verrà fornito a seguito di comunicazioni da parte del Ministero allo Sviluppo Economico.

### C. INDICATORI

#### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Misura	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
2.1	Imprese beneficiarie dei finanziamenti	N°	2.440	2.440	2.109

Come si può rilevare dalla tabella sopra riportata, la Misura ha finanziato un numero significativo di progetti che risulta molto prossimo agli obiettivi previsti.

La divergenza tra il target previsto e quello conseguito (pari a 331 progetti) è principalmente dovuta alla dimensione media delle iniziative sostenute (rispetto a quella ipotizzata originariamente) che si è registrata negli interventi rientranti nell'ambito della progettazione integrata. Il dato, pertanto non va letto negativamente, ma piuttosto come la dimostrazione dell'importanza assunta dalla progettazione integrata nell'ambito del Docup: molto verosimilmente la maggiore dimensione media dei progetti a regime di aiuto finanziati nell'ambito della progettazione integrata è sintomo della più elevata potenzialità degli stessi in termini di capacità di fornire un contributo rilevante alla riqualificazione tecnico-produttiva delle imprese.

Per quanto riguarda la distribuzione dei progetti finanziati tra le diverse Azioni, dalla successiva tabella, si rileva che l'Azione che maggiormente ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo di realizzazione fissato è stata la 2.1.3 (aiuti a sostegno degli investimenti nelle PMI), seguita rispettivamente dalla 2.1.1, 2.1.4 e 2.1.8 (aiuti al turismo e al commercio). Ciò conferma l'importanza che la tipologia di aiuto agli investimenti innovativi ha assunto quale motore di crescita e sviluppo per il tessuto produttivo.

Tabella 4.2.1 - Indicatori di realizzazione a livello di Azione

Azione	Numero imprese beneficiarie dei finanziamenti (Ob. 2)	Numero imprese beneficiarie dei finanziamenti (Phasing out)	Totale imprese beneficiarie dei finanziamenti
2.1.1	372	-	372
2.1.2	57	-	57
2.1.3	541	127	668
2.1.4	254	32	286
2.1.5	68	-	68
2.1.6	99	33	132
2.1.7	199	42	241
2.1.8	234	51	285
Totale Misura	1.824	285	2.109

## INDICATORI DI RISULTATO

Misura	Indicatori di risultato	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
2.1	Incidenza delle imprese beneficiarie sul totale regionale	%	5/7	5	5%
2.1	Percentuale imprese beneficiarie a titolarità femminile(*)	%	Non presente	25	28%
2.1	Valore investimenti attivati	MEURO	431	431	431

(\*) Il dato rappresenta la quota di imprese a titolarità femminile desunta dall'indagine campionaria.

Come si può rilevare dalla tabella sopra riportata, la Misura 2.1 ha conseguito (e in alcuni casi superato) i valori obiettivo previsti (probabilmente oggetto di stime eccessivamente prudenziali). In particolare va messo in evidenza che il superamento del target previsto in termini di coinvolgimento di imprese a titolarità femminile, non è tanto dovuto agli interventi specificamente orientati in tal senso (come verrà indicato successivamente, infatti, l'Azione 2.1.5 ha incontrato notevoli difficoltà attuative), quanto a un coinvolgimento diffuso delle imprese condotte da donne nell'ambito delle varie azioni promosse dalla Misura.

Tale risultato è dovuto anche all'utilizzo di criteri di selezione mirati a favorire le imprese a titolarità femminile: ci si riferisce ad esempio ai bandi emessi in relazione alle Azioni 2.1.3, 2.1.4, 2.1.6, ecc. che prevedevano l'attribuzione di un maggior punteggio per le proposte presentate da imprese a titolarità femminile.



**INDICATORI DI IMPATTO**

Misura	Indicatori Impatto	Unità di misura	Valore atteso nel 1° CdP	Valore atteso nell'ultimo CdP	Impatto effettivo
2.1	Posti di lavoro creati o mantenuti - di cui donne (*)	N°  %	Non presente	3.300 – 3400  33%	4.439 (creata) 1.076(mantenuta)  58% (femminile creata e mantenuta)

(\*) I dati occupazionali derivano dall'indagine campionaria. In particolare i dati risultanti dai questionari pervenuti sono stati riportati all'universo con una ottica prudentiale (è stato applicata la percentuale di errore negativa)

Come si può rilevare dalla tabella sopra riportata le performance occupazionali ricollegabili alla Misura che si ricorda, si riferiscono ad occupazione permanente creata lorda, ossia registrata dall'impresa in seguito alla realizzazione dell'intervento finanziato con il Doc.U.P. non depurata dagli effetti che si sarebbero registrati anche in assenza delle risorse pubbliche, mostrano risultati positivi e superiori a quelli attesi. I dati rilevati con l'indagine diretta confermano gli esiti desumibili dai dati a disposizione dell'Amministrazione regionale.

Infatti, va tenuto presente che per le Misure 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.5 che hanno indicato relativamente alla valutazione dell'incremento occupazionale sia in sede valutativa, che al momento della verifica finale per l'erogazione del contributo, un valore previsto di circa 2800 nuovi posti creati. Anche sul versante dell'attivazione occupazionale di genere femminile, la misura ha mostrato una buona performance: l'occupazione creata e mantenuta, infatti, è rappresentata dal 58% dei casi da donne.

**D. PROGETTI NON COMPLETATI E/O NON OPERATIVI**

Nell'ambito dell'azione 2.1.2 sono presenti alcuni progetti che sebbene completamente realizzati non risultano formalmente conclusi, a causa di un contenzioso tra Ministero e Soggetti gestori circa la titolarità dell'emanazione del decreto di concessione definitivo del contributo, ed altri per i quali è prossimo il completamento. Valutato che tali progetti possano risultare conclusi nei tempi richiesti dalla Commissione, sono stati inseriti i pagamenti riferiti agli stessi effettuati entro il 30/06/2009.

L'elenco di tali progetti è allegato al presente rapporto con tutti gli elementi necessari alla loro identificazione e al loro stato di attuazione (vedi allegato IV e V).

**E. PROGETTI OGGETTO DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI O GIUDIZIARI**

Non risultano progetti oggetto di provvedimenti amministrativi o giudiziari.

**F. VALUTAZIONE GENERALE**

Nonostante la complessità attuativa della Misura, derivante principalmente dall'elevata numerosità e varietà della tipologia di incentivi offerti a cui si sono aggiunti, dal 2004, i meccanismi volti ad implementare l'approccio integrato, gli esiti conseguiti, come è stato sopra illustrato, inducono a mettere in rilievo performance positive.

Dal punto di vista finanziario, infatti la Misura ha mostrato una capacità di assorbimento superiore a quella prevista inizialmente, i traguardi fisici sono stati centrati (ad eccezione della leggera discrepanza in termini di numero dei progetti finanziati), così come gli obiettivi assunti per gli indicatori di risultato e impatto.

Nell'ambito degli effetti rilevati si ritiene utile sottolineare l'elevata capacità della Misura di dare concretezza al principio delle pari opportunità di genere. Risultano, infatti, superiori alle aspettative (e ai dati medi regionali) le imprese a titolarità femminile beneficiarie e la quota di occupazione creata di genere femminile. Rimanendo in questo ambito va messo in evidenza che tali risultati positivi sono stati ottenuti quale effetto trasversale delle varie tipologie di azioni e non derivano unicamente dall'Azione 2.1.5 che, al contrario, ha comportato la realizzazione di un numero di progetti contenuto (ed inferiore a quello sperato).

Accanto agli esiti quantitativi appena ricordati, vanno tenute presenti anche alcune considerazioni qualitative che inducono a mettere in rilievo l'attenzione della Amministrazione regionale a favore dell'implementazione di approcci mirati ad aumentare le potenzialità di creazione di valore aggiunto da parte degli interventi a "regime di aiuto".

Dal 2004 infatti, gli interventi ricompresi nelle Azioni 2.1.3, 2.1.4, 2.1.8 sono stati portati avanti anche attraverso l'implementazione di approcci integrati. In particolare, l'Azione 2.1.3 è stata coinvolta in bandi che si rivolgevano alla singola impresa (che era chiamata però ad usufruire di più tipologie di incentivi e quindi a portare avanti progetti più complessi) o a reti di imprese. Inoltre è stato attivato il bando multimisura (e plurisetoriale) Turismo Ambiente e Cultura (TAC) che ha coinvolto le Azioni 2.1.3, 2.1.4 e 2.1.8.

L'applicazione dell'approccio integrato ha permesso il conseguimento di effetti degni di nota sia sul versante della qualificazione del sistema di governo delle procedure da parte dell'Amministrazione, che in relazione agli esiti fatti registrare dagli interventi realizzati.

In relazione al primo aspetto, va messo in evidenza che con l'applicazione dell'approccio integrato sono state messe in opera procedure più complesse (sia dal punto di vista amministrativo che gestionale) e soprattutto molto più selettive rispetto alle prassi adottate con le procedure ordinarie.

Per quanto riguarda il secondo elemento (esiti conseguiti dalla progettazione integrata) e circoscrivendo il campo alla Azione 2.1.3 (ovvero trascurando in questa sede gli esiti ragguardevoli pur raggiunti nell'ambito dell'approccio integrato TAC), va messo in evidenza che essa, come sopra indicato, ha finanziato la componente Investimenti dei bandi emanati con l'approccio integrato quale componente fondante ed obbligatoria (insieme alle azioni a sostegno della Ricerca industriale e Sviluppo Precompetitivo e dei Servizi) dei progetti integrati.

In particolare, Pacchetto Competitività 2004 oltre al Bando Ordinario a sostegno degli investimenti, ha previsto un Bando Multimisura per reti di imprese e un Bando riservato a singole imprese multimisura denominato PIA "Pacchetto Integrato di Agevolazioni". Tale logica è stata perseguita anche con il Pacchetto Competitività 2006 con l'emanazione di un ulteriore Bando PIA.

Complessivamente i due Bandi emanati con la modalità PIA hanno visto la presentazione di 104 progetti di cui più della metà caratterizzati dalla presenza della componente Ricerca e Sviluppo. I progetti ammessi sono stati 70 di cui 30 prevedevano anche la realizzazione di attività di R&S. Dei 70 progetti ammessi, 55 sono giunti a conclusione. Tra i progetti completati, 24 hanno portato a termine anche le attività di R&S. Complessivamente sono stati attivati progetti per un valore di quasi 10 milioni di Euro.

Il Bando multimisura riservato alle reti di imprese ha visto la presentazione di 39 progetti che coinvolgevano complessivamente 254 imprese, 24 progetti erano caratterizzati dalla componente R&S. Dei 39 progetti presentati, ne sono stati ammessi 31: tra questi, 13 prevedano lo svolgimento di attività di R&S. Al 30.06.2009 sono risultati conclusi 27 progetti che coinvolgono 123 imprese, 10 sono i progetti caratterizzati da R&S. Il volume di investimenti complessivamente attivato ammonta a circa 40 milioni di Euro.

L'esperienza della progettazione integrata, anche se partita con un carattere sperimentale, si è connotata per l'interesse suscitato dimostrato dalla rilevante partecipazione di circa 350 imprese, per i buoni livelli di attuazione, ed è stata conseguentemente presa a riferimento per definire la struttura degli interventi attuati nella programmazione 2007-2013. La riflessione appena formulata è supportata anche dagli esiti emersi dall'approfondimento tematico portato avanti dal

valutatore indipendente in merito agli effetti conseguiti dal bando Filiera Industria, ossia bando multimisura rivolto a reti di imprese.

In questo ambito, il lavoro svolto nel 2008, che è stato condotto attraverso indagine diretta ai progetti appena conclusi o prossimi al completamento, ha messo in luce il potenziale conseguimento di risultati soddisfacenti.

Infatti dalle interviste è emerso che:

- i) i progetti realizzati, nella maggior parte dei casi, esprimevano buoni livelli di validità almeno stando alla loro dimensione economica media e alla loro elevata propensione a realizzare nuovi prodotti;
- ii) le forme di integrazioni prevalente risultavano essere quelle dettate da esigenze di complementarietà produttiva (legami di filiera) che confortano sulla loro sostenibilità nel tempo data l'assenza di meccanismi competitivi tra i partner;
- iii) l'integrazione auspicata dalla procedura promossa dalla Regione aveva trovato piena applicazione nel 56% dei casi per i quali erano stati rilevati legami effettivi e concreti tra i partner;
- iv) l'approccio integrato aveva trovato il pieno consenso da parte dei soggetti che lo avevano sperimentato tanto che essi risultavano fortemente propensi a proseguirlo in futuro.

A fronte dello scenario positivo fino ad ora evidenziato, una tipologia di intervento che si è discostata dalle performance complessivamente registrate dalla Misura 2.1 è rappresentata dalla Azione 2.1.5 "Regime di aiuto a sostegno dell'imprenditoria femminile", che si è dimostrata una delle più critiche sia in termini finanziari che con riferimento alla produzione di manifestazioni fisiche.

L'Azione ha permesso il cofinanziamento del IV e V Bando, emanati rispettivamente nel 2001 e 2002, ai sensi della L. 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile".

Complessivamente sono stati ammessi a contributo n. 120 progetti, 47 imprese hanno concluso l'intervento programmato. Per i restanti 73 progetti sono intervenute 24 revoche e 49 rinunce. Tale situazione si è prodotta principalmente a causa della complessità delle procedure di liquidazione e delle difficoltà di realizzare l'incremento occupazionale previsto dal progetto. La struttura dello strumento normativo della Legge 215/92 si è dimostrata troppo laboriosa a fronte delle esigenze espresse dalle iniziative imprenditoriali che avevano manifestato interesse agli incentivi previsti dal bando. Tale situazione, che non rappresenta una specificità umbra ma è purtroppo comune anche ad altre regioni italiane, ha suggerito di distogliere risorse da tale azione per destinarle a tipologie di interventi più consoni alla domanda espressa dal territorio.

## Misura 2.2. - Servizi alle imprese, innovazione, animazione economica

### A. DESCRIZIONE

<b>Misura:</b>	Servizi alle imprese, innovazione, animazione economica
<b>Breve descrizione:</b>	La Misura è stata attuata nell'intento di raggiungere i seguenti obiettivi specifici: (i) promuovere e favorire il consolidamento delle imprese e il loro ammodernamento, anche tecnologico, per aumentarne la competitività; (ii) promuovere e favorire l'integrazione tra settori e tra imprese in una logica di filiera produttiva; (iii) promuovere e diffondere l'innovazione e la R&S tra le PMI; (iv) promuovere servizi innovativi di animazione economica.

La misura prevede quattro azioni di intervento, e precisamente:

**Azione 2.2.1.** L'Azione ha messo in opera un sistema di aiuti diretto alle singole imprese per acquisire:

- A) Servizi per l'introduzione/miglioramento di sistemi di gestione anche certificati in materia di qualità (es: ISO 9000), di ambiente (es: EMAS ed ISO 14000), sicurezza (es: OHSAS 18001), o sistemi di gestione integrati, certificazione Etica (es: SA 8000), certificazione di prodotto ecologico (es: Ecolabel).
- B) Consulenze in materia di risparmio energetico, di innovazione tecnologica ed altre consulenze specialistiche (singole o integrate) nelle diverse funzioni aziendali. Sono escluse le consulenze continuative o periodiche ovvero connesse alle normali attività gestionali delle imprese come, ad esempio, la consulenza fiscale o ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità. Per i soli soggetti operanti nel terzo settore possono essere inoltre finanziate consulenze finalizzate a migliorare le funzioni organizzative e amministrative.

**Azione 2.2.2.** L'Azione è stata finalizzata a favorire l'introduzione dell'innovazione nelle PMI attraverso tre percorsi:

- 1 attività di promozione e diffusione delle opportunità offerte dal patrimonio tecnologico e di ricerca e sviluppo disponibile con priorità per la promozione, sperimentazione e diffusione di tecnologie per l'ambiente, il *welfare* e la protezione civile, nonché *dell'Information Technology*;
- 2 processi di riorganizzazione aziendale collegati all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto;
- 3 azione di stimolo al potenziamento delle funzioni di ricerca delle PMI mediante la cooperazione tra imprese e centri di ricerca.

L'Azione ha messo in opera attività di animazione rivolte alla generalità delle imprese (a totale carico pubblico), e attività a costi condivisi (compartecipazione delle imprese al costo dell'attività) in cui il soggetto responsabile dell'attività ha svolto, tra l'altro, un'azione di interfaccia e accompagnamento nei rapporti tra le imprese e le strutture dell'offerta di servizi e/o centri di ricerca.

**Azione 2.2.3.** L'Azione è stata finalizzata a favorire la realizzazione di processi di integrazione e collaborazione tra imprese attraverso l'organizzazione di servizi collettivi di sistema prioritariamente orientati alla valorizzazione della sub-fornitura, delle filiere produttive ed alla promozione dell'internazionalizzazione.

**Azione 2.2.4.** L'azione ha previsto un sistema di aiuti diretto alle singole imprese per incentivare e sostenere la ricerca industriale, lo sviluppo precompeti-

tivo e la capacità di innovazione delle PMI. L'azione si è realizzata attraverso studi di fattibilità, progetti, processi produttivi, modificati o migliorati, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali.

Si è trattato, in particolare, degli incentivi di cui dall'art. 11 della L. 598/94 che regola l'agevolazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo attraverso la concessione di contributi in conto capitale o misti (in conto interessi e in conto capitale).

#### AVANZAMENTO PROCEDURALE E FISICO

La base normativa dell'**Azione 2.2.1 Tip. A** è costituita dalla L.R. n.21/2002 recante *"Interventi per la certificazione di sistemi della qualità, del rispetto ambientale, della sicurezza e dell'etica nelle imprese umbre"*. La legge in questione stabilisce che per l'attuazione degli interventi di cui all'art.4 della medesima è necessario che la Giunta regionale, avvalendosi dell'assistenza di Sviluppo Umbria e sentito il Comitato Tecnico Scientifico, adotti il Programma annuale degli interventi stessi. L'art. 6 prevede inoltre che la gestione di tali interventi sia svolta da Sviluppo Umbria S.p.A. in base ad apposita Convenzione stipulata con la Regione Umbria.

La convenzione richiamata è stata sottoscritta tra le parti in data 14/10/2003 ed acquisita al Rep. regionale al n.1409 del 3/11/2003.

L'azione è stata attuata mediante la predisposizione di 3 programmi (Programma 2003 approvato con DGR n.778/2003, Programma 2004 approvato con DGR n.1050/2004 e Programma 2005-2006 approvato con DGR n.1057/2005) e la conseguente emanazione di n. 4 bandi (di cui uno con riapertura termini per l'anno successivo). Nel dettaglio:

- 1 **Bando Qualità 2003**: approvato con D.D. n. 6073 del 2/7/2003 e pubblicato sul sito internet nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (S.O. n. 4 al BUR n. 2/2003). Gli esiti dell'attività istruttoria e valutativa sono stati approvati con D.D. n.10412 del 19/11/2003.
- 2 **Bando Qualità 2004**: approvato con D.D. n.7383 dell'8/9/2004 e pubblicato sul sito internet nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (S.O. al BUR n.39/2004). Il termine di presentazione delle domande da parte delle imprese era fissato al 15/11/2004. Gli esiti dell'attività istruttoria e valutativa sono stati approvati con D.D. n.1631 del 2/3/2005.
- 3 **Bando Qualità 2005**: approvato con D.D. n. 6219 del 13/07/2005 e pubblicato sul sito internet nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (S.O. n. 2 al BUR n.33/2005). Il termine di presentazione delle domande da parte delle imprese era fissato al 31/10/2005. Gli esiti dell'attività istruttoria e valutativa sono stati approvati con D.D. n. 1281 del 22/02/2006.
- 4 **Bando Qualità 2006**: approvato con D.D. n. 1975 del 5/4/2006 e pubblicato sul sito internet nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (S.O. n. 4 al BUR n. 18/2006). Il termine di presentazione delle domande da parte delle imprese era fissato al 15/06/2006. Gli esiti dell'attività istruttoria e valutativa sono stati approvati con D.D. n. 10908 del 29/11/2006.
- 5 **Bando Qualità 2007**: si è trattato in realtà di una riapertura dei termini di presentazione delle domande a valere sull'edizione 2006 del Bando Qualità, riapertura disposta con D.D. n. 2684 del 21/03/2007, pubblicata sul sito internet nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR n. 15/2007). Il termine di presentazione delle domande da parte delle imprese era fissato all'11/06/2007. Gli esiti dell'attività istruttoria e valutativa sono stati approvati con D.D. n. 7265 del 1/8/2007 e smi.

Oltre alle citate edizioni dei Bandi ordinari, l'Azione 2.2.1 Tip. A è stata attuata anche mediante l'inserimento della stessa nell'ambito di Bandi Integrati rivolti a reti di impresa (Bando Integrato Industria per reti di imprese – B4 e Bando integrato per reti di imprese ed enti pubblici filiera turismo, ambiente, cultura – TAC).

Il dettaglio delle domande pervenute e dell'esito delle stesse è riepilogato nel seguente quadro sintetico:



Bando	Domande					
	Pervenute *	Escluse e rinunce	Ammissibili	Finanziate	Liquidate	Revoche e rinunce
Qualità 2003	810	150	556	280	210	70
Qualità 2004	485	86	355	284	171	113
Qualità 2005	402	50	311	248	165	83
Qualità 2006	276	44	203	173	101	72
Qualità 2007	320	33	288	288	125	163
Integrato TAC	333	194	21	21	6	15
Integrato B4	255	38	47	47	9	38
<b>Totali</b>	<b>2.881</b>	<b>595</b>	<b>1.781</b>	<b>1.341</b>	<b>787</b>	<b>554</b>

\* il valore relativo alle domande "Pervenute" è dato dalla somma di "Escluse e rinunce" e "Ammissibili". Talvolta tali dati non coincidono in quanto nel caso di bandi integrati il dato delle "Pervenute" si riferisce al numero complessivo di domande presentate mentre i dati relativi a "Escluse e rinunce" e "Ammissibili" riguardano solamente i progetti che prevedevano l'attivazione della componente relativa all'Azione 2.2.1 Tip.B).

Per quanto riguarda l'**Azione 2.2.1 Tip.B)** essa è stata avviata con DGR n. 497 del 24/04/2002 nella quale è stato stabilito di dare attuazione alla Misura 2.2 – Azione 2.2.1 – Tipologia B) prendendo atto dello schema di bando e precisando i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle iniziative sulla base di quanto definito nel Complemento di programmazione. Con il medesimo atto la Giunta ha stanziato € 1.388.624,50 per il finanziamento della prima edizione del cosiddetto "Bando Servizi reali" ( risorse rivenienti dalle annualità 2001 – 2002 dal piano finanziario dell'Azione 2.2.1 di cui alla DGR 1529/2001). Successivamente sono state emanate altre 4 edizioni del medesimo Bando. Nel dettaglio:

1. **Bando Servizi reali 2002:** approvato con D.D. n. 3576 del 02/05/2002 e pubblicato sul sito internet nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (S.O. n.4 al BUR n.22/2002). Prevedeva per l'anno 2002 due termini di presentazione delle domande da parte delle imprese (15/07/2002 e 30/09/2002). Gli esiti dell'attività istruttoria e valutativa sono stati approvati rispettivamente con D.D. n. 9437 del 23/10/2002 (1° step) e D.D. n. 4990 del 04/06/2003 e smi.
2. **Bando Servizi reali 2003:** approvato con D.D. n. 5457 del 18/06/2003 e pubblicato sul sito internet nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (S.O.n. 2 al BUR n.27/2003). Il termine di presentazione delle domande da parte delle imprese era fissato al 15/09/2003. Gli esiti dell'attività istruttoria e valutativa sono stati approvati con D.D. n. 2379 del 29/03/2004 e D.D. n. 7941 del 22/09/2004 (Economia sociale).
3. **Bando Servizi reali 2004:** approvato con D.D. n. 9092 del 21/10/2004 e pubblicato sul sito internet nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (S.O.n. 2 al BUR n.46/2004). Il termine di presentazione delle domande da parte delle imprese era fissato al 16/02/2005. Gli esiti dell'attività istruttoria e valutativa sono stati approvati con D.D. n. 4887 del 09/06/2005 e smi e D.D. n. 2734 del 3/4/2006 (Economia sociale).
4. **Bando Servizi reali 2006:** approvato con D.D. n. 2976 del 5/04/2006 e pubblicato sul sito internet nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (S.O.n. 4 al BUR n.18/2006). Il termine di presentazione delle domande da parte delle imprese era fissato al 15/06/2006. Gli esiti dell'attività istruttoria e valutativa sono stati approvati con D.D. n. 11139 del 4/12/2006 e smi e D.D. n. 12391 del 27/12/2006 (Economia sociale).
5. **Bando Servizi reali 2007:** si tratta in realtà di una riapertura dei termini di presentazione delle domande a valere sull'edizione 2006 del Bando Servizi reali, riapertura disposta con D.D. n. 2684 del 21/03/2007, pubblicata sul sito internet nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR n.15/2007). Il termine di presentazione delle domande da parte delle

imprese era fissato al 11/06/2007. Gli esiti dell'attività istruttoria e valutativa sono stati approvati con D.D. n. 8775 del 26/09/2007 e smi.

Oltre alle citate edizioni dei Bandi ordinari, l'Azione 2.2.1 Tip.B) è stata attuata anche mediante l'inserimento della stessa nell'ambito di Bandi Integrati rivolti sia alla singola impresa (cosiddetti PIA – Pacchetti integrati di agevolazioni per singole imprese) che a reti di impresa (Bando Integrato Industria per reti di imprese – B4 e Bando integrato per reti di imprese ed enti pubblici filiera turismo, ambiente, cultura – TAC).

Il dettaglio delle domande pervenute e dell'esito delle stesse è riepilogato nel seguente quadro sintetico:

Bando	Domande					
	Pervenute	Escluse e rinunce	Ammissibili	Finanziate	Liquidate	Revoche e rinunce
S.R. 2002 1°step	182	62	120	113	84	29
S.R. 2002 2°step	109	34	75	49	29	20
S.R. 2003	311	114	197	98	66	32
S.R. 2004	228	51	177	140	106	34
S.R. 2006	134	32	102	102	75	26
S.R. 2007	189	56	133	133	84	49
PIA 2004	47	9	29	27	19	8
PIA 2006	57	14	33	9	9	0
IntegratoTAC			103	103	75	28
Integrato B4			123	123	85	38
<b>Totali</b>	<b>1.257</b>	<b>372</b>	<b>1.092</b>	<b>897</b>	<b>632</b>	<b>264</b>

\* il valore relativo alle domande "Pervenute" è dato dalla somma di "Escluse e rinunce" e "Ammissibili". Talvolta tali dati non coincidono in quanto nel caso di bandi integrati il dato delle "Pervenute" si riferisce al numero complessivo di domande presentate mentre i dati relativi a "Escluse e rinunce" e "Ammissibili" riguardano solamente i progetti che prevedevano l'attivazione della componente relativa all'Azione 2.2.1 Tip.B).

### Azione 2.2.2 e Azione 2.2.3

Le due Azioni, come accennato sopra, sono state attuate congiuntamente. La parte strettamente operativa è stata affidata, tramite procedura di evidenza pubblica, ad un Raggruppamento Temporaneo di imprese la cui capofila è Umbria Innovazione S.c.ar.l.. Al contratto inizialmente siglato (Rep. n. 5669/2004) hanno fatto seguito due atti aggiuntivi (Rep. n. 5722/2005 e Rep. n. 5764/2006), con i quali, nel rispetto di quanto previsto dal Capitolato di gara, è stata affidata al medesimo raggruppamento la prosecuzione delle attività inizialmente aggiudicate. Le attività relative al contratto iniziale e al primo atto aggiuntivo si sono concluse nel corso del 2006 e, a fronte delle stesse, è stato erogato, sempre nel 2006, il relativo saldo. Nel corso dell'anno 2008 sono state portate a termine anche tutte le attività di cui al contratto Rep. n. 5764/2006, che prevedeva da parte dell'aggiudicatario l'espletamento sia di attività a totale carico pubblico (animazione in senso stretto) sia di attività a costi condivisi (animazione in senso ampio) e sono state conseguentemente effettuate le relative liquidazioni.

Inoltre, con D.G.R. n. 905 del 21.07.2008, si è stabilito di avvalersi, per l'attivazione di ulteriori servizi, della stessa tipologia di quelli previsti dal Piano Operativo di Dettaglio di cui al contratto Rep. n. 5764/2006, dell'istituto contrattuale del quinto d'obbligo, previsto dalla convenzione d'incarico Rep. n. 5669/2004 e dal medesimo atto aggiuntivo Rep. n. 5764/2006, nonché dalla



L.R. n. 11/79 art. 41 e s.m.i.. Conseguentemente, con D.D. n. 8019 del 12.09.2008 è stato approvato lo schema di atto di sottomissione trasmesso da Umbria Innovazione S.c.a r.l. relativo all'ulteriore prestazione di servizi di cui alla D.G.R. n. 905/2008, agli stessi patti e condizioni della convenzione Rep. n. 5764/2006, per l'importo complessivo di 600.000,00 IVA inclusa, nonché il relativo Piano Operativo di Dettaglio. Infine, con D.D. n. 11671 del 17.12.2008, dando atto della regolarità della documentazione prodotta a supporto dell'ultimazione alla data del 25.11.2008 delle attività oggetto dell'atto di sottomissione di cui al Rep. n. 5868/2008, è stata erogata all'ATI la somma complessiva di € 600.000,00 IVA inclusa.

Si precisa peraltro che, in data 18/05/2007 e 9/1/2009, sono stati effettuati, con esito positivo, due sopralluoghi in loco tesi alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività affidate.

#### Azione 2.2.4

L'Azione 2.2.4 è stata avviata in occasione della riprogrammazione di metà periodo del 2004 e rientra nel primo gruppo di provvedimenti della nuova generazione, ossia adottati in seguito al nuovo impulso accordato dalla Regione alla diffusione della cultura dell'innovazione nel tessuto imprenditoriale umbro. In particolare, l'Azione, nell'ambito del Pacchetto Competitività 2004/2005, è stata attuata attraverso:

- Il Bando integrato RETI (B4) (network fra imprese);
- Il Pacchetto Integrato Agevolazioni (PIA), intervento multimisura (investimenti, ReS, servizi, certificazioni) dedicato alla singola impresa;
- Il Bando Ordinario Ricerca e Sviluppo Precompetitivo/Sperimentale L.598/94 art.11, dedicato alla Ricerca e Sviluppo sempre riferito alla singola impresa;
- Il Bando B1, investimento per piccole e medie imprese.

Il significativo maturare di economie dal 1° Pacchetto Competitività 2004/2005 ha consentito di attivare un provvedimento per il 2006 che ha dato continuità di indirizzo alle linee definite nel 2004, contribuendo così alla piena utilizzazione delle risorse Doc.U.P. 2000-2006.

Il Pacchetto vista la dimensione delle risorse si è concentrato sugli aspetti della ricerca e dell'innovazione.

Nel dettaglio le misure del 2° Pacchetto Competitività 2006 sono state le seguenti:

- Pacchetto Integrato Agevolazioni (PIA), intervento multimisura (investimenti, ReS, servizi, certificazioni) dedicato alla singola impresa;
- Bando Ordinario Ricerca e Sviluppo precompetitivo L.598/94 art.11 dedicato alla Ricerca e Sviluppo sempre riferito alla singola impresa;
- Bando B1, investimento per piccole e medie imprese.

Quanto agli esiti conseguiti dai due Pacchetti Competitività appena indicati, si sottolinea che:

con il Pacchetto Competitività 2004, oltre il 50% dei progetti presentati e oltre il 90% dei progetti ammessi sono stati finanziati. Circa il 25%, sono progetti di ReS. La percentuale di progetti realizzati è molto alta, oltre il 71% in media per i 4 strumenti, e circa l'87% per quelli di ReS. Questo a testimonianza che i progetti di ReS sono quelli con maggiore percentuale di realizzazione o minore decadenza. Le imprese coinvolte e finanziate sono oltre 400 e le risorse finanziarie impiegate per la realizzazione di progetti sono superiori (circa 4 volte) rispetto ai contributi concessi (circa 32 milioni di euro).

- con il Pacchetto Competitività 2006 viene confermato che lo strumento che dà luogo a minori economie in senso tecnico è quello di sostegno alla R&S. Oltre il 62% dei progetti presentati e la totalità dei progetti ammessi sono stati finanziati. La percentuale di progetti realizzati è risultata molto alta, oltre l'87% in media per i 3 strumenti, quindi ol-

tre 15 punti percentuali in più rispetto alla media del pacchetto precedente. Le imprese coinvolte e finanziate sono oltre 265 e le risorse finanziarie impiegate per la realizzazione dei progetti sono superiori (oltre 4 volte) rispetto ai contributi concessi (poco meno di 20 milioni di euro).

#### B. PIANO FINANZIARIO (SPESA AMMISSIBILE)

	Costo Totale	Quota FESR	Quota nazionale	Contributo privato
<b>Ob. 2</b>	24.132.401,00	9.574.754,00	13.222.279,00	1.335.368,00
<b>Ph. Out</b>	3.126.316,00	1.145.000,00	1.717.500,00	263.816,00
<b>Totale</b>	27.258.717,00	10.719.754,00	14.939.779,00	1.599.184,00

#### B.1. IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI AL 30/06/2009

	Costo Totale da rendicontare	Realizzazione			
		Impegni		Pagamenti	
		A	B	C=B/A	D
<b>Ob. 2</b>	24.132.401,00	23.925.458,00	99,14%	23.925.458,00	99,14%
<b>Ph. Out</b>	3.126.316,00	3.235.223,83	103,48%	3.235.223,83	103,48%
<b>Totale</b>	27.258.717,00	26.516.026,94	97,27%	26.516.026,94	97,27%

#### B.2 COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO

La Misura ha assorbito pressoché tutte le risorse ad essa assegnate. In particolare va evidenziato che nell'ambito delle diverse tipologie di azioni promosse dalla Misura le più elevate capacità di assorbimento finanziario sono state mostrate dall'Azione 2.2.2 e 2.2.3.

L'ammissibilità della spesa decorre dal 27/11/2000; tuttavia, nel caso di nuove spese inserite a seguito della modifica del Docup Ob. 2 2000-2006 avvenuta con Decisione della Commissione n. C(2004) 3626 del 23 settembre 2004 (Azione 2.2.4), la data di ammissibilità decorre dal 24/06/2004.

Non sono state finanziate infrastrutture generatrici di entrate nette.

Nell'ambito del presente programma sono stati selezionati solo interventi nuovi ed in nessun caso completamenti di interventi non conclusi nell'ambito del precedente periodo di programmazione.

**C. INDICATORI****INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Misura	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
2.2.1	Imprese beneficiarie - di cui per servizi finalizzati a sistemi di certificazione ambientale (ISO 14000-EMAS) e di prodotto (Ecolabel)	N°	800	850	1414
		N°	Non presente	50	172
2.2.2 - 2.2.3	Programmi attivati (progetti di cluster)  Imprese animate (a costi condivisi)	N°	12/15	12	112
		N°	Non quantificato	120	468
2.2.4	Imprese beneficiarie	N°	Indicatore non presente	10-20	24

L'analisi degli indicatori di risultato evidenzia che: il numero delle imprese beneficiarie (azione 2.2.1) risulta essere pari a 1,7 volte il target previsto; ciò è dovuto principalmente al fatto che nel corso dell'attuazione della Misura, è stata effettuata una rimodulazione del piano finanziario a favore dell'azione 2.2.1; le risorse assegnate sono state aumentate del 25% (€ 8.835.285 contro i € 7.030.000 del piano finanziario iniziale).

Per quanto riguarda l'indicatore relativo alle certificazioni ambientali e di prodotto, il valore effettivamente realizzato è superiore al target previsto (172 rispetto ai 50 previsti). Analogamente a quanto detto in precedenza, tale risultato si spiega in parte con l'incremento della dotazione finanziaria dell'Azione, ma soprattutto è da collegare ad un interesse e una sensibilità particolarmente rilevanti da parte del sistema imprese verso tali tipi di certificazione.

Il numero di progetti di cluster realizzati (112) risulta essere nettamente superiore al target previsto (12). Tale stima è risultata essere eccessivamente prudentiale a fronte della elevata innovatività delle operazioni poste in essere.

Infine, anche per quanto riguarda il numero delle imprese beneficiarie, per l'Azione 2.2.4, le realizzazioni effettive risultano essere superiori ai target attesi. Anche in questi casi le stime eccessivamente prudentiali sono connesse all'innovatività dell'azione ed al breve tempo per l'attuazione della stessa (si ricorda infatti che l'azione è stata inserita a seguito della riprogrammazione di metà periodo).

**INDICATORI DI RISULTATO**

Misura	Indicatori di risultato	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
2.2 (*)	Imprese beneficiarie a titolarità femminile	%	Non presente	25%	12,5
2.2	Spesa totale attivata	Meuro	Non quantificato	33	43,8

(\*) Il dato rappresenta la quota di imprese a titolarità femminile desunta dall'indagine campionaria.

Per quanto riguarda l'indicatore relativo alla spesa totale attivata si evidenzia che il risultato effettivamente raggiunto è ampiamente superiore al valore target.

Tale esito è dovuto essenzialmente al fatto che, come accennato in precedenza, il piano finanziario per Azione è stato modificato con uno spostamento di risorse dalle Azioni 2.2.2 e 2.2.3 all'Azione 2.2.1; ciò ha determinato necessariamente un innalzamento della spesa attivata in quanto sono defluite risorse dalle Azioni di animazione all'Azione attuata attraverso l'erogazione di aiuti alle PMI, che prevedeva una percentuale di partecipazione dei privati per la realizzazione dei progetti, più elevata.

Risultano invece inferiori alle aspettative, i traguardi raggiunti in termini di capacità di coinvolgimento delle imprese a titolarità femminile. Probabilmente questo può essere determinato dalle caratteristiche delle società beneficiarie della Misura, solitamente aziende più strutturate e di dimensione più elevate, mentre la titolarità femminile spesso si associa ad imprese di piccole dimensioni operanti prevalentemente nel commercio e nel turismo.

#### INDICATORI DI IMPATTO

Misura	Indicatori Impatto	Unità di misura	Valore atteso nel 1° CdP	Valore atteso nell'ultimo CdP	Impatto effettivo
2.2 (*)	Posti creati o mantenuti nelle imprese	N°	Non presente	36	1.057 (creata) 212 (mantenuta)
	- di cui donne	%	Non presente	33%	41% (creata) 37% (mantenuta)
2.2 (*)	Posti creati o mantenuti nelle imprese	N°	Non presente	36	1.057 (creata) 212 (mantenuta)
	- di cui donne	%	Non presente	33%	41% (creata) 37% (mantenuta)

(\*) I dati occupazionali derivano dall'indagine campionaria. Si fa presente che gli effetti rilevati non tengono conto, in quanto non rientrante nell'indagine diretta, degli esiti occupazionali che si sono prodotti grazie alle Azioni 2.2.2 e 2.2.3.

La Misura 2.2 ha mostrato una considerevole capacità di attivazione occupazionale: l'aumento occupazionale che si è registrato presso le imprese beneficiarie dalla data di avvio dell'intervento alla fase finale (occupazione creata lorda) è infatti di circa 1.000 addetti. Si rilevano, inoltre, esiti ragguardevoli anche in termini di mantenimento occupazionale.

Questo risultato, come già indicato in precedenza, può essere collegato al fatto che solitamente la tipologia di incentivi previsti dalla presente Misura (volti ai servizi innovativi e alla ricerca e sviluppo precompetitivo) riguardano un target di imprese generalmente più strutturate, dinamiche e competitive e quindi probabilmente maggiormente propense all'attivazione occupazionale. Infine, seppure la Misura abbia mostrato capacità limitate nel dirigersi a favore di imprese condotte da donne (si veda il precedente indicatore di risultato), ha invece manifestato buone performance in termini di coinvolgimento di occupazione femminile.

Questa ultima risulta infatti essere pari al 41% (37 % nel caso dell'occupazione mantenuta) di quella complessivamente creata a fronte di un target ipotizzato pari al 33%.

#### D. PROGETTI NON COMPLETATI E/O NON OPERATIVI

Tutti i progetti rendicontati sono stati conclusi e sono operativi.

## E. PROGETTI OGGETTO DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI O GIUDIZIARI

Nella misura non sono inclusi progetti oggetto di provvedimenti amministrativi o giudiziari.

## F. VALUTAZIONE GENERALE

L'avanzamento finanziario della Misura mostra che, a causa dell'elevato numero di revoche e rinunce determinato dalle difficoltà dettate dalla fase congiunturale e dalle lungaggini dovute alla complessità della gestione della progettazione integrata, gli interventi promossi non sono stati in grado di assorbire l'intero budget previsto, anche se le risorse non erogate rappresentano una quota modesta.

Relativamente al quadro realizzativo (fisico, di risultato e di impatto) i target previsti (i cui parametri di stima si sono rivelati piuttosto prudenziali) sono stati ampiamente conseguiti grazie all'elevato interesse (spesso maggiore delle previsioni) che gli interventi promossi hanno suscitato nel territorio.

Va evidenziato, inoltre che la misura ha mostrato una significativa capacità di attivazione occupazionale (pari a circa 1000 addetti). Tale effetto è degno di nota seppur verosimilmente non imputabile esclusivamente agli incentivi concessi dal Docup (si ricorda che i dati forniti fanno riferimento al concetto di occupazione creata lorda) in quanto probabilmente verificatosi in imprese già dinamiche che avrebbero realizzato un soddisfacente incremento occupazionale anche in assenza di contributi Docup.

Infine va sottolineato che gli interventi promossi nell'ambito della presente Misura sono in grado di conseguire impatti particolarmente importanti ai fini dell'innalzamento della competitività delle imprese umbre. Ci si riferisce agli effetti collegati ai progetti di ricerca e sviluppo, le cui caratteristiche presentavano significativi elementi di validità sia per il tipo di ricerca promossa che per le caratteristiche dell'innovazione attesa, e alle ricadute economiche derivanti dalla sperimentazione condotta nell'ambito delle Azioni 2.2.2 e 2.2.3. Gli esiti delle attività svolte nell'ambito di tali Azioni, infatti hanno avuto un impatto positivo sulla prassi aziendale e sulle possibilità di business delle stesse imprese coinvolte.

In particolare, si ricorda che i progetti realizzati in questa sede hanno permesso di ottenere risultati ampiamente significativi in termini di: innovazioni di prodotto intese come miglioramento di prodotti esistenti; creazioni di servizi che accompagnano il prodotto, creazione di centri di competenza; incremento del livello di competitività delle imprese; miglioramento della posizione nel mercato o ampliamento della gamma di prodotti e servizi offerti.

Infine, da ribadire che la programmazione 2000-2006 ha consentito, anche attraverso questa Misura, di sperimentare progetti integrati di agevolazione che hanno consentito di favorire Reti di imprese relativamente alle componenti investimenti, servizi, ricerca e sviluppo, certificazioni e formazione. I progetti sono stati incentrati sul potenziamento o completamento di reti di subfornitori attorno ad un'impresa leader, implementazione di reti di piccole e medie imprese, completamento e consolidamento tecnologico - produttivo di filiere nuove o già esistenti.

L'esperienza fatta, attraverso questi provvedimenti, hanno ovviamente permesso di migliorare i provvedimenti stessi che sono stati rivisitati e riproposti nella programmazione 2007-2013 (POR FESR). In particolare, il POR FESR si concentra su progetti che rivolgono grande attenzione alla componente Ricerca e Sviluppo, con preferenza per i progetti di miglioramento della sostenibilità ambientale ed energetica e progetti relativi ad attività ricomprese nei settori del Distretto Tecnologico dell'Umbria (Meccanica avanzata, mecatronica, micro e nano tecnologie, materiali speciali metallurgici) e che prevedano la partecipazione in forma stabile al network di Università e centri di ricerca. La novità per il 2007-2013, sia per quanto attiene la ricerca sia per quanto attiene le reti, è rappresentata dall'ingresso della Grande Impresa (GI) come beneficiario. Questo nuovo ruolo attribuito alla grande impresa nei progetti di ricerca e sviluppo ha contribuito ad implementare i processi di crescita ed innovazione quali motori di crescita e sviluppo per il tessuto produttivo umbro.

## Misura 2.3. - Servizi finanziari alle imprese

### A. DESCRIZIONE

<b>Misura:</b>	Servizi finanziari alle imprese
<b>Breve descrizione:</b>	La Misura ha perseguito i seguenti obiettivi specifici: i) incrementare la capacità e la solidità finanziaria delle imprese; ii) contribuire a consolidare la struttura finanziaria dei soggetti dell'economia sociale; iii) favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese.

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario la Misura ha, già nell'anno 2005, certificato la totalità delle risorse ad essa assegnate dal piano finanziario grazie alle norme che regolano la certificazione per tali tipologie di interventi. Anche l'utilizzazione delle risorse versate ai Fondi previsti dalla Misura è stata completata totalmente a favore delle imprese destinatarie finali degli interventi.

I ritardi in relazione all'effettivo grado di utilizzo dei Fondi rilevati nell'ultimo rapporto di valutazione al 30 settembre 2008, sono stati recuperati grazie ad una costante sorveglianza da parte del Responsabile di Misura sull'attività del soggetto gestore e ad un impegno massimo da parte di quest'ultimo.

Coerentemente al positivo avanzamento finanziario sopra indicato, si registrano ottime performance di realizzazione anche sul piano procedurale e fisico.

Informazioni più dettagliate relativamente all'avanzamento procedurale e fisico vengono illustrate nei commenti relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato. In ogni caso si rileva che tutte le attività inizialmente previste sono state effettivamente realizzate.

### B. PIANO FINANZIARIO (SPESA AMMISSIBILE)

	Costo Totale	Quota FESR	Quota nazionale	Contributo privato
<b>Ob. 2</b>	23.925.258,00	7.980.000,00	11.020.000,00	4.925.258,00
<b>Ph. Out</b>	3.473.035,00	1.000.000,00	1.500.001,00	973.034,00
<b>Totale</b>	27.398.293,00	8.980.000,00	12.520.001,00	5.898.292,00

#### B.1. IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI AL 30/06/2009

	Costo Totale da rendicontare	Realizzazione			
		Impegni		Pagamenti	
		A	B	C=B/A	D
<b>Ob. 2</b>	23.925.258,00	23.925.458,00	100%	23.925.458,00	100%
<b>Ph. Out</b>	3.473.035,00	3.473.035,00	100%	3.473.035,00	100%
<b>Totale</b>	27.398.293,00	27.398.493,00	100%	27.398.493,00	100%



## B.2 COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO

Tutte le risorse previste sono state impegnate e pagate già nel corso dell'anno 2005.

Si è inoltre proceduto alla determinazione delle spesa ammissibile in fase di chiusura in relazione alle diverse tipologie di fondi attivate. In questo ambito si fa presente che, in linea con gli esiti emersi dalla valutazione indipendente condotta ai fini di determinare la spesa ammissibile dei Fondi di garanzia (Azione 2.3.2, Azione 2.3.3 e Azione 2.3.4) in linea con quanto richiesto dal punto 2.7, Norma 9 del Reg. (CE) N. 448/2004, si è proceduto a certificare l'intero capitale versato ai fondi. Parimenti è stata effettuata la certificazione delle risorse.

L'ammissibilità della spesa decorre dal 27/11/2000; tuttavia, nel caso di nuove spese inserite a seguito della modifica del Docup Ob. 2 2000-2006 avvenuta con Decisione della Commissione n. C(2004) 3626 del 23 settembre 2004, la data di ammissibilità decorre dal 24/06/2004.

Non sono state finanziate infrastrutture generatrici di entrate nette.

Nell'ambito del presente programma sono stati selezionati solo interventi nuovi ed in nessun caso completamenti di interventi non conclusi nell'ambito del precedente periodo di programmazione.

## C. INDICATORI

### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Misura	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
2.3	Operazioni finanziate	N°	240	240	430

A livello generale il numero di operazioni finanziate supera il target previsto dal Complemento di programmazione. L'ottica eprevisionale eccessivamente prudentiale deriva sia dalle difficoltà di previsione su interventi di ingegneria finanziaria sia da tagli medi di operazione, relativi alla concessione di garanzie per rischio di insolvenza di cui all'Azione 2.3.3, mediamente di importo non particolarmente elevato e comunque molto al di sotto del tetto massimo.

Per quanto riguarda le singole Azioni si riportano i seguenti dati:

- Azione 2.3.1 – Fondo per gli investimenti in capitale di rischio: 32 operazioni in zone Ob. 2 – 6 operazioni in zone phasing out;
- Azione 2.3.2 – Fondo per il sostegno finanziario ai processi di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico: 8 operazioni in zone Ob. 2 – 3 operazioni in zone phasing out;
- Azione 2.3.3 – Fondo per il rilascio di garanzie a favore di PMI artigiane: 179 operazioni in zone Ob. 2 – 31 operazioni in zone phasing out;
- Azione 2.3.3 – Fondo per il rilascio di garanzie a favore di PMI: 119 operazioni in zone Ob. 2 – 43 operazioni in zone phasing out;
- Azione 2.3.4 – Fondo a favore dell'area dell'economia sociale: 8 operazioni in zone Ob. 2 – 1 operazione in zone phasing out.

Dai dati su riportati suddivisi per Azione si rileva come i due Fondi di garanzia previsti dall'Azione 2.3.3 abbiano realizzato un numero di operazioni finanziate molto superiore agli altri Fondi. Ciò deriva sia dal fatto che tali Fondi hanno operato con l'applicazione di un moltiplicatore sia poiché il taglio medio delle operazioni di garanzia è inferiore al taglio medio delle operazioni a favore del capitale di rischio.



**INDICATORI DI RISULTATO**

Misura	Indicatori di risultato	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
2.3	Investimenti attivati	MEURO	65	32,8	149
2.3	Imprese beneficiarie a titolarità femminile	%	Non presente	25%	20,23%

L'indicatore relativo agli investimenti attivati risulta nettamente superiore a quanto atteso; ciò per la difficoltà di prevedere l'ammontare di investimenti attivati relativamente ad operazioni di ingegneria finanziaria soprattutto per quanto riguarda gli interventi a favore del capitale di rischio. L'ottimo risultato raggiunto a livello di investimenti attivati dimostra in ogni caso l'utilità di interventi di servizi finanziari a favore delle imprese. A seguito dell'esperienza acquisita la Regione Umbria, in continuità con l'azione sviluppata nel 2000-2006, ha deciso di promuovere una specifica attività di ingegneria finanziaria anche nel nuovo POR FESR 2007-2013.

Per quanto riguarda la percentuale di imprese beneficiarie a titolarità femminile il dato raggiunto non si discosta troppo da quanto atteso. Tuttavia sia l'Azione 2.3.1 che l'Azione 2.3.2 hanno una percentuale di imprese beneficiarie a titolarità femminile pari a zero. Tale dato porta a concludere che presumibilmente fra le imprese maggiormente strutturate e in molti casi di dimensioni maggiori (si tratta in ogni caso sempre di società di capitali), alle quali erano destinati gli interventi a favore del capitale di rischio previsti dalle Azioni 2.3.1 e 2.3.2, è presente presumibilmente una percentuale di imprese a titolarità femminile molto più bassa.

**INDICATORI DI IMPATTO**

Misura/Asse	Indicatori Impatto	Unità di misura	Valore atteso nel 1° CdP	Valore atteso nell'ultimo CdP	Impatto effettivo
2.3	Posti di lavoro creati nelle imprese interessate	N°	200	200	682
	- di cui donne	%	33%	33%	23%

Dai risultati ottenuti, riportati nella tabella di cui sopra, si rileva che l'andamento della Misura a livello di indicatori d'impatto risulta più che soddisfacente. Infatti, il numero di posti di lavoro creati nelle imprese interessate supera nettamente l'obiettivo atteso nell'ultimo CdP. Anche in questo caso il superamento del dato posto come obiettivo deriva dalla difficoltà di effettuare previsioni ex ante in merito a questo tipo di operazioni.

La percentuale di occupazione femminile nelle imprese che hanno usufruito della Misura 2.3, risulta leggermente in difetto con quanto previsto (ovvero il 33%).

**D. PROGETTI NON COMPLETATI E/O NON OPERATIVI**

Tutti i progetti rendicontati sono stati conclusi e sono operativi.

**E. PROGETTI OGGETTO DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI O GIUDIZIARI**

Nella misura non sono inclusi progetti oggetto di provvedimenti amministrativi o giudiziari.

## F. VALUTAZIONE GENERALE

L'analisi dei dati sopra riportati porta a concludere che gli interventi di ingegneria finanziaria previsti dalla Misura 2.3 hanno fornito un contributo importante per rafforzare la struttura finanziaria e per aumentare le possibilità di accesso al credito delle imprese favorendo processi di start-up, di sviluppo e di espansione anche legati a processi di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica.

Nella nuova fase di programmazione tali interventi potrebbero avere una rilevanza ancora maggiore in considerazione delle condizioni delle situazioni economiche che le imprese si trovano ad affrontare nella attuale fase di crisi finanziaria ed economica globale.

Altro aspetto di notevole rilevanza che ha riguardato gli interventi di ingegneria finanziaria previsti dalla misura 2.3 è rappresentato dal soggetto gestore dei Fondi costituito da un raggruppamento di imprese aggiudicatrici della relativa procedura di evidenza pubblica.

Tale raggruppamento, denominato Ati Prisma, è infatti composto da numerosi intermediari finanziari tra cui la finanziaria regionale Gepafin S.p.a., in qualità di capofila, ed i Consorzi Fidi promossi dalle associazioni di categoria operanti sul territorio regionale. Numerosi istituti di credito hanno partecipato attivamente al raggruppamento, pur non facendo parte direttamente dell'Ati, sia in qualità di cofinanziatore privato sia come membri del comitato di valutazione relativo alle operazioni sul capitale di rischio. Pertanto Ati Prisma ha visto una inedita partecipazione congiunta di tre importanti componenti dell'economia regionale come Gepafin, Banche e Confidi.

Ciò ha comportato importanti conseguenze. Da un lato ha garantito infatti una ampia diffusione sul territorio degli strumenti finanziari gestiti garantendo ampie possibilità di accesso alle imprese interessate.

Dall'altro ha rappresentato una importante esperienza di gestione integrata dei servizi finanziari di Gepafin e del sistema regionale di garanzia fidi che costituisce la sede di discussione ed elaborazione di una complessiva proposta di riforma e potenziamento del settore pubblico e privato dei servizi finanziari alle imprese, con particolare riguardo alla garanzia fidi, posta di fronte alla sfida dell'adeguamento di garanti e garanzie ai severi requisiti di Basilea 2.

In ultimo appare interessante citare due operazioni a favore di società che rappresentano casi di successo degli interventi di ingegneria finanziaria in particolare a favore di imprese che legano la propria attività a processi di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica.

Il primo caso riguarda la partecipazione minoritaria in una società per azioni di nuova costituzione i cui soci di maggioranza sono rappresentati da numerose imprese del settore delle lavorazioni meccaniche di precisione.

La nuova società si caratterizza per lavorazioni con processi ad alta tecnologia quali ad esempio la saldatura a fascio di elettroni, i riporti plasma hvof (particolare tecnica di deposizione a spruzzo) e i trattamenti termici e brasature in vuoto.

La società è inoltre collegata con Università e centri di ricerca per garantire innovazione di processo e di prodotto nonché un continuo miglioramento delle proprie risorse umane.

Quindi la nuova società coniuga aspetti fondamentali che costituiscono altrettante priorità nel campo delle politiche industriali messe in campo dalla Regione Umbria quali, la ricerca e l'innovazione tecnologica e la creazione di reti fra imprese.

Il secondo caso fa invece riferimento ad una società, anch'essa di nuova costituzione, nata come piccolo operatore specializzato nel fornire connettività in banda larga mediante rete HyperLan ai clienti locali impossibilitati ad accedere a servizi di internet veloce attraverso la rete degli operatori tradizionali.

In breve tempo la società supera la dimensione strettamente locale e nel proprio processo di crescita si aggiudica licenze per offrire servizi di telecomunicazione (internet e telefonia) in modalità WiMAX (le frequenze WiMAX erano precedentemente riservate a uso militare) sull'intero territorio nazionale.

### 4.3. Asse 3

#### A. DESCRIZIONE

<b>Asse: 3</b>	Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali
<b>Breve descrizione:</b>	Le finalità assunte per l'Asse riguardano l'integrazione territoriale della programmazione intesa a promuovere lo sviluppo locale, in particolare delle aree rurali, anche grazie alla valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali, nonché la promozione innovativa di risorse e prodotti turistici locali ed il recupero di identità e culture locali.

*Descrivere lo stato di avanzamento dell'asse da un punto di vista finanziario, procedurale e fisico sulla base della seguente griglia.*

All'interno dell'Asse le principali linee di intervento programmate riguardano:

- azioni di infrastrutturazione ambientale, nonché di promozione e miglioramento della qualità della gestione del sistema di smaltimento dei rifiuti, e della gestione del ciclo delle acque;
- interventi di sostegno al tessuto produttivo per la prevenzione e la riduzione della quantità e pericolosità del carico inquinante;
- azioni di sistema ed interventi di sostegno al tessuto produttivo per la valorizzazione dei beni ambientali, ed in particolare per pratiche produttive funzionali al presidio del territorio ed alla valorizzazione delle risorse ambientali e delle aree protette; valorizzazione del patrimonio naturalistico con la creazione ed organizzazione di parchi naturali ed aree protette; adeguamento dei livelli di servizio per promuovere e favorire l'accessibilità e la fruibilità delle valenze ambientali presenti nel territorio regionale;
- azioni di sistema ed interventi di sostegno al tessuto produttivo per la valorizzazione dei beni culturali, ed in particolare per: consolidamento e qualificazione delle azioni di salvaguardia e messa a valore del patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico, paesaggistico delle aree interessate dal Docup; creazione di reti e di sistemi integrati di beni culturali sul territorio onde agevolare il miglioramento della qualità dell'offerta culturale presente nel territorio; valorizzazione e potenziamento della fruizione di tali beni per ampliare la domanda turistica; sviluppo dell'imprenditorialità e della gestione economica di alcune strutture legate alla fruizione dei beni culturali;
- promozione e marketing turistico e culturale;
- promozione e sviluppo di una sempre maggiore integrazione tra imprenditoria turistica ed iniziative legate alla tutela e valorizzazione dei beni ambientali e dei beni culturali in un'ottica sistemica.

In relazione all'Asse III, le performances rilevate in relazione alle finalità attese evidenziano risultati positivi. Infatti, le iniziative destinate a favorire l'introduzione da parte delle imprese di interventi rispettosi dell'ambiente hanno coinvolto un numero di imprese pari a 220 che risulta superiore del 10% rispetto a quanto previsto in fase di predisposizione del Programma e del relativo CdP (imprese beneficiarie ipotizzate pari a 200). La Misura 3.2, sia nella sua componente ambientale che culturale ha fornito un contributo importante (principalmente sulla base degli esiti rilevati per la TAC) alla valorizzazione delle potenzialità di attrazione turistica regionale. Per quanto riguarda la Misura 3.3, si segnalano risultati significativi in termini di popolazione servita con nuove reti di adduzione idrica, di contenimento delle perdite delle reti acquedottistiche e di capacità di trattamento degli impianti di depurazione così come relativamente all'ampiezza della

superficie bonificata grazie alle attività di ripristino ambientale dei siti contaminati. In relazione, invece, al potenziamento del sistema di gestione integrato dei rifiuti e alla realizzazione degli impianti per la selezione dei rifiuti e per la produzione di compost, l'apporto della misura è risultato minore. Infine, con la Misura 3.4 si è arrivati ad un numero di Enti pubblici ed imprese coinvolte dalle attività di animazione e sensibilizzazione superiore a quanto previsto in sede di definizione del CdP e di valutazione ex-ante del Docup.

L'Asse nel suo complesso ha raggiunto un soddisfacente avanzamento finanziario, procedurale e fisico, come può rilevarsi dai dati di impegno e di spesa comparati con le risorse assegnate con il Piano Finanziario all'Asse III.

## B. PIANO FINANZIARIO (SPESA AMMISSIBILE)

	Costo Totale	Quota FESR	Quota nazionale	Contributo privato
<b>Ob. 2</b>	99.070.673,00	34.452.754,00	61.714.141,00	2.903.778
<b>Ph. Out</b>	13.323.227,00	4.599.000,00	8.220.651,00	503.576
<b>Totale</b>	112.393.900,00	39.051.754,00	69.934.792,00	3.407.354

### B.1. IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI AL 30/06/2009

Costo Totale da rendicontare	Realizzazione			
	Impegni		Pagamenti	
A	B	C=B/A	D	E=D/A
99.070.673,00	104.744.930,12	105,73	104.348.343,54	105,33
13.323.227,00	13.650.081,51	102,45	13.544.574,13	101,66
112.393.900,00	118.395.011,63	105,34	117.892.917,67	104,89

### B.2 COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO

*Fornire una breve descrizione dei dati finanziari dell'Asse, indicando eventuali scostamenti (dati approfonditi a livello di misura devono essere forniti nella successiva sezione 4.2).*

L'Asse è composto da n. 4 misure. Complessivamente gli impegni hanno raggiunto il 105,34% dimostrando una capacità progettuale superiore alle risorse stanziare. I pagamenti per l'obiettivo 2 sono superiori al piano finanziario del programma, facendo registrare un consistente overbooking (5.499.017,67 euro di cui FESR 1.469.201,83 euro). Anche il phasing out fa registrare un overbooking, seppure modesto, che ammonta a 221.347,13 euro di cui FESR 58.908,96 euro. L'overbooking potrà essere utilizzato nell'ambito del principio della flessibilità tra gli Assi per assorbire le risorse, al fine del loro pieno utilizzo.

L'ammissibilità della spesa in termini temporali copre il periodo 27-11-2000/30-6-2009. La spesa rendicontata è relativa ai soli progetti avviati con il presente programma; non sono presenti infatti progetti coerenti e progetti non conclusi nel precedente periodo di programmazione, portati a termine nel 2000-06.

Per ciò che concerne i progetti generatori di entrate nette, è stato verificato che le opere pubbliche realizzate non rientrassero nelle infrastrutture generatrici di reddito.

**C. INDICATORI**

*Inserire per ogni asse i relativi indicatori di risultato e d'impatto. Qualora il programma non avesse dei dati per asse, si raccomanda di procedere a un'aggregazione degli indicatori delle misure pertinenti per l'attuazione della priorità.*

*Gli indicatori fisici devono essere aggiornati alla data di definizione del rapporto finale e non al 30.06.2009. Nel caso in cui i dati concernenti taluni indicatori non fossero disponibili, occorre utilizzare l'ultimo dato conosciuto precisando la data di rilevazione.*

*Per ogni indicatore, occorre spiegare le ragioni alla base dei risultati ottenuti (raggiungimento o eventuale scostamento dagli obiettivi indicati) in relazione anche alle eventuali modifiche apportate al programma nel corso della programmazione.*

**INDICATORI DI RISULTATO**

Asse 1	Indicatori di risultato	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
Misura 3.1	Investimenti attivati	MEURO	Non quantificato	32,6	75,33
Misura 3.1	Imprese beneficiarie a titolarità femminile	%	Non presente	25%	0,90
Misura 3.2	Utenti delle infrastrutture realizzate	N°	200.000,00	200.000,00	220.000,00
Misura 3.2	Numero di aree protette interessate dagli interventi su numero delle aree protette in Umbria	%	Non presente	100%	100%
Misura 3.3	Popolazione servita con nuove reti di adduzione idrica (incremento sul totale regionale)	%	Non presente	Non presente	25
Misura 3.3	Capacità di trattamento degli impianti di depurazione	n. Ab.Eq.	Non presente	255.000,00	89.000
Misura 3.3	Capacità di infrastrutture per l'avvio al riciclaggio dei rifiuti	t/a	Non presente	78.000,00	970
Misura 3.3	Superficie bonificata	mq	Non presente	5.000,00 / 8.000,00	7.000
Misura 3.4	Imprese coinvolte (Azione 3.4.2)	N°	Non presente	150	176
Misura 3.4	Enti pubblici coinvolti (Azione 3.4.1)	N°	Non presente	96	96
Misura 3.4	Spesa attivata	MEURO	Non presente	11	12,80

Come si evince dalla tabella sopra riportata, la Misura 3.1 ha consentito buoni risultati in termini di capacità di attivazione delle risorse finanziarie. L'importo degli investimenti attivati è stato di molto superiore a quanto previsto. La Misura ha sollecitato, infatti, un notevole interesse nel sistema produttivo regionale su quasi tutte le tipologie di intervento.

Per quanto attiene agli indicatori della Misura 3.2 si evince che i risultati attesi sono stati pienamente raggiunti. Tali risultati mettono in rilievo performances decisamente positive da parte della Misura in termini di capacità di attrazione dei visitatori.

In relazione alle performances conseguite dalla Misura in relazione alla parte idrica va messo in evidenza che in fase di implementazione è stata messa in opera una ulteriore tipologia di interventi rispetto a quelle originariamente previste. Da ciò sono derivate le minori performances conseguite rispetto agli obiettivi attesi da parte del secondo indicatore. Inoltre va fatto presente che gli interventi posti in opera sono stati in grado di abbassare le perdite di alcune reti acquedottistiche passando dal 50% a livelli inferiori al 32%.

Le minori performances del terzo e quarto indicatore devono essere valutate tenendo in considerazione la riprogrammazione delle risorse dall'Azione 3.3.2 alle Azioni 3.3.1 e 3.3.3.

Per la Misura 3.4 gli indicatori di risultato registrano livelli effettivamente realizzati superiori ai target programmati.

#### INDICATORI DI IMPATTO

Misura	Indicatori Impatto	Unità di misura	Valore atteso nel 1° CdP	Valore atteso nell'ultimo CdP	Impatto effettivo
3.1	Posti di lavoro creati o mantenuti	N°	Non presente	150-250	9
	- di cui donne	%	Non presente	33%	20%
3.2	Variazioni del numero di visitatori di musei e istituti d'arte e dei parchi	%	Non presente	+3%	+ 50%
3.2	Posti di lavoro creati in fase di gestione	N°	Non presente	150	60
	- di cui donne	%	Non presente	33%	54%
3.2	Posti di lavoro creati in fase di cantiere	N°	Non presente	650-750	900
3.3	Posti di lavoro creati in fase di cantiere	n.	Non presente	650	420
3.3	Posti di lavoro creati in fase di gestione	n.	Non presente	60	0
	- di cui donne		Non presente	33%	0
3.4	Incremento presenze turistiche	%	Non presente	+3% annuo	+2,06



L'indicatore che rileva l'impatto occupazionale, comune a tutte le Misure dell'Asse, mostra che gli obiettivi prefissati non sono stati pienamente raggiunti. Le motivazioni sono collegate principalmente alla crisi finanziaria che dal 2008 ha colpito l'economia dei Paesi Occidentali. Gli indicatori d'impatto sono trattati in modo analitico all'interno delle singole Misure.

#### D. VALUTAZIONE GENERALE

*Valutazione generale sullo stato di attuazione procedurale e sugli impatti generati dall'Asse, traendo spunti anche dalle conclusioni della valutazione indipendente e delle analisi tematiche.*

Gli interventi realizzati nell'ambito del presente Asse, hanno permesso di raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati, creando le condizioni per l'integrazione territoriale delle risorse ambientali e storico-culturali, anche, attraverso la promozione innovativa di risorse e prodotti turistici locali ed il recupero di identità e culture locali.

A questo riguardo vanno infatti rilevati i buoni esiti riguardanti gli interventi di natura ambientale (ambiente ed energia) e culturale.

Da evidenziare che la Misura 3.1, benché sia stata attivata a partire dal 2004, è riuscita a raggiungere gli obiettivi previsti. Anche la Misura 3.2 ha registrato dei risultati di assoluto rilievo grazie agli strumenti adottati per l'attuazione della Misura stessa: ci si riferisce in particolare alla capacità sviluppata sui territori di interagire tra soggetti pubblici e tra questi e soggetti privati, anche attraverso la promozione turistica pubblica e privata (Misura 3.4), per il raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi quali, a titolo esemplificativo, la restituzione ai cittadini della propria storia sia sotto il profilo culturale che ambientale. Sotto il profilo programmatico-finanziario va infine rilevato che questa Misura ha introdotto/sperimentato la progettazione integrata e di filiera con l'obiettivo generale di favorire l'aumento del livello qualitativo del settore turistico, al fine di incentivare la costituzione di raggruppamenti di imprese pubbliche e private.

Inoltre, grazie agli interventi volti alla valorizzazione delle aree naturali è stata realizzata la predisposizione, da parte delle Comunità Montane, dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, condizione indispensabile per poter finanziare gli interventi nel periodo di programmazione 2007-2013.

Alla base del successo di tale modalità attuativa vi è l'intensa attività di pilotaggio svolta dall'Amministrazione regionale e dai principali soggetti del partenariato. La Regione ha riproposto la filiera nella fase di programmazione 2007-2013 apportando i necessari adeguamenti e prevedendo la realizzazione di interventi che favoriscano il consolidamento delle reti.

Per comprendere la strategicità che ha avuto tale Asse per il sistema territoriale, nonché le performances prodotte a fine programmazione, è opportuno rilevare che quasi tutte le tipologie di intervento dell'Asse stesso sono state replicate, con i dovuti miglioramenti, nella programmazione 2007-2013: l'Asse II del POR FESR 2007-2013 ha come obiettivo specifico quello di "tutelare, salvaguardare e valorizzare l'ambiente e le sue risorse per promuovere lo sviluppo sostenibile del sistema regionale", mentre l'Asse III di "promuovere l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili e pulite", con un'attribuzione complessiva delle risorse del 30% del piano finanziario. La rilevante e significativa azione programmata nel periodo 2000-2006 ha evidenziato che l'esperienza maturata possa e debba essere ripetuta in continuità con l'azione da proteggere nell'ambito del periodo 2007-2013.



### Misura 3.1 - Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente

#### A. DESCRIZIONE

<b>Misura:</b>	Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente
<b>Breve descrizione:</b>	<p>La misura si propone di perseguire i seguenti obiettivi specifici:</p> <p>i) promuovere la qualità ambientale;</p> <p>ii) ridurre l'inquinamento atmosferico, idrico ed acustico attraverso l'introduzione di tecnologie rispettose dell'ambiente;</p> <p>iii) conseguire il risparmio energetico attraverso l'introduzione di tecnologie pulite e/o a ridotto consumo di energia;</p> <p>iv) ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti ed incentivare il recupero dei materiali.</p>

La misura 3.1 è stata attivata in data 29.01.2004 a seguito della Decisione di compatibilità emessa dalla Commissione Europea N C(2004) 264 in data 29.01.2004. Il bando, che ha visto successive riaperture, comprendeva due macro-tipologie di interventi: ambiente ed energia.

Per quanto concerne l'ambiente le tipologie di intervento previste sono state le seguenti:

- Aria: riduzione emissioni in atmosfera
- Acqua: riduzione sostanze inquinanti e riduzione o trattamento delle acque reflue
- Rifiuti: riduzione scarti di processo e rimozione amianto
- Suono: riduzione emissioni sonore

Per quanto concerne l'energia le tipologie di intervento sono state, invece,:

- Risparmio energetico
- Fonti energetiche alternative: refluì energetici, energia solare, biomassa, cogenerazione

#### B. PIANO FINANZIARIO (SPESA AMMISSIBILE)

	Costo Totale	Quota FESR	Quota nazionale	Contributo privato
<b>Ob. 2</b>	12.753.623,00	4.400.000,00	8.353.623,00	0,00
<b>Ph. Out</b>	1.400.000,00	483.000,00	917.000,00	0,00
<b>Totale</b>	14.153.623,00	4.883.000,00	9.270.623,00	0,00

#### B.1. IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI AL 30/06/2009

	Costo Totale da rendicontare	Realizzazione			
		Impegni		Pagamenti	
		A	B	C=B/A	D
<b>Ob. 2</b>	12.753.623,00	13.164.341,11	103,22	13.164.341,11	103,22
<b>Ph. Out</b>	1.400.000,00	1.400.000,00	100,00	1.400.000,00	100,00
<b>Totale</b>	14.153.623,00	14.564.341,11	102,90	14.564.341,11	102,90

**B.2 COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO**

Rispetto all'importo previsto dal piano finanziario è stato impegnato ed erogato un importo superiore di circa il 3% per le aree ob. 2, rispetto al costo programmato. L'*overbooking* è stato realizzato in Ob.2 per 410.718,11 Euro.

Complessivamente sono pervenute 596 domande di cui il 71,81% ammesse a contributo. Rispetto a quelle ammesse ne sono state liquidate il 60%, non avendo tutti i beneficiari portato a compimento l'intervento originariamente previsto.

Il 75% delle domande era riferito agli interventi ambientali, mentre il 25% a quelli energetici.

Tipologia	Totale domande pervenute	Totale domande ammesse	Totale domande liquidate
Ambiente	447	327	204
Energia	149	101	52
<b>Totale</b>	<b>596</b>	<b>428</b>	<b>256</b>

L'87,13% degli interventi è stato realizzato in area Obiettivo 2 ed il 12,84% in area Phasing out (come mostrato dalla tabella sottostante).

Area	Totale interventi realizzati	Interventi per tipologie ambientali	Interventi per tipologie energetiche	Totale erogato
Obiettivo 2	223	179	44	13.163.927,80
Phasing out	33	25	8	1.400.000,32
<b>Totale</b>	<b>256</b>	<b>204</b>	<b>52</b>	<b>14.563.928,12</b>

Area	Interventi per tipologie ambientali (%)	Interventi per tipologie energetiche (%)
Obiettivo 2	80,27 %	19,64 %
Phasing out	75,76 %	24,24 %
<b>Totale</b>	<b>79,69 %</b>	<b>20,23 %</b>

Considerando più in dettaglio le diverse tipologie di interventi messi in opera si può dedurre che:

- il 66% delle domande liquidate per la macro-tipologia ambiente ha riguardato la tipologia "riduzione scarti di processo e rimozione amianto" rappresentando il 60% dei contributi erogati nel settore ambientale;
- il 67% delle domande liquidate per la macro-tipologia energia ha riguardato la tipologia "risparmio energetico" rappresentando il 79% dei contributi erogati nel settore energetico.

**Tabella n. 4.3.1 - Operazioni ammesse a finanziamento: investimenti attivati e contributi erogati**

Valori in Euro

Tipologia	n° pratiche arrivate	n° ammesse	n° liquidate	Investimenti ammessi	Contributo ammesso	Investimenti a fronte del liquidato	Contributo liquidato
1: riduzione emissioni in atmosfera	80	57	42	17.421.738,79	4.448.127,14	14.175.913,67	2.983.229,34
2.1: riduzione sostanze inquinanti prodotte	51	38	20	6.426.735,52	2.206.410,71	3.041.076,84	805.774,85
2.2: riduzione e/o trattamento acque reflue							
3.1: riduzione scarti di processo	296	218	135	47.892.807,54	11.891.265,58	36.651.273,23	6.826.273,07
3.2: rimozione amianto							
4: riduzione emissioni sonore	20	14	7	4.836.035,42	1.330.473,00	2.265.916,29	755.371,26
<b>Totale ambiente</b>	<b>447</b>	<b>327</b>	<b>204</b>	<b>76.577.317,27</b>	<b>19.876.276,43</b>	<b>56.134.180,03</b>	<b>11.370.648,52</b>
5: riduzione consumi energetici	69	51	35	21.848.123,32	4.568.435,07	17.129.683,12	2.522.382,72
6: sfruttamento reflui energetici	4	3	1	462.116,47	167.586,50	55.116,47	25.163,01
7: sfruttamento energia solare	54	35	11	2.156.252,51	1.026.297,09	583.767,08	272.482,69
8: biomasse	16	12	5	2.058.516,18	586.413,18	1.434.396,55	373.251,18
9: cogenerazione	6	0	0				
<b>Totale energia</b>	<b>149</b>	<b>101</b>	<b>52</b>	<b>26.525.008,48</b>	<b>6.348.731,84</b>	<b>19.202.963,22</b>	<b>3.193.279,60</b>
<b>Totale</b>	<b>596</b>	<b>428</b>	<b>256</b>	<b>103.102.325,75</b>	<b>26.225.008,27</b>	<b>75.337.143,25</b>	<b>14.563.928,12</b>

**C. INDICATORI****INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Misura	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
3.1	Imprese beneficiarie	N°	200	200	220
3.1	Interventi : Ambiente	N°	200	200	204
3.1	Interventi: Energia	N°	60	60	52

Rispetto agli obiettivi previsti nel Complemento di Programmazione, le iniziative realizzate nel comparto ambientale hanno oltrepassato le previsioni, mentre quelle del comparto energia sono risultate leggermente inferiori, pari all'86,66%.

Su tale risultato ha probabilmente influito il meccanismo dell'aiuto comunitario in campo energetico che porta a valutare l'investimento complessivo stornando gli utili che l'intervento stesso procura dopo la sua attivazione nonché la maggiore complessità tecnica degli interventi nel settore energetico. Inoltre esso può essere stato influenzato dalla compresenza di ulteriori opportunità di finanziamento a livello nazionale, che possono aver distolto l'attenzione dalle opportunità offerte dal Docup.

**INDICATORI DI RISULTATO**

Misura	Indicatori di risultato	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
3.1	Investimenti attivati	MEURO	32,6	32,6	75,33
3.1	Imprese beneficiarie a titolarità femminile	%	Non presente	25%	0,90

Come si evince dalla tabella riportata in precedenza, la Misura ha consentito buoni risultati in termini di capacità di attivazione delle risorse finanziarie.

L'importo degli investimenti attivati è stato di molto superiore a quanto previsto. Al contrario, in riferimento alle caratteristiche delle imprese che hanno aderito a questo bando si evidenzia uno scarso coinvolgimento di quelle a titolarità femminile.

**INDICATORI DI IMPATTO**

Misura	Indicatori Impatto	Unità di misura	Valore atteso nel 1° CdP	Valore atteso nell'ultimo CdP	Impatto effettivo
3.1 (*)	Posti di lavoro creati o mantenuti	N°	Non presente	150-250	9
3.1 (*)	di cui donne	%	Non presente	33%	20%

(\*) I dati occupazionali derivano dall'indagine campionaria.

In termini di capacità di creazione occupazionale la Misura 3.1 ha conseguito, data la tipologia di interventi posti in essere (riduzione degli impatti ambientali e risparmio energetico), risultati molto modesti. I dati dell'indagine campionaria mostrano infatti che le imprese beneficiarie della Misura 3.1 hanno fatto registrare tra la data prima dell'intervento e il periodo di completamento dello stesso, una diminuzione di 68 unità.

La diminuzione sarebbe stata tuttavia superiore in assenza del Doc.U.P.: le imprese hanno infatti dichiarato che grazie al Doc.U.P. sono stati mantenuti circa 77 addetti.

Rispetto a questa performance occupazionale poco positiva mostrata dalla Misura 3.1, in primo luogo va evidenziato che comunque si tratta di un fenomeno di modestissima entità, quasi trascurabile: infatti la contrazione occupazionale registrata dalle imprese beneficiarie è pari al -1% (pressoché stazionaria quindi) rispetto al valore occupazionale iniziale.

Secondariamente va messo in evidenza che tale risultato può essere ricollegato alla tempistica di realizzazione dei progetti. Infatti, a tal proposito si osserva che la maggioranza dei progetti finanziati dalla Misura si è conclusa nel corso del 2008 e quindi in un periodo in cui gli effetti della recente crisi internazionale cominciavano già a farsi sentire (le difficoltà delle imprese beneficiarie legate alla fase congiunturale sono testimoniate anche dal numero dei casi di revoca e/o rinuncia).

Infine le divergenze rispetto agli obiettivi attesi possono essere spiegate da errori nelle stime iniziali che possono aver portato ad imputare una capacità di attivazione occupazionale a tipologie di interventi che perseguono finalità esclusivamente rivolte alla tutela delle risorse ambientali.

**D. PROGETTI NON COMPLETATI E/O NON OPERATIVI**

Tutti i progetti rendicontati sono stati conclusi e sono operativi.

**E. PROGETTI OGGETTO DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI O GIUDIZIARI**

Nella Misura non ci sono progetti oggetto di provvedimenti amministrativi o giudiziari.

**F. VALUTAZIONE GENERALE**

Il bilancio finale dell'azione svolta per l'attuazione della Misura 3.1 può sicuramente essere considerato positivo. Sono stati infatti erogati contributi per ben 256 progetti, tutti oggetto di sopralluoghi di verifica, e attivati investimenti per oltre 75 Meuro.

Le risorse stanziare da piano finanziario sono state totalmente erogate.

Un consistente numero di interventi è stato rivolto alla rimozione delle coperture in amianto ed alla riduzione degli scarti di produzione, ma anche al miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi. Alla Misura pertanto va riconosciuta indubbiamente una efficacia in termini ambientali ed in particolare in termini di riduzione dell'inquinamento e del risparmio energetico.

Il minor numero di domande registrato per interventi nelle fonti rinnovabili, come sopra specificato, è probabilmente imputabile alla opinione di minor convenienza che le imprese hanno ritenuto di riscontrare. Va, infatti, tenuto presente che i costi ammissibili per questa tipologia di investimenti dovevano essere abbattuti del costo dell'impianto analogo alimentato da fonte fossile, nonché degli utili derivanti – per 5 anni - dall'attivazione dell'intervento stesso. Alcune aziende altresì, a seguito delle agevolazioni fiscali introdotte dalla legge finanziaria, hanno probabilmente ritenuto più appetibili le stesse rispetto alle agevolazioni del bando della Regione Umbria.

In considerazione del successo riscontrato dalla Misura del DOCUP, la Regione ha attivato interventi analoghi nella programmazione comunitaria 2007-2013. Al tempo stesso è stato ritenuto utile avviare una ricognizione sulle problematiche emerse nel corso dell'attuazione della misura, proprio al fine di meglio calibrare, rispetto agli indirizzi strategici della programmazione 2007-2013, gli interventi nel settore. In particolar modo, considerando il rilevante ruolo che, sia dal punto di vista programmatico che di impegno finanziario, le tecnologie delle fonti rinnovabili assumono nell'ambito del nuovo ciclo programmatico, si è cercato di approfondire quelle problematiche che a volte frenano l'accesso delle imprese al sostegno pubblico comunitario e nazionale finalizzato a queste tecnologie. A tal fine sono stati organizzati diversi incontri nell'ambito dei quali è stata approfondita la natura dei vincoli che ostacolano l'attivazione delle fonti rinnovabili presso le imprese, anche da un punto di vista tecnico ed amministrativo con l'ausilio di relatori e di operatori esperti nel settore.

## Misura 3.2 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali

### A. DESCRIZIONE

<b>Misura:</b>	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali
<b>Breve descrizione:</b>	<p>La Misura persegue i seguenti obiettivi specifici:</p> <p><b>i)</b> la valorizzazione delle risorse endogene volta a sostenere la capacità di attrazione dell'area, anche attraverso la valorizzazione di filiere turistiche, culturali ed ambientali;</p> <p><b>ii)</b> il potenziamento e la riqualificazione delle dotazioni infrastrutturali e la progettazione di interventi integrati di valorizzazione turistica, culturale ed ambientale, a livello di aree con potenzialità specifiche.</p>

La Misura è stata attuata attraverso il Programma regionale adottato con D.G.R. del 19 marzo 2004, n. 275, che prevedeva tre filoni di intervento:

- a. Progetti tematici:** per la raccolta delle proposte progettuali è stato pubblicato il 04.11.2004 un Avviso pubblico (cod. C3), la cui scadenza era fissata al 16.02.2005;
- b. Progetti integrati:** per la presentazione e selezione di progetti integrati pubblico-privati è stato pubblicato un bando multimisura il 04.11.2004 (cod. C4), la cui scadenza era fissata al 18.04.2005;
- c. Progetti speciali:** progetti speciali a gestione regionale coerenti con le previsioni del PIAT riconducibili, fra l'altro, alle seguenti linee di intervento:
- sistema informativo e telematico regionale;
  - linea di immagine coordinata per il materiale e per le attività promo – pubblicitarie e comunicazione istituzionale (a dimensione regionale).

Si fa presente inoltre che hanno costituito parte integrante del Programma in questione anche le componenti ambiente – cultura del PIAT, gli interventi previsti negli Accordi di Programma per i Beni Culturali e per i Parchi, nonché i Progetti pilota del Programma APE (Appennino Parco d'Europa).

Tutti gli interventi inclusi nei filoni di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sono stati realizzati e completati pertanto completati sotto il profilo finanziario, procedurale e fisico.

In particolare, come meglio specificato nei successivi punti, il numero degli interventi realizzati complessivamente sia per il settore beni culturali che per il settore beni ambientali, è superiore sia a quanto previsto nel primo che nell'ultimo CdP.

Gli obiettivi prefissati nel Docup, sopra riportati nella breve descrizione della Misura, sono stati pienamente raggiunti sia attraverso la programmazione di interventi integrati di filiera sia attraverso interventi puntuali e di sistema mirati al rafforzamento delle reti regionali dei beni culturali e ambientali.

### B. PIANO FINANZIARIO (SPESA AMMISSIBILE)

	Costo Totale	Quota FESR	Quota nazionale	Contributo privato
<b>Ob. 2</b>	50.864.808,00	17.802.683,00	33.062.125,00	0,00
<b>Ph. Out</b>	6.720.000,00	2.352.000,00	4.368.000,00	0,00
<b>Totale</b>	57.584.808,00	20.154.683,00	37.430.125,00	0,00



**B.1. IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI AL 30/06/2009**

	Costo Totale da rendicontare	Realizzazione			
		Impegni		Pagamenti	
	A	B	C=B/A	D	E=D/A
<b>Ob. 2</b>	50.864.808,00	50.864.808,00	100%	50.864.808,00	100%
<b>Ph. Out</b>	6.720.000,00	6.720.000,00	100%	6.720.000,00	100%
<b>Totale</b>	57.584.808,00	57.584.808,00	100%	57.584.808,00	100%

**B.2 COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO**

L'avanzamento finanziario della Misura avviato tempestivamente per gli impegni ha potuto registrare tempi più lunghi per i pagamenti; ciò è da ascrivere essenzialmente alla natura intrinseca delle operazioni finanziate in quanto, trattandosi esclusivamente di interventi pubblici, è nota la complessità delle normative da osservare e delle procedure attuative da porre in essere da parte dei beneficiari finali per la realizzazione degli stessi.

Si evidenzia, inoltre, come il Bando integrato multimisura TAC cod. C4 abbia comportato una dilatazione dei tempi di attuazione della Misura a causa della complessità intrinseca dello stesso rispetto ad un bando ordinario – si ricorda per inciso che l'Umbria è stata la prima Regione in Italia a porre in essere un'attività di tal genere. Le varie fasi, dalla redazione del Bando all'assistenza tecnica, dall'istruttoria e valutazione dei progetti integrati all'approvazione della graduatoria, hanno impegnato le strutture regionali per oltre un anno e mezzo praticamente a tempo pieno.

Ciò nonostante, il ritardo della spesa rispetto agli impegni si è via via ristretto sino a scomparire del tutto ancor prima della data di chiusura del programma prorogata al 30.06.2009.

In ossequio a quanto stabilito dai regolamenti comunitari e dalla "Direttiva concernente procedure e adempimenti tecnico-amministrativo-contabili per l'attuazione dei progetti finanziati con il Docup Ob. 2 2000-2006, Asse 3, Misura 3.2" approvata con D.G.R. del 27.11.2002, n. 1645, così come modificata ed integrata con D.G.R. del 05.03.2007, tutte le operazioni effettuate dai beneficiari finali sono state sottoposte a controllo di 1° livello da parte della struttura responsabile della Misura.

È stata, quindi, puntualmente verificata l'ammissibilità di tutte le singole voci di spesa sostenute dai beneficiari finali per l'attuazione di ogni intervento pubblico ammesso a finanziamento sia sotto il profilo sostanziale che sotto il profilo temporale di eleggibilità della spesa; si ricorda a tale proposito che erano ammissibili tutte le spese sostenute dai beneficiari finali a decorrere dal 27.11.2000 fino al 30/06/2009.

È stato inoltre verificato che le opere pubbliche realizzate non rientrassero nelle infrastrutture generatrici di reddito (vedi par. 3.3).

Si fa presente, infine, che alcuni interventi realizzati nel periodo 2000 – 2006 rappresentano ampliamenti di progetti già funzionalizzati nel precedente periodo di programmazione 1994 – 1999; si citano, a mero titolo esemplificativo, i completamenti di Palazzo Vallemanni ad Assisi, della Rocca Flea a Gualdo Tadino, del Museo e servizi culturali a Bevagna.

**C. INDICATORI****INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Misura	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
3.2.a	Beni ambientali	N°	80	70	119
3.2.b	Beni culturali	N°	30	30	71

Il forte incremento che si registra nel numero degli interventi realizzati rispetto alle previsioni del CdP è da imputare alla notevole diversificazione degli interventi di natura sia culturale che ambientale determinata principalmente dai 21 Progetti Integrati Territoriali ammessi a finanziamento nell'ambito del Bando TAC cod. C4.

Ciascuno di tali PIT ha proposto l'integrazione fra due distinti Prodotti d'Area - quali Storie d'Umbria e Percorre l'Umbria - al fine di promuovere, pur se per stralci funzionali, il prodotto Umbria nel suo complesso.

Per mettere a sistema tutte le componenti pubbliche - private è stato necessario effettuare interventi anche di modesta entità finanziaria ma di rilevante funzionalità per i PIT nel loro complesso. La minore dimensione media dei progetti rispetto a quella prevista che l'approccio integrato ha inevitabilmente comportato, costituisce quindi il fattore principale che ha determinato il superamento dei target attesi.

Va inoltre messo in evidenza che la compartecipazione del pubblico è stata di notevole rilevanza ed importanza; sono stati infatti ammessi a finanziamento n. 126 interventi proposti da oltre n. 80 enti pubblici.

**INDICATORI DI RISULTATO**

Misura	Indicatori di risultato	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
3.2	Utenti delle infrastrutture realizzate	N°	200.000,00	200.000,00	220.000,00
3.2	Numero di aree protette interessate dagli interventi su numero delle aree protette in Umbria	%	Non presente	100%	100%

Per quanto attiene al 1° indicatore il risultato conseguito, superiore rispetto a quello atteso dipende sia dal maggior numero di strutture realizzate e dal collegamento/integrazione tra le stesse, sia dalle attività promozionali svolte dai soggetti capofila dei PIT oltre che dai soggetti proprietari dei beni. Tale risultato da un lato testimonia l'eccessiva prudenza con la quale sono state effettuate le stime iniziali e, dall'altra, mette in rilievo performances decisamente positive da parte della Misura in termini di capacità di attrazione dei visitatori.

Il 2° indicatore è stato pienamente raggiunto in quanto tutte le aree protette sono state interessate da interventi realizzati con le risorse della Misura in oggetto.

**INDICATORI DI IMPATTO**

Misura	Indicatori Impatto	Unità di misura	Valore atteso nel 1° CdP	Valore atteso nell'ultimo CdP	Impatto effettivo
3.2	Variazioni del numero di visitatori di musei e istituti d'arte e dei parchi	%	Non presente	+3%	+ 50%
3.2	Posti di lavoro creati in fase di gestione - di cui donne	N° %	Non presente	150 33%	60 54%
3.2	Posti di lavoro creati in fase di cantiere	N°	Non presente	650-750	900

Il numero dei visitatori per il quale era previsto un incremento del 3% in realtà ha fatto registrare un incremento pari al 50%, attestato da dati ufficiali trasmessi dai gestori delle strutture oggetto di indagine.

Quest'ultima è stata anche il frutto della comunicazione e promozione istituzionale oltreché della promozione turistica privata delle strutture ricettive e della ristorazione sviluppate nel corso degli anni.

Quanto al secondo indicatore l'incremento di posti di lavoro in fase di gestione risulta pari a circa 60 addetti a fronte dei 150 previsti. Le minori performances registrate sono ascrivibili alla gestione consorziata delle opere, rispetto a quella ipotizzata originariamente, che prevedeva un modello di gestione autonomo e indipendente per ciascun bene oggetto di intervento. Rimando nella illustrazione degli effetti occupazionali ma passando alla verifica della capacità della Misura di coinvolgere addetti donne, va evidenziato che gli esiti rilevati sono superiori a quelli attesi: il comparto dei beni culturali è infatti un segmento ad elevata intensità di occupazione femminile qualificata e quindi è verosimile pensare che le ipotesi iniziali fossero affette da una ottica eccessivamente prudentiale.

Il dato relativo al 3° indicatore, che si ricorda misura gli addetti che sono stati impegnati nelle attività di realizzazione dell'opera ed hanno quindi natura temporanea, evidenzia performances superiori a quelle previste anche in relazione al maggior numero di interventi realizzati.

**D. PROGETTI NON COMPLETATI E/O NON OPERATIVI**

Tutti i progetti rendicontati sono stati conclusi e sono operativi.

**E. PROGETTI OGGETTO DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI O GIUDIZIARI**

Nessuno dei progetti realizzati è stato oggetto di provvedimenti amministrativi o giudiziari.

**F. VALUTAZIONE GENERALE**

Come è stato illustrato precedentemente, la Misura è stata caratterizzata da una notevole complessità procedurale (essa infatti è stata attuata attraverso il finanziamento di progetti tematici, integrati e speciali) che ha comportato un rilevante impegno da parte dello staff regionale. In particolare, la definizione e la gestione del bando Multimisura C4 (TAC) ha richiesto un notevole sforzo soprattutto a causa dei molti aspetti innovativi che esso ha messo in opera. Gli aspetti problematici appena richiamati non sono stati tuttavia forieri di ritardi significativi o criticità rilevanti. Come è stato sopra riportato, infatti, la Misura è stata in grado di raggiungere le varie tipologie di esiti attesi. In questo ambito va in primo luogo ricordato che gli interventi promossi han-

no assorbito pienamente il budget finanziario e hanno centrato e in molti casi superato i target attesi in termini di risultati e impatti. L'unica eccezione nell'ambito di questo scenario è rappresentata dal minor numero di occupati creati nella fase di gestione dei beni che è però dovuta alla scelta di gestire le opere in modo consorziato.

Va rilevato, peraltro, come tale dato assuma un connotato positivo sotto il profilo del "contenimento" dell'occupazione nello specifico settore considerando la profonda crisi economica contingente che ha colpito soprattutto gli investimenti nella cultura e nel sociale; le forme di gestione adottate, infatti, hanno consentito, attraverso economie di scala, di mettere a valore tutti gli interventi realizzati.

Accanto alle considerazioni positive circa il raggiungimento dei vari obiettivi previsti appena formulate, va ribadito che nell'ambito della Misura è stata portata avanti una esperienza fondamentale in tema di integrazione (Bando TAC) che risulta particolarmente preziosa anche ai fini della prosecuzione dell'approccio adottato anche nel POR 2007-2013. I principali elementi da evidenziare, anche in accordo con le risultanze emerse dall'approfondimento tematico condotto dal valutatore indipendente del Doc.U.P. Ob. 2000-2006, sono di seguito indicati.

Il primo aspetto da menzionare è rappresentato dal fatto che, nonostante i vari ordini di complessità previsti dalla procedura TAC, il bando integrato multimisura per la filiera Turismo, Ambiente e Cultura è stato in grado di suscitare un notevole interesse tra gli operatori regionali e di attivare importanti investimenti (circa 6 milioni di euro il costo medio di un progetto integrato). Più in dettaglio, si sottolinea che i 21 PIT finanziati risultano essere fortemente articolati in quanto hanno attivato 46 lotti funzionali di Prodotti d'Area (PdA), hanno comportato la presentazione di 809 interventi da parte dei privati e di 253 da parte dei soggetti pubblici; hanno attivato 245 soggetti privati che hanno partecipato senza usufruire di alcun contributo (tale fatto va considerato in modo altamente positivo dato che testimonia elevata validità accordata allo strumento da parte degli operatori del settore).

Secondariamente, il bando ha mostrato una buona capacità ad attivare "aggregazioni nuove" ovvero composte da soggetti privati e pubblici che non avevano precedentemente maturato esperienze di lavoro in comune.

Inoltre, analizzando la tipologia degli investimenti realizzati nell'ambito dei PIT emerge che la composizione delle spese sostenute risulta equilibrata tra investimenti materiali (ristrutturazioni di immobili, acquisto di attrezzature) ed immateriali (formazione, promozione, servizi di accoglienza turistica). Pertanto va rilevato che gli operatori hanno compreso l'importanza cruciale assunta dagli interventi destinati alla messa a sistema e alla funzionalizzazione degli interventi in una logica di offerta integrata.

Sotto il profilo programmatico-finanziario va infine evidenziato come abbiano concorso alla realizzazione degli obiettivi fissati dalla Misura altri strumenti e fonti finanziarie: a titolo esemplificativo si citano – così come già espresso nella parte introduttiva della presente scheda – gli APQ e l'integrazione con altre risorse regionali e comunali.

I futuri ambiti di miglioramento rispetto al panorama già nettamente positivo evidenziato sono rappresentati dalla messa a punto di meccanismi volti ad aumentare il livello di concretezza dell'integrazione nella fase realizzativa dei progetti. Ciò potrebbe avvenire accordando un ruolo di maggior rilevanza ai soggetti capofila della progettazione integrata e prevedendo un ulteriore miglioramento nell'assetto organizzativo regionale volto a promuovere la più ampia collaborazione e sinergia tra i diversi uffici regionali coinvolti nella progettazione integrata.

## Misura 3.3 - Infrastrutture ambientali

### A. DESCRIZIONE

<b>Misura:</b>	Infrastrutture ambientali
<b>Breve descrizione:</b>	<p>La Misura persegue i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>i)</b> difesa delle risorse idriche dagli inquinamenti e miglioramento delle condizioni di captazione, immagazzinamento, trattamento e distribuzione;</li> <li><b>ii)</b> potenziamento e razionalizzazione dei sistemi di depurazione delle acque in una logica di gestione integrata del sistema delle risorse idriche;</li> <li><b>iii)</b> potenziamento del sistema di gestione integrata dei rifiuti, promuovendo la raccolta differenziata, la produzione di compost di qualità, il riciclaggio, il recupero di energia, nonché elevando la sicurezza dei siti e favorendo lo sviluppo di un sistema efficiente di imprese;</li> <li><b>iv)</b> recupero e riconversione dei siti dismessi, degradati e/o inquinati presenti in ambiti territoriali pregiati sotto l'aspetto ambientale.</li> </ul>

La misura è relativa ad ambiti di intervento abbastanza ampi e diversificati. Al fine di concentrare le iniziative si è ritenuto opportuno finanziare un complesso articolato di interventi, da realizzare secondo un approccio di forte integrazione, relativi a: infrastrutture per la gestione del ciclo delle acque; infrastrutture per il trattamento dei rifiuti; bonifica dei siti inquinati. Le linee di intervento della misura, pertanto, riguardano le Azioni: 3.3.1 (Ciclo delle Acque), 3.3.2 (Trattamento dei rifiuti) e 3.3.3 (Bonifica dei siti inquinati).

#### Azione 3.3.1

Con deliberazione di Giunta Regionale 7.12.2005 n. 2054, è stata effettuata una rimodulazione finanziaria complessiva della Misura 3.3, assegnando all'Azione 3.3.1 "ciclo delle acque" delle risorse provenienti dalle Azioni 3.3.2 e 3.3.3. Una ulteriore rimodulazione è stata effettuata con deliberazione di G.R. 17.09.2007 n.1500.

Per l'avanzamento finanziario, sono state utilizzate risorse pari ad euro 28.005.815,44, di cui euro 25.975.812,66 obiettivo 2 ed euro 2.030.002,78 in phasing out.

Tutti gli interventi sono stati ultimati sia in termini procedurali che fisici.

#### Azione 3.3.2

L'Azione ha subito una rimodulazione con i seguenti atti:

- con deliberazione di Giunta Regionale 7.12.2005 n. 2054, è stata effettuata una prima rimodulazione finanziaria complessiva della Misura 3.3, assegnando quota parte delle risorse previste per l'Azione 3.3.2 in favore di interventi nel settore del "ciclo delle acque" (Azione 3.3.1);
- una seconda rimodulazione, che ha stornato risorse dall'Azione 3.3.2 in favore dell'Azione 3.3.3 è avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n.1310 del 18.07.2006;
- una terza rimodulazione, sempre in favore dell'Azione 3.3.3, è avvenuta con deliberazione di Giunta regionale n.2070 del 29.11.2006.

- una ulteriore rimodulazione è stata effettuata con deliberazione di G.R. 17.09.2007 n. 1500.

Per l'avanzamento finanziario, sono state utilizzate risorse pari ad euro 3.546.791,90, di cui euro 2.615.624,16 obiettivo 2 ed euro 931.167,74 in phasing out.

Tutti gli interventi sono stati ultimati sia in termini procedurali che fisici.

### Azione 3.3.3

L'Azione ha beneficiato di alcune rimodulazioni con i seguenti atti:

- con un primo provvedimento, deliberazione di Giunta Regionale 7.12.2005 n. 2054, parte delle risorse erano state destinate in favore di interventi nel settore del "ciclo delle acque" (Azione 3.3.1);
- successivamente, con l'aggiornamento dell'elenco dei siti inquinati di cui al Piano regionale di settore, è stata effettuata una seconda rimodulazione, con deliberazione di Giunta Regionale n.1310 del 18.07.2006, che ha stornato risorse dall'Azione 3.3.2 in favore dell'Azione 3.3.3;
- una terza rimodulazione, sempre in favore dell'Azione 3.3.3, è avvenuta con deliberazione di Giunta regionale n.2070 del 29.11.2006.
- una ulteriore rimodulazione è stata effettuata con deliberazione di G.R. 17.09.2007 n.1500.

Per l'avanzamento finanziario, sono state utilizzate risorse pari ad euro 2.827.949,18, di cui euro 2.339.369,19 obiettivo 2 ed euro 488.579,99 in phasing out.

Tutti gli interventi sono stati ultimati sia in termini procedurali che fisici.

### B. PIANO FINANZIARIO (SPESA AMMISSIBILE)

	Costo Totale	Quota FESR	Quota nazionale	Contributo privato
<b>Ob. 2</b>	26.403.778,00	8.225.000,00	15.275.000,00	2.903.778,00
<b>Ph. Out</b>	3.217.861,00	950.000,00	1.764.285,00	503.576,00
<b>Totale</b>	29.621.639,00	9.175.000,00	17.039.285,00	3.407.354,00

Relativamente alla colonna "Contributo privato" si devono fornire le seguenti precisazioni.

La tipologia delle operazioni previste dalla Misura era sempre indirizzata a beneficiari finali "pubblici": nell'Azione 3.3.1 i beneficiari erano individuati nelle Autorità di Ambito territoriale ottimale e gestori delle reti acquedottistiche, nelle Azioni 3.3.2 e 3.3.3 i beneficiari erano i Comuni. Pertanto l'intero cofinanziamento è stato sempre fornito da tali soggetti e non da privati, poiché, come precisato nello stesso complemento di programmazione, non è possibile attivare in Umbria per questa tipologia di interventi ambientali risorse private.

**B.1. IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI AL 30/06/2009**

	Costo Totale da rendicontare	Realizzazione			
		Impegni		Pagamenti	
	A	B	C=B/A	D	E=D/A
<b>Ob. 2</b>	26.403.778,00	30.930.806,01	100%	30.930.806,01	117,15%
<b>Ph. Out</b>	3.217.861,00	3.449.750,51	100%	3.449.750,51	107,21%
<b>Totale</b>	29.621.639,00	34.380.556,54	100%	34.380.556,52	116,07%

**B.2 COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO**

I risultati finanziari sono superiori al quadro finanziario previsto per la Misura 3.3, sia in termini di impegni che di pagamenti. Le risorse in overbooking pari a 4.758.917,54 euro ( ob. 2 4.527.028,00 euro - phasing out 231.889,51 euro) potranno essere utilizzate nell'ambito del principio della flessibilità tra gli Assi al fine del pieno utilizzo di tutte le risorse del piano finanziario.

È stata rispettata la decorrenza di ammissibilità delle spese prevista dal Docup (dal 27/11/2000 al 30/06/2009).

Per le motivazioni espresse in precedenza non sono state considerate infrastrutture generatrici di entrate nette.

È stato inoltre verificato che le opere pubbliche realizzate non rientrassero nelle infrastrutture generatrici di reddito.

Nell'ambito del presente programma sono stati selezionati solo interventi nuovi ed in nessun caso completamenti di interventi non conclusi nell'ambito del precedente periodo di programmazione (1994-99).

**C. INDICATORI****INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Misura	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
3.3	Reti di adduzione idrica (comprensivo delle reti distributive)	Km	110	110	110
3.3	Interventi di infrastrutturazione idrica	n.	2/3	2/3	4
3.3	Interventi per il trattamento di acque reflue e la depurazione	n.	8	8	6
3.3	Rete fognaria realizzata	Km	Non presente	25	25
3.3	Interventi (impianti e/o infrastrutture) rivolti alla riduzione delle perdite idriche	n.	1	1	2



3.3	Infrastrutture per l'avvio al riciclaggio rifiuti	n.	Non presente	42	37
3.3	Impianti per la selezione dei rifiuti	n.	Non presente	3	0
3.3	Impianti per la produzione di <i>compost</i> di qualità	n.	Non presente	1	0
3.3	Interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti contaminati	n.	Non presente	6/8	8

### Azione 3.3.1

L'azione, dal punto di vista delle performances fisiche, presenta un elevato numero di realizzazioni. In termini relativi gli obiettivi previsti inizialmente sono stati sostanzialmente raggiunti; si deve altresì rilevare che, ancorché non quantificato da indicatori di realizzazione, è stato realizzato un importante intervento, beneficiario ARPA Umbria, che ha consentito il monitoraggio delle sostanze pericolose. L'intervento era specificamente previsto nel CdP.

### Azione 3.3.2

L'azione, dal punto di vista della realizzazione fisica, presenta un numero di realizzazioni effettive inferiori all'atteso: tale risultato deve essere valutato in considerazione della rimodulazione delle risorse all'interno della Misura che, sottraendo disponibilità finanziarie all'Azione 3.3.2 (che ha presentato significativi ritardi nella programmazione regionale per effetto della ritardata attuazione del Piano regionale dei rifiuti e dell'avvio della redazione del nuovo Piano regionale) ha consentito di migliorare i risultati delle Azione 3.3.1 e 3.3.3.

### Azione 3.3.3

L'azione, avviata in ritardo per attendere l'entrata in vigore del piano regionale di settore, ha consentito di dare risposta alle priorità previste dal Piano regionale per la bonifica dei siti inquinati, raggiungendo pienamente gli obiettivi prefissati.

Concludendo, complessivamente gli interventi realizzati nell'ambito della misura hanno contribuito in maniera efficace al conseguimento degli obiettivi previsti dal programma, anche se con livelli differenziati a livello di azione.

### INDICATORI DI RISULTATO

Misura	Indicatori di risultato	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
3.3	Popolazione servita con nuove reti di adduzione idrica (incremento sul totale regionale)	%	Non presente	Non presente	25
3.3	Capacità di trattamento degli impianti di depurazione	n. Ab.Eq.	Non presente	255.000,00	89.000
3.3	Capacità di infrastrutture per l'avvio al ricic-	t/a	Non presente	78.000,00	970

	claggio dei rifiuti				
3.3	Capacità degli impianti per la selezione dei rifiuti	t/a	Non presente	135.000,00	0
3.3	Capacità degli impianti per la produzione di <i>compost</i> di qualità	t/a	Non presente	23.700,00	0
3.3	Superficie bonificata	mq	Non presente	5.000,00 / 8.000,00	7.000

### Azione 3.3.1

In relazione alle performances conseguite dall'Azione va messo in evidenza che in fase di implementazione è stata messa in opera una ulteriore tipologia di interventi rispetto a quelle originariamente previste.

Infatti, oltre agli interventi a favore della depurazione, fotografati dal secondo indicatore, sono stati attuati anche interventi a favore dell'approvvigionamento idrico ai quali si riferisce il primo indicatore non originariamente previsto nel CdP. Le minori performances conseguite rispetto agli obiettivi attesi da parte del secondo indicatore derivano pertanto dalla diversificazione degli interventi sopra evidenziati. Inoltre va fatto presente che gli interventi posti in opera sono stati in grado di abbassare le perdite di alcune reti acquedottistiche da oltre 50% a meno del 32%.

### Azione 3.3.2

Come già spiegato nella valutazione degli indicatori di realizzazione, il risultato effettivamente raggiunto deve essere valutato tenendo in considerazione la rimodulazione delle risorse dall'Azione 3.3.2 alle Azioni 3.3.1 e 3.3.3.

### Azione 3.3.3

L'indicatore di risultato dimostra come l'Azione 3.3.3 abbia ampiamente dimostrato dei benefici a livello ambientale, contribuendo al processo di restituzione alla collettività di alcune aree inquinate.

#### INDICATORI DI IMPATTO

Misura	Indicatori Impatto	Unità di misura	Valore atteso nel 1° CdP	Valore atteso nell'ultimo CdP	Impatto effettivo
3.3	Posti di lavoro creati in fase di cantiere	n.	Non presente	650	420
3.3	Posti di lavoro creati in fase di gestione	n.	Non presente	60	0
3.3	Di cui donne	%	Non presente	33%	0

Relativamente all'impatto generato sull'occupazione in fase di gestione dalla Misura 3.3 si deve precisare che molto verosimilmente in fase ex-ante è stata erroneamente prevista la possibilità di attivazione occupazionale: la Misura è relativa ad infrastrutture ambientali e quindi è corretto parlare di effetti occupazionali indiretti, non riferibili alla gestione delle infrastrutture quanto alle

maggiori opportunità che si generano da un ambiente riqualificato e dotato degli idonei servizi per uno sviluppo socio-economico sostenibile.

Per quanto riguarda invece gli addetti nella fase di cantiere, è possibile rilevare che le unità coinvolte (molto verosimilmente affette da un'ottica eccessivamente ottimistica) sono state ben oltre 400, seppure inferiori alle previsioni.

#### **D. PROGETTI NON COMPLETATI E/O NON OPERATIVI**

Tutti i progetti rendicontati sono stati conclusi e sono operativi.

#### **E. PROGETTI OGGETTO DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI O GIUDIZIARI**

Nella Misura non sono presenti progetti oggetto di provvedimenti amministrativi o giudiziari.

#### **F. VALUTAZIONE GENERALE**

La Misura 3.3 del Docup Ob.2 (2000-2006) ha sicuramente contribuito a migliorare la situazione ambientale attraverso: interventi per la riduzione delle perdite idriche in rete ed interventi per il collettamento e la depurazione delle acque reflue urbane che garantiscono una salvaguardia della risorsa idrica. In particolare, grazie a specifici interventi è stato contenuto il livello di inquinamento del lago di Alviano.

Ulteriori benefici alla collettività sono stati raggiunti attraverso gli interventi di infrastrutturazione acquedottistica che hanno consentito di approvvigionare una consistente porzione di popolazione umbra (circa il 25%) con acqua di migliore qualità e con costanza di approvvigionamento rispetto alla situazione esistente nel 2002 per effetto dell'emergenza idrica.

Anche il raggiungimento degli obiettivi fissati nel settore dei siti inquinati ha garantito notevoli benefici ambientali ed in termini di benefici socio-economici.

Il raggiungimento dei target previsti (per le Azione 3.3.1 e 3.3.3) conferma l'impatto positivo della misura sulla disponibilità di risorse idriche e sulla riduzione delle pressioni su queste risorse pregiate, come pure sulla riduzione dei fenomeni di inquinamento dei suoli (con recupero di siti inquinati). Pur se di impatto limitato anche la realizzazione di piazzole per la raccolta differenziata si deve considerare come un piccolo passo nel percorso che la Regione Umbria ha intrapreso per il potenziamento della raccolta differenziata.

### Misura 3.4 - Promozione a fini turistici dei sistemi culturali e ambientali

#### A. DESCRIZIONE

<b>Misura:</b>	Promozione a fini turistici dei sistemi culturali e ambientali
<b>Breve descrizione:</b>	La misura programmata con il Doc.U.P. e dettagliata nel complemento di programmazione, è finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici: i. promozione e diffusione unitaria dell'immagine generale dell'Umbria; ii. iniziative di <i>marketing</i> per diffondere informazioni all'utenza turistica potenziale sulle valenze culturali e ambientali delle aree interessate dal Doc.U.P.

Con riferimento agli obiettivi specifici sono state previste due tipologie di iniziative:

Azione 3.4.1. Iniziative e campagne promozionali pubbliche;

Azione 3.4.2. Sostegno ad iniziative di commercializzazione e campagne promozionali da parte di operatori privati associati.

L'implementazione della misura, nel rispetto delle indicazioni contenute nel complemento di programmazione è avvenuta:

- per quanto attiene l'azione 3.4.1. in attuazione ai due programmi triennali 2001-2003 e 2004-2006 approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 705 del 29 maggio 2002 e n. 149 del 4 febbraio 2005;
- per quanto attiene l'azione 3.4.2 con l'emanazione di un bando ordinario nel maggio 2002 e nell'ottobre 2004 quale componente del bando multimisura TAC (Turismo, Ambiente, Cultura).

#### B. PIANO FINANZIARIO (SPESA AMMISSIBILE)

	Costo Totale	Quota FESR	Quota nazionale	Contributo privato
<b>Ob. 2</b>	9.048.464,00	4.025.071,00	5.023.393,00	0,00
<b>Ph. Out</b>	1.985.366,00	814.000,00	1.171.366,00	0,00
<b>Totale</b>	11.033.830,00	4.839.071,00	6.194.756,00	0,00

#### B.1. IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI AL 30/06/2009

	Costo Totale da rendicontare	Realizzazione			
		Impegni		Pagamenti	
		A	B	C=B/A	D
<b>Ob. 2</b>	9.048.464,00	9.784.975,00	1,08	9.388.388,42	103,76
<b>Ph. Out</b>	1.985.366,00	2.080.331,00	1,05	1.974.823,62	99,47
<b>Totale</b>	11.033.830,00	11.865.306,00	1,07	11.363.212,04	102,98

## B.2 COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO

I risultati finanziari ottenuti dall'azione programmata sono da considerare largamente positivi in quanto sia gli impegni giuridicamente vincolanti assunti che i pagamenti erogati sono stati superiori al costo totale programmato con il piano finanziario contenuto nel Docup. Un tale risultato è stato conseguito (*overbooking*) attraverso un più elevato impegno. L'*overbooking* è stato realizzato in Ob.2 per 339.924,42 Euro.

L'ammissibilità della spesa in termini temporali copre il periodo 27-11-2000 / 30-6-2009. La spesa rendicontata è relativa ai soli progetti avviati con il presente programma; non sono presenti progetti coerenti e progetti non conclusi nel precedente periodo di programmazione, portati a termine nel 2000-06.

## C. INDICATORI

### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Misura	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
3.4	Azione 3.4.1 Iniziative e campagne promozionali	N°	50	50	102
3.4	Azione 3.4.2 Iniziative finanziate	N°	40	30	176

### INDICATORI DI RISULTATO

Misura	Indicatori di risultato	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
3.4	Imprese coinvolte (Azione 3.4.2)	N°	Non presente	150	176
3.4	Enti pubblici coinvolti (Azione 3.4.1)	N°	Non presente	96	96
3.4	Spesa attivata	MEURO	Non presente	11	12,80

### INDICATORI DI IMPATTO

Misura	Indicatori Impatto	Unità di misura	Valore atteso nel 1° CdP	Valore atteso nell'ultimo CdP	Impatto effettivo
3.4	Incremento presenze turistiche	%	Non presente	+3% annuo	+2,06*
3.4	Incremento tempi di permanenza	%	Non presente	+0,1% annuo	0%
3.4	Incremento presenze turistiche straniere	%	Non presente	+4% annuo	+1,87*

\* I valori di impatto si riferiscono al periodo compreso tra il 2002 ed il 2008. Il 2002 può essere considerato l'anno iniziale del processo di implementazione del DOCUP, mentre il 2008 rappresenta l'ultimo anno per il quale è disponibile l'informazione statistica di base.

Nelle tavole sopra riportate, sono contenuti i *target* ed i livelli effettivamente realizzati per gli indicatori riferiti alla misura 3.4. ed alle azioni 3.4.1. e 3.4.2. (indicatori di realizzazione, risultato, impatto).

I risultati raggiunti sono in sintonia con quelli attesi, le attività realizzate tese alla promozione del territorio umbro e alla valorizzazione del patrimonio monumentale, ambientale, culturale ed enogastronomico nonché alla qualificazione dell'offerta ricettiva sono stati conformi agli obiettivi fissati dallo strumento di programmazione.

Come si può rilevare, in particolare, il livello effettivo degli indicatori di realizzazione, a conclusione del processo di implementazione della misura 3.4., risulta ampiamente più elevato rispetto ai *target* programmati. Anche per gli indicatori di risultato si registrano livelli effettivamente realizzati superiori ai *target* programmati. Per contro gli indicatori di impatto hanno registrato livelli effettivamente realizzati di poco inferiori ai *target* programmati. Infatti, ad esempio, facendo riferimento alle presenze turistiche nel corso del periodo esaminato (2002-2008) si è registrato:

- a. un *trend* decrescente negli anni fino al 2004 a causa della crisi a carattere nazionale che ha colpito in tali anni tutto il settore turistico ricettivo;
- b. un *trend* fortemente positivo negli anni 2005/2007 (con aumenti variabili dall'1% al 5,8%) in termini di presenze totali. Più forte è stato l'incremento in tale triennio delle presenze straniere (dal 3,2 all'8%);
- c. nuovamente in flessione le presenze totali e quelle straniere nel 2008, a seguito della crisi finanziaria che ha colpito le economie dei Paesi occidentali.

#### **D. PROGETTI NON COMPLETATI E/O NON OPERATIVI**

Tutti i progetti rendicontati sono stati conclusi e sono operativi.

#### **E. PROGETTI OGGETTO DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI O GIUDIZIARI**

Nell'ambito della misura non sono presenti progetti oggetto di provvedimenti amministrativi o giudiziari.

#### **F. VALUTAZIONE GENERALE**

Nel periodo oggetto della presente programmazione la nozione di promozione turistica ha subito numerose trasformazioni dovute al cambiamento del mercato, delle tecnologie e alla rapida evoluzione dei modi di comunicare. Varie indagini hanno confermato uno stato di grande fluidità dei gusti e delle modalità di comunicazione e promozione del prodotto turistico con un valore crescente della comunicazione *internet* e degli strumenti specialistici che si vanno consolidando in questo settore.

Questa trasformazione è stata fondamentale per le azioni messe in campo da tutti i soggetti che operano nel settore, oltre alle tradizionali forme di comunicazione ed informazione (predisposizione di materiali informativi su più supporti e la partecipazione ad iniziative fieristiche); si è privilegiato il rafforzamento dell'immagine regionale attribuibile a grandi eventi di successo e sperimentando un programma di promozione integrata.

Considerati come fattori determinanti di scelta turistica, gli eventi, sia che si tratti di eventi musicali-artistici-tradizionali sia, in maniera crescente, gli eventi legati a grandi manifestazioni culturali, sono stati parte integrante dell'offerta turistica regionale. Oltre alle ormai consolidate Umbria Jazz, Festival di Spoleto, Umbria Jazz Winter, Festival delle Nazioni ed altre minori, hanno rappresentato esperienze altamente positive per il numero dei turisti arrivati in Umbria le mostre in onore del Perugino e del Pinturicchio. L'evento è stato proposto come frutto delle eccellenze del territorio e parte integrante dell'immagine regionale.

La promozione integrata finalizzata alla realizzazione di una filiera turismo-ambiente-cultura capace di integrare le politiche di tutela dell'ambiente, dei beni culturali e delle condizioni di vita

per la valorizzazione del sistema turistico regionale è stata attuata con successo, e verrà portata avanti dalla Regione anche nella programmazione 2007-13. Tale integrazione si è sviluppata anche cercando di coniugare le attività realizzate dai soggetti pubblici all'interno dell'azione 3.4.1 con le attività dei soggetti privati in attuazione dell'azione 3.4.2. Grazie a tali azioni sinergiche, attraverso studi commissionati negli anni 2006 e 2007, è emersa la percezione dell'Umbria come destinazione multi-interesse e ricca di esperienze diverse, la cui immagine è composta, oltre che dal patrimonio ambientale e culturale, anche dalle produzioni del lavoro dell'uomo, fra cui spiccano enogastronomia e artigianato artistico.

Con riferimento a tale evoluzione, che ha caratterizzato il processo di valorizzazione della potenzialità ambientali e culturali a fini turistici anche attraverso la promozione turistica, si ritiene che l'azione programmata con la misura 3.4. sia risultata largamente positiva come dimostrano i dati rilevati:

- a. il costo totale programmato è stato utilizzato integralmente, selezionando nell'ambito del Docup soltanto progetti avviati con il Programma stesso;
- b. l'implementazione della misura è stata avviata e conclusa nei tempi previsti e nel rispetto delle procedure programmate;
- c. i *target* programmati per gli indicatori sono stati superati in termini di realizzazioni e risultati mentre *target* inferiori alle attese sono stati realizzati per gli indicatori di impatto a seguito della crisi che ha caratterizzato il settore turistico nei primi anni del 2000 e negli ultimi anni (2008/09) per effetto della crisi finanziaria.



## Misura 4.1 – Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione

### A. DESCRIZIONE

<b>Misura:</b>	Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione
<b>Breve descrizione:</b>	<p>La Misura persegue i seguenti obiettivi specifici:</p> <p>i) garantire all'amministrazione regionale ed ai soggetti attuatori e/o beneficiari finali, il supporto necessario alla attuazione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione del Docup;</p> <p>ii) finanziare le attività informative in ottemperanza dell'art. 46 del Reg. (CE) n. 1260/99 per garantire la massima pubblicizzazione delle iniziative presso i beneficiari potenziali;</p> <p>iii) promuovere la acquisizione di un adeguato quadro conoscitivo del contesto socio-economico, territoriale e ambientale della regione.</p>

Con la misura 4.1 del Docup 2000-2006 "Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione" sono stati perseguiti e raggiunti tutti gli obiettivi previsti dal Programma e dal Complemento di programmazione sotto il profilo fisico, procedurale e finanziario. Il Programma di attività della Misura è stato presentato al CdS del 21 gennaio 2002 ed approvato con D.G.R. n. 1028 del 29 luglio 2002, mentre con D.G.R. n. 591 del 14/05/2003 sono state approvate successive modifiche.

Al 30/06/2009, nell'ambito delle cinque azioni in cui la misura 4.1 è articolata, sono stati attuati i seguenti progetti/servizi:

- servizio di assistenza tecnica, consulenza e monitoraggio; piano di Cooperazione tra Autorità Ambientale e Autorità di Gestione (Azione 4.1.1);
- servizio di progettazione integrata (Azione 4.1.2);
- servizio di valutazione (Azione 4.1.3);
- attuazione del Piano di comunicazione (Azione 4.1.4);
- Adeguamento del quadro conoscitivo ai fini della programmazione: consulenze relative a studi ed indagini su Misure del Docup (Azione 4.1.5).

#### Azione 4.1.1

Nell'ambito di tale azione sono state realizzate le seguenti iniziative:

- convenzione di incarico per la fornitura di un servizio di assistenza tecnica da parte della società Ecoter s.r.l.;
- sottoscrizione di un incarico aggiuntivo con la stessa società di durata annuale per l'assistenza al sistema di monitoraggio "Monit Umbria" (collegamento con gli altri sistemi informativi presenti in regione - SAP-gestione informatizzata del bilancio regionale e SITER-sistema informativo della Direzione Territorio) e per il supporto alla predisposizione della "Proposta di POR FESR 2007-2013";
- Piano di cooperazione tra l'Autorità ambientale (Arpa) e l'Autorità di gestione;
- attività di assistenza per l'istruttoria dei progetti della Azioni 2.1.3 e 2.1.6 del Docup;
- instaurazione di rapporti contrattuali con il personale assunto a tempo determinato per interventi specifici di assistenza tecnica, presso i servizi che hanno gestito le misure del Docup;

- contratti di acquisto di apparecchiature software e hardware.

#### Azione 4.1.2

Con tale azione è stata messa in campo l'attività di preparazione dei Progetti integrati relativamente alla progettazione esecutiva del PIAT e al Programma regionale della Misura 3.2.

#### Azione 4.1.3

L'intervento ha riguardato l'espletamento della convenzione di incarico con l'ATI Resco-Iris per il servizio di valutazione del DOCUP Obiettivo 2; gli elaborati prodotti hanno riguardato la Valutazione ex-ante, la Valutazione in itinere, il Disegno della Valutazione di aggiornamento al 2003 per il 2005, gli Aggiornamenti dei Rapporti di valutazione intermedia e la Valutazione finale del Docup.

Inoltre nel corso del 2006 è stata stipulata un'ulteriore convenzione per la predisposizione del documento relativo alla Valutazione ex-ante della Proposta di POR FESR 2007-2013 e per il supporto alla valutazione dei Bandi integrati TAC e Industria cofinanziati dal Docup ob. 2.

#### Azione 4.1.4

La campagna di comunicazione si è incentrata su azioni informative e di comunicazione contenute nel Piano della Regione dell'Umbria, al fine di incrementare la conoscenza e la trasparenza dell'azione dell'Unione Europea e di fornire sia ai beneficiari finali che all'intera comunità regionale un quadro esauriente, ed omogeneo delle possibilità offerte dagli interventi previsti nelle misure del Docup.

Negli anni 2006-2007-2008 la campagna di comunicazione è stata proiettata soprattutto a far conoscere i risultati ottenuti, e soprattutto a promuovere pacchetti informativi (bandi, eventi, pubblicazioni, convegni, seminari, ecc.). In particolare tra i più rilevanti si citano:

- Il Video dal titolo "L'Europa in Umbria" promosso dal Servizio Programmazione strategica e comunitaria dell'Area della Programmazione regionale, al fine di divulgare i risultati ottenuti, per i progetti già conclusi.
- Aggiornamento al sito Internet della Regione, inserendo sia dati relativi alla programmazione in corso che relativi alla programmazione 2007-2013;
- Pubblicità ai progetti realizzati con il Docup ob. 2 mediante affissione della cartellonistica prevista dalla normativa comunitaria (Reg 1159/2000);
- Progettazione di un volume "Umbria d'Europa" che ripercorre l'esperienza Umbra in tema di fondi strutturali, a partire dal 1985 fino ai giorni nostri (20 anni di programmi comunitari); il volume è stato presentato durante la riunione del Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2007.
- Visita Ufficiale Commissaria Hubner in Umbria. Il 23 ottobre 2008 la Regione Umbria ha ricevuto la visita ufficiale della commissaria Europea Danuta Hubner. Alla visita ha preso parte anche una delegazione di funzionari dell'Unione Europea e della Rappresentanza Permanente dell'Unione Europea in Italia.
- Evento di chiusura del Docup Ob. 2 2000-2006 e di lancio del POR FESR 2007-2013. Nel periodo tra il 22 settembre e il 14 novembre 2008 è stata allestita in 8 Comuni umbri (Gubbio, Terni, Spoleto, Foligno, Perugia, Città di Castello, Castiglione del Lago e Orvieto) una mostra fotografica itinerante relativa alle opere realizzate con il Docup Ob. 2 e si sono svolti altrettanti Incontri territoriali a carattere seminariale per presentare al partenariato economico e sociale, pubblico e privato il POR FESR 2007 -2013 nei suoi aspetti essenziali.

**Azione 4.1.5**

Nell'ambito di tale azione è stata finanziata la predisposizione di tre piani: il Piano regionale per lo sviluppo e la diffusione dell'Innovazione (D.G.R. 622 del 26/05/2005), il Piano regionale per la Società dell'Informazione (D.G.R. 1095 del 30/07/2003) e lo studio di fattibilità per l'attuazione della Misura 2.3 "Servizi finanziari alle imprese".

In particolare:

- Misura 2.2 Servizi alle imprese, innovazione, animazione economica. Il Programma Regionale per lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione preadottato dalla giunta in data 10 marzo 2004 con DGR n. 214 e adottato con D.G.R. n. 622 del 26 maggio 2005, ha seguito il seguente iter: con D.G.R. n. 302 del 19 marzo 2003 è stato definito il Gruppo di lavoro e le procedure per l'elaborazione del programma; il 22 ottobre 2003 è seguito un incontro a carattere seminariale dei partecipanti al Tavolo tematico "Potenziamento dei fattori di sviluppo economico e competitività".
- Misura 2.3. Servizi finanziari alle imprese: lo studio di fattibilità per la definizione delle modalità di gestione degli interventi di ingegneria finanziaria è stato elaborato su incarico conferito con D.G.R. n. 82 del 30/01/2002 e presentato al CdS del 21/06/02.
- Misura 1.4 Sviluppo della Società dell'informazione: il Piano Regionale per la Società dell'informazione è stato presentato al CdS del 14/02/2003 e approvato con D.G.R. n. 1095 del 30/07/2003.

**B. PIANO FINANZIARIO (SPESA AMMISSIBILE)**

	Costo Totale	Quota FESR	Quota nazionale	Contributo privato
<b>Ob. 2</b>	7.629.384,00	3.745.092,00	3.884.292,00	0,00
<b>Ph. Out</b>	1.001.474,00	500.737,00	500.737,00	0,00
<b>Totale</b>	8.630.858,00	4.245.829,00	4.385.029,00	0,00

**B.1. IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI AL 30/06/2009**

	Costo Totale da rendicontare	Realizzazione			
		Impegni		Pagamenti	
		A	B	C=B/A	D
<b>Ob. 2</b>	7.629.384,00	7.761.067,00	101,73	7.635.084,00	100,07
<b>Ph. Out</b>	1.001.474,00	1.020.200,00	101,87	1.002.256,00	100,08
<b>Totale</b>	8.630.858,00	8.781.267,00	101,74	8.637.340,00	100,07

**B.2 COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO**

I risultati finanziari ottenuti dalla misura sono da considerare largamente positivi in quanto sia gli impegni giuridicamente vincolanti assunti che i pagamenti erogati sono stati in linea con il piano finanziario contenuto nel Doc.U.P.

Durante l'attuazione del programma la Misura di Assistenza Tecnica è stata oggetto di due ri-programmazioni:

- con D.G.R. n. 1837 del 24/11/04 è stata operata una rimodulazione finanziaria del Programma di Assistenza Tecnica, alla luce dell'assegnazione della riserva premiale.

- nel 2006 si è proceduto ad una revisione del Docup Ob.2 al fine di adeguare lo stesso alle esigenze conseguenti al sovrapporsi di due cicli di programmazione comunitaria: quello relativo al periodo 2000-2006 che si avvia alla sua fase conclusiva e quello relativo al periodo 2007-2013 in fase iniziale. Il simultaneo svilupparsi, di alcune fasi, dei periodi di programmazione comunitaria succitati, ha comportato un più intenso e concreto impegno da parte della struttura regionale coinvolta nella gestione del Docup Ob. 2. A tal fine è stato rafforzato il personale incaricato di tali attività “temporanee” attraverso il ricorso ad unità aggiuntive da utilizzare per un periodo di tempo limitato.

L'ammissibilità della spesa in termini temporali copre il periodo 27-11-2000 / 30-6-2009. La spesa rendicontata è relativa ai soli progetti avviati con il presente programma; non sono presenti progetti coerenti e progetti non conclusi nel precedente periodo di programmazione.

## C. INDICATORI

### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Misura	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
4.1	Contratti stipulati	N°	Non presente	34	37
4.1	Giornate uomo di assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione, sistemi di controllo, studi di progettazione	N°	16.000	9.000	12.300

La misura dal punto di vista della realizzazione fisica presenta realizzazione effettive pari a n. 37 contratti stipulati per assistenza tecnica e monitoraggio ( n. 3), contratti per il personale di supporto all'istruttoria progetti (n. 10), valutazione (n. 3), studi di progettazione (n. 3), progettazione integrata (n. 2), valutazione ambientale (n. 2), istruttoria progetti ( n. 4), piano di comunicazione (n. 10).

Gli ultimi interventi realizzati hanno riguardato: il proseguimento dell'attività di assistenza all'istruttoria dei progetti e alla certificazione della spesa da parte del personale assunto a tempo determinato, l'attività di comunicazione dei risultati raggiunti dal Docup ob. 2. e l'attività di monitoraggio degli indicatori ambientali anche in funzione dell'individuazione e quantificazione degli indicatori ambientali del “POR FESR 2007-2013”

### INDICATORI DI RISULTATO

Misura	Indicatori di risultato	Unità di misura	Obiettivo previsto nel 1° CdP	Obiettivo previsto nell'ultimo CdP	Risultato effettivamente raggiunto
4.1	Grado di copertura temporale sulle attività di assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione, sistemi di controllo, studi e progettazione	%	80%	80%	80%

La Misura ha raggiunto ottimi risultati dal punto di vista fisico, finanziario e di risultato.

Il completo conseguimento dei target attesi è avvenuto con la conclusione delle attività di assistenza tecnica e delle iniziative a favore dell'informazione. Da rilevare, in questo ambito, in particolare la buona riuscita del Piano di comunicazione, sia dal punto di vista della qualità delle campagne promozionali realizzate che della sua efficacia in termini di numero di cittadini venuti a conoscenza del Docup ob. 2 2000-2006 (si veda il par. 5.3).

#### INDICATORI DI IMPATTO

Misura/ Asse	Indicatori Impatto	Unità di misura	Valore atteso nel 1° CdP	Valore atteso nell'ultimo CdP	Impatto effettivo
4.1	Miglioramento del grado di utilizzazione delle risorse	%	100	100	100

I risultati raggiunti sono in sintonia con quelli attesi e le attività realizzate tese all'assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma sono state conformi agli obiettivi fissati in fase di programmazione.

Come si può rilevare, in particolare, il livello effettivo dell'indicatore di realizzazione "Giornate uomo di assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione, sistemi di controllo, studi di progettazione", a conclusione del processo di implementazione della misura, risulta ampiamente più elevato rispetto al *target* programmato. Anche per gli indicatori di risultato si registrano livelli effettivamente realizzati superiori ai *target* programmati. Per contro gli indicatori di impatto hanno registrato livelli effettivamente realizzati in linea con il *target* programmato.

#### D. PROGETTI NON COMPLETATI E/O NON OPERATIVI

Tutti i progetti rendicontati sono stati conclusi e sono operativi.

#### E. PROGETTI OGGETTO DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI O GIUDIZIARI

Nell'ambito della misura non sono presenti progetti oggetto di provvedimenti amministrativi o giudiziari.

#### F. VALUTAZIONE GENERALE

L'Assistenza tecnica è stata una misura servente agli altri Assi/Misure del programma. Le azioni previste e realizzate nell'ambito della Misura 4.1 hanno permesso un'efficace ed efficiente implementazione del Docup nel suo complesso.

Si ritiene che l'attività programmata con la misura 4.1 sia risultata largamente positiva come dimostrano i dati rilevati:

- il costo totale programmato è stato utilizzato integralmente, selezionando nell'ambito del Docup soltanto progetti avviati con il Programma stesso;
- l'implementazione della misura è stata avviata e conclusa nei tempi previsti e nel rispetto delle procedure programmate;
- i *target* programmati per gli indicatori sono stati superati in termini di realizzazioni, risultati mentre *target* in linea alle attese sono stati realizzati per gli indicatori di impatto.

Da rilevare che la Misura di Assistenza tecnica è stata servente a tutto il programma. Le azioni facenti parte della Misura hanno indirettamente inciso sulle scelte programmatiche avvenute nel corso dell'attuazione del programma. Si fa riferimento, in particolare, alle attività di valutazione

tematiche svolte, in seguito alle quali è stata inserita nel programma “la progettazione integrata” come modalità di attuazione degli interventi. Sono stati prodotti, inoltre, degli approfondimenti tematici di particolare rilevanza sia per misurare l’effetto di alcune tipologie di intervento nel sistema produttivo e territoriale umbro sia per effettuare adeguate scelte di linee programmatiche e attuative nell’ambito della programmazione 2007-2013 (Bando Industria e Filiera TAC Tutismo ambiente e cultura – Approfondimento tematico inerente il sostegno all’innovazione mediante programmi per l’organizzazione e la promozione di servizi di sistema).

In particolare quest’ultima valutazione inerente il sostegno all’innovazione conteneva le risultanze dell’analisi di approfondimento che è stata condotta in merito alle azioni 2.2.2 “Servizi a sostegno dell’innovazione” e 2.2.3 “Programmi d’iniziativa pubblica per l’organizzazione e la promozione di servizi di sistema” facenti capo alla Misura 2.2.

Lo scopo primario di tale indagine è stato quello di acquisire utili informazioni circa gli effetti conseguiti dagli interventi posti in essere in questo ambito, in termini di supporto e accelerazione dei processi di innovazione all’interno del tessuto produttivo regionale.

Dalle informazioni così ottenute sono stati tratti preziosi elementi di riflessione nell’individuazione delle modalità operative inerenti le linee d’intervento previste dall’Asse I del POR FESR 2007-2013 attività c1.

Da significare, infine, l’importanza che il Piano di Comunicazione ha rivestito per il programma e per la conoscenza dello stesso nel territorio regionale. A tale proposito si cita **la riedizione della mostra fotografica sulle realizzazioni del Docup a livello europeo quale buon esempio di informazione comunicativa**, con l’intento di promuovere l’immagine dell’Umbria all’interno delle Istituzioni comunitarie.

L’organizzazione, rientrata nel Piano di comunicazione della nuova programmazione comunitaria 2007 - 2013, ha previsto l’allestimento dell’esposizione delle immagini, dal 27 aprile 2010 al 3 maggio 2010, che sono state mostrate all’interno della prestigiosa sede del Comitato delle regioni a Bruxelles. Con l’occasione, sono stati presentati i risultati più significativi conseguiti dalla realizzazione del Docup 2000 – 2006.

## 5. Amministrazione e gestione

### 5.1. Azioni di sorveglianza e di controllo

#### 5.1.1. AZIONI DI SORVEGLIANZA E DI CONTROLLO

Comitato di Sorveglianza	
Data	Principali decisioni adottate <sup>5</sup>
28-29 maggio 2009	Presentazione dei primi risultati ed effetti del Docup al 31/12/2008. Illustrazione della Valutazione finale del Docup ob. 2000-2006
11 settembre 2008 procedura scritta	<b>Approvazione delle Integrazioni al Rapporto annuale di esecuzione al 31/12/2007: Indicatori di risultato</b>
22 maggio 2008 procedura scritta	<b>Approvazione Rapporto annuale di esecuzione al 31/12/2007</b>
4-5 febbraio 2008	Informazione sullo stato di attuazione finanziario del Programma
14 – 15 giugno 2007	<b>Approvazione Rapporto Annuale di esecuzione al 31/12/2006</b>
8 – 9 giugno 2006	<p><b>Approvazione Rapporto Annuale d'Esecuzione al 31/12/2005</b></p> <p><b>Approvazione della proposta di modifica del Complemento di Programmazione (settima versione):</b> la proposta è dovuta al completamento dell'istruttoria del Bando integrato TAC (C4), per la quale si è reso necessario modificare le allocazioni finanziarie per alcune tipologie/Misure di intervento. In particolare, la proposta di spostamento delle risorse dalla Misura 3.2 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali" (parte cultura) alla Misura 3.4 "Promozione a fini turistici dei sistemi culturali e ambientali" - Azione 3.4.2 "Sostegno ad iniziative di commercializzazione e campagne promozionali private", è stata realizzata interamente nell'ambito dell'Asse III e ha lasciato inalterate le quote di cofinanziamento comunitario, e nazionale a livello di Asse, e si riferisce alle aree Ob. 2 per l'annualità 2006. La modifica non ha comportato una variazione del Docup, poiché i valori a livello di Asse sono restati invariati.</p> <p><b>Approvazione della proposta di modifica del Docup Ob.2 (2000-2006) e conseguente approvazione del Complemento di Programmazione (ottava versione)</b> alla stessa riferito. In conformità con quanto previsto dall'art. 34 del Reg. 1260/99, si è inteso procedere ad una revisione del Docup Ob.2 al fine di adeguare lo stesso alle esigenze conseguenti al sovrapporsi di due cicli di programmazione comunitaria: quello relativo al periodo 2000-2006 che si avvia alla sua fase conclusiva e quello relativo al periodo 2007-2013 che si avvia alla sua fase iniziale. Nel contesto dell'attuale dimensionamento delle strutture regionali e nella difficoltà di ampliare le stesse, si è ritenuto che il rafforzamento del personale incaricato di tali attività "temporanee" si potesse realizzare attraverso il ricorso ad unità aggiuntive da utilizzare per un periodo di tempo limitato. Le suddette attività si configurano come assistenza tecnica alla programmazione</p>



	<p>e implementazione dei programmi comunitari ed, in quanto tali, finanziabili dalla Misura 4.1 "Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione" del Docup Ob. 2 (2000-2006). Tale Misura, non disponeva però delle risorse necessarie, in quanto gli impegni assunti coprivano integralmente il piano finanziario originario. Da qui l'esigenza di incrementare i fondi della Misura 4.1 attraverso trasferimenti di risorse derivanti da altre Misure che, stante il livello di attuazione raggiunto, avrebbero potuto cedere risorse a favore della Misura suddetta.</p> <p>Si è trattato delle Misure: 1.1. Riqualificazione dell'offerta insediativa per le attività produttive, 1.2. Promozione del territorio, marketing d'area e 2.2. Servizi alle imprese, innovazione, animazione economica. Il trasferimento di risorse, dalle Misure sopra indicate a favore della Misura 4.1., ha determinato una modifica del piano finanziario con riferimento alle Misure coinvolte ed agli Assi di appartenenza.</p>
5 giugno 2005	<b>Approvazione Rapporto annuale di esecuzione al 31/12/2004</b>
12 – 13 dicembre 2005	Informativa sullo stato di attuazione dei progetti integrati e di filiera
3 – 4 giugno 2004	<p><b>Approvazione della proposta di modifica del Docup Ob. 2 (2000-2006):</b> Il Documento ha messo in evidenza come alcune ulteriori specificazioni della strategia del Docup ob. 2 siano state sviluppate in fase di riprogrammazione (Progettazione integrata territoriale, Progetti Integrati di agevolazioni), dando particolare attenzione da una parte alla "strategicità" delle linee programmate e al rilievo che le varie misure hanno assunto nel conseguimento degli obiettivi dall'altra alla performance e al "tiraggio" dimostrato dalle varie misure nel processo di attuazione di metà percorso.</p> <p>L'attribuzione della riserva premiale (di cui all'art. 44 del Reg. 1260/99) ha determinato per il Docup Ob. 2 della Regione dell'Umbria una ulteriore disponibilità di risorse comunitarie (FESR) pari a 6.526.582 Euro, delle quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 5.766.846 da attribuire al programma relativo alle aree Ob. 2;</li> <li>• 759.736 da attribuire al programma relativo alle aree del regime transitorio (phasing out);</li> </ul> <p>La proposta di utilizzo di tale risorsa, per le aree Ob. 2, prevede un'equa ripartizione delle somme disponibili tra i primi tre Assi, assegnando solamente una piccola quota all'Asse IV relativo alle attività di assistenza tecnica e valutazione. La conseguente proposta di variazione del Piano Finanziario rappresenta la sintesi conclusiva di tale processo e riguarda in particolar modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'utilizzo della riserva premiale attribuita al Docup Umbria ai sensi dell'art. 44 del Reg. 1260/99;</li> <li>• la rimodulazione delle risorse assegnate alle misure in ragione delle performance registrate, riducendo la dotazione di quelle che non hanno presentato avanzamenti finanziari soddisfacenti o che per la loro complessità procedurale non sono in grado di rispettare le scadenze programmate nella realizzazione della spesa;</li> <li>• le scelte strategiche relative alle politiche di contesto, di supporto alle imprese, di sviluppo della ricerca e</li> </ul>

	<p>dell'innovazione, nonché la coerenza con il Patto per lo Sviluppo programmato dalla Regione.</p> <p><b>Approvazione della proposta di modifica del Complemento di programmazione (sesta versione):</b> oltre alle modifiche incrementalmente dovute alla riserva premiale, la riprogrammazione ha proposto una rimodulazione del Piano finanziario finalizzata alla riallocazione di una quota parte delle risorse originariamente assegnate ad alcune azioni, laddove l'implementazione ad oggi abbia evidenziato difficoltà nella realizzazione della spesa programmata; ciò a vantaggio di altre azioni strategicamente rilevanti ed in grado di realizzare più elevati livelli di spesa nel rispetto della tempistica programmata.</p> <p>Le variazioni proposte non hanno determinato modifiche del Piano finanziario a livello di asse e di misura e quindi non sono rientrate nella revisione finanziaria del Docup e del Complemento di Programmazione.</p> <p>La variazione ha riguardato specificamente la misura 2.1:</p> <p>a) Misura 2.1. Sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi locali. Stante il soddisfacente avanzamento delle azioni 2.1.3., 2.1.4. e 2.1.8., si è provveduto allo spostamento a vantaggio delle stesse di ulteriori risorse FESR sottratte alle azioni 2.1.1. e 2.1.2 come segue:</p> <table border="0"> <tr> <td>- Azione 2.1.3</td> <td>4.945.724</td> <td>Euro</td> <td>Aree Ob. 2</td> </tr> <tr> <td>- Azione 2.1.4.</td> <td>1.824.384</td> <td>Euro</td> <td>Aree Ob. 2</td> </tr> <tr> <td>- Azione 2.1.8.</td> <td>922.439</td> <td>Euro</td> <td>Aree Ob. 2</td> </tr> </table> <p>È stato, altresì, proposto di ridurre l'entità del contributo programmato con il Piano finanziario in vigore per le aree Phasing out dell'azione 2.1.1. di un ammontare di risorse pubbliche pari a 2.310.000 euro di risorse pubbliche, di cui 924.000 euro di stanziamento FESR e di assegnare tali risorse all'azione 2.1.3.</p> <p><b>Approvazione Rapporto annuale d'esecuzione al 31/12/2003</b></p>	- Azione 2.1.3	4.945.724	Euro	Aree Ob. 2	- Azione 2.1.4.	1.824.384	Euro	Aree Ob. 2	- Azione 2.1.8.	922.439	Euro	Aree Ob. 2
- Azione 2.1.3	4.945.724	Euro	Aree Ob. 2										
- Azione 2.1.4.	1.824.384	Euro	Aree Ob. 2										
- Azione 2.1.8.	922.439	Euro	Aree Ob. 2										
20 giugno 2003	<p><b>Approvazione Rapporto annuale di esecuzione al 31/12/2002</b></p> <p><b>Approvazione della modifica del Complemento di programmazione:</b> le modifiche del complemento di programmazione, (<i>quinta versione</i>), hanno riguardato la revisione di alcuni degli indicatori di realizzazione, impatto e risultato, anche sulla base delle proposte formulate dal valutatore indipendente.</p>												
14 febbraio 2003	<p><b>Approvazione delle modifiche ed integrazioni del Complemento di programmazione:</b> le principali modifiche del Complemento di programmazione, (<i>quarta versione</i>) hanno riguardato la revisione delle procedure per i progetti integrati, lievi modifiche di alcune schede di misura e la revisione degli indicatori di programma e in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i progetti integrati territoriali, capitolo 2 del CdP, rivisti in seguito alle riunioni del tavolo tematico;</li> <li>2. la misura 2.2, nella possibilità di realizzare, nelle more della definizione del Programma Regionale per l'Innovazione e lo Sviluppo, gli interventi più neutri delle Azioni 2.2.2 e 2.2.3, non superando la quota del 30% della spesa pubblica della misura stessa;</li> <li>3. l'Azione 2.1.1, per quanto concerne l'esenzione dall'obbligo di notifica del regime di aiuto relativo alla L. 341/95, a partire dall'1/1/2003;</li> <li>4. l'indicazione esplicita, nelle schede di ogni misura, della inammissibilità</li> </ol>												

	<p>sibilità delle spese accessorie, delle spese calcolate in misura forfettaria, delle spese di funzionamento, e le spese relative all'acquisto di scorte oltre quelle indicate nel Reg.(CE) 1685/2000;</p> <p>5. la revisione degli indicatori, in relazione ai quali la Regione presenta alcune modifiche in corso di adozione, con l'impegno a procedere ad una revisione di altri indicatori con l'aiuto del valutatore indipendente e dell'assistenza tecnica.</p> <p><b>Approvazione del piano operativo dell'Autorità Ambientale</b></p> <p><b>Approvazione del rapporto di esecuzione finale del Docup ob. 2 1997-99.</b> Tale rapporto fa riferimento al precedente periodo di programmazione. La Commissione Europea ha ritenuto tuttavia che il CdS del Docup 2000-2006 potesse esprimersi su tale documento.</p>
21 giugno 2002	<p><b>Approvazione della modifica del Complemento di programmazione:</b> le modifiche/integrazioni al Complemento di programmazione (terza versione) hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la specificazione degli indicatori prescelti per l'assegnazione della riserva di premialità (individuazione delle Misure da tenere sotto controllo e quantificazione dei target da conseguire) e l'inserimento in allegato al CdP della proposta italiana per l'attribuzione della riserva di premialità all'Ob. 2.</li> </ul> <p><b>Approvazione Rapporto annuale di esecuzione al 31/12/2001</b></p>
14 dicembre 2001	<p><b>Approvazione del Regolamento interno del CdS</b></p> <p><b>Approvazione del Complemento di Programmazione ( seconda versione):</b> la prima proposta di CdP è stata approvata dalla Giunta regionale con atto n. 1486 del 21/11/2001. La proposta è stata sottoposta all'esame del CdS nella seduta del 14/12/2001. In tale seduta il CdS ha approvato il Complemento con alcune modifiche concordate in sede di Comitato. È stata elaborata una nuova stesura di CdP, approvata con DGR n. 102 del 13/02/2002 e notificata ufficialmente al Ministero dell'Economia e Finanze e ai Servizi della Commissione.</p>

Nel periodo di programmazione 2000-2006 si è andata affermando la prassi di un più significativo coinvolgimento nelle sedi di monitoraggio, come i Comitati di Sorveglianza, del partenariato economico sociale ed istituzionale il cui obiettivo è stato di garantire la partecipazione nelle fasi di attuazione e valutazione degli interventi, oltre che nell'individuazione dei fabbisogni del territorio e, quindi, la ricerca delle soluzioni migliori per la loro attuazione. L'Amministrazione regionale, al fine di un'efficiente e migliore attuazione del programma, ha attivato/coiivolto nei Comitati di Sorveglianza il partenariato socio-economico- istituzionale conseguendo i seguenti risultati:

- acquisizione del consenso degli interessi organizzati sulla impostazione della strategia di sviluppo e sugli strumenti necessari per perseguirla;
- miglioramento della qualità degli interventi mediante l'integrazione del punto di vista degli interessi organizzati nelle varie fasi di programmazione e attuazione degli interventi;
- arricchimento della base informativa a disposizione delle amministrazioni pubbliche con dati a disposizione delle organizzazioni presenti sul territorio o depositarie di conoscenze settoriali;
- miglioramento del coordinamento e integrazione anche con fonti finanziarie diverse;

- facilitazione della diffusione dell'informazione ai destinatari finali degli interventi;
- miglioramento della trasparenza dell'azione amministrativa.

La partecipazione ai CdS della Consigliera di Parità ha rappresentato una soluzione organizzativo/gestionale ai fini di una corretta ed efficace integrazione del principio di pari opportunità nell'ottica del *mainstreaming*, in tutti gli interventi messi in atto dal Programma e più in generale ha rappresentato un efficace raccordo per la proposta e l'attuazione delle politiche e delle iniziative che la Regione ha messo in campo per promuovere una reale parità tra uomini e donne.

Il coinvolgimento della Consigliera di Parità ai CdS è avvenuto attraverso una lettura di genere dei documenti di programmazione (oggetto di riprogrammazione/modifica e revisione) ed un lavoro di revisione del Complemento di programmazione, da parte della stessa, che ha consentito, in alcuni casi, di integrare e puntualizzare ulteriormente la dimensione di genere all'interno degli Assi e delle Misure del Docup ob. 2, intervenendo anche sulle criticità evidenziate nell'ambito nel rapporto di valutazione intermedia.

Da sottolineare che nell'ambito dei CdS la Consigliera di Parità è sempre intervenuta attivamente, lasciando a verbale le proprie comunicazioni. Tuttavia, tra i punti di debolezza dell'attuale sistema di governance vanno ancora segnalati:

- una percezione ancora scarsa da parte degli attori dello sviluppo locale e degli operatori economici e sociali delle politiche di pari opportunità che richiama alla necessità di garantire maggiore visibilità agli interventi attivati ed un maggior coinvolgimento del partenariato economico e sociale nella realizzazione delle politiche di pari opportunità;
- la carenza di strumenti (finanziari, di comunicazione, ecc.) che possano consentire di rendere maggiormente evidenti agli stakeholder (tanto istituzionali quanto, più in generale, all'opinione pubblica) gli obiettivi, le attività, i risultati conseguiti a favore delle Pari Opportunità da parte della Regione attraverso l'operato della Rete della Consigliera di Parità (recentemente costituita tra tutte le consigliere regionali e provinciali) e, al tempo stesso, contribuire alla diffusione di una "cultura di parità".

Al fine di superare tali problematiche, nell'attuale fase di programmazione 2007-2013, la Rete della Consigliera di Parità dell'Umbria ha attivato un tavolo tecnico per il *mainstreaming* di genere, con la finalità di condividere modalità e pratiche per l'adozione del *mainstreaming* fin dalle prime fasi della programmazione regionale, così da assicurare una effettiva integrazione delle tematiche di genere negli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, nella consapevolezza che la lettura dei fenomeni di sviluppo socio-economico in una chiave di genere rappresenti un'opportunità da valorizzare piuttosto che un vincolo da rispettare.

## 5.1.2. CONTROLLO FINANZIARIO

### Controlli I livello

Nel corso della programmazione 2000-2006, l'Autorità di Gestione ha svolto i controlli di sistema presso i Responsabili di Misura per verificare l'efficacia dei sistemi adottati per la gestione dei singoli interventi. Dai controlli effettuati è emersa una generale rispondenza delle procedure adottate dai singoli servizi alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento; tuttavia è stato segnalato il suggerimento di potenziare l'attività di controlli in loco presso i beneficiari degli interventi.

In ottemperanza a quanto disposto dai Regolamenti CE 1260/99, 438/01 e successive modifiche riguardo ai sistemi di gestione, ai controlli di I e II livello ed in particolare dall' art. 7 del Reg. CE 438/01, l'Autorità di Gestione, insieme ai Responsabili di Misura, ha definito le procedure gestionali e di controllo di tutte le attività poste in essere nell'ambito del Docup. A tale fine hanno rappresentato il quadro procedurale (Piste di controllo) sotto forma di processi, di adempimenti, attività ed atti semplici nonché di localizzazione/collocazione della documentazione tecnica ed amministrativa in modo da concorrere sia alla più efficiente e trasparente governance delle attività di gestione, sia a rendere agevole il sistema di controllo esercitato ai diversi livelli sull'implementazione delle operazioni.

Le Piste di controllo, individuando l'intero processo gestionale, hanno consentito di accedere alla documentazione relativa alle singole operazioni e di confrontare e giustificare gli importi di spesa certificati alla Commissione con i documenti contabili e i documenti giustificativi conservati ai vari livelli (e in primo luogo presso il Beneficiario).

Al 30/06/2009 è stata effettuata un'analisi sulle attività di controllo (amministrative e in loco) svolte direttamente dai Responsabili di Misura e Azione, dalla quale è emerso quanto segue:

**Tabella. 5.1.2.1 - Attività di controllo**

Misure del Docup Ob. 2 2000-2006	Numero persone addette al controllo	Controllo Amministrativo (%)	Controlli in loco (%)
Misura 1.1	2,5	100	10
Misura 1.2	1	100	100
Misura 1.3	3	100	100
Misura 1.4	3	100	10
Misura 2.1:	5,5	100	90
Misura 2.2	4	100	5
Misura 2.3	1	100	100
Misura 3.1	5	100	100
Misura 3.2	1,5	100	15
Misura 3.3	1	100	10
Misura 3.4	0,5	100	15
Misura 4.1	1	100	100

Da ciò emerge che i controlli amministrativi sono svolti sul 100% dei progetti ammessi a contributo, mentre la media dei controlli in loco ha riguardato il 55% degli stessi.

### Sintesi degli audit effettuati dalle Amministrazioni nazionali e comunitarie.

L'Audit di sistema dei Servizi della Commissione europea, avvenuto in data 10-14 luglio 2006, ha avuto l'obiettivo di verificare che i sistemi di gestione e di controllo corrispondano alle informazioni comunicate alla DG REGIO conformemente all'articolo 5 del regolamento n. 438/2001, così da ottenere ragionevole assicurazione che i sistemi istituiti per la gestione e il controllo del Docup Umbria funzionino in modo efficace allo scopo di prevenire ed individuare gli errori e le irregolarità, e garantire la legittimità e la regolarità delle operazioni, nonché la veridicità delle spese dichiarate alla Commissione. Nella prima fase di Audit (10-14 luglio 2006) sono stati esaminati n. 13 progetti sotto il profilo documentale. La seconda parte dell'Audit (25-29 settembre 2006) si è svolta presso i Beneficiari/destinatari ultimi (in loco) esaminando n. 8 progetti dei 13 selezionati. I progetti controllati sono stati i seguenti:

- Misura 2.1., Azione 2.1.1., n. 3 progetti facenti capo all'INCOM S.p.A.;
- Misura 2.1., Azione 2.1.3., Intermeccanica di Scocchetti e Pazzogna s.n.c.;
- Misura 2.1., Azione 2.1.4., Maureen Gizzi Neal;
- Misura 1.1., Azione 1.1.1., Consorzio Terni Narni Spoleto-Ex Officine Bosco;
- Misura 1.3., Comune di Terni;
- Misura 1.3., Comune di Foligno;
- Misura 2.3., Azione 2.3.1., Gepafin S.p.A. in qualità di capogruppo A.T.I. Prisma;
- Misura 3.2. (Ambiente), Comune di Assisi;
- Misura 3.3., Azione 3.3.1., Consorzio Acquedotti Perugina- CONAP S.p.A.- I, II e III stralcio (n. 3 progetti).

I principali risultati dell'Audit di sistema possono essere sintetizzati come segue:

1. *In ordine alla verifica delle procedure poste in essere al fine di garantire il rispetto dei requisiti previsti dall'articolo 4 del regolamento n. 438/2001.*

I revisori hanno ritenuto che le procedure in essere siano, nel complesso, tali da consentire l'osservanza delle disposizioni in materia di controllo dei servizi forniti. Si auspica, tuttavia, un'armonizzazione per quanto concerne la forma e i contenuti delle relazioni di controllo, con particolare riferimento alle misure la cui gestione viene delegata agli organismi intermedi (MCC – Medio Credito Centrale).

2. *In ordine all'esistenza di una pista di controllo adeguata conformemente all'articolo 7 del regolamento n. 438/2001.*

Dalle verifiche effettuate su un campione di operazioni si è desunta l'esistenza di una pista di controllo adeguata, anche se sono state formulate delle raccomandazioni per evidenziare il lavoro di verifica svolto.

3. *In ordine all'esistenza di informazioni contabili registrate su supporto informatico conformemente all'articolo 18 del regolamento n. 438/2001.*

Il sistema informatico utilizzato è da ritenersi affidabile.

4. *In ordine alla certificazione delle spese alla Commissione.*

La certificazione delle spese è stata ritenuta congrua con la lista dei progetti presentata dalla regione Umbria.



5. *In ordine all'osservanza dell'articolo 9 del regolamento n. 438/2001.*

I revisori ritengono che il meccanismo istituito possa essere considerato conforme alle disposizioni dell'articolo 9 del regolamento n. 438/2001.

6. *In ordine all'esistenza di una contabilità degli importi da recuperare relativi a pagamenti già effettuati nell'ambito dell'intervento comunitario conformemente all'articolo 8 del regolamento n. 438/2001, e in ordine alla notifica delle irregolarità all'OLAF.*

I revisori hanno constatato la corretta tenuta del registro degli importi da recuperare e delle notifiche di irregolarità all'OLAF.

7. *In ordine ai controlli a campione delle operazioni.*

Il livello di attività raggiunto e la metodologia di campionamento sono stati giudicati, nel complesso, soddisfacenti. Alcuni aspetti dovevano, tuttavia, essere migliorati. Si trattava, in particolare, di introdurre il codice unico di riferimento del progetto soggetto a verifica, ridurre i tempi tra la data dell'audit, la stesura della relazione e la chiusura del fascicolo, in particolare nel caso in cui mancavano ancora alcune informazioni, ed assicurare un follow-up più adeguato dei risultati dei controlli effettuati.

L'importo della spesa controllata e la percentuale della spesa controllata rispetto alla spesa ammissibile indicati nella relazione concernente l'attuazione del regolamento n. 438/2001 sono stati ritenuti corretti ed adeguati.

8. *In ordine all'ammissibilità delle operazioni sottoposte a verifica.*

È stata presentata tutta la documentazione relativa ai fascicoli esaminati. In alcuni casi il collaudo finale non è ancora avvenuto in quanto all'epoca il progetto non era ancora stato ultimato, ma le procedure in vigore sono tali da garantire che tale documento verrà compilato.

Al termine della verifica del funzionamento del sistema di gestione e controllo del Docup ob. 2 avvenuto in data 10-14 luglio, i rappresentanti della Commissione hanno espresso la loro generale soddisfazione, evidenziando che non si sono riscontrati in questa prima fase di Audit particolari problemi.

La seconda parte di Audit – controlli in loco - è avvenuta presso i beneficiari degli interventi in data 25-29 settembre; la Regione ha ricevuto la relativa relazione di Audit in data 22 maggio 2007.

I risultati di questa seconda fase dell'audit hanno confermato:

- la riconciliazione tra gli importi pagati e la certificazione delle spese alla Commissione;
- l'esistenza di procedure atte a garantire il rispetto delle disposizioni dell'art. 4 del Reg. (CE) n. 438/01, dell'articolo 30, paragrafo 4 del regolamento (CE) n. 438/2001 e dell'articolo 30, paragrafo 4 del regolamento (CE) n. 1260/99;
- una buona organizzazione/tenuta dei fascicoli dei Servizi istruttori e dell'Autorità di gestione.

L'audit in loco dei progetti, effettuato presso i beneficiari finali, ha messo in evidenza i seguenti punti:

- Progetto di acquisto e restauro dell'edificio Bosco: sono state richieste informazioni aggiuntive sul futuro utilizzo dell'edificio.
- Progetto turismo: il progetto selezionato non può essere classificato come ammissibile. L'importo dell'aiuto versato dovrà essere eventualmente recuperato, qualora in futuro il progetto non dovesse essere operativo.



- Per quanto riguarda le operazioni finanziarie nell'ambito della Legge Sabatini, è stato concluso, sulla base delle informazioni raccolte e dei controlli effettuati, che in Umbria non sono stati riscontrati problemi.

La Regione ha predisposto le proprie osservazioni sugli accertamenti dell'Audit sopra illustrati con nota prot. 13256 del 19/12/2006 e prot. 8045 del 12/07/2007.

In seguito alle risposte fornite dalla Regione, la Commissione ha sollevato ulteriori osservazioni in merito ad alcuni progetti esaminati (nota della Rappresentanza permanente d'Italia n. 3833 del 07/04/2008). Le osservazioni hanno riguardato:

- Miglioramento delle relazioni di controllo da parte dell'Organismo intermedio Medio Credito Centrale (MCC).
- Misura 2.1., Azione 2.1.4., Maureen Gizzi Neal: sono state richieste ulteriori informazioni circa la decisione finale adottata per tale progetto. Si specifica a tale proposito che il progetto è stato oggetto di revoca da parte dell'Amministrazione regionale e comunque non inserito nella certificazione finale delle spese.
- Misura 3.3. - Azione 3.3.1., Consorzio Acquedotti Perugina- CONAP S.p.A.- I, II e III stralcio (n. 3 progetti): richiesta di trasmissione degli atti ufficiali riguardanti i progetti.

La Regione ha risposto ai questi formulati con nota prot. 0081063 del 27/05/2008. In seguito a tale risposta, la Commissione ha accertato e concluso, quindi, che i servizi competenti e i beneficiari finali svolgono un lavoro serio e consono ai requisiti regolamentari. I sistemi istituiti corrispondono alla descrizione comunicata alla DG REGIO conformemente all'art. 5 del Reg. (CE) n. 438/2001 e con lettera prot. 11828 del 9/12/2008 la Commissione ha notificato alla Regione che l'Audit è stato concluso definitivamente, non avendo riscontrato spese irregolari.

### Controlli di II livello

Nella tabella sono descritti sinteticamente i risultati dell'attività di controllo effettuata dal Servizio Controlli Comunitari sul Docup Ob. 2 nel corso dell'intera programmazione 2000-2006 ai sensi dell'art. 10 Reg. CE n. 438/2001. In base a tale articolo "i controlli effettuati prima della conclusione di ciascun intervento riguardano almeno il 5% della spesa totale ammissibile e si basano su un campione rappresentativo delle operazioni approvate". La percentuale di spesa certificata controllata, pari al 14,15%, è ampiamente superiore a quella richiesta dall'art. 10. Ciò consente di concludere circa la sostanziale correttezza della gestione delle risorse assegnate pur in presenza di alcuni errori che si possono valutare come fisiologici. Infatti il tasso di errore riscontrato sulla spesa controllata rientra nel limite di tollerabilità generalmente riconosciuto (2%).

Spesa certificata al 21/05/09	380.614.987,05
n. totale unità campionate controllate dall'Organismo di controllo di II livello (*)	215
Totale spesa controllata a seguito di campionamento	53.860.969,83
% spesa controllata sul totale certificato al 21/05/09	14,15%
Spesa irregolare riscontrata dall'Organismo di controllo di II livello (*)	501.697,77
% tasso di errore sulla spesa controllata	1,27%

\* di cui 15 controllati per l'azione 2.1.2, del Ministero dello Sviluppo Economico (D.G.R. n. 1302 del 29/07/05 – cofinanziamento della Legge 488/92).

Nella tabella sono descritti sinteticamente i risultati dell'attività di controllo effettuata dal Servizio Controlli Comunitari sul Docup Ob. 2 nel corso dell'intera programmazione 2000-2006 ai sensi dell'art. 10 Reg. CE n. 438/2001. In base a tale articolo "i controlli effettuati prima della conclusione di ciascun intervento riguardano almeno il 5% della spesa totale ammissibile e si basano

su un campione rappresentativo delle operazioni approvate". La percentuale di spesa certificata controllata, pari al 14,15%, è ampiamente superiore a quella richiesta dall'art. 10. Ciò consente di concludere circa la sostanziale correttezza della gestione delle risorse assegnate pur in presenza di alcuni errori che si possono valutare come fisiologici. Infatti il tasso di errore riscontrato sulla spesa controllata rientra nel limite di tollerabilità generalmente riconosciuto (2%). Il Servizio Controlli Comunitari si riserva, comunque, di effettuare ulteriori controlli sulla certificazione finale delle spese prima di adottare la dichiarazione a chiusura dell'intervento ai sensi dell'art. 15 Reg. CE n. 438/01.

Nel corso dei controlli di II livello sono stati riscontrati sia errori di sistema che errori sulle operazioni.

Le tipologie di errore di sistema individuate possono essere così riassunte:

- Mancata attivazione di apposita convenzione per la concessione di contributi tra Regione e Province di Perugia e di Terni per la gestione dell'Azione 2.1.7;
- Mancata attivazione dei controlli in loco da parte del Responsabile di Misura/Azione;
- Mancata verbalizzazione dei controlli di I livello effettuati ai sensi dell'art. 4 Reg. (CE) 438/2001;
- Mancata procedura di controllo sul vincolo temporale e di destinazione (art. 30 paragrafo 4 del Reg. (CE) 1260/99);
- Inadeguatezza della pista di controllo ai sensi dell'art. 7 del Reg. CE 438/2001;
- Non corretta indicazione del termine di tenuta dei documenti giustificativi concernenti le spese e i controlli relativi agli interventi ai sensi dell'art. 38, paragrafo 6, Reg. (CE) 1260/99.

Si evidenzia che a fronte delle prescrizioni formulate a seguito dei rilievi soprarichiamati, l'Autorità di Gestione e i Responsabili di Misura/Azione hanno provveduto a regolarizzare quanto prescritto dall'Organismo di controllo di II livello. A fronte degli errori di cui sopra, tuttavia, detto Organismo di controllo ha ritenuto opportuno non operare alcun taglio sulla spesa certificata, valutando gli errori riscontrati non di gravità tale da inficiare la funzionalità del sistema di gestione e controllo nel suo complesso.

Quanto ai rilievi formulati sui progetti controllati, le principali tipologie di problematiche riscontrate sono le seguenti:

- Spese non ammissibili ai sensi della normativa comunitaria;
- Non corretta rendicontazione della spesa;
- Incompleta realizzazione dell'opera cofinanziata;
- Mancato rispetto del vincolo temporale e di destinazione.

I problemi evidenziati sono stati ritenuti sporadici ed occasionali per cui questo Organismo ha ritenuto di intervenire esclusivamente sui singoli progetti controllati.

I rilievi evidenziati sono stati oggetto di prescrizioni cui è seguita la fase di follow up all'esito della quale sono state adottate adeguate azioni correttive.

### 5.1.3. MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI

Il sistema integrato di monitoraggio Monit Umbria si basa su un'infrastruttura tecnologica di tipo WEB multilivello (n-tier). Tale infrastruttura consente di strutturare applicazioni sfruttando a pieno le potenzialità e le tecnologie che permettono agli sviluppatori ed agli utilizzatori di lavorare su applicazioni dinamiche con le vantaggiose peculiarità che le caratterizzano.

La modalità di utilizzo da parte dell'utente, dove per utente si intende qualsiasi attore coinvolto nelle attività del sistema di monitoraggio, consiste nell' accedere al sistema mediante una connessione Internet e nell'eseguire le varie attività di monitoraggio mediante opportune pagine Web con interfaccia user-friendly.

Sulla base di tali premesse di seguito vengono elencate le varie funzionalità implementate alle tipologie di accesso previste.

#### Elenco delle funzioni di MonitUmbria

MonitUmbria consente la gestione di accessi riservati multipli secondo i seguenti profili:

- Amministratore
- Autorità Gestione/Pagamento
- Responsabile di Misura
- Responsabile di Azione
- Beneficiario finale

Di seguito per ogni profilo di accesso sono elencate le funzioni implementate.

#### 1. Area Amministratore

L'amministratore ha la possibilità di gestire i parametri del sistema di monitoraggio oltre alla gestione dei dati, degli utenti e delle comunicazioni con essi.

Di seguito vengono elencate le funzionalità a sua disposizione.

##### **Gestione**

###### *Tipologie*

- Modifica/Eliminazione Tipologie
- Dettagli Tipologie
- Modifica/Eliminazione Sottotipologie associate
- Cerca Tipologie e Sottotipologie

###### *Periodo di Rilevazione*

- Modifica/Eliminazione Periodo
- Nuovo Periodo

##### **Amministrazione**

###### *Utenti*

- Nuovo/Modifica/Eliminazione utente del sistema

##### **Monitoraggio**

###### *Assi*

- Modifica/Eliminazione di un Asse
- Nuovo Asse

###### *Misure*

- Modifica/Eliminazione di una Misura
- Nuova Misura

###### *Azioni*

- Modifica/Eliminazione Azione
- Inserimento/Modifica/Eliminazione Nuova Azione, Indicatori di Azione

- Completa Azione
- Invia Azione
- Indicatori Fisici*
  - Modifica/Eliminazione Indicatori Fisici
  - Nuovi Indicatori Fisici
  - Cerca Indicatori Fisici
- Indicatori Procedurali*
  - Modifica/Eliminazione Indicatori Procedurali
  - Nuovi Indicatori Procedurali
  - Cerca Indicatori Procedurali
- Esportazione dati per MonitWeb**
- Importazione Mandati**
- Comunicazioni**
- Stato Invio**

## 2. Area Autorità di Gestione/Pagamento

L'Autorità di Gestione/Pagamento ha la possibilità di visualizzare i dati di monitoraggio, dell'intero DOCUP, presenti nel sistema e per essi effettuare la stampa di report ed una serie di analisi dei dati, sia per valori aggregati che per valori di dettaglio.

Di seguito vengono elencate le funzionalità a sua disposizione.

### **Report di avanzamento aggregati**

#### *DOCUP*

- Finanziario
- Fisico
- Asse*
  - Finanziario
  - Fisico
- Misura*
  - Finanziario
  - Fisico
- Azione*
  - Finanziario
  - Fisico
  - Procedurale
- Analisi*
  - Impegni
  - Pagamenti
  - Indicatori Fisici
  - Indicatori Procedurali
  - Impegni Regionali
  - Trasferimenti

### **Analisi dei dati dei singoli progetti**

- Anagrafica*
- Piano Finanziario*
- Avanzamento Monitoraggio Fisico*
- Avanzamento Monitoraggio Procedurale*
- Avanzamento Monitoraggio Finanziario*

## 3. Area Responsabile di Misura

Il Responsabile di Misura ha le stesse funzionalità di analisi dei dati di monitoraggio (di dettaglio e per dati raggruppati) previste per l'Autorità di Gestione ma limitate alla Misura di cui è responsabile.

Di seguito vengono elencate le funzionalità a sua disposizione.

**Report di avanzamento aggregati**

**Analisi dei dati tramite ricerca**

**Analisi dei dati dei singoli progetti**

#### 4. Area Responsabile di Azione

Il Responsabile di Azione ha la possibilità di visualizzare i dati di monitoraggio presenti nel sistema e per essi effettuare la stampa di report e la possibilità di gestire i progetti dell'azione. Di seguito vengono elencate le funzionalità a sua disposizione.

\_\_\_ **Report di avanzamento aggregati**

\_\_\_ **Gestione dei Progetti**

\_\_\_ **Monitoraggio Finanziario Azione**

\_\_\_ **Ricerca Progetto**

\_\_\_ **Dati del progetto**

*Piano Finanziario*

*Avanzamento Monitoraggio Fisico*

*Avanzamento Monitoraggio Procedurale*

*Avanzamento Monitoraggio Finanziario*

\_\_\_ **Analisi dei dati tramite ricerca**

\_\_\_ **Attestazione pagamenti**

#### 5. Area Beneficiario Finale

\_\_\_ **Report di avanzamento aggregati**

\_\_\_ **Informazioni Progetti**

*Piano Finanziario*

*Monitoraggio Fisico*

*Monitoraggio Procedurale*

*Monitoraggio Finanziario*

*Report Avanzamento procedurale*

\_\_\_ **Monitoraggio finanziario**

*Impegni*

*Pagamenti*

*Mandati*

\_\_\_ **Monitoraggio Fisico**

\_\_\_ **Monitoraggio Procedurale**

\_\_\_ **Stampa Rendicontazione**

\_\_\_ **Monitoraggio Progetti Complessi**

\_\_\_ **Monitoraggio del Progetto Semplice**

\_\_\_ **Progetti Aiuto**

*Gestione Interventi di Aiuto*

\_\_\_ *Inserimento nuovo intervento di Aiuto*

\_\_\_ *Rilevazione delle spese del Destinatario Ultimo*

\_\_\_ *Monitoraggio procedurale.*

Il sistema informatico di monitoraggio per il Docup ob. 2 (MonitUmbria), appena illustrato, compiutamente funzionante, costituisce un patrimonio informativo di considerevole importanza. Da un punto di vista tecnico-informatico, il sistema ha infatti acquisito notevole stabilità: tutte le funzionalità, come evidenziato dal grado di utilizzo del sistema stesso, risultano pienamente operative. Ciò ha reso il sistema MonitUmbria un adeguato supporto per lo svolgimento di tutte le attività di monitoraggio e di gestione dei dati contabili. I dati ad oggi raccolti e presenti a sistema, rappresentano inoltre un insieme di informazioni di grande valenza statistico/informativa per le attività connesse alla chiusura del Programma.

Nel 2004 il sistema di monitoraggio regionale "Monit Umbria" è entrato a pieno regime, permettendo agli attori a vari livelli coinvolti nelle attività di monitoraggio (le strutture regionali, gli orga-

nismi intermedi che curano la gestione degli interventi per conto della Regione, i beneficiari finali), di accedere al sistema e di poter usufruire di procedure informatiche per l'espletamento delle varie attività.

Nel corso del 2005, è stata introdotta e implementata, nel sistema "Monit Umbria", una nuova funzionalità che è quella della certificazione delle spesa; a tale fine è stato effettuato il collegamento con il Sistema di Contabilità integrata (SAP), che è il sistema di gestione della contabilità della Regione, per l'importazione automatica dei mandati di pagamento.

Inoltre, il sistema, entrato a pieno regime, ha permesso la produzione costante di una reportistica ad uso interno per i Responsabili di Misura per le Autorità di Controllo, di Pagamento e di Gestione ed a uso esterno per la predisposizione di materiale utile da presentare ai Comitati di Sorveglianza, per l'attività di comunicazione e per il Valutatore indipendente ai fini dei Rapporti di valutazione e dei loro Aggiornamenti.

Il sistema di monitoraggio regionale è stato collegato funzionalmente al sistema MONIT WEB del Ministero dell'Economia e Finanze attraverso protocolli di colloquio che hanno assicurato il trasferimento delle informazioni di base con standard omogenei a quelli previsti a livello Centrale.

Nel Rapporto di valutazione finale del dicembre 2008, il Valutatore ha preso in considerazione il sistema di monitoraggio in relazione al quale ha evidenziato che esso ottempera alle esigenze inerenti la rilevazione periodica dei dati di monitoraggio secondo le scadenze previste e gli adempimenti connessi al trasferimento delle informazioni al sistema nazionale e alla Commissione. Secondariamente va messo in evidenza che il sistema di monitoraggio, come il sistema di comunicazione, è stato oggetto di continui interventi di miglioramento volti sia ad aumentare il suo grado di fruibilità da parte delle diverse tipologie di utilizzatori, che in termini di capacità di dialogo con il sistema MONIT WEB del Ministero dell'Economia e della Finanze. Alla fine del percorso è possibile pertanto affermare che il monitoraggio ha raggiunto un livello di implementazione soddisfacente considerando anche che esso ha conseguito finalità non previste originariamente. Ci si riferisce ad esempio al fatto che il sistema consente il raccordo con le attività di certificazione della spesa di una buona parte delle Misure previste dal Doc.U.P. Tale risultato rappresenta un primo passo verso un importante percorso che dovrà essere completato nel periodo 2007-2013. A questo riguardo il Valutatore sottolinea che, sulla base dell'esperienza maturata nel 2000-2006, è importante che l'Amministrazione, al fine di aumentare ulteriormente i livelli di efficienza già conseguiti (in termini di risparmio di tempo e di diminuzione delle possibilità di errore) intervenga per accordare un ruolo ancora più importante al sistema di monitoraggio ampliandolo a favore della realizzazione di un sistema informativo, ovvero capace di collegare le diverse tipologie di attività previste per la gestione e la sorveglianza del Programma FESR 2007-2013.

## 5.2. Ricorso all'Assistenza Tecnica

Attraverso gli interventi previsti nella misura 4.1 del Docup 2000-2006 "Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione" sono stati perseguiti i seguenti obiettivi: è stato garantito all'amministrazione regionale ed ai soggetti attuatori e/o beneficiari finali, il supporto necessario alla attuazione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione del Docup; sono state finanziate le attività informative in ottemperanza dell'art. 46 del Reg. (CE) n. 1260/99 per garantire la massima pubblicizzazione delle iniziative presso i potenziali beneficiari; è stata promossa l'acquisizione di un adeguato quadro conoscitivo del contesto socioeconomico, territoriale e ambientale della regione (vedi scheda della Misura 4.1 nel cap. 4).

Al 30/06/2009, nell'ambito delle cinque azioni in cui la misura 4.1 è articolata, sono stati attuati i seguenti progetti/servizi:

- servizio di assistenza tecnica, consulenza e monitoraggio; piano di Cooperazione tra Autorità Ambientale e Autorità di Gestione.



- servizio di progettazione integrata
- servizio di valutazione;
- attuazione del Piano di comunicazione;
- Adeguamento del quadro conoscitivo ai fini della programmazione: consulenze relative a studi ed indagini su Misure del Docup;

**Azione 4.1.1. Attività di consulenza ed assistenza tecnica**, nell'ambito di tale azione sono state realizzate le seguenti iniziative: fornitura di un servizio di assistenza tecnica da parte della società Ecoter s.r.l.; servizio aggiuntivo, con la stessa società di durata annuale, per l'assistenza al sistema di monitoraggio ed implementazione del "Monit Umbria" e collegamento con gli altri sistemi informativi presenti in regione (SAP-gestione informatizzata del bilancio regionale e SITER-sistema informativo della Direzione Territorio) e per il supporto alla predisposizione della "Proposta di POR FESR 2007-2013"; Piano di cooperazione tra l'Autorità ambientale (Arpa) e l'Autorità di gestione, (attività di monitoraggio degli indicatori ambientali); servizio di assistenza per l'istruttoria dei progetti delle Azioni 2.1.3 e 2.1.6 del Docup; attivazione di rapporti contrattuali con il personale assunto a tempo determinato per interventi specifici di assistenza tecnica, presso i servizi che hanno gestito le misure del Docup.

**Azione 4.1.2. Attività di preparazione di progetti integrati**, nell'ambito di tale azione sono state realizzate (concluse nel 2004), le iniziative riguardanti la progettazione esecutiva del PIAT (Programma Integrato Aree Terremotate) e la progettazione integrata di settore/filiera (Misura 3.2).

**Azione 4.1.3. Attività di valutazione e controllo**, con tale azione si è realizzato il servizio di valutazione del DOCUP Obiettivo 2 con l'ATI Resco-Iris; al 30/06/2004 è stata prodotta la Valutazione in itinere; al 31/12/2004 è stato prodotto il Disegno della Valutazione di aggiornamento al 2003 per il 2005; al 31/12/2005 è stato prodotto l'Aggiornamento del Rapporto di valutazione intermedia; al 31/12/2006 è stato prodotto l'Aggiornamento del Rapporto di valutazione. Inoltre nel corso del 2006 è stata stipulata un'ulteriore convenzione per la predisposizione del documento relativo alla Valutazione ex-ante della Proposta di POR FESR 2007-2013 e per il supporto alla valutazione dei Bandi integrati TAC e Industria cofinanziati dal Docup ob. 2. Infine, a settembre 2008 è stato prodotto il Rapporto finale di valutazione (vedi par. 5.4).

**Azione 4.1.4. Attività di comunicazione ed informazione del Docup**, la presente azione ha riguardato il piano di comunicazione quale parte integrante del Complemento di Programmazione approvato dal CdS il 14 dicembre 2001. Al 31/12/2004 si è conclusa la prima fase consistente nell'informazione al largo pubblico. Nel 2005 l'attività di comunicazione ed informazione è stata incentrata sulla costante azione di relazione con organi di informazione, per assicurare la diffusione dei messaggi sul medio e lungo periodo; a tal proposito è stato essenziale l'ausilio di strumenti operativi quali il web, le mailing list, i supporti editoriali e le attività di promozione. La campagna di comunicazione del 2006 e 2007 è stata proiettata soprattutto a far conoscere i risultati ottenuti, all'aggiornamento del sito all'interno del portale della Regione e soprattutto alla promozione di pacchetti informativi. In particolare:

- è stato realizzato un Video dal titolo "L'Europa in Umbria" promosso dal Servizio Programmazione strategica e comunitaria dell'Area della Programmazione regionale, al fine di divulgare i risultati ottenuti, per i progetti già conclusi. E' stato, inoltre, effettuato l'aggiornamento del sito web regionale per l'area Docup;



- è stato curato l'aggiornamento del sito Internet della Regione, inserendo sia dati relativi alla programmazione in corso che relativi alla programmazione 2007-2013;
  - è stata data adeguata pubblicità ai progetti realizzati con il Docup ob. 2 mediante affissione della cartellonistica prevista dalla normativa comunitaria (Reg 1159/2000);
  - è stata realizzata una campagna pubblicitaria attraverso la produzione di una serie di cartoline raffiguranti gli interventi finanziati con il Docup ob. 2;
  - è stata curata la partecipazione della Regione Umbria al COM.PA (Fiera della Comunicazione nella Pubblica amministrazione) di Bologna con la presentazione del Volume "Umbria d'Europa";
  - è stata realizzata la progettazione di un volume "Umbria d'Europa" che ripercorre l'esperienza Umbra in tema di fondi strutturali, a partire dal 1985 fino ai giorni nostri (20 anni di programmi comunitari); il volume è stato presentato durante la riunione del Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2007.
- Nel corso del 2008 e primi sei mesi del 2009 sono state realizzate le seguenti iniziative:
- Evento di chiusura del Docup Ob. 2 2000-2006 e di lancio del POR FESR 2007-2013;
  - Brochure di sintesi Docup OB. 2;
  - Spot radiofonici - Annunci sui giornali;
  - Visita Ufficiale Commissaria Hubner in Umbria.

L'attività di comunicazione ed informazione è trattata al paragrafo successivo 5.3.

**Azione 4.1.5. Adeguamento del quadro conoscitivo ai fini della programmazione.** Nell'ambito di tale iniziativa sono stati attivati tre progetti di studio, riguardanti il Piano della Società dell'Informazione, il Piano per lo Sviluppo e diffusione dell'innovazione (concluso nel 2004), e lo studio di fattibilità per l'attivazione delle azioni previste nella Misura 2.3 (servizi finanziari alle imprese).

### 5.3. Pubblicità dell'intervento

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del Piano "L'Umbria comunica l'Europa" (d.g.r. n.590 del 14.05.2003), il Servizio Comunicazione Istituzionale, in conformità alle linee guida indicate dal Piano, ha provveduto ad adottare i provvedimenti necessari alla realizzazione del marchio DOCUP Ob. 2 Umbria (2000-2006) da correlare alle azioni di comunicazione sull'attuazione delle politiche comunitarie e ad avviare nel mese di ottobre 2003 e per tutto il 2004 e 2005, la vasta Campagna di informazione attraverso l'utilizzo di tutti i media disponibili.

Il piano relativo al Docup Ob. 2 2000/2006 della Regione dell'Umbria, parte integrante del Complemento di programmazione, è stato approvato dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 4 giugno 2004.

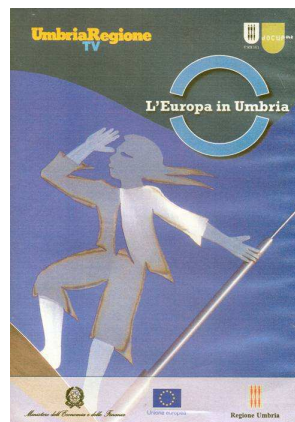
Le azioni informative e di comunicazione contenute nel Piano della Regione dell'Umbria, hanno realizzato l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la trasparenza dell'azione dell'Unione Europea e fornito sia ai beneficiari finali che all'intera comunità regionale un quadro esauriente, ed omogeneo delle possibilità offerte dagli interventi previsti nelle misure del Docup.

La campagna di comunicazione avviata con determinazione dirigenziale n. 9099 del 19/10/2005 e proseguita nel corso del 2006 e 2007 è stata proiettata, soprattutto, a far conoscere i risultati

ottenuti, attraverso l'aggiornamento del sito all'interno del portale della Regione e la promozione di pacchetti informativi.

Sono state effettuate, in tal senso, le seguenti iniziative:

- **Il Video "L'Europa in Umbria"**, realizzato nel 2006 e che racconta realtà dei più diversi settori economici, rientranti in tutti gli Assi di cui si compone il Docup, è stato tradotto in inglese e presentato nel corso dell'incontro "Telling the Story", organizzato dalla Commissione Europea e tenutosi a Bruxelles nell'ottobre 2007. Il Video ha riscosso molto successo e, visto l'interesse che continua ad avere a vari livelli, si è proceduto ad un suo inserimento (nella versione italiana) all'interno del sito Internet della Regione.



- **Il Volume "Umbria d'Europa"**, presentato durante il Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2007 e che ripercorre 20 anni di programmazione comunitaria in Umbria in tutti i settori economici, è stato distribuito a tutti i soggetti istituzionali, economici e sociali coinvolti. Il riscontro è stato estremamente positivo e incoraggiante ed è servito da stimolo ad altri Enti per iniziative analoghe. La versione PDF del Volume è stata inserita nel Sito Internet del Docup.



- **"Serie di cartoline raffiguranti interventi finanziati con il Docup Ob.2"**: l'idea è stata permutata dalle cartoline fatte dall'Unione Europea sui temi d'intervento della Commissione. Le fotografie utilizzate sono quelle riprodotte nel Volume "Umbria d'Europa - 20 anni di programmi strutturali" oppure

scattate dai noi stessi nel corso dei sopralluoghi o delle riprese del Video "L'Europa in Umbria".

- Le fotografie non vogliono essere rappresentative delle bellezze storico-artistiche della nostra Regione, dal momento che non è questo il ruolo che deve svolgere la comunicazione dei programmi comunitari. Intendono, invece, rappresentare la realtà degli interventi finanziati, nella loro reale consistenza, per cui si è deciso di evitare ogni forma di "ritocco fotografico" e si sono rappresentati tutti i settori di Azione del Docup Ob.2.

- Possibilità di vedere, nel Sito Internet della Regione, all'interno delle Aree Tematiche, Canale Programmi Comunitari, Docup ob.2 2000-2006, fotografie o video di progetti realizzati con il Docup Ob.2. L'accesso avviene cliccando sui singoli Comuni della Regione ed all'interno di ogni comune viene descritto uno o più progetti realizzati.

- Per tutto il periodo di programmazione si è particolarmente insistito, con i Responsabili di Misura/Azioni, sul necessario rispetto del **Reg. CE 1159/2000** anche per ciò che riguarda l'apposizione di cartelli di cantiere e targhe permanenti nei progetti co-finanziati con fondi comunitari. Dal momento che i progetti che superano il finanziamento di 3 milioni di Euro in Umbria sono un numero limitato (cioè quei progetti per i quali l'apposizione dei cartelli è obbligatoria), si è chiesto di apporre tali cartelli su tutte le opere co-finanziate. Si sono svolti incontri al fine di verificare il controllo dell'esatta realizzazione degli stessi. Si è effettuata una raccolta fotografica di alcuni esempi di cartellonistica esemplare, e trasmessa ai Responsabili di Misura/Azione anche per la prossima fase di programmazione comunitaria.



<b>docup:</b> +umbria	<b>docup:</b> comuni interessati	<b>docup:</b> finanziamenti	<b>docup:</b> news	<b>docup:</b> documentazione scartabile
Il progetto di finanziamento Docup per l'Umbria: le finalità, le idee, gli interventi.	L'elenco completo di tutte le aree ammesse al Docup Ob.2	Le informazioni, i bandi e i moduli di domanda per ricevere i finanziamenti.	Le notizie, la newsletter e la Rassegna Stampa del Docup Ob.2	Area in cui potete trovare e scaricare tutta la documentazione presente nel sito
<b>docup:</b> l'Europa in Umbria   Guarda le foto e i video di alcuni dei progetti realizzati nel tuo comune.				

- Il canale tematico **Docup ob. 2**: il canale tematico del Docup Ob. 2 è stato oggetto di costante aggiornamento e di inserimento di materiale divulgativo e informazioni di dettaglio per i potenziali beneficiari.

Tra la documentazione di maggior rilievo resa disponibile al pubblico sul sito internet si annovera:

- Pubblicazione dei bandi emanati;
- Materiale dei Comitati di Sorveglianza;





- Aggiornamento con foto e video dei progetti realizzati;
- Aggiornamento del canale con materiale relativo all'Evento di chiusura del Docup;
- Pubblicazione di convegni;
- Informazioni inerenti il docup: tesi di laurea, ecc.
- Materiale inerenti la regolamentazione comunitaria (regolamenti, orientamenti, norme, ecc.).

- **Partecipazione ai COM.PA** con presentazione delle pubblicazioni e dei video realizzati (COM.PA di Bologna nel 2007: Volume "Umbria d'Europa" e proiezione del Video).

Il 2008 è stato un anno di cruciale importanza per gli aspetti legati all'attività di informazione e pubblicità. Nel corso del 2008, infatti, l'accavallarsi delle due fasi di programmazioni 2000- 2006 e 2007-2013 ha indotto l'Autorità di Gestione a riflettere sull'operato del Piano di Comunicazione del Docup Ob. 2 e a pensare ad una strategia di lancio adeguata per il Piano di Comunicazione del POR FESR 2007-13.

Da tale riflessione è emerso un evento importante che è stato realizzato a partire dal 22 settembre 2008 fino al 14 novembre 2008 in vari Comuni sparsi su tutto il territorio regionale.

#### - Evento di chiusura del Docup Ob. 2 2000-2006 e di lancio del POR FESR 2007-2013

La scelta di realizzare un unico evento è stata dettata dall'esigenza di:

- sottolineare la continuità tra i due Piani di Comunicazione (quindi dei due Programmi);
- partire dalle esperienze positive per capitalizzare i risultati;
- rendere omaggio ai soggetti (istituzioni, associazioni, agenzie, privati) che hanno contribuito al successo del Docup;
- contenere i costi.



Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti e nel periodo tra il 22 settembre e il 14 novembre 2008 è stata allestita in 8 Comuni umbri (Gubbio, Terni, Spoleto, Foligno, Perugia, Città di Castello, Castiglione del Lago e Orvieto) una mostra fotografica itinerante relativa alle opere realizzate con il Docup Ob. 2 2000-2006 e si sono svolti altrettanti Incontri territoriali a carattere seminariale per presentare al partenariato economico e sociale, pubblico e privato il POR FESR 2007 -2013 nei suoi aspetti essenziali.

Le scuole e i cittadini venivano accolti da personale dell'Europe Direct Umbria che, assistiti da personale del Servizio Programmazione Comunitaria, illustravano l'importanza dell'Unione Europea e i finanziamenti comunitari assegnati alla nostra Regione e per lo sviluppo socio-economico del territorio. Alla Mostra sono stati registrati oltre 2.400 visitatori. La Mostra si componeva di 30 pannelli illustranti le varie tipologie di interventi e 2 touch screen interattivi che consentivano sia percorsi didattici, che la consultazione delle varie pubblicazioni realizzate dalla Regione, del Sito Internet e di tutto il materiale disponibile in tema di Docup Ob. 2 2000-2006 e di POR FESR 2007-2013. Ai visitatori veniva distribuita una Brochure di sintesi degli interventi realizzati con il Docup Ob. 2 (copia della stessa è stata altresì inserita nel sito Internet della Regione – canale Docup Ob.2).



In ciascuna delle 8 sedi della Mostra sono stati realizzati, altresì, altrettanti incontri territoriali di presentazione del POR FESR 2007-2013, cui hanno partecipato soggetti istituzionali, associazioni di categoria e sindacali, imprese, consulenti e soggetti interessati all'argomento a vario titolo.

L'evento è stato presentato anche nel corso dell'Incontro annuale delle Autorità di Gestione (tenutosi a Venezia nell'ottobre 2008) e nel corso dell'Inform Meeting tenutosi a Bruxelles nel Novembre 2008.

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2  
Regione Umbria 2000-2006

www.regione.umbria.it/docup



### - Brochure di sintesi Docup Ob. 2

E' stata realizzata una brochure di sintesi del Docup Ob. 2 in formato A4 piegabile, di facile consultazione ed arricchita di fotografie in tema. La Brochure è stata distribuita in occasione della Mostra e di vari altri incontri.

### - Spot radiofonici - Annunci sui giornali



In occasione della Mostra fotografica itinerante e degli incontri territoriali tenutisi tra il 22 settembre e il 14 novembre 2008 sono stati fatti spot radiofonici (una media di 5 al giorno, tutti i giorni) su 4 emittenti radiofoniche a livello regionale e 32 uscite sui 4 quotidiani locali.

### - Visita Ufficiale Commissaria Hubner in Umbria



Il 23 ottobre 2008 la Regione Umbria ha ricevuto la visita ufficiale della commissaria Europea Danuta Hubner. Alla visita ha preso parte anche una delegazione di funzionari dell'Unione Europea e della Rappresentanza Permanente dell'Unione Europea in Italia.

Dopo gli incontri istituzionali, tenutisi a Perugia, la Commissaria ha visitato la Mostra fotografica del Docup Ob. 2, due Aziende umbre (la Novamont di Terni e la HTC di Foligno) ed i restauri di Assisi. Un breve video della visita della Commissaria Hubner è stato inserito nel Canale tematico del POR FESR all'interno del sito della Regione Umbria.

Nel 2009 gli interventi relativi al Docup Ob. 2 sono stati i seguenti:

### - Realizzazione di poster fotografici

Poster raffiguranti interventi realizzati con il Docup. Si tratta di immagini "e-vocative" degli interventi realizzati con il Docup Ob. 2 nei vari settori. Nei pannelli, oltre ai loghi della Commissione Europea, del Ministero e della Regione, è riportata la scritta "Finan-



Finanziamenti Europei  
per la tua Regione 2000-2006



ziamenti europei per la tua regione 2000-2006” ed il logo del Docup Ob. 2

L'esperienza maturata con l'attività di comunicazione del Docup Ob. 2 2000-2006 ha messo in evidenza degli elementi positivi da capitalizzare nell'attività di comunicazione relativa al POR FESR 2007-2013.

Vanno sicuramente valutati positivamente i seguenti elementi da cui la Regione Umbria è ripartita per l'implementazione del Piano di Comunicazione 2007-2013:

- acquisizione di una serie di elementi-base (es. struttura e contenuto della cartellonistica, tempi e contatti con le Agenzie e i Media, definizione di uno standard minimo di informazioni da comunicare in anticipo ai responsabili di Attività al fine di coinvolgerli proficuamente nella comunicazione);
- creazione di un apposito canale tematico dedicato al Docup Ob. 2 nel sito web regionale, che ha rappresentato un'importante fonte di informazioni, caratterizzando fortemente l'attività di comunicazione che sarà proseguita con riferimento al POR FESR 2007-2013;
- creazione di una rete di coordinamento tra Amministrazione regionale e gli Enti Locali;
- creazione di una rete di conoscenza con le altre Regioni e con le Istituzioni comunitarie, tale da consentire un flusso continuo delle informazioni.

#### 5.4. Attività di valutazione

La Regione Umbria ha affidato il servizio di valutazione intermedia, attraverso bando di evidenza pubblica, alla ATI RESCO-IRIS, in data 18/06/2002.

**Nel corso del 2002** sono stati sviluppati significativi documenti che hanno fornito utili elementi per procedere ad una efficace implementazione del DOCUP.

I documenti presentati al 31/12/2002, hanno riguardato specificamente:

- Disegno di valutazione, presentato in agosto 2002;
- Rapporto di messa a punto e preparazione della valutazione presentato in agosto 2002;
- Rapporto di valutazione in itinere (al 30/6/2002), presentato in settembre 2002;
- Spunti metodologici per l'analisi dell'efficacia dei regimi di aiuto finanziati dal DOCUP Ob. 2.

Come risulta dall'elencazione dei rapporti presentati nel primo anno di attività il valutatore indipendente ha sviluppato un'ampia attività che ha permesso di mettere a disposizione dell'Autorità di Gestione i seguenti elementi:

- quadro della reportistica e delle relative scadenze temporali previste per giungere alla valutazione intermedia e poi alla valutazione finale;
- aggiornamento della valutazione ex ante, con verifica della validità della strategia e degli obiettivi assunti a base del Docup;
- rivisitazione degli indicatori di contesto e degli indicatori di programma (realizzazione, risultato, impatto) e loro quantificazione nella fase ex-ante;
- valutazione dello stato di attuazione al 30/6/2002;
- valutazione e verifica del rispetto delle politiche trasversali e dell'efficacia dei sistemi di gestione.

Nel contesto di tali attività, in taluni casi si è riusciti a “correggere” alcune procedure e modalità di intervento e a dare un’organizzazione più efficiente alla gestione del programma.

**Nel corso del 2003** il valutatore indipendente ha sviluppato un’ampia attività che ha permesso di mettere a disposizione dell’Autorità di Gestione, coerentemente con quanto previsto dall’art. 42 del Reg. CE 1260/99, tutta una serie di elementi focalizzati a: verificare l’attualità del Docup; aggiornare le analisi relative alla performance attuativa, all’efficacia e all’efficienza di ciascuna misura, con analisi finalizzate su quei progetti che rivestono una particolare rilevanza; formulare soluzioni specifiche, nel caso in cui l’analisi delle attività sviluppate abbia evidenziato ostacoli o difficoltà.

Il processo di valutazione nel corso del 2003 si è sviluppato con l’elaborazione dei seguenti documenti:

1. documento sulla revisione degli indicatori fisici del CdP presentato a maggio 2003;
2. ricerca sull’efficacia dei regimi di aiuto finanziati dal DOCUP Ob. 2 presentato a dicembre 2003;
3. rapporto di valutazione intermedia al 31/12/2003 presentato a dicembre 2003.

#### **La ricerca sull’efficacia dei regimi di aiuto in Umbria.**

Il rapporto ha rappresentato l’indagine sull’efficacia dei regimi di aiuto alle imprese cofinanziati dal FESR, finalizzata a fornire indicazioni utili alla riprogrammazione di metà periodo del Docup. La ricerca ha evidenziato le caratteristiche di fondo dell’apparato industriale umbro costituito da imprese di piccola dimensione appartenenti ai settori manifatturieri tradizionali e con una scarsa propensione ad innovare e a svolgere attività di ricerca.

L’analisi ha messo in luce un apparato produttivo fortemente parcellizzato molto lontano dalla consistenza del distretto industriale e un sistema di relazioni e reti tra imprese non maturo, nonché un sistema infrastrutturale e di servizi non ancora in grado di fornire il necessario vantaggio competitivo alle imprese.

I risultati della ricerca hanno evidenziato che, a fronte dell’attuale sistema industriale regionale, il ruolo dell’aiuto avrebbe dovuto contribuire a cambiamenti qualitativi della struttura di impresa portandola a fare più innovazione, più ricerca, più integrazione e a cambiamenti quantitativi favorendo la crescita dimensionale.

Altro esito a cui è pervenuta l’analisi è che i regimi di aiuto rappresentavano uno strumento utile ed efficace in grado di incidere sull’assetto occupazionale e finanziario dell’impresa concorrendo ad accrescerne la competitività.

Una delle conclusioni a cui è pervenuta la ricerca per favorire l’efficacia degli incentivi, consisteva nel favorire strumenti che prevedessero meccanismi selettivi da applicarsi tramite puntuali criteri premiali da inserire nei bandi.

#### **Il rapporto di valutazione intermedia al 31/12/2003**

Il rapporto ha mirato a dare una risposta a 4 interrogativi posti a livello comunitario: l’utilità del Docup a 2 anni dalla sua partenza, le performance di attuazione a livello delle singole misure, l’efficacia degli interventi e gli effetti sul territorio, le eventuali modifiche da adottare per migliorarne l’efficacia.

Dall’esame del rapporto si è evidenziato che la strategia che guidava il Docup rimaneva ancora attuale rispetto alle problematiche dello sviluppo dal momento che i mutamenti della congiuntura economica, che si erano riflessi sul livello occupazionale aggravando la crisi di alcuni settori dell’industria e dell’artigianato, sono stati direttamente imputabili ai deficit strutturali della Regione.



Gli obiettivi del Docup, inoltre, risultavano in linea con i nuovi orientamenti comunitari in materia di sviluppo ecosostenibile, ambiente, società dell'informazione e politica delle imprese, espressi nei Consigli europei di Lisbona e Göteborg .

Secondo le conclusioni del Valutatore, il Docup ha recuperato i ritardi iniziali evidenziando una buona capacità di assorbimento delle risorse finanziarie; infatti nonostante l'avanzamento procedurale abbia riportato in fase di avvio un ritardo medio di circa sei mesi, il programma sta realizzando i suoi primi output fisici ed ha rispettato i target previsti per l'assegnazione della riserva premiale (di cui all'art. 44 del Reg. 1260/1999).

Gli impatti socio-economici del Docup non erano ancora pienamente quantificabili essendo esso ancora in corso d'attuazione. Le analisi svolte sul campo hanno tuttavia confermato gli effetti positivi dello stesso.

Il Rapporto di valutazione intermedia (RVI) ha messo in evidenza, quali punti di criticità del sistema regionale, il deficit di innovazione e ricerca, la scarsa capitalizzazione finanziaria del tessuto produttivo, un sistema industriale di piccole imprese caratterizzato da dispersione degli insediamenti produttivi, la frammentazione dei piccoli centri, la fragilità ambientale e del patrimonio culturale, le emergenze ambientali prima delle quali quella idrica.

In estrema sintesi il Valutatore ha sostenuto che:

- a) la strategia del Docup risultava tuttora valida;
- b) il Docup avanzava dal punto di vista finanziario e fisico nonostante qualche ritardo nell'avanzamento procedurale in fase di avvio;
- c) il Docup ha iniziato a produrre i primi risultati coerentemente con quanto programmato, ma necessitava di aggiustamenti che potessero rendere i suoi interventi più incisivi e più efficaci nel conseguire gli obiettivi di piano.

Alla luce dell'analisi condotta, il Valutatore indipendente ha proposto di modificare il generale metodo di gestione del Docup rafforzando il processo di integrazione tra gli interventi al fine di conseguire, mediante un'azione sinergica, impatti più consistenti in termini di competitività del sistema regionale e del sistema delle imprese, nonché, di sostenibilità del territorio e coesione urbana.

In tale contesto la programmazione integrata rappresentava secondo il Valutatore uno strumento significativo, per conseguire le finalità appena indicate.

Tuttavia è stato segnalato che la definizione delle procedure finalizzate ad attuare la programmazione integrata doveva essere effettuata evitando rischi di appesantimento degli iter amministrativi (derivanti dall'implementazione di procedure ad hoc e che andrebbero a gravare eccessivamente sugli attuali carichi di lavoro dei servizi coinvolti) e di allungamento dei tempi di spesa che non avrebbero consentito il rispetto dei vincoli temporali dati dalle procedure di disimpegno automatico.

#### **Descrizione del modo in cui sono state recepite le indicazioni risultanti dalle attività di valutazione**

Nel corso dell'anno le attività svolte dal gruppo di valutazione hanno messo a disposizione delle autorità e dei responsabili di misura/azione coinvolti nella attuazione del Docup una strumentazione e alcuni suggerimenti operativi che sono stati utilizzati per migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di gestione.

La revisione degli indicatori di monitoraggio di tutte le misure concordata tra il gruppo di valutazione, l'Autorità di gestione e l'Autorità ambientale ha permesso di giungere alla stesura definitiva della batteria di indicatori fisici.

Tale attività è stata implementata dalla Regione portando alla quarta revisione del Complemento di programmazione approvato dal CdS di giugno 2003 ed ha permesso inoltre di poter arrivare alla definizione degli indicatori da utilizzare nel sistema informatico di monitoraggio regionale che alimenterà Monit Web (gli indicatori che verranno monitorati dal sistema informatico sono in numero maggiore rispetto a quelli previsti dal Docup, in particolare per quanto riguarda gli indicatori ambientali).

Nel mese di luglio è stata presentata la prima bozza del rapporto di valutazione intermedia che è poi stata trasmessa alla Commissione UE. La Regione anche in base alle prime indicazioni emerse da tale rapporto ha proceduto subito alla individuazione delle linee generali di riprogrammazione del Docup e del Complemento di programmazione. Il processo di rivisitazione ha riguardato sostanzialmente 3 aspetti:

- 1 la verifica della validità della strategia e degli obiettivi del Docup alla luce delle variazioni del contesto socio-economico, istituzionale e normativo che hanno caratterizzato il territorio oggetto dell'intervento;
- 2 la verifica della efficacia delle procedure e modalità di attuazione del programma, con particolare riferimento ai processi di implementazione e selezione delle operazioni da finanziare con le risorse del Docup, nonché della struttura tecnico amministrativa deputata alla gestione del programma;
- 3 la verifica dell'attualità e validità del piano finanziario originariamente adottato per realizzare misure/azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi specifici, anche alla luce della probabile assegnazione della riserva premiale.

Nell'incontro annuale di novembre tra la Commissione e l'Autorità di gestione sono state riconfermate tali linee di intervento caratterizzanti il processo di riprogrammazione di metà periodo. Il rapporto di valutazione intermedia definitivo trasmesso alla Commissione entro il mese di dicembre ha esplicitato in modo più approfondito gli aspetti che erano emersi nella bozza di rapporto ed ha potuto recepire le prime indicazioni che sono state sviluppate dalla Regione nel corso del secondo semestre dell'anno.

**Nel corso del 2004** le principali attività svolte dal valutatore indipendente sono state rappresentate dall'elaborazione del rapporto di valutazione in itinere (consegnato a Giugno 2004) e dall'attività di predisposizione e preparazione dell'aggiornamento della valutazione al 2005.

### Rapporto di valutazione in itinere

Il Rapporto di valutazione in itinere ha seguito a breve distanza il Rapporto di Valutazione Intermedia al 31 dicembre 2003. In questo lasso di tempo relativamente breve, l'attuazione del Docup non ha potuto registrare eventi o mutamenti significativi, poiché le informazioni procedurali e finanziarie utilizzate nel presente documento hanno rimandato al rapporto di monitoraggio di marzo 2004.

Tenendo conto di questo fattore nell'impostazione metodologica della valutazione, il rapporto è stato orientato quindi a fare da ponte tra la valutazione intermedia del 2003 e il suo aggiornamento nel 2005, approfondendo alcuni aspetti critici dell'attuazione del Docup, e gettando le basi per l'aggiornamento al 2005.

La valutazione svolta è stata incentrata su due principali attività: approfondimenti delle azioni 1.1.1 e 2.2.1 e analisi delle politiche orizzontali.

Sinteticamente, le analisi svolte dal gruppo di valutazione, descritte sopra, hanno permesso di verificare che:

- Il programma ha registrato passi significativi nell'inserire organicamente la politica ambientale e quella delle pari opportunità. Tuttavia la capacità del Docup di intervenire sulle questioni trasversali di genere e ambientale aveva ancora margini di miglioramento.

- L'analisi ha mostrato una formale e sostanziale coerenza tra i meccanismi di selezione dei progetti e quanto stabilito in sede di programmazione (Docup e Complemento di Programmazione).
- L'approfondimento della misura 1.1 ha rilevato l'esistenza di due tipologie di aree attrezzate: la prima orientata alla razionalizzazione urbana la seconda rivolta allo sviluppo economico. Quest'ultima categoria rispecchia più coerentemente gli obiettivi di sviluppo sostenibile del Docup.
- Il secondo approfondimento, sulla misura 2.2 – azione 2.2.1 ha riscontrato un deficit nella procedura di selezione dei progetti per quanto concerne la qualità delle proposte progettuali. Il Gruppo di valutazione ha proposto di inserire all'interno dei bandi criteri più efficaci nel discriminare i progetti delle imprese attraverso l'utilizzo di parametri che premiano la coerenza delle metodologie con gli obiettivi aziendali.

### Il disegno di valutazione per l'aggiornamento 2005

Al fine di aprire tempestivamente il confronto tra Autorità di Gestione, membri del Comitato di sorveglianza (parti economico-sociali e amministrazione), Commissione e Ministero, il gruppo di Valutazione indipendente ha incluso nel rapporto di valutazione in itinere una proposta di Disegno di valutazione sull'aggiornamento del rapporto al 2005. Nel mese di novembre 2004, il Comitato di Sorveglianza ha accettato questa proposta di aggiornamento. L'aggiornamento si è posto in una logica di continuità rispetto agli approcci e alla filosofia complessiva che già hanno guidato le attività dell'ATI RESCO-IRIS .

La valutazione proposta è stata basata sulla ricerca dei risultati e degli impatti, fondata su analisi di campo e ha coinvolto i partner economici e sociali. Nell'ambito delle attività di valutazione si sono proposte attività di cooperazioni con il Nucleo di Valutazione Regionale degli Interventi Pubblici e l'Autorità Ambientale.

La principale attività del valutatore indipendente svolta **nel 2005** è rappresentata dall'elaborazione dell'aggiornamento del rapporto di valutazione intermedia al 2005.

L'obiettivo perseguito da tale valutazione è stato quello di illustrare i risultati delle analisi svolte a partire da Giugno 2002 e, nel contempo, offrire alcune indicazioni per migliorare la capacità del programma di contribuire allo sviluppo sostenibile della Regione.

Più precisamente il Rapporto ha mirato a verificare se:

- ❑ I risultati e gli impatti sono stati consistenti e coerenti, il Docup favorisce l'incremento dell'occupazione e aiuta la competitività del sistema in un'ottica di sviluppo sostenibile sia dal punto di vista sociale che ambientale: efficacia.
- ❑ L'attuazione del programma, cioè il processo concreto di realizzazione fisica , finanziaria e procedurale degli interventi previsti dal Docup, "avanzava" senza trovare particolari ostacoli o rallentamenti: efficienza.
- ❑ Fornire indicazioni per il prossimo periodo di programmazione dei fondi strutturali 2007-2013.
- ❑ Verificare il grado di accoglimento, nel processo di riprogrammazione/implementazione, dei suggerimenti formulati dal valutatore in occasione del Rapporto di Valutazione Intermedia 2003.

Per quanto riguarda l'efficacia, la valutazione ha dimostrato che il Docup ha avuto un buon impatto occupazionale, creando soprattutto posti di lavoro permanenti e in settori strategici per l'Umbria. Gli interventi di sostegno alle imprese sono risultati efficaci sia nel promuovere l'occupazione che l'innovazione di processo, di prodotto, organizzativo e anche relativamente all'ICT (Information and Communication Technology). Contestualmente gli interventi dell'E-government hanno promosso l'introduzione degli strumenti della Società della comunicazione nella Pubblica Amministrazione umbra e la diffusione di strumenti di accesso ai servizi da parte

di cittadini ed imprese.

Nel campo del rafforzamento della politica urbana, il Docup ha aiutato a promuovere una progettazione bottom up e di qualità, attenta agli aspetti ambientali e sociali. I progetti finanziati hanno permesso la rivitalizzazione dei piccoli centri assicurando, contestualmente, un incremento della qualità della vita nelle città interessate. Gli interventi ambientali hanno dimostrato efficacia soprattutto riguardo all'emergenza idrica che ha colpito l'Umbria negli ultimi anni.

Per quanto riguarda l'efficienza, complessivamente il Docup ha registrato un soddisfacente avanzamento fisico e una coerenza procedurale. Per quanto riguarda gli aspetti trasversali, l'integrazione ha assunto un ruolo strategico fondamentale nell'attuazione del Docup, non solo per la caratterizzazione qualitativa degli interventi, ma come propulsore per la creazione di nuove progettualità.

L'analisi delle Pari opportunità ha spinto ad affermare che l'attenzione deve essere posta più sugli aspetti qualitativi concreti degli interventi (ad esempio incentivi ai servizi agli anziani) piuttosto che ai punteggi utilizzati trasversalmente nelle misure. Infine i sistemi di monitoraggio e informazione sono risultati soddisfacenti.

Per quanto riguarda la verifica del grado d'implementazione dei suggerimenti formulati dal valutatore in occasione del Rapporto di Valutazione Intermedia 2003, si riscontra che la Regione ha colto la maggior parte delle indicazioni del valutatore, specie per quanto riguarda gli incentivi alle imprese.

Il valutatore aveva posto in primo piano l'istanza dell'integrazione, suggerendo però un'applicazione che limitasse il rischio di allungamento dei tempi procedurali inevitabilmente comportato da un approccio integrato più radicale. La Regione, pur accogliendo il senso della proposta, ha optato per un'integrazione molto più spinta orientandosi verso una progettazione di filiera (industria-turismo ambiente cultura).

La principale attività del valutatore indipendente svolta nel **2006** ha riguardato l'elaborazione dell'aggiornamento del rapporto di valutazione intermedia al 2006.

**Il Rapporto intermedio al 2006** ha analizzato le evoluzioni che hanno caratterizzato il contesto socio-economico di riferimento del Docup al fine di verificare l'attualità delle strategie delineate in fase di avvio del programma e in fase di riprogrammazione di metà periodo. In questo ambito le principali conclusioni a cui è pervenuto il valutatore con il lavoro svolto, indicano che il Docup ob. 2 confermava al 2006 la sua validità/utilità e che in esso, tra l'altro, erano contenute linee di intervento in grado di esprimere la propria validità anche per il prossimo periodo di programmazione, in quanto concentrate sui fattori cruciali per la crescita di un sistema economico (innovazione, miglioramento dell'accesso al credito, valorizzazione e promozione del territorio).

Secondariamente è stata svolta una analisi di approfondimento relativamente ai progetti finanziati nell'ambito dell'Azione 2.2.4 "Ricerca applicata e sviluppo precompetitivo" al fine di individuare le caratteristiche delle tipologie di imprese che domandano innovazione e le specificità dei progetti di ricerca pre-competitiva e industriale in corso di realizzazione nel 2006.

In sintesi, i risultati emersi dalla ricerca hanno indotto a mettere in rilievo il fatto che gli incentivi come quello sottoposto ad analisi ed approfondimento, evidenziavano una elevata utilità nel consolidare e rafforzare realtà imprenditoriali che autonomamente presentavano elementi di dinamicità. In un'ottica di scenario di sviluppo complessivo, è risultato adeguato perseguire strategie che hanno puntato a valorizzare le "eccellenze" che a loro volta hanno potuto svolgere un ruolo trainante per l'intero sistema produttivo.

Infine è stata effettuata l'analisi degli aspetti attuativi delle singole Misure ed è stata prestata particolare attenzione alle performance degli interventi che potevano essere oggetto d'interesse del Programma Operativo Regionale 2007-2013.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione, circa l'opportunità di utilizzare le risorse dell'Asdsistenza tecnica per le attività di programmazione/valutazione ex ante dei Programmi

FESR 2007-2013, nel corso del 2006 sono state stipulate due convenzioni: una relativa alla Valutazione ex-ante della Proposta di POR FESR 2007-2013 Regione Umbria, l'altra relativa all'attività di programmazione per la Proposta di POR FESR 2007-2013 Regione Umbria.

E' stata stipulata un'ulteriore convenzione per il supporto alla valutazione dei Bandi integrati TAC e Industria cofinanziati dal Docup ob. 2.

**Nel 2007 l'attività del valutatore** è proseguita con l'elaborazione della Valutazione ex ante al POR FESR 2007-2013. La valutazione ex-ante è stata consegnata ad aprile ed è stata rivista in sede di negoziato del POR FESR con i Servizi della Commissione.

Nel corso dell'anno 2007 il Valutatore ha, inoltre, avviato l'attività di approfondimento tematico del bando integrato TAC e del Bando integrato della Filiera Industria. In particolare:

Per ciò che riguarda il **Bando integrato della Filiera Industria**, è emerso che l'approccio integrato ha suscitato l'interesse di un'ampia tipologia di imprese. In sintesi lo strumento integrato sembra essere riuscito ad attivare processi di aggregazione per la realizzazione di progetti complessi da parte di diverse tipologie di imprese (sia in termini dimensionali che settoriali) posto che queste risultino inserite in ambienti vitali, e per questo capaci di favorire la creazione di reti di imprese.

Secondariamente, le caratteristiche dei progetti finanziati inducono a prospettare che le risorse pubbliche sono andate a finanziare interventi validi. In altri termini, il bando sembra essere stato capace di supportare interventi di tipo strategico almeno se si guarda alla loro importanza economica. Inoltre, quasi il 60% dei progetti è finalizzato ad introdurre mutamenti radicali nel sistema produttivo aziendale.

In particolare, circa un terzo dei progetti ha comportato la realizzazione di un prodotto aggiuntivo rispetto alla gamma preesistente e quindi indica che, molto verosimilmente, grazie all'implementazione dell'intervento, le imprese avranno maggiori opportunità di ampliamento del mercato. A rafforzamento del dato positivo appena evidenziato, va rilevata anche l'importanza, sempre nell'ottica di favorire la competitività, assunta dagli obiettivi inerenti le integrazioni e lo sviluppo di funzioni e fasi aziendali.

In terzo luogo va evidenziato che le tipologie di aggregazioni create mostrano caratteristiche positive in termini di validità del mercato: i legami che si sono costituiti, infatti, sono stati finalizzati, in circa il 60% dei casi, alla creazione di complementarietà produttive (filiera produttive), mentre risultano ampiamente minoritari (19%) le aggregazioni più deboli (rete di subfornitori). Inoltre, a conferma dell'interpretazione degli elementi localizzativi sopra commentati, va sottolineato che un elemento che è risultato molto importante nei processi di creazione di reti appare essere quello territoriale, ossia quello della vicinanza e della conoscenza tra imprese.

Da ultimo va messo in evidenza un ulteriore risultato importante conseguito dal bando integrato il quale, seppur non rientra tra le finalità originarie prospettate, rappresenta comunque un elemento di successo: nell'ambito dei 31 progetti integrati sono state costituite 4 nuove imprese. Tale effetto, oltre a dimostrare, almeno in questi casi, l'ottica durevole a favore dell'approccio aggregativo, induce a riflettere sull'importanza che in futuro vengano predisposti anche incentivi destinati a sostenere lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali.

**Nel 2008** l'attività del valutatore si è incentrata inizialmente sugli effetti prodotti dal **bando integrato multimisura TAC** (Turismo-Ambiente-Cultura). Dalla valutazione è emerso che, a fronte di una fase iniziale di partecipazione al bando positiva, si sia verificata una caduta della partecipazione attiva e consapevole dei vari soggetti territoriali nella successiva fase realizzativa. I vari attori locali, stando a quanto emerge dalle interviste dirette, si sono trovati in assenza di referenti capaci di motivare la prosecuzione dell'approccio integrato e di risolvere le inevitabili difficoltà attuative derivanti dalla complessa impalcatura del bando. Dal Rapporto emerge, un'ottica di possibile prosecuzione dell'approccio integrato intrapreso, l'importanza di rafforzare il contributo e l'impegno dell'Amministrazione regionale.



Tuttavia, gli interventi realizzati hanno mostrato una loro validità da non trascurare: i singoli progetti, infatti, grazie agli investimenti effettuati (materiali e immateriali) sono stati in grado di offrire servizi turistici più qualificati aumentando l'attrattiva turistica delle diverse aree. Il lavoro sin qui svolto mostra primariamente che un indiscutibile risultato conseguito dall'approccio utilizzato nel bando integrato multimisura per la filiera TAC si riferisce al fatto che tale strumento è stato in grado di suscitare un notevole interesse tra gli operatori regionali ed attivare importanti investimenti (circa 6 milioni di euro il costo medio di un progetto integrato) che garantiscono un incremento ed un miglioramento dell'offerta di servizi turistici oltre ad un aumento della competitività e attrattiva turistica delle diverse aree interessate.

**La valutazione finale del Docup, prodotta nel 2008**, rappresenta la tappa conclusiva del percorso del programma stesso e ha preso in considerazione l'86% della spesa. Nel corso dell'ultimo periodo si è recuperato un grosso bagaglio informativo applicando diverse metodologie quali le indagini campionarie, interviste a testimoni privilegiati, focus group. Le informazioni acquisite nei 7 anni sono state riversate nel rapporto presentato. Il rapporto è stato arricchito di informazioni ad hoc relativamente al tema dell'innovazione e all'impatto di tipo occupazionale (2003-2005). Il rapporto ha affrontato vari argomenti/tematiche:

- la capacità del Docup di rispondere in modo costruttivo e positivo ai cambiamenti di scenario che si sono verificati nel contesto socio economico nel periodo 2000-2006 rispetto a quello che il programmatore ha avuto di fronte quando è stato avviato il programma;
- gli impatti a livello occupazionale;
- l'analisi di come il Docup ha interagito sulle debolezze strutturali dell'Umbria (export) o come ha valorizzato gli aspetti positivi tipo il patrimonio culturale e paesaggistico.
- Parallelamente si è analizzato il sistema di attuazione: circuito finanziario, sistema gestione e controllo. Sono state prese in considerazione le performance del Docup rispetto ai principi di sostenibilità ambientale e di pari opportunità;
- l'analisi di alcune Misure specifiche del Docup 2.2.2 e 2.2.3 sulla capacità di contribuire all'innovazione e alla diffusione della ricerca. In particolare è stata analizzata la loro capacità attuativa in termini finanziari e procedurali, nonché i problemi riscontrati.

Per quanto riguarda la dinamica occupazionale va fatta una premessa su come sono state costruite le stime per l'occupazione: hanno riguardato un'indagine diretta su 273 beneficiari che rappresentavano circa il 5% dei progetti finanziati al 30 settembre 2008, derivanti in parte da indagini svolte nel 2003-2005 e per l'altra da quelle effettuate ad hoc per il rapporto finale.

I punti di debolezza dell'analisi hanno riguardato l'assenza di alcune tipologie d'intervento che sono state chiuse successivamente all'indagine e la mancanza di una indagine controfattuale. L'indagine dimostra che il Docup ha ottenuto risultati più che positivi: quasi 6.000 occupati stabili (fase di gestione).

L'interpretazione di quanto detto è che il Docup è stato capace di creare occupazione e, se si prende in considerazione l'occupazione creata dal programma rispetto alla dinamica occupazionale umbra del periodo 2001-2007, risulta che l'occupazione del Docup rappresenta il 13% dell'occupazione del periodo preso in esame; ovvero rappresenta l'1,7% degli occupati del 2007.

Gli esiti del programma sono stati positivi, il Docup ha rafforzato una tendenza in essere, anche se tale affermazione non è supportata dai risultati di un'indagine controfattuale. Le lezioni più importanti che il Docup 2000-2006 lascia al POR FESR 2007-2013 sono l'attivazione a partire dal 2004 dell'azione sulla Ricerca e Sviluppo e l'approccio alla progettazione integrata di filiera (TAC).

I suggerimenti per migliorare la già positiva esperienza della progettazione integrata si sostanziano, come già detto, in un'implementazione di un'attività di assistenza/ monitoraggio oltre che

alla progettazione nel suo insieme anche durante la fase attuativa dei progetti integrati in modo da trasmettere la forte convinzione regionale di portare avanti tale intervento. Da ciò deriva la necessità di una convinzione politica regionale di mantenere nel tempo una forte regia regionale.

**Nel corso del 2010** è stata effettuata la valutazione, da parte della Soc. RESCO coop. a r.l., della **Misura 2.3 “Servizi finanziari alle imprese”** che ha prodotto i risultati di seguito illustrati.

L'analisi è stata effettuata per i tre fondi di Garanzia attivati dal Doc.U.P. Umbria e cioè:

- fondo per le attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico attivato attraverso l'Azione 2.3.2;
- fondo per investimenti da parte delle PMI (comprese le imprese artigiane) promosso dall'Azione 2.3.3;
- fondo per operazioni promosse da parte di imprese che operano a favore dell'economia sociale che è stato implementato dall'Azione 2.3.4.

Per rendere più agevole il confronto tra il livello di operatività conseguito dai tre fondi e le diverse tipologie di parametri, si è proceduto a costruire il rapporto di gearing collegato a ciascuno di essi.

Sulla base delle analisi condotte è stato possibile individuare i valori inerenti i rapporti di gearing collegati ai tre fondi che sono riportati nella successiva tabella e più puntualmente argomentati nel Rapporto di Valutazione.

**Tabella 5.4.1 - Rapporti di gearing rilevati dall'analisi dell'operatività dei tre fondi**

Tipologia di fondo	Rapporto di gearing
Azione 2.3.2: fondo per le attività di ricerca, innovazione e trasferimento	4,0,1
Azione 2.3.3: fondo per investimenti da parte delle PMI	4,27
Azione 2.3.4: fondo per operazioni promosse da parte di imprese che operano a favore dell'economia sociale	3,35
Totale fondi di garanzia attivati dalla Misura 2.3	4,23

Va messo in evidenza che appare particolarmente appropriata l'oculatazza con la quale sono stati gestiti i tre fondi che ha indotto ad utilizzare un moltiplicatore pari a circa 4: circa il 65% del volume delle garanzie complessivamente concesse dai tre fondi riguarda infatti operazioni che si sono perfezionate molto recentemente, cioè nel 2008 e 2009, quando l'instabilità dei mercati finanziari causata dalla crisi economica che sta interessando la maggior parte dei paesi industrializzati, ha suggerito l'adozione di comportamenti giustamente cautelativi (a questo riguardo va notato il significativo aumento delle sofferenze rispetto agli impieghi registrato nell'ultimo anno). Le analisi svolte rendono possibile affermare che rapporti di gearing non inferiori a 4 appaiono adeguati a giustificare il capitale versato per i tre fondi quale spesa ammissibile da considerare valida in fase di chiusura degli interventi.



### 5.5. Sintesi dei problemi significativi incontrati nella gestione dell'intervento e conseguenti misure adottate

ANNO	Criticità riscontrate	Interventi/misure utilizzate dall'AdG per la risoluzione/monitoraggio/prevenzione/criticità
2001	Le problematiche emerse nell'anno hanno riguardato soprattutto la fase della programmazione, quindi, non si registrano problemi significativi per quanto riguarda la gestione del Docup.	L'attività dell'AdG si è incentrata sulla verifica, a posteriori, della compatibilità del riconoscimento delle spese sostenute nell'anno 2001 a titolo di leggi ordinarie di finanziamento, regolarmente notificate, con gli elementi contenuti nel Docup e nel Complemento.
2002	<p>L'avvio dell'implementazione del DOCUP ha comportato un'intensa attività organizzativa e gestionale presso le strutture regionali. Pur in presenza però di una attività così intensa e che ha coinvolto sostanzialmente tutte le strutture regionali, (l'AdG ed i responsabili di misura, l'AdP e l'Autorità di controllo) la complessità dei meccanismi procedurali in essere, unita ai ritardi accumulatisi nella fase programatoria (il DOCUP è stato approvato il 7 settembre 2001 ed il CdP 14 dicembre 2001), hanno determinato un avanzamento finanziario, adeguato ma non ancora del tutto soddisfacente.</p> <p>In ogni caso, non si è corso il rischio del disimpegno automatico della prima annualità (il 2001) nell'anno 2003.</p>	<p>Proprio in funzione di tale situazione e per conseguire una forte accelerazione del processo procedurale e quindi della spesa sostenuta per le varie azioni del DOCUP, la Regione ha proceduto rapidamente con iniziative di razionalizzazione e di snellimento delle procedure; ciò anche in linea con quanto proposto a livello del MEF e della Commissione Europea.</p> <p>A tal fine nel corso dell'anno sono state definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– le procedure per la rendicontazione;</li> <li>– le procedure per collegare funzionalmente dati di monitoraggio e dati di rendicontazione;</li> <li>– l'organizzazione funzionale dell'AdG, dell'AdP e del Servizio di Controllo di II livello;</li> <li>– i criteri e le modalità per la sorveglianza del sistema di premialità previsto dall'art. 44 del Regolamento Comunitario 1260/99;</li> <li>– le modalità per la realizzazione di un efficace sistema di monitoraggio della spesa;</li> <li>– l'organizzazione, nell'implementazione delle varie misure, di un sistema di sorveglianza dei tassi di partecipazione comunitaria, al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dal Reg. 1260/99 all'art. 29 paragrafo 4 (entrate nette);</li> <li>– le procedure per la presentazione della prima domanda di pagamento (entro il 7 marzo 2003) e per le successive, onde evitare il disimpegno dei fondi;</li> <li>– i rapporti con la struttura di assistenza tecnica e con il Valutatore indipendente nel rispetto di quanto indicato dalla Commissione Europea e dal MEF.</li> </ul>

<b>2003</b>	Assegnazione delle risorse aggiuntive della riserva di efficacia ed efficienza. Raggiungimento del target N+2 per le risorse del 2001.	Gli sforzi sono stati finalizzati al conseguimento dell'assegnazione delle risorse aggiuntive della riserva di efficacia ed efficienza e all'obiettivo di evitare il disimpegno automatico delle risorse del 2001 (entrambi gli obiettivi sono stati pienamente conseguiti).
<b>2004</b>	Da evidenziare il perdurare delle difficoltà, soprattutto nei primi mesi dell'anno, principalmente legate alla novità dell'introduzione del sistema regionale di monitoraggio in linea con quanto programmato a livello centrale (IGRUE e SIRGS).	L'Amministrazione ha concentrato le proprie attività nella messa a punto del sistema di monitoraggio al fine di rispettare le scadenze stabilite sia internamente all'amministrazione sia nei confronti dei Ministeri competenti a livello centrale.
<b>2005</b>	Raggiungimento del target N+2 per le risorse dell'annualità 2003. Altra preoccupazione ha riguardato il dato degli impegni assunti, risultato piuttosto basso alla fine dell'anno.	Gli sforzi dell'Amministrazione regionale sono stati concentrati nell'assetto organizzativo (rafforzamento) e nello snellimento delle procedure, al fine del pieno raggiungimento del target. L'obiettivo è stato, infatti, raggiunto grazie alla forte accelerazione registrata nell'ultimo trimestre dell'anno. L'AdG ha attentamente monitorato gli impegni, desumendo che il basso valore ad essi attribuito è essenzialmente legato al fatto che i progetti presentati sui Bandi integrati e di filiera sono stati istruiti negli ultimi mesi del 2005; tuttavia la quantità delle risorse richieste con tali progetti è talmente elevata che ha superato abbondantemente le disponibilità finanziarie.
<b>2006</b>	Intervenute esigenze conseguenti al sovrapporsi di due cicli di programmazione comunitaria: quello relativo al periodo 2000-2006 che si avvia alla sua fase conclusiva e quello relativo al periodo 2007-2013 in fase iniziale. Il simultaneo svilupparsi, di alcune fasi, dei periodi di programmazione comunitaria succitati, ha comportato un più intenso e concreto impegno da parte della struttura regionale coinvolta nella gestione del Docup Ob. 2.	Nel contesto del dimensionamento delle strutture regionali e nella difficoltà di ampliare le stesse, si è ritenuto che il rafforzamento del personale incaricato di tali attività "temporanee" si potesse realizzare attraverso il ricorso ad unità aggiuntive da utilizzare per un periodo di tempo limitato. Le suddette attività si configurano come assistenza tecnica alla programmazione e implementazione dei programmi comunitari ed, in quanto tali, finanziabili dalla Misura 4.1. Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione, del Docup Ob. 2 (2000-2006). Tale Misura, non poteva disporre però delle risorse necessarie, in quanto gli impegni assunti coprivano integralmente il piano finanziario originario. Da qui l'esigenza di incrementare i fondi della Misura 4.1. attraverso trasferimenti di risorse derivanti da altre Misure che, stante il livello di attuazione raggiunto, manifestavano la possibilità di cedere risorse a favore della Misura suddetta.
<b>2007</b>	Raggiungimento del target N+2 per le risorse dell'annualità 2005.	Gli sforzi dell'Amministrazione regionale sono stati concentrati nell'assetto organizzativo (rafforzamento) e nello snellimento delle procedure, al fine del pieno raggiungimento del target di spesa programmato. L'obiettivo è stato, infatti, raggiunto grazie alla forte accelerazione registrata nell'ultimo trimestre dell'anno.

<b>2008</b>	<p>La crisi globale economica e finanziaria ha interessato gran parte dei settori produttivi facendosi sentire anche in Umbria, soprattutto a partire dal III trimestre 2008.</p> <p>A tale proposito la Commissione ha emanato una serie di misure anticrisi "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le Misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica".</p>	<p>Nell'ambito dei provvedimenti anticrisi adottati dalla Commissione al fine di contrastare la crisi economica vi è quello relativo al Docup, rappresentato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– una proroga di sei mesi dei termini di eleggibilità delle spese relative agli interventi della programmazione comunitaria 2000-2006.</li> </ul> <p>A livello nazionale e regionale le misure anticrisi, adottate a livello comunitario, sono state applicate ai programmi comunitari in corso di attuazione.</p>
<b>1° semestre 2009</b>	<p>Nei primi sei mesi dell'anno la struttura regionale è stata impegnata nella chiusura del programma.</p>	<p>Le tre Autorità del Programma hanno applicato tutte le misure e procedure necessarie alla chiusura del programma in termini di pagamenti. Sono state messe in campo tutte le azioni necessarie al completamento degli interventi.</p>

## 5.6. Incontri tra la Commissione e l'Autorità di Gestione del PO

<b>Incontri annuali tra la commissione e le autorità di gestione dei programmi Ob.1 e Ob. 2</b>		
<b>ANNO</b>	<b>Osservazioni/Raccomandazioni della Commissione</b>	<b>Misure adottate dall'AdG a seguito alle osservazioni emerse</b>
<b>Incontro annuale del 19-20 ottobre 2009</b>	<p>La Commissione ha illustrato la pianificazione delle attività di chiusura (AdG, AdC, Autorità di controllo), la struttura del Rapporto finale di esecuzione, nonché i principali contenuti del rapporto stesso, dando particolare enfasi alla rilevazione degli indicatori (realizzazione, risultato ed impatto).</p>	<p>L'AdG nella stesura del Rapporto finale di esecuzione ha seguito le raccomandazioni formulate, , nonché l'indice proposto per dare completezza ed uniformità alla trattazione dei vari argomenti richiesti dal Regolamento 1260/1999.</p>
<b>Incontro annuale del 10 novembre 2008</b>	<p>Gli aspetti del RAE che avrebbero dovuto essere migliorati secondo i Servizi della Commissione sono riassumibili nei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– connessioni fra il capitolo sull'evoluzione socioeconomica e l'attuazione del programma;</li> <li>– informazioni sui controlli;</li> <li>– indicatori di risultato incompleti e analisi qualitativa inesistente o poco dettagliata;</li> <li>– valutazione complessiva sull'attuazione del programma;</li> <li>– presentazione del rapporto in Comitato e successiva divulgazione;</li> <li>– mancato rispetto del termine del 30 giugno.</li> </ul>	<p>L'AdG nella stesura del Rapporto 2008 si è attenuta alle raccomandazioni formulate.</p>
<b>Incontro annuale del 18-19 ottobre 2007</b>	<p>In merito ai Rapporti annuale di esecuzione le raccomandazioni emerse dai Servizi della Commissione sono state relative alla tempistica di presentazione dei documenti, alle osservazioni più frequenti della Commissione, alla tipologia delle richieste di integrazione. In particolare i Servizi hanno sottolineato che per il</p>	<p>L'AdG nella redazione del RAE 2007 ha posto particolare attenzione ai risultati ottenuti (indicatori di realizzazione e di risultato) da ognuna delle Misure del Docup, informando, con procedura scritta, i membri del CdS.</p>

	<p>Rapporto 2007 doveva essere posta particolare attenzione sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– focalizzare il lavoro sugli indicatori di realizzazione, di risultato e d'impatto;</li> <li>– perfezionare i RAE affinché migliorino la loro funzione di comunicazione dei risultati, attraverso adeguati commenti quantitativi e qualitativi su cosa è stato fatto;</li> <li>– anticipare la loro redazione rispetto alla scadenza regolamentare, organizzando per tempo le riunioni del CdS.</li> </ul>	<p>La stessa Autorità ha, inoltre, rispettato la tempistica fissata dal Regolamento per la presentazione del Rapporto annuale.</p>
<b>Incontro annuale del 26-27 ottobre 2006</b>	<p>La Commissione ha invitato le regioni a regolarizzare i flussi delle domande di pagamento.</p> <p>La Commissione ha suggerito, inoltre, di dedicare maggiore attenzione alle previsioni annuali di pagamento (30 aprile) al fine di renderle maggiormente aderenti alla realtà e di poter meglio programmare la gestione dei flussi di bilancio.</p> <p>Per quanto riguarda i RAE, i Servizi riferiscono che la sfida per il futuro è quella di trasformare questo documento in uno strumento di diffusione dei risultati della politica di coesione.</p>	<p>L'AdG ha messo in campo tutte le risorse necessarie affinché i flussi delle domande di pagamento siano regolarizzati durante tutto l'anno.</p> <p>L'AdG ha riservato particolare attenzione alla elaborazione dei Rapporti annuali, discussi in sede di CdS, e dato ampia diffusione anche inserendo nell'area tematica Docup del sito della Regione, detti documenti.</p>
<b>Incontro annuale del 21 novembre 2005</b>	<p>La Commissione ribadisce che deve essere posta maggiore attenzione sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– RAE: dati di attuazione fisica e descrizione dei risultati ottenuti.</li> <li>– Informazione e pubblicità: verifica sistematica del rispetto e conformità della cartellonistica alle norme del Reg (CE) 1159/2000.</li> <li>– Target N+2: rispetto del livello di spesa necessario ad evitare il disimpegno dei fondi.</li> </ul>	<p>Nel Rapporto annuale al 31/12/2005 è stata data particolare enfasi ai dati di attuazione fisica e procedurale.</p> <p>Al 31/12/2005 è stato superato il target programmato, per circa 3 Meuro di FESR.</p> <p>L'AdG ha regolarmente informato i Responsabili delle Misure del programma circa la corretta e puntuale applicazione delle norme regolamentari sul rispetto della cartellonistica (Note prot. 51604 del 22/03/2005 – prot. 79374 del 06/05/2005 – prot. 101992 del 15/06/2005 – prot. 133263 del 23/08/2006).</p>
<b>Incontro annuale del 30 novembre 2004</b>	<p>La Commissione ha espresso la raccomandazione di monitorare attentamente l'attuazione finanziaria al fine del raggiungimento dell'N+2.</p>	<p>Al 31/12/2004 è stato superato il target programmato, per circa 2 Meuro di FESR.</p>
<b>Incontro annuale del 17-18 novembre 2003</b>	<p>La Commissione ha espresso le proprie raccomandazioni sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Target N+2: rispetto del livello di spesa necessario ad evitare il disimpegno dei fondi.</li> <li>– Aggiornamento della bozza di valutazione intermedia al 2003 con i dati finanziari e con le integrazioni ai capitoli relativi agli indicatori fisici, alle conclusioni ed alle raccomandazioni.</li> </ul>	<p>Al 31/12/2003 è stato abbondantemente superato il target programmato.</p> <p>Al 31/12/2003 è stata prodotta la valutazione intermedia con le integrazioni richieste dalla Commissione.</p>
<b>Incontro annuale del 14 maggio 2003</b>	<p>La Commissione ribadisce che deve essere posta maggiore attenzione sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Disimpegno automatico dei fondi di fine anno per le annualità 2001 dei Docup.</li> <li>- Stato di attuazione generale di tutti i Docup;</li> <li>- Eventuali modifiche dei piani finanziari e dei documenti di programmazione.</li> <li>- Decorrenza delle spese nel casassegnazione della riserva premiale del 4% e della</li> </ul>	<p>L'Autorità di Gestione ha recepito tutte le indicazioni e i suggerimenti forniti dalla Commissione al fine di un'efficace gestione del programma.</p>

	<p>tempistica per l'invio delle relazioni di monitoraggio sulla premialità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Disposizioni orizzontali di attuazione per quanto riguarda i rifiuti, l'acqua e la società dell'informazione.</li> <li>- Documento sulle entrate nette predisposto ai sensi dell'art. 29 del Reg. CE 1260/99.</li> </ul>	
<b>Incontro annuale del 25 novembre 2002</b>	<p>In questo primo incontro tra Commissione e Autorità di gestione dei programmi dell'ob. 2, i Servizi della Commissione riassumono la situazione dei Programmi 2000-2006 in Italia, mettendo in particolare l'accento sulle seguenti questioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione della strategia di ogni singolo Docup ;</li> <li>- Disimpegno automatico dei fondi con la prima annualità da spendere entro il 2003;</li> <li>- Preparazione della revisione a metà percorso e attribuzione della riserva di premialità.</li> <li>- Chiarimenti riguardo ai Rapporti annuali di esecuzione al 2001.</li> </ul>	<p>L'Autorità di Gestione ha recepito tutte le indicazioni e i suggerimenti forniti dalla Commissione al fine di un'efficace attuazione e gestione del programma.</p>

## 5.7. Compatibilità con le politiche comunitarie

Le informazioni fornite riguardano il rispetto delle regole della concorrenza, della normativa comunitaria sugli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi, dell'applicazione del principio di sostenibilità ambientale e del principio delle pari opportunità fra uomini e donne. In tal senso, si evidenzia che il Docup 2000-2006 è stato attuato – sin dalla fase di programmazione – nel pieno rispetto delle normative inerenti tutte le summenzionate tematiche.

Inoltre, in questa sezione, si intende riportare sia il rispetto delle politiche comunitarie nell'attuazione degli interventi, sia fornire alcune informazioni aggiuntive sul rispetto del principio di sussidiarietà, addizionalità e contributo agli obiettivi di Lisbona al fine di fornire un quadro completo riguardo gli adempimenti e i principi derivanti dal Regolamento 1260/99.

### Applicazione del principio di sussidiarietà

Con l'attuazione degli interventi del Docup si è cercato di dare seguito al perseguimento, tra le principali politiche comunitarie, del principio di sussidiarietà (*...fare in modo che le decisioni sull'impiego dei fondi vengano prese al livello amministrativo più vicino ai cittadini*). La selezione di alcune operazioni e degli attuatori dei progetti stessi, non per tutte le Misure/Azioni è stata effettuata dall'Autorità di Gestione. Gli Organismi intermedi, i Comuni, le Comunità Montane, le Province e altri soggetti pubblici hanno assunto un ruolo molto importante nella individuazione e gestione delle operazioni. La realizzazione di un progetto di una piccola infrastruttura è risultata sicuramente più efficace se gestita dal Comune beneficiario piuttosto che dall'AdG. Allo stesso tempo la selezione dei progetti di ricerca effettuata da un organismo tecnico specializzato è sicuramente più efficace che se effettuata dall'AdG.

Con il Docup più della metà delle Misure/Azioni hanno avuto come "beneficiario finale" soggetti diversi dalla Regione, in questi casi il ruolo svolto dall'AdG è stato quello di delegare ad un altro soggetto l'attuazione trasferendo a questo le risorse ed esercitando solamente una azione di controllo. Complessivamente le risorse trasferite ai beneficiari finali ammontano a 266 milioni di euro pari al 66% del totale delle risorse spese.

**Tab. 5.7.1 - Docup Ob. 2 (2000-2006) - Misure/Azioni con Beneficiari finali diversi dalla Regione- Spesa raggiunta al 30 giugno 2009**

Misure/ Azioni		Piano Finanziario tot.		Spesa finale al 30 giugno 2009 raggiunta dai Beneficiari diversi dalla Regione	
		Costo totale	di cui FESR	Costo totale	di cui FESR
<b>Asse 1</b>		<b>133.519.269</b>	<b>56.032.090</b>	<b>123.218.579,87</b>	<b>50.953.546,11</b>
1.1	A	76.779.431	28.186.921	76.464.076,56	28.101.044,45
1.2	A	7.030.000	3.415.000	7.375.835,31	3.587.917,66
1.3	A	39.378.668	19.264.584	39.378.668,00	19.264.584,00
1.4	A	10.331.170	5.165.585	-	-
<b>Asse 2</b>		<b>145.657.010</b>	<b>57.699.754</b>	<b>50.849.575</b>	<b>19.193.794</b>
2.1	A	91.000.000	38.000.000	23.451.282	10.213.795
2.2	A	27.258.717	10.719.754	-	-
2.3		27.398.293	8.980.000	27.398.293	8.979.999
<b>Asse 3</b>		<b>112.393.900</b>	<b>39.051.754</b>	<b>91.965.364,52</b>	<b>30.808.267,62</b>
3.1		14.153.623	4.883.000	-	-
3.2	A	57.584.808	20.154.683	57.584.808,00	20.154.693,83
3.3		29.621.639	9.175.000	34.380.556,52	10.653.573,79
3.4	A	11.033.830	4.839.071	-	-
<b>Asse 4</b>		<b>8.630.858</b>	<b>4.245.829</b>	-	-
4.1	A	8.630.858	4.245.829	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>400.201.037</b>	<b>157.029.427</b>	<b>266.033.719,39</b>	<b>100.955.608,73</b>

#### Addizionalità dei finanziamenti comunitari

Il principio di addizionalità, che stabilisce un reale impatto economico degli stanziamenti dei Fondi Strutturali laddove essi non si sostituiscono alle spese pubbliche dello Stato membro, è sancito dall'art. 11 del Regolamento CE 1260/99. Tale principio preso a riferimento dal Docup ob. 2 tra le finalità da perseguire ha guidato la realizzazione degli interventi con l'obiettivo di assicurare sempre un carattere aggiuntivo rispetto alle risorse pubbliche nazionali destinate ai medesimi interventi.

L'analisi dell'addizionalità ha luogo in tre momenti differenti: ex ante, in itinere e alla fine del periodo di programmazione. Dalla verifica ex post per il periodo 2000-2006 si denota che l'Autorità di Gestione ha attribuito grande importanza al principio di addizionalità, che ha assunto un ruolo centrale nella strategia di politica economica regionale, rappresentando una preconditione per il perseguimento degli obiettivi programmatici.

In generale si può affermare che tutte le misure del programma sono state caratterizzate da una addizionalità degli interventi realizzati, ma in particolar modo le misure rivolte alla promozione del territorio, al marketing d'area, ai servizi finanziari alle imprese e al sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente è stato possibile realizzarle esclusivamente attraverso questo programma comunitario.

#### Contributo del Programma al processo di Lisbona

Il 2010 rappresentava l'ultimo anno di applicazione della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione, lanciata nel 2000 per aumentare la competitività dell'Europa. Per monitorare il perseguimento degli obiettivi di Lisbona riferiti al decennio, nel 2009 il Comitato delle Regioni ha consultato le Regioni europee partendo dalla convinzione che non sempre le strategie nazionali sono riuscite a trasformare gli obiettivi di Lisbona in politiche integrate a tutti i livelli di governo.

I principali indicatori che sono stati utilizzati nel programma per monitorare i risultati della strategia sono:

- l'occupazione creata/mantenuta;



- la spesa in R&S nelle imprese;
- la diffusione delle TIC nelle PMI;
- i consumi energetici nelle imprese.

A livello di contesto nel territorio regionale si registrano consistenti progressi in riferimento ad alcuni indicatori che sono riportati nella tabella seguente.

Indicatori relativi agli obiettivi di Lisbona	Umbria		Italia	
	valore iniziale	valore finale	valore iniziale	valore finale
Tasso di occupazione totale	61,4% (2000)	65,4% (2008)	54,8% (2000)	58,7% (2008)
Tasso di occupazione femminile	53,1% (2000)	56,8% (2008)	41,8% (2000)	47,2% (2008)
Spesa totale in R&S/PIL %	0,9% (2000)	0,9% (2008)	1,0% (2000)	1,2% (2008)
Spesa delle imprese in R&S/PIL %	0,2% (2000)	0,2% (2007)	0,5% (2000)	0,6% (2007)
Diffusione della banda larga nelle imprese	21,5% (2003)	74,9% (2008)	31,2% (2003)	81,1% (2008)
Grado di utilizzo di Internet nelle imprese	18,3% (2003)	24,5% (2008)	24,2% (2003)	31,5% (2008)
Consumi energia elettrica industria/V.A. industria	84% (2000)	63% (2008)	48% (2000)	39% (2008)
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili	27,4% (2000)	27,0% (2006)	16,0% (2000)	14,6% (2006)

Fonte: elaborazione dati a cura dell'Area della Programmazione regionale.

Complessivamente gli interventi finalizzati a promuovere la competitività e creare posti di lavoro hanno riguardato pienamente 7 delle 11 misure del programma, per un ammontare di spesa di circa 256 milioni di euro pari al 64% delle risorse stanziare.

**Tab. 5.7.2 – Articolazione per Misura dei codici di settore UE e contributo all'earmarking**

(valori espressi in euro)

MISURE	Spesa totale ammissibile	Codici UE	Earmarking	Contributo del programma all'Earmarking
Misura 1.1 - Riqualificazione dell'offerta insediativa per le attività produttive	76.779.431	161	X	79.278.265
		413		
Misura 1.2 - Promozione del territorio, marketing d'area	7.030.000	413	X	7.375.835
		164		
Misura 1.3 - Riqualificazione e recupero aree urbane	39.378.668	352		
Misura 1.4 - Sviluppo della Società dell'informazione	10.331.170	163	X	10.125.876
		321		
Misura 2.1.- Sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi locali	91.000.000	161	X	91.158.209
Misura 2.2.- Servizi alle imprese, innovazione, animazione economica	27.258.717	163	X	26.516.027
		164		
		182		



Misura 2.3 - Servizi finanziari alle imprese	27.398.493	165	X	27.398.493
Misura 3.1 - Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente	14.153.623	162	X	14.564.341
Misura 3.2 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali	57.584.808	171 354		
Misura 3.3 - Infrastrutture ambientali	29.621.639	343 344 345 351		
Misura 3.4 - Promozione a fini turistici dei sistemi culturali e ambientali	11.033.830	172 173		
Misura 4.1 - Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione	8.630.858	411 413 412		

Nella tavola successiva si è voluto provare a sintetizzare il contributo del Docup al perseguimento delle principali politiche comunitarie in relazione alle misure degli Assi prioritari: l'applicazione del principio di **sussidiarietà** attraverso la realizzazione di progetti da parte dei comuni beneficiari è molto rilevante nell'ambito dell'Asse I; si può affermare che il rispetto dell'**addizionalità** dei finanziamenti Docup ha caratterizzato tutte le misure tranne la 3.3 relativa alle infrastrutture ambientali; l'Asse II invece è quello che ha dato il maggior contributo al perseguimento degli **obiettivi di Lisbona**.

**Tab. 5.7.3 Grado di contribuzione del Docup al perseguimento delle principali politiche comunitarie**

Assi/Misure	Sussidiarietà	Addizionalità	Obiettivi di Lisbona
<b>Asse 1 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE</b>	<b>XXX</b>	<b>XX</b>	<b>XX</b>
1.1 - Riqualificazione dell'offerta insediativa per le attività produttive	XXX	XX	X
1.2 - Promozione del territorio, marketing d'area	XXX	XXX	XXX
1.3 - Riqualificazione e recupero aree urbane	XXX	XX	X
1.4 - Sviluppo della società dell'informazione	X	XX	XXX
<b>Asse 2 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRESE</b>	<b>XX</b>	<b>XX</b>	<b>XXX</b>
2.1 - Sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi locali	XX	XX	XXX
2.2 - Servizi alle imprese, innovazione, animazione economica	X	XX	XXX
2.3 - Servizi finanziari alle imprese	XXX	XXX	XXX
<b>Asse 3 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E CULTURALI</b>	<b>XX</b>	<b>XX</b>	<b>X</b>
3.1 - Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente	X	XXX	XXX
3.2 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali	XXX	XX	X

3.3 - Infrastrutture ambientali	XXX	X	X
3.4 - Promozione a fini turistici dei sistemi culturali e ambientali	X	XX	X
<b>Asse 4 - ASSISTENZA TECNICA</b>	<b>XX</b>	<b>XXX</b>	<b>X</b>
4.1 - Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione	XX	XXX	X

Legenda: XXX Alto; XX Medio; X Basso

### Applicazione e rispetto dei principi di tutela e miglioramento ambientale

Per favorire l'integrazione della componente ambientale in tutti i settori d'azione dei Fondi Comunitari, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e per assicurare la conformità delle azioni alla politica ed alla legislazione comunitaria in materia di ambiente, la Giunta Regionale dell'Umbria si è avvalsa dell'ARPA, identificata come l'Autorità Ambientale dell'Umbria.

Come definito dal Piano Operativo di cooperazione, l'Autorità Ambientale ha avuto il compito di collaborare sistematicamente con l'Autorità di Gestione e i Responsabili delle Misure, in tutte le fasi di realizzazione del Docup per garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente. L'ARPA, in virtù di tale rapporto ha prodotto annualmente all'AdG una relazione sulle attività svolte nonché sui risultati conseguiti.

Tra i principali obiettivi ambientali si ricordano i seguenti:

- sostenere l'intero processo di programmazione con una solida base conoscitiva dell'ambiente e del territorio, mediante ampliamento ed affinamento dei "data base" e delle reti di monitoraggio riferiti ai contesti su cui intervengono le misure del Docup;
- intervenire nella fase di attuazione delle Misure, definendo strumenti e meccanismi per la selezione dei progetti che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- integrare il sistema di monitoraggio, collaborando all'individuazione di informazioni ed indicatori atti a controllare e valutare le modificazioni dello stato dell'ambiente indotte dall'attuazione degli interventi;
- fornire informazioni per l'attività di sorveglianza, al fine della valutazione dell'andamento del programma dal punto di vista dell'attuazione della normativa comunitaria e del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- integrare la valutazione ambientale intermedia;
- assicurare la libertà di accesso all'informazione ambientale, con riferimento sia allo stato degli elementi ambientali e degli ecosistemi, sia ai fattori di pressione generati sugli stessi, sia alle misure di carattere politico, programmatico e amministrativo aventi un'incidenza sulle diverse componenti ambientali;
- sensibilizzare gli interlocutori sul significato, le opportunità e il valore aggiunto offerto dall'integrazione della componente ambientale nelle politiche di sviluppo locali;
- attuare azioni formative ed informative finalizzate alla diffusione di conoscenze e competenze su tematiche ambientali, sia a carattere settoriale (ciclo integrato delle acque, difesa del suolo, gestione integrata dei rifiuti, bonifica dei siti inquinanti, ecc.) sia a carattere orizzontale (procedure VIA e VAS, contabilità ambientale, ecc.), e alla diffusione di strumenti per la sostenibilità ambientale (sistemi di gestione ambientale, appalti verdi, accordi volontari, processi di Agenda 21, ecc).

Il sistema delle conoscenze ambientali è uscito fortemente rafforzato al termine di questo periodo di programmazione; l'ARPA in particolare ha sviluppato il proprio sistema informativo ed av-

viato a scala regionale la produzione sistematica di dati ed indicatori ambientali utili per la definizione dello stato delle principali matrici territoriali interessate dall'operatività del programma.

Allo stesso tempo in collaborazione con l'ARPA sono stati messi a punto modelli di monitoraggio ambientale che consentono analisi integrate della sostenibilità a livello umbro con un tentativo innovativo di lettura e di inquadramento delle dinamiche sociali, ambientali ed economiche.

### Rispetto delle regole della concorrenza e dei regimi di aiuto

L'applicazione delle regole della concorrenza ha interessato tutte e tre le componenti in cui è articolato il Docup: il rafforzamento del contesto strutturale (Asse I), l'ampliamento e l'innovazione della base produttiva (Asse II) e la valorizzazione delle potenzialità del territorio (Asse III). Il rispetto di tali regole, a partire dai documenti di programmazione (Programma e Complemento di programmazione) è proseguito per tutta la durata del Programma: predisposizione dei bandi, compatibilità con i regimi di aiuto, verifica in fase istruttoria dei requisiti delle imprese, vincoli imposti ai beneficiari per l'ottenimento del finanziamento e per il mantenimento degli investimenti nel tempo.

I regimi di aiuto hanno assorbito circa 128 milioni di euro di finanziamenti, pari al 32% dell'ammontare complessivo delle risorse spese. 19 azioni delle 33 in cui era articolato il Docup, quindi più della metà delle Misure/Azioni programmate sono state attuate tramite regimi di aiuto. Considerando che gli interventi infrastrutturali e di acquisizione di beni e servizi sono stati finanziati pressoché totalmente con contributo pubblico del 100%, in termini di investimenti attivati i regimi di aiuto sono nettamente rilevanti.

Sono 4 le tipologie di regimi attivati:

- aiuti in regime *de minimis* ai sensi del Reg. CE 69/2001;
- aiuti in esenzione ai sensi del Reg. CE 70/2001;
- aiuti specifici previsti dal Docup notificati (mis. 2.3 e 3.1);
- aiuti basati su leggi nazionali notificate.

Le tipologie di azioni finanziate con regimi di aiuto hanno riguardato:

- introduzione di ICT nelle imprese nell'ambito della Misura 1.4 *Sviluppo della società dell'informazione*;
- cofinanziamento di leggi nazionali, investimenti nelle PMI, investimenti nel turismo, sostegno all'imprenditoria femminile e giovanile, sostegno alle strutture dell'economia sociale e del commercio all'interno della Misura 2.1 *Sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi locali con* (otto tipologie di aiuti);
- n. 4 azioni riguardanti la promozione di servizi innovativi, l'animazione economica e la diffusione dell'innovazione e della R&S tra le PMI, finanziate nella Misura 2.2 *Servizi alle imprese, innovazione, animazione economica*;
- n. 4 azioni di ingegneria finanziaria finanziate nell'ambito della Misura 2.3 *Servizi finanziari alle imprese*;
- Misura 3.1 - *Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente*;
- sostegno a iniziative promozionali privati nella Misura 3.4 *Promozione a fini turistici dei sistemi culturali e ambientali*.

Attraverso il regime *de minimis* sono stati concessi aiuti per circa 83 milioni di euro, pari a più della metà dell'ammontare complessivo. Con le Misure 2.3 e 3.1, i cui regimi di aiuto sono stati notificati, sono stati erogati contributi pari quasi 42 milioni di euro. Il regime di aiuto in esenzione di cui al Reg. CE 70/2001, pari a circa 20 milioni di euro anche se previsto in quasi tutte le azioni di aiuto, è stato poco richiesto dalle imprese perché meno favorevole in termini di tasso di contribuzione e anche perché con il *de minimis* (soglia pari a 200 mila euro) si coprivano la

maggior parte delle richieste di contribuzione. Ciò è dovuto, come evidenziato in altre parti del rapporto, alla struttura dimensionale delle imprese richiedenti, costituita prevalentemente da piccole imprese. Tramite leggi nazionali notificate sono stati concessi contributi per un ammontare di circa 10 milioni di euro.

### **Rispetto della normativa comunitaria sugli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi**

La Regione Umbria ha adottato tutte le misure necessarie per la corretta applicazione della norma relativa agli appalti pubblici, tanto in relazione alle misure a titolarità regionale quanto per le misure a favore degli EE.LL.

Nelle misure a "titolarità regionale" rientrano sia appalti di servizi e forniture, sia lavori (opere civili) legati alla realizzazione di infrastrutture. Parimenti, in relazione alle misure a "regia regionale" è stata prevista la realizzazione di "infrastrutture", in seno alle quali possono rientrare anche forniture varie, nonché servizi (progettazione, Direzione Lavori, ecc.).

Per tutte le suddette categorie, la Regione ha operato nel rispetto delle relative normative vigenti, a livello sia diretto (per le misure di propria competenza), sia indiretto, in relazione agli interventi inerenti le summenzionate misure a "regia regionale". In tal senso la Regione ha continuato la propria opera di divulgazione della normativa comunitaria vigente, pur essendo ormai noti gli obblighi derivanti dal D. Lgs. 163 e ss.mm. e integrazioni (Decreto dell'11/09/2008 terzo decreto correttivo) di recepimento alla normativa comunitaria in materia.

Si evidenzia, che non sono state riscontrate irregolarità nel Docup, nel settore dei lavori pubblici, forniture e servizi, durante le visite di controllo da parte della Commissione e del Ministero competente in materia.

In particolare, il Ministero dell'Economia e Finanze con nota prot. 31203 del 10 marzo 2008, indirizzata a tutte le AdG dei programmi operativi dell'ob. 1 e ob. 2, ha comunicato che la Commissione europea nel corso degli audit svolti nel 2007 sugli interventi strutturali della programmazione 2000-2006 ha rilevato una serie di irregolarità nell'aggiudicazione degli appalti di lavori, di forniture e di servizi. Si tratta nello specifico di 13 irregolarità alcune delle quali rilevate con carattere sistemico, altre con elevata frequenza.

In conseguenza del significativo numero di infrazioni rilevato, la Commissione, ha chiesto alle Autorità nazionali e regionali, che gestiscono le risorse comunitarie di procedere ad un riesame approfondito di tutte le procedure di appalti (bandi di gara, selezione, aggiudicazione, lavori complementari) per individuare eventuali irregolarità, alla luce delle osservazioni formulate dai servizi di audit della Commissione.

In seguito alla richiesta pervenuta dal MEF-IGRUE, la Regione Umbria ha predisposto un apposito Piano di verifica delle operazioni/progetti finanziati a valere sul Docup ob. 2 (2000-2006). In detto Piano l'Amministrazione regionale, tenendo conto anche dei tempi stretti di realizzazione dei controlli richiesti, ha previsto: di sottoporre a controllo esclusivamente le operazioni/progetti ricadenti nella tipologia di operazione realizzazione di infrastrutture/opere pubbliche, ovvero le operazioni/progetti facenti capo alle Misure: 1.1. Riqualficazione dell'offerta insediativa per le attività produttive; 1.3. Riqualficazione e recupero aree urbane; 3.2. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali; 3.3. Infrastrutture ambientali.

### Numero dei progetti esaminati ed esiti dei controlli

Misura	N° totale di operazioni/progetti finanziati (universo)	N° operazioni/progetti del campione	Tipologia di irregolarità
1.1. Riqualificazione dell'offerta insediativi per le attività produttive	102	10	nessuna
1.3. Riqualificazione e recupero aree urbane	166	18	nessuna
3.2. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali	82	9	nessuna
3.3. Infrastrutture ambientali	64	6	nessuna
<b>TOTALE</b>	<b>414</b>	<b>43</b>	<b>nessuna</b>

Sono stati quindi sottoposti a controllo 43 operazioni/progetti su 414 finanziati nell'ambito delle sopraindicate Misure. Tutte le operazioni/progetti sottoposti a controllo hanno costo inferiore ai 5 MEURO, sono pertanto operazioni/progetti sotto la soglia comunitaria. Si evidenzia, tuttavia, che nell'ambito del Docup ob. 2 non ci sono operazioni/ progetti sopra i 5 MEURO cioè sopra soglia.

Le verifiche effettuate hanno evidenziato la corretta applicazione da parte dei Beneficiari finali della normativa nazionale vigente al tempo di espletamento delle procedure di affidamento.

### Promozione delle pari opportunità

La promozione delle pari opportunità ha rappresentato un obiettivo trasversale del Docup. Il programma è intervenuto sulla condizione delle fasce svantaggiate della popolazione, non solo per motivi legati all'equità e alla giustizia sociale, ma per aumentare la competitività complessiva del sistema regionale. Il Docup ha espresso una significativa capacità di incidere sul problema delle pari opportunità e sulla condizione femminile direttamente e indirettamente. Più della metà delle misure hanno avuto un effetto positivo o sulla qualità della vita o sulla condizione lavorativa delle donne. Sotto è riprodotta una tabella dell'Analisi di Valutazione d'impatto strategico sulle pari opportunità.

Tabella 5.7.4 - Analisi di impatto sulle pari opportunità

MISURE	Contesto di vita	Accesso al mercato del lavoro	Situazione occupazionale	Partecipazione alla creazione di attività socio-ec.
1.1 Riqualificazione dell'offerta insediativa per le attività produttive	0	0	0	0
1.2 Promozione del territorio, marketing d'area	0	0	0	0
1.3 Riqualificazione e recupero aree urbane	+++	+	++	0
1.4 Società dell'informazione	+	++	++	+
2.1 Sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi locali	0	++	++	++
2.2 Servizi alle imprese, innovazione,	0	0	0	0

animazione economica				
2.3 Servizi finanziari alle imprese	0	+	0	0
3.1 Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente	0	0	0	0
3.2 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali	+	++	+	+
3.3 Infrastrutture ambientali	0	0	0	0
3.4 Promozione a fini turistici dei sistemi culturali ed ambientali	0	+	+	0

Legenda: ++ impatto molto positivo + impatto lievemente positivo 0 nessun impatto

Si è voluto analizzare se l'efficacia prevista a livello potenziale nel Programma si è tradotta concretamente in termini attuativi. Tale approfondimento è stato condotto attraverso l'analisi dei bandi per la selezione dei progetti e le analisi sul campo effettuate per le Misure.

È emerso che, effettivamente, nella fase operativa sono stati previsti meccanismi che avvantaggiano i progetti incidenti sulle pari opportunità per 7 misure, assegnando un punteggio supplementare ( 1.1.1-1.4.2-2.1.6-2.1.8-2.2.1), oppure sancendo la preferenza in caso di parità di punteggio (2.1.3-2.1.4).

Un'analisi più approfondita sull'efficacia di questi criteri ha però rilevato che entrambi i criteri non rappresentano, nella maggior parte dei casi, una modalità efficace ai fini della promozione delle pari opportunità per due ordini di motivi: i punteggi dei bandi, a livello generale, hanno un range massimo che rende insignificante il punteggio supplementare; il caso in cui le imprese conseguono lo stesso punteggio complessivo sulla soglia dell'ammissione è piuttosto raro nella prassi.

Per quanto riguarda le analisi svolte sul campo, le misure 1.3 e 3.2 si sono rivelate efficaci sulla promozione delle pari opportunità. La misura 1.3 infatti ha finanziato "spazi polifunzionali" nei piccoli centri che diventano nel concreto centri di aggregazione per bambini e anziani. Questo consente di alleggerire le donne dalla cura delle persone "deboli" e favorisce quindi il rispetto del principio delle pari opportunità.

Nella misura 3.2 invece si è riscontrato che le attività di valorizzazione dei siti recuperati (guide dei musei e gestione degli eventi culturali negli stessi) occupano spesso una fascia "debole" della popolazione umbra, rappresentata da donne con un alto livello di istruzione umanistica.

Nell'ambito della Misura 2.1 era prevista una Azione 2.1.5. "Regime di aiuto a sostegno dell'imprenditoria femminile" per la quale un numero elevato di revoche e rinunce pari a oltre il 60% dei progetti ammessi a contributo ha portato questo strumento a risultare uno dei più critici tra quelli che dovevano promuovere le pari opportunità.

Tale situazione si è prodotta a causa dei lunghi tempi riconosciuti per l'attuazione dei progetti, alla complessità delle procedure di liquidazione e alle difficoltà di realizzare l'incremento occupazionale previsto dal progetto. La struttura dello strumento normativo della Legge 215/92 si è dimostrato troppo complessa rispetto alle iniziative imprenditoriali presentate, in Umbria come del resto nelle altre regioni.

La chiave di volta per assicurare un'efficacia reale al Docup non risiede soltanto nella predisposizione tecnica dei criteri dei bandi, ma soprattutto nella diffusione nella prassi amministrativa dell'importanza della questione legata alle pari opportunità che non attiene solo ad un principio di etica ma anche economico. In questo senso un percorso è stato avviato in comune tra AdG, valutatore indipendente e Consigliera di parità, che ha portato all'adozione di una azione di sistema "Sostegno all'adozione di prassi di Mainstreaming di genere" diventata una best practice all'interno del POR FESR 2007-2013 e che si propone di offrire linee guida per l'attuazione dei principi.



## 5.8. Misure adottate per assicurare il coordinamento dell'insieme degli aiuti strutturali comunitari

*Descrivere la complementarità e le attività di coordinamento con gli altri programmi cofinanziati dalla Comunità europea (PSR, Leader +, POR Obiettivo 3, Interreg).*

### **Complementarità e coordinamento con la progettazione integrata**

L'efficacia degli strumenti programmatici e del Docup Ob. 2 nel periodo 2000-2006 ha richiesto una forte integrazione con gli altri due documenti programmatici: il POR Ob.3 ed il Piano di Sviluppo Rurale ed i collegati fondi strutturali: FSE e FEAOG.

L'integrazione tra programmi di intervento diversi cofinanziati da fondi comunitari è stata realizzata attraverso l'attuazione dei bandi integrati di filiera pubblicati nel secondo semestre 2004.

Con tale operazione si è avuto oltre che un coordinamento di tipo verticale tra misure dello stesso programma (Docup ob. 2, PSR, POR ob. 3) anche un esercizio di integrazione di filiera tra programmi diversi con una azione di coordinamento orizzontale tra misure.

In particolare, nel novembre 2004 la Regione ha pubblicato tre pacchetti di bandi integrati riguardanti incentivi agli investimenti nelle seguenti filiere:

- sviluppo rurale;
- industria;
- turismo-ambiente-cultura.

Complessivamente con l'insieme dei bandi pubblicati sono state richieste risorse pari a 135,8 milioni di euro di cui 20 milioni di euro per la filiera sviluppo rurale, 38,8 milioni di euro per la filiera industria e 77,0 milioni di euro per la filiera turismo,ambiente,cultura.

L'emanazione dei bandi integrati è risultata anche contestuale e sinergica all'attuazione degli interventi previsti dal PIAT (Programmi integrati aree terremotate) nei 26 comuni e finanziati con risorse CIPE (Fondo Aree Sottutilizzate), della dorsale appenninica, maggiormente colpiti dal sisma del 1997, almeno per quanto riguarda i 2 progetti chiave relativi al sistema integrato turismo, cultura, ambiente e al consolidamento del sistema industriale.

I bandi integrati hanno rappresentato anche la sperimentazione di una nuova forma organizzativa per la gestione dei finanziamenti, che ha visto coinvolte varie azioni e misure dei Programmi comunitari. Per quanto riguarda le fonti finanziarie è da rilevare che le risorse comunitarie sono state programmate insieme a quelle del Fondo aree sottoutilizzate (FAS) che il CIPE ha messo a disposizione della Regione, realizzando così anche una integrazione di risorse per le medesime finalità.

Nel caso della progettazione integrata relativa all'industria e al turismo ambiente cultura nei rispettivi bandi sono state inserite misure e linee di finanziamento riferite anche al POR Ob. 3 e alla legge 236/93 riguardante "interventi urgenti in materia di occupazione".

La progettazione integrata ha segnato l'avvio della seconda fase di attuazione del Docup, trovando così attuazione e diventando il principale strumento di attuazione della strategia di programmazione regionale prevista dal Patto per lo sviluppo dell'Umbria.

Con i bandi pubblicati si è attuata una integrazione verticale di tipo tematica e una integrazione orizzontale di tipo territoriale in linea con quanto previsto nel Programma. Le misure del Docup coinvolte in questo tipo di progettazione sono state 7 (Mis: 1.4, 2.1, 2.2, 2.3, 3.2, 3.4, 4.1) con 11 tipologie di azione interessate, quindi più della metà di esse hanno contribuito al perseguimento di questa nuova strategia di programmazione.



### **Complementarietà e coordinamento con il Programma Operativo dell'Obiettivo 3**

Dal punto di vista metodologico l'integrazione tra il Docup ob. 2 e il POR Obiettivo 3 ha consentito di rendere l'azione del FSE non generica e dispersiva, ma concentrata sulla riduzione di elementi problematici o ambiti di debolezza dei sistemi economici (imprese e mercato del lavoro) presenti.

La programmazione attuativa realizzata dalla Regione e dalle Province di Perugia e di Terni, a cui è delegata parte della formazione, ha preso, infatti, in considerazione, attraverso l'emanazione di avvisi pubblici, la riserva in favore delle zone Obiettivo 2, con l'aiuto di specifiche previsioni che hanno destinato, a seconda delle misure messe a bando, determinate percentuali di finanziamento. La localizzazione degli interventi si è basata sui criteri messi a punto in maniera omogenea per tutto l'obiettivo 3 nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del QCS.

Il POR ob. 3 ha partecipato, inoltre e come sopra descritto, alla progettazione integrata di filiera.

### **Complementarietà e coordinamento con il Piano di Sviluppo Rurale**

Il Piano di sviluppo rurale 2000-2006 ha interessato l'intera regione rafforzando ed integrando il Docup.

La valutazione della coerenza e compatibilità del Docup con il Piano di Sviluppo Rurale ha evidenziato una buona corrispondenza delle finalità perseguite dai due programmi ed una complementarietà tra le tipologie di intervento da essi implementate. L'adeguamento strutturale delle aziende e del territorio agricolo, la sua diversificazione, ed infine, il generale miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni rurali è infatti fortemente interconnesso con gran parte delle misure realizzate dal Docup, che ha potuto contribuire ad un incremento della competitività del sistema industriale regionale, attraverso una sua riqualificazione e con l'adeguamento delle infrastrutture, grazie all'operato sinergico dei diversi strumenti di politica economica applicabili a livello regionale.

Nel periodo 2000-2006 è stata proseguita l'azione di coordinamento degli interventi programmati e concertati nell'ambito del tavolo settoriale "valorizzazione risorsa Umbria" del Patto per lo Sviluppo. La misura 3.4 del Docup con la quale sono state finanziate manifestazioni di promozione del territorio, alla fine del 2006 ha speso tutte le risorse a disposizione; nel 2007 e 2008 alcune di queste manifestazioni sono proseguite grazie ad altre fonti regionali. Tali manifestazioni hanno avuto una ricaduta positiva sulle imprese del settore agricolo e sugli operatori economici delle aree rurali.

Queste manifestazioni, finanziate negli anni passati, sono state accompagnate con progetti riferiti alla misura f) del PSR riguardante la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità. L'attività del Centro Agroalimentare di Foligno a favore della promozione dei prodotti tipici e di qualità si è coordinata con le attività di promozione del territorio finanziate dal Docup.

Nell'ambito del "Prodotto d'area" i progetti riguardanti la filiera TAC (turismo, ambiente, cultura), individuano, nella componente sviluppo dell'offerta agrituristica, la principale forma di intervento richiesta dai beneficiari.

La componente agriturismo anche se finanziata con fondi CIPE è stata strettamente connessa con le altre misure finanziate dal PSR e fortemente integrata con le misure Docup che hanno cofinanziato la filiera. I progetti di agriturismo ritenuti ammissibili a valere sulla TAC sono pari a 293 per un ammontare di risorse di circa 25,5 Meuro. Con le risorse CIPE a disposizione, pari a 8,5 Meuro, sono stati finanziati 99 progetti. Da evidenziare che n. 22 progetti di agriturismo ritenuti ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse, saranno rendicontati a valere sul Piano di sviluppo rurale 2007-2013, in virtù dell'applicazione del Regolamento di transizione sullo sviluppo rurale che permette il pagamento di progetti ammessi nella fase di programmazione 2000-2006.

Il Piano di sviluppo rurale 2000-2006 si è concluso con risultati eccellenti, almeno per ciò che riguarda i livelli di spesa raggiunti. Rispetto alle risorse pubbliche stanziare si è effettuato un overbooking del 30% del valore del programma che in parte ha costituito una riserva per l'avvio della nuova fase di programmazione.

Dal punto di vista dell'impatto socio-economico, va sottolineato che il piano ha contribuito in maniera significativa al perseguimento dell'obiettivo del riequilibrio della struttura demografica e occupazionale nelle aree rurali in sinergia con quanto previsto dal Docup ob. 2. Ha contribuito, inoltre, ad elevare il livello qualitativo delle produzioni e alla salvaguardia delle risorse naturali. Rispetto a quest'ultimo aspetto va sottolineato che il 56,8% delle risorse pubbliche investite dal PSR hanno riguardato l'ambiente.

Va evidenziato, anche, che mentre il PSR ha operato prevalentemente dal lato degli incentivi alle imprese per la tutela dell'ambiente, il Docup d'altro lato ha finanziato prevalentemente le infrastrutture ambientali.

In conclusione si può affermare che vi è stata, anche in fase di attuazione degli interventi previsti dai due programmi, una precisa demarcazione tra le fonti, ma al tempo stesso una forte interdipendenza che si è esternata a livello territoriale soprattutto tra le misure dell'Asse III del Docup e le misure del PSR rivolte alla salvaguardia dell'ambiente, all'incentivazione delle attività turistiche e alla diversificazione dell'attività agricola.

#### **Complementarietà e coordinamento con le Azioni Innovative e i Programmi di Iniziativa Comunitaria**

Occorre considerare come la programmazione regionale ha agito per affiancare all'intervento nelle aree dell'Ob. 2 azioni dirette a rafforzare la competitività e l'integrazione di alcuni settori fondamentali dell'economia e della società umbra, in una prospettiva di innovazione, sperimentazione, cooperazione interregionale e transnazionale. Ci si riferisce in particolare alla partecipazione della Regione ai Programmi di Iniziativa Comunitaria (INTERREG, EQUAL, LEADER+) e alle Azioni Innovative.

Nelle aree territoriali del Programma Leader plus Regionale in cui ha agito anche il DOCUP collegamenti, complementarietà e sinergie significative si rilevano anche fra le misure del DOCUP Obiettivo 2 e gli interventi del LEADER+. In tali aree, la misura 1.1 del Leader+, ha avuto collegamenti con le misure dell'Asse III del DOCUP Obiettivo 2, destinate al sostegno delle imprese per la tutela e riqualificazione dell'ambiente, alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali ed alla promozione a fini turistici dei sistemi naturali e culturali; la misura 1.2 del Leader+, si è collegata anch'essa con alcune misure dell'Asse III del DOCUP Obiettivo 2, in grado di supportare l'azione di promozione del territorio e delle culture locali esercitata dal Programma Leader plus Regionale.

Il programma Leader+ rappresenta anche una valida esperienza di gestione dei fondi comunitari a livello territoriale. In questo senso sono molte le interconnessioni tra gli interventi realizzati dai GAL sul territorio e i progetti finanziati dal Docup Ob. 2. In generale si può affermare che la maggior sinergia si attua sui progetti di sviluppo locale (musei, piccole infrastrutture, eventi promozionali) dove con il Docup si sono effettuate le realizzazioni fisiche e con il Leader si è proceduto a completamenti di piccoli stralci funzionali che sono rientrati nelle specificità tematiche leader valorizzazioni borghi rurali e tradizioni culturali, oppure interventi immateriali di tipo promozionale connessi agli interventi fisici realizzati. Alcuni GAL (Trasimeno Orvietano, Media Valle del Tevere e Valle Umbra Sibillini) hanno aderito a progetti nell'ambito della filiera TAC (Turismo, ambiente, cultura) la quale ha visto una forte partecipazione finanziaria del Docup. Gli interventi proposti dai GAL hanno riguardato principalmente eventi promozionali e manifestazioni locali legate alle tradizioni del territorio.

Fino a tutto il 2008 sono proseguiti piccoli interventi di valorizzazione dei borghi rurali che insieme alla realizzazione dei PUC relativi alla misura 1.3 del Docup hanno concorso al mantenimento e valorizzazione dei centri minori della Regione. Altri comparti che hanno visto una stretta sinergia tra Docup e Leader sono quelli del turismo in ambito rurale e gli interventi di caratte-

re ambientale nelle aree protette. Rispetto a quest'ultimo comparto la presenza dell'ARPA in qualità di Autorità ambientale di entrambi i programmi ha garantito un raccordo funzionale e favorito la sinergia tra i vari progetti.

Per quanto concerne la programmazione comunitaria Interreg, sono stati realizzati vari progetti. Nell'ambito di Interreg III sez. B Medoc la Regione Umbria ha partecipato a 15 progetti. Per quanto riguarda Interreg III sez B Cadeses l'Umbria ha realizzato 10 progetti (nel corso del 2007 presso la Regione si è svolto il controllo di II livello da parte della Commissione), nell'ambito di Interreg III sez C Sud la Regione è stata capofila di PAGUS – programma di assistenza e gestione urbana sostenibile, mentre nell'ambito di Interreg III sez C Est la Regione è stata partner in INNOREF, nonché nei progetti individuali Mo.No.Pi (Interreg Sez II C Est) e Rete CENTURIO (Interreg III C Ovest). La complementarità tra i progetti a cui partecipa l'Umbria e le finalità del Docup è da ricercare soprattutto in riferimento alle misure dell'Asse III.

Sulla base degli orientamenti comunitari per il periodo di programmazione 2000-2006, la Regione Umbria ha predisposto e gestito il programma [Umbri@in.action](#), approvato dalla Commissione Europea il 4 marzo 2002 e centrato sui temi della Società dell'Informazione. Il programma che ha avuto la durata complessiva di due anni (gennaio 2002 – dicembre 2003), ha riguardato il tema strategico “eEuropa regio: la società dell'informazione al servizio dello sviluppo regionale”. Il programma si è concentrato su due aspetti principali:

- sensibilizzazione e costituzione di reti e partenariati in materia di Società dell'Informazione e applicata allo sviluppo regionale;
- valorizzazione di poli di competenze specifiche della regione fondate sui punti di forza e sul suo potenziale economico, culturale e sociale.

Gli obiettivi sono stati incentrati sull'identificazione e sperimentazione di azioni volte a:

- aumentare l'accesso collettivo ad Internet, alle applicazioni digitali ed alle risorse multimediali;
- migliorare i servizi digitali e mobili per giovani, anziani, disabili e nei confronti dei servizi sanitari;
- identificare e promuovere lo sviluppo di specifiche zone per la sperimentazione di applicazioni ICT innovative.

Il programma [Umbri@in.action](#) ha avuto una forte correlazione con il Docup all'interno del quale vi è una Misura interamente dedicata allo sviluppo della Società dell'Informazione.

La Commissione con Decisione C(2005) 5773 del 19 dicembre 2005 ha approvato il Programma regionale di azioni innovative FERS 2006-2007. Il programma si è proposto di sperimentare metodi e pratiche di politica regionale relative a materie di innovazione tecnologica e di accesso alla società dell'informazione. Il programma si è articolato in tre azioni coerenti con quanto previsto dal “Patto per lo sviluppo e l'innovazione dell'Umbria”, cioè lo strumento di governance promosso dalla Regione nel 2002 quale cornice strategica di tutti gli atti di programmazione regionale, ed in particolare con il Piano dell'Innovazione predisposto nell'ambito della Misura 2.2.

Le tre azioni in cui il Programma è stato articolato, sono state realizzate in coerenza con gli orientamenti della Commissione COM(2001) 60-005 e conseguentemente con la strategia di Lisbona.

Rivolgendosi in particolare alle piccole imprese, che in Umbria rappresentano la maggioranza delle unità produttive, le tre azioni sono state tutte mirate ad offrire ad esse un sostegno per spostarsi progressivamente verso attività e categorie di prodotto più innovative per accrescere la capacità competitiva.

Infatti l'Azione 1.1 è stata finalizzata a supportare l'aumento della competitività delle neo imprese ad alto contenuto tecnologico favorendo in particolare le relazioni tra il sistema delle imprese e il sistema delle competenze;

Con l'Azione 1.2, in considerazione dei cambiamenti irreversibili verificatisi nei modi della gestione finanziaria d'impresa, è stato predisposto uno strumento per consentire all'imprenditore di valutare la bontà del proprio business soprattutto in termini prospettici.

L'Azione 2.1, consistente nella sperimentazione di tecnologie wireless, tramite lo sviluppo di servizi per la radiolocalizzazione dei mezzi di trasporto pubblico per la polizia municipale e per i gruppi turistici, può avere riflessi sull'aumento di produttività delle aziende private del territorio: infatti, migliorando l'attrattiva turistica dei territori può al tempo stesso creare migliori condizioni di contesto per la produttività delle aziende.

L'Organismo di gestione del Programma ha coinciso con l'Autorità di Gestione del Docup ob. 2 2000/2006, la quale nel nuovo periodo di programmazione 2007/2013 svolge il ruolo di Autorità di Gestione del POR FESR Umbria.

Ciò ha consentito di attuare il Programma PRAI secondo procedure e standard già sperimentati, giovandosi dell'esperienza acquisita nell'implementazione di Programmi Comunitari. Sulla capitalizzazione di esperienze si è fatto conto anche nel nominare i singoli responsabili di Azione i quali hanno operato e operano sui Programmi regionali del FESR.

È opportuno rammentare che il PRAI è stato progettato sulla base delle principali indicazioni del Docup ob. 2 in termini di innovazione regionale e d'altra parte, attraverso l'implementazione del Programma di azioni Innovative è stato possibile ottenere suggerimenti e argomentazioni per la definizione delle politiche regionali sull'innovazione nell'ambito del Piano Strategico regionale.

Evidente è la complementarità tra la sperimentazione condotta nel PRAI e alcune misure del DOCUP ob. 2, come già evidenziato in fase di definizione del Programma:

- misura 1.4 Docup ob. 2 – Società dell'informazione
- misura 2.2 Docup ob. 2 – Servizi alle imprese, innovazione, animazione economica
- misura 2.3 Docup ob. 2 – Servizi finanziari alle imprese

Anche con il programma operativo regionale dell'Ob. 3 2000/2006 c'è un chiaro legame: in particolare con la misura D.4 (miglioramento delle risorse umane nella ricerca e sviluppo tecnologico) e con la misura B1 (inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati, per la parte relativa alla alfabetizzazione funzionale dei lavoratori ed al sostegno alle imprese per l'adattamento delle tecnologie).

### 5.9. Operazioni attuate in territori fuori obiettivo

Non pertinente.

### 5.10. Grandi progetti e sovvenzioni globali

Non sono finanziati, nell'ambito del Docup ob. 2 2000-2006, grandi progetti e sovvenzioni globali.

## 6. Considerazioni conclusive sui risultati della programmazione

Nella fase attuale la programmazione comunitaria è entrata in un periodo particolarmente intenso, da una parte si completa il Docup Ob. 2 2000-2006 con i relativi adempimenti di chiusura del programma, dall'altro è entrato a pieno regime la nuova programmazione 2007-2013, con il Programma Operativo Regionale FESR - Decisione C(2007) 4621 del 4 ottobre 2007.

Al 30/06/2009 il programma regionale Docup Ob. 2 risulta completato per tutte le misure, le quali registrano, infatti, un avanzamento finanziario e procedurale soddisfacente. Si precisa, inoltre, che tutti i Piani settoriali, previsti dal Docup, sono stati approvati e tutti hanno registrato piena fase di attuazione nel corso degli anni di implementazione del programma.

Il DOCUP il cui obiettivo generale è quello di "accelerare la crescita, l'occupazione, la riconversione e l'innovazione produttiva dei territori dell'Umbria ammessi all'Ob.2, promuovendone la saldatura e l'integrazione con le aree maggiormente dinamiche della Regione e promuovendone il completamento della riconversione delle aree in regime di sostegno transitorio", evidenzia risultati positivi.

Al 30/06/2009 la spesa pubblica sostenuta dal programma è pari a 407,76 Meuro - di cui 27,15 Meuro inseriti nella domanda finale di pagamento -, che permette di raggiungere e superare le risorse pubbliche stanziare nel piano finanziario.

I risultati raggiunti dal Docup 2000-2006 e gli insegnamenti che da questa esperienza possono essere tratti, sono da ricondurre: 1. alla buona impostazione della strategia iniziale del Programma, 2. allo sviluppo di un processo partenariale di condivisione delle scelte programmatiche con i principali attori socio-economici, 3. alla capacità di definire gli effettivi tempi di realizzazione del Programma, 4. alla positiva esperienza della progettazione integrata e di filiera, 5. all'individuazione delle condizioni che influenzano il successo delle iniziative volte alla diffusione dell'innovazione tecnologica.

I positivi esiti del Programma discendono certamente dalla impostazione strategica iniziale. Il Docup ha dimostrato una forte capacità di "tenuta" nel tempo, le priorità inizialmente individuate hanno, infatti, mantenuto la loro validità anche a seguito dei mutamenti della congiuntura economica. Un apporto di fondamentale importanza alla programmazione del Docup 2000-2006 deriva dalla condivisione delle linee di indirizzo della programmazione e attuazione con i principali attori socio-economici regionali. Il modello di concertazione adottato in Umbria, sia in relazione al Docup che agli altri atti della programmazione, ha assicurato una forte partecipazione dei soggetti portatori di interesse alle fasi cruciali di impostazione, attuazione e valutazione del Programma.

Nel contesto del soddisfacente quadro di realizzazione del Programma, particolarmente importanti per questa Amministrazione appaiono i risultati conseguiti con i bandi integrati e di filiera, emanati nel 2004 all'indomani della riprogrammazione del Docup conseguente all'assegnazione della riserva premiale e agli esiti della valutazione intermedia.

L'emanazione di tali bandi rientra infatti in un preciso indirizzo politico assunto dalla Regione, che ha voluto conciliare le esigenze della progettazione integrata - ossia del conseguimento di un comune obiettivo di sviluppo del territorio mediante l'integrazione di complessi di interventi anche di natura eterogenea - con le serrate scadenze imposte dalla tempistica della spesa comunitaria. Alla base del successo di tale modalità attuativa vi è l'intensa attività di pilotaggio svolta dall'Amministrazione regionale e dai principali soggetti del partenariato.

Si può affermare senza dubbio che rilevante è l'interesse e le aspettative che le strategie regionali attivate con il Bando hanno suscitato nei soggetti operanti nell'ambito del territorio nei settori interessati e notevole l'impatto finanziario delle risorse investite.

Si parla infatti di un investimento totale di oltre 35 milioni di euro a fronte di circa 29 milioni di euro di contributi concessi ai soggetti pubblici relativi a interventi destinati ai cosiddetti attrattori: beni culturali e ambientali.



La Regione ha deciso, infatti, di riproporre la filiera nella fase di programmazione 2007-2013 apportando i necessari adeguamenti e pensando ad interventi che favoriscano il consolidamento delle reti.

Passando ad esaminare il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo del programma, i Servizi della Commissione europea, nel corso dell'anno 2006, hanno verificato la loro efficacia. La Commissione al termine dei sopralluoghi e dei relativi verbali/relazioni finali ha espresso soddisfazione a riguardo.

L'Audit di sistema, avvenuto in data 10-14 luglio 2006, ha avuto l'obiettivo di verificare che i sistemi sopra richiamati, corrispondessero alle informazioni comunicate alla DG REGIO conformemente all'art. 5 del Reg. 438/2001. Nella prima fase sono stati esaminati n. 13 progetti sotto il profilo documentale; nella seconda parte dell'Audit (25-29 settembre 2006) sono stati esaminati, presso i beneficiari/destinatari ultimi (in loco), n. 8 progetti.

Infine, si sottolinea l'importanza che la *governance* regionale ha assunto nella gestione del programma.

La Regione Umbria ha fortemente rafforzato, nel rispetto dei principi di sussidiarietà verticale e orizzontale, i meccanismi del partenariato e della concertazione istituzionale, economico-sociale e con i rappresentanti delle pari opportunità, con particolare riguardo alla programmazione e attuazione degli interventi per lo sviluppo territoriale.

Sono stati a tale fine adottati specifici atti, quali: la Legge Regionale n. 34 del 14 ottobre 1998 "Criteri e modalità per il conferimento di funzioni amministrative agli enti locali e per l'esercizio delle stesse a livello locale.

Modificazioni ed integrazioni legge regionale 10 aprile 1995, n. 28", che individua nel Consiglio delle Autonomie Locali e nelle Conferenze partecipative degli Enti locali, i luoghi dell'espressione di pareri e proposte in ordine alla programmazione regionale; il successivo Accordo sulla concertazione, stipulato fra Regione Umbria, CGIL, CISL, UIL, Federazione Regionale Industriali, Confapi Regionale, Confagricoltura, Concommercio, Confesercenti, CNA, Confartigianato, CASA, CIA, Coldiretti, Lega delle Cooperative e Confcooperative il 23 novembre 1998, che assume la programmazione negoziata quale elemento fondamentale della programmazione regionale complessiva; la Legge regionale Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria, che ribadisce l'importanza dell'approccio associativo nella predisposizione degli strumenti di programmazione regionale, individuandone i soggetti negli Enti locali (partenariato istituzionale), nelle associazioni rappresentative delle varie forme e settori di impresa, nelle organizzazioni sindacali dei lavoratori, negli organismi rappresentativi degli interessi sociali, professionali, ambientali, culturali, del terzo settore e delle pari opportunità (partenariato sociale) e le modalità di esercizio (il tavolo di concertazione per il partenariato sociale e le conferenze partecipative e riunioni Consiglio delle Autonomie locali per il partenariato istituzionale).

Intendendo assumere la concertazione ed il partenariato con le forze economiche e sociali e con i livelli istituzionali come metodo ordinario della programmazione regionale secondo un approccio compiuto di *governance*, la Regione Umbria ha promosso sin dal 2001 l'avvio di una nuova fase programmatica condivisa con tutti i soggetti istituzionali, economici e sociali del territorio volta alla crescita quantitativa e qualitativa del sistema regione, tramite la costruzione di condizioni per incrementi di competitività del sistema produttivo, per il miglioramento dei livelli generali di benessere della comunità regionale e di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.

Tale fase è culminata con la sottoscrizione il 27 giugno 2002 del "Patto per lo sviluppo dell'Umbria" sottoscritto dalla Regione stessa, con i soggetti istituzionali, economici e sociali (Autonomie locali, organizzazioni sindacali, organizzazioni di categoria e del mondo della cooperazione, Università degli Studi di Perugia e Università italiana per stranieri, Unioncamere e Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Umbria); il processo ha visto il coinvolgimento anche delle Fondazioni bancarie e degli istituti di credito umbri.

Nel Patto sono stati definiti gli obiettivi fondamentali e generali per lo sviluppo regionale vertenti: sul rafforzamento sistemico del tessuto economico, produttivo, imprenditoriale e sociale;

l'innovazione del sistema regionale, la crescita della competitività e del valore aggiunto delle produzioni; il consolidamento della coesione e il miglioramento della qualità sociale; la qualificazione del lavoro; la promozione dei diritti della cittadinanza.

Tali obiettivi sono stati ripresi ed ulteriormente finalizzati in direzione della promozione delle condizioni di competitività dell'Umbria in occasione della elaborazione e sottoscrizione (avvenuta il 21 dicembre 2006) della Seconda fase del Patto per lo Sviluppo, relativa alla legislatura regionale in corso e quindi valido fino al 2010.

Molti degli obiettivi individuati dal Patto - rafforzamento sistemico del tessuto economico, produttivo, imprenditoriale e sociale; innovazione del sistema regionale, crescita della competitività e valore aggiunto delle produzioni; consolidamento della coesione e miglioramento della qualità sociale - sono stati realizzati con il Docup Ob. 2 2000-2006.

Il Patto per lo Sviluppo ha costituito la cornice strategica della programmazione regionale e la sede di elezione nella quale, con il contributo del partenariato, si individuano le scelte istituzionali e di politica economica e sociale della regione.

Da rimarcare che tra gli indirizzi strategici individuati al tavolo del Patto ha assunto particolare rilevanza quello denominato *"Tutela e valorizzazione della risorsa Umbria"*, rivolto all'integrazione della tutela dell'ambiente con la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali e la promozione delle attività economiche; e ciò attraverso la costruzione di una politica strutturale che si fonda sulla filiera Turismo - Ambiente - Cultura, filiera assolutamente centrale per un territorio come quello umbro, ricco di risorse naturali, paesaggistiche e culturali.

Come riconfermato nella seconda fase del Patto, la costruzione della filiera è lo strumento principe per la valorizzazione degli elementi di eccellenza regionali; in tale ottica è stato previsto il sostegno al potenziamento dei fattori di attrattività turistica quali quelli rappresentati dalla valorizzazione dei beni ambientali e del peculiare paesaggio dell'Umbria, dai grandi eventi culturali, dal patrimonio culturale, nonché dai prodotti dell'attività agricola (dai prodotti alimentari di qualità all'agriturismo).

E ciò in quanto la qualità del territorio esercita un potere di attrazione notevole non solo nei confronti di potenziali turisti e visitatori ma anche rispetto all'insediamento di nuove attività produttive e al potenziamento di quelle esistenti.

Da ciò è nata la volontà di riqualificare le aree di particolare interesse e di valorizzare, mediante la realizzazione di azioni integrate, il patrimonio naturale e culturale della regione non solo a fini sociali, ma anche per il rafforzamento del sistema economico e per favorire la diffusione del turismo sostenibile. In tale ottica è stato inserito il Bando integrato Multimisura TAC (Turismo-Ambiente-Cultura).

### **Esiti del programma rispetto al territorio regionale**

Questo paragrafo contiene la descrizione delle risultanze emerse dall'analisi condotta per esaminare la distribuzione delle risorse pubbliche complessive del programma in riferimento alle caratteristiche territoriali della regione.

Più in particolare, il testo riporta alcune riflessioni deducibili dall'osservazione dell'allocazione delle risorse finanziarie programmate in rapporto ai due ambiti provinciali (Perugia e Terni), alle aree di intervento (aree obiettivo 2 e aree a sostegno transitorio) e alle caratteristiche orografiche ed economiche (aree rurali e aree montane).

Le elaborazioni effettuate dimostrano che il programma ha operato su tutto il territorio regionale, seppure con una differente intensità di intervento.

Vengono infatti rilevate, in linea con le caratteristiche della programmazione comunitaria, diversi gradi di concentrazione in relazione alle aree obiettivo 2 (rispetto al sostegno transitorio) e alle aree non rurali (se paragonate a quelle rurali). Di seguito si illustrano le evidenze empiriche che testimoniano le considerazioni appena riportate.



La popolazione interessata dagli interventi del Docup (vedi tabella 16), riferita all'anno 1996 (che rappresenta l'ultimo anno per il quale si disponeva di informazioni all'epoca dell'elaborazione del programma), è pari a 693.774 unità, ossia l'83,5% della popolazione totale regionale.<sup>6</sup>

**Tabella 6.1 : Popolazione interessata dal Docup suddivisa per Provincia e area di intervento**

Area di intervento	Perugia	Terni	Totale
Zone Obiettivo 2	276.118	163.935	440.053
Zone sostegno transitorio	194.031	59.690	253.721
<b>Totale</b>	<b>470.149</b>	<b>223.625</b>	<b>693.774</b>

A fronte di un ammontare di finanziamenti pubblici Docup pari a 389.296.207 euro, di cui l'87% destinato alle aree Ob.2 e il restante 13% alle aree in sostegno transitorio, risulta dunque che le risorse concesse pro-capite ammontano a 770 euro per le zone obiettivo 2 e 199 euro per le zone sostegno transitorio (vedi tabella 6.3).

Questi valori procapite appena riportati dimostrano un significativo divario relativamente alle risorse destinate alle due aree di intervento e di conseguenza rivelano, come del resto era facilmente prevedibile visti gli indirizzi comunitari (che mirano alla riconversione produttiva delle aree in maggiore difficoltà), una forte concentrazione delle risorse a favore delle aree ob. 2.

Approfondendo l'analisi della distribuzione delle risorse Docup attraverso l'esame delle suddivisioni rispetto agli ambiti provinciali e prendendo in considerazione sia le somme programmate (o ex ante) sia le risorse effettivamente impiegate (o ex post) per l'implementazione del programma, dalla tabella sottostante (tabella 17), costruita partendo dalla ripartizione ex ante delle risorse in riferimento al tipo di sostegno e sulla base della riclassificazione dei territori rispetto all'appartenenza alle due zone (obiettivo 2 e sostegno transitorio), si riscontra che in provincia di Perugia sarebbe dovuto confluire il 64,5% dei contributi totali, mentre in provincia di Terni il 35,5%.

Alla data del 30/06/2009, invece, sulla base delle performance finanziarie derivanti dagli interventi realizzati dal programma<sup>7</sup>, risulta che nella provincia di Perugia sono stati allocati il 68,1% dei contributi totali mentre il restante 31,9% è stato utilizzato nella provincia di Terni.

Vi è stato dunque, un incremento delle risorse destinate alla provincia di Perugia. Dalla tabella, infine, emerge, come era facilmente intuibile vista la maggiore dinamicità di tali aree, che le risorse in overbooking provengono soprattutto dalle aree a sostegno transitorio della provincia di Perugia.

<sup>6</sup> A tal proposito, si precisa che il valore indicato esclude la popolazione residente nell'area urbana del Comune di Perugia, in quanto l'area non è stata ammessa agli interventi del programma.

<sup>7</sup> In questo ambito, si ricorda che i dati a consuntivo presi in esame tengono conto dell'overbooking realizzato in fase di attuazione del programma, il quale ha determinato che le risorse utilizzate ammontassero a 409,13 milioni di euro a fronte dei 389,3 milioni di euro stanziati.

**Tabella 6.2: Contributi Docup totali suddivisi per Provincia e area di intervento***valori espressi in Milioni di euro*

Area di intervento	Perugia		Terni		Totale	
	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post
Zone Obiettivo 2	212,6	201,4	126,2	121,11	338,8	322,51
Zone sostegno transitorio	38,6	75,70	11,9	9,55	50,5	85,25
<b>Totale</b>	<b>251,2</b>	<b>277,1</b>	<b>138,1</b>	<b>130,66</b>	<b>389,3</b>	<b>407,76</b>

Distinguendo ulteriormente anche per tipologia di intervento si registra che: per quanto riguarda gli aiuti, alla fine del programma, il 70,3% dei contributi totali sono stati allocati in Provincia di Perugia, mentre il 29,7% sono attribuiti ad iniziative realizzate nella Provincia di Terni; in riferimento alle Infrastrutture, il 67,2% dei contributi sono stati utilizzati nella Provincia di Perugia e il 32,8% in quella di Terni.

Nella tabella sottostante è riportato il valore pro-capite dei contributi assegnati suddiviso per provincia e tipo di sostegno: i dati sono stati calcolati rapportando il totale dei contributi della tabella soprariportata alla popolazione riportata nella tabella di riferimento. La tabella mostra che l'importo delle risorse pro capite, seppur, come sottolineato in precedenza, molto differente in riferimento alle aree di intervento (ob. 2 e sostegno transitorio) è molto simile in relazione agli ambiti provinciali (se si escludono le risorse overbooking per il sostegno transitorio nella provincia di Perugia).

**Tabella 6.3: Contributi Docup pro-capite suddivisi per Provincia e area di intervento***valori espressi in euro*

Area di intervento	Perugia		Terni		Totale	
	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post
Zone Obiettivo 2	770	729	770	738	770	733
Zone sostegno transitorio	199	390	199	160	199	335

Poiché la Regione Umbria ha delle caratteristiche di spiccata ruralità che caratterizza tutto il suo territorio, risulta di particolare interesse esaminare come il Docup sia intervenuto in tali aree.

La distribuzione delle risorse pubbliche in rapporto alle aree rurali regionali<sup>8</sup> vede la seguente ripartizione: 255,5 milioni di euro negli 84 Comuni classificati come rurali, i restanti 152,2 milioni di euro nei Comuni non rurali. La distribuzione di contributi rapportata alla popolazione residen-

<sup>8</sup> Per aree rurali si intendono, secondo la metodologia OCSE, i Comuni con una densità abitativa inferiore 150 abitanti/Kmq, che per l'Umbria sono 84 Comuni. Di conseguenza, i Comuni non rurali, sempre secondo tale metodologia, sono: Bastia, Corciano, Deruta, Foligno, Perugia, Attigliano, Sangemini e Terni.

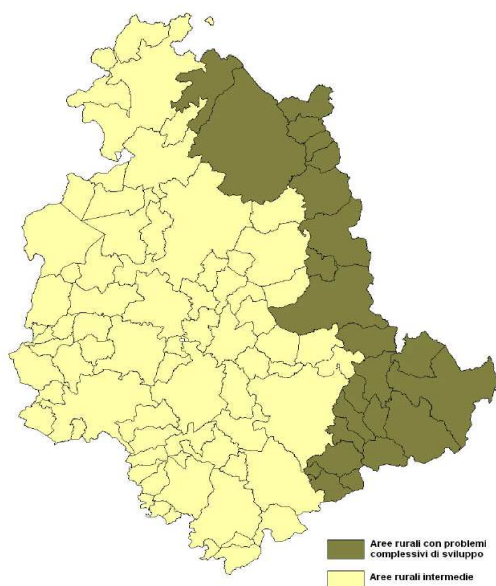
te vede, però, un riparto pro-capite di 512 euro nelle aree rurali a fronte di 673 euro dei Comuni non rurali.

Questo esito, probabilmente influenzato dalle risorse overbooking utilizzate nelle aree a sostegno transitorio della provincia di Perugia (alcune delle quali rientrano, come indicato in nota, nelle aree non rurali), sottolinea che il DocUP ha sicuramente perseguito la sua finalità principale che era quella della riconversione delle aree in fase di mutazione socio-economica, soprattutto nei settori dell'industria, dei servizi e delle aree urbane, sebbene il programma sia intervenuto in modo non irrilevante anche nelle aree rurali della regione Umbria

Prendendo in considerazione, infine, la distribuzione delle risorse tra aree montane<sup>9</sup> e il resto della regione si ricava che le prime hanno beneficiato di 70,3 milioni di euro di contributi rispetto ai 337,46 milioni di euro del resto della regione con un riparto pro-capite di 498 euro nelle aree montane contro i 577 euro delle altre zone.

Anche in questo caso, dunque, si conferma che il ruolo del Docup è stato più significativo nelle zone che costituivano priorità strategiche per il programma, anche se i suoi effetti possono considerarsi rilevanti pure nelle aree più marginali, come quelle montane.

### Cartina 7 – Aree montane della Regione Umbria



#### Effetti del programma su alcuni indicatori ambientali

Molte delle Azioni finanziate dal Docup avevano come finalità quella di generare effetti positivi sull'ambiente, l'intero Asse 3 *Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali* aveva come obiettivo generale la salvaguardia delle risorse ambientali, ma anche nell'ambito degli altri Assi prioritari erano presenti Azioni a ciò finalizzate.

<sup>9</sup> Per aree montane si intendono le aree rurali con problemi complessivi di sviluppo così come definite nel Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale 2007-2013 e sono rappresentate dai 23 Comuni della fascia appenninica umbra per una superficie pari al 30% del territorio regionale e una popolazione del 19% rispetto a quella ammissibile al Docup.

Nella tabella seguente è riportato il numero di progetti finanziati con il Docup ob. 2 in riferimento al complesso dei progetti realizzati nella regione a tutt'oggi, riferito ai seguenti comparti: certificazione ambientale delle imprese, piazzole per il trattamento dei rifiuti e siti inquinati bonificati.

**Tabella 6.4: Progetti a finalità ambientale realizzati con il Docup**

	Numero progetti		
	Situazione accertata nella Regione	Progetti finanziati con il Docup (N)	Contributo del Docup alla situazione accertata (%)
	(1)	(2)	(3=2:1)
Aziende certificate ISO 14001	275	172	62
Piazzole per il trattamento di rifiuti	69	37	53
Bonifica di siti inquinati	24*	8	30

\* numero siti risultanti dal Censimento

Con l'Azione 2.2.1 *Sostegno all'acquisizione di servizi reali* sono stati finanziati 172 progetti di certificazione ambientale ISO 14001 che rapportati al numero complessivo delle aziende certificate ISO 14001 presenti in regione (fonte Sincert), pari a n.275, rappresentano il 62% del totale.

L'Azione 3.3.2 *Trattamento dei rifiuti* ha finanziato ai Comuni 37 piazzole per il trattamento differenziato dei rifiuti che rispetto alle 69 piazzole presenti in regione rappresentano il 53% del totale.

Il Piano di bonifica delle aree inquinate approvato con D.G.R. n. 395 del 2004 ha individuato l'insieme dei siti inquinati presenti nella regione sulla base di uno specifico censimento dei siti potenzialmente contaminati, sono 24 le aree individuate. Con l'Azione 3.3.2 *Bonifica siti inquinati* si è dato un significativo contributo all'attuazione del Piano in quanto sono stati effettuati 8 interventi di bonifica e di ripristino ambientale, raggiungendo così il 30% degli interventi previsti.